RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 10

3 - 9 MARZO 1963 L. 70

RINA MORELLI e PAOLO STOPPA

Nell'interno:

La voce di Greta Garbo

L'era dello «swing» in «Fuori l'orchestra»

IN COPERTINA

(Foto Bosio)

Rina Morelli e Paolo Stoppa formano una delle coppie artisticamente meglio assortite del teatro italiano. Sono insieme dall'immediato dopoguerra, quando costituirono una fortunata Compagnia diretta da Luchino Visconti, scioltasi poi nel 1953. Ricostituito il binomio dopo una breve parentesi, nel 1958 raggiunsero un clamoroso successo di critica e di pubblico portando sui palcoscenici italiani Uno sguardo dal ponte *di Arthur Miller. In televisione, il loro nome è legato ad una serie di trasmissioni,* Vita col padre *di Lindsay e Crouse, che li rese popolari presso il grande pubblico. Questa settimana, sul Secondo Programma TV, i due attori interpreteranno* Caro bugiardo, *una nota commedia di Jerome Kilty.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 10
DAL 3 AL 9 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

***Pubblicità:* SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

***Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

L'abbacchio

« Questa volta la radio mi ha giocato un brutto scherzo! Sento che è annunciata una trasmissione sugli *abbacchi*. Mi dico: — forse insegneranno qualche maniera nuova per cucinarli — e mi metto ad ascoltare. Invece niente: hanno finito per rendere anche gli abbacchi una cosa difficile da capire! Così ogni volta che me li vedrò davanti, mi verranno in mente anche le citazioni latine. Mi dite come si può mangiare in santa pace con il latino per la testa? Ma penso: e perché questo scherzo non lo facciamo anche a qualcun altro? » (Biagio Quartini - Arezzo).

Molti dizionari etimologici fanno risalire la parola abbacchio *al verbo* abbacchiare, *cioè abbattere con un bastone. Ma a Roma si chiama* abbacchio *l'animale ancora lattante, quindi vivo, e non morto. Inoltre nessuno usa il sistema di uccidere gli agnelli a bastonate. La vera origine ci è chiarita da un passo del trattato di agricoltura di Varrone, vissuto tra il 116 e il 27 a.C., in cui si dice che quando gli agnellini hanno già qualche giorno vengono divisi dalla madre perché essa non li calpesti. Dopo una diecina di giorni gli agnellini sono legati* ad un palo *perché non si facciano male, e così sono allevati sino al quarto mese, quando vengono immessi nel gregge. Ora, siccome* abbacchio, *dal punto di vista formale, rappresenta esattamente la continuazione del latino* ad baculum, *che vuol dire* a un bastone, *nasce spontanea la conclusione che la parola italiana sia proprio derivata dall'espressione latina* agnellus ad baculum *cioè* agnello legato a un bastone, *e che* ad baculum *col tempo sia diventato un aggettivo, e si sia infine usato addirittura senza il nome a cui si riferiva.* **i. p.**

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

intervallo

La Transiberiana

La signorina Marilù Mori (via Animuccia 9, Roma) ci chiede « alcune notizie » intorno alla ferrovia Transiberiana. E' la ferrovia più lunga del mondo, si stende, infatti, per circa 9334 chilometri, e congiunge l'Europa continentale (Mosca) con l'Estremo Oriente Asiatico (Vladivostok) attraverso la Siberia, superando gli

(segue a pag. 3)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	**» 10.210**	**» 8.120**	**» 2.090**
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

3 - 9 marzo

ARIETE — Osservate in silenzio prima di decidere. Marte in Leone e la Luna in Gemelli aiutano l'Ariete. Assaporerete la gioia di fare e di vivere. Speranze realizzabili con lievi rettifiche. La deliberazione di un familiare o di un certo amico peserà non poco; sappiate sopportare. Fasi dinamiche: 4, 7, 8.

TORO — *Nubi di facile formazione, ma di rapida dissoluzione. Prima di lanciarvi nell'azione, lasciate passare il temporale. Comunicazione o scritti poco chiari. Spostamento utile. Ostinazione che costa cara. E' opportuno essere più malleabili, almeno nelle apparenze. Leggete di più. Giorni fausti: 3, 5.*

GEMELLI — Un'amica pettegola farà delle considerazioni poco opportune; individuatela e mettetela a tacere al più presto. Lavorate con impegno perché il raccolto sarà buono. Favori ricambiati. Battaglia vinta al terzo assalto. Raccoglierete tutti insieme i vostri frutti. Azione: 4, 7, 9.

CANCRO — *Guardatevi dalle persone leggere. Rischio di sorprese sgradite per troppa indulgenza. Tutto favorevole in amore. Un'amica lontana vi aspetta, forse scriverà, si farà sentire. La rapidità della decisione si impone per non perdere una buona occasione. Sfruttare i giorni 4 e 9.*

LEONE — Vincita o supremazia. Buone nuove nel settore familiare o ambientale. Sosterrete qualche piccola discussione a sfondo bonario. Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata molto presto. Rilassatevi e fate delle gite a piedi. Siate prudenti il 4 e il 7.

VERGINE — *Nuovi aspetti della vostra attività, eccellenti sviluppi. Prudenza nelle confidenze. Parlare il meno possibile. Una discussione accesa gioverà certamente in tutti i settori. Qualcuno vi farà sbagliare per mancanza di senso psicologico. Giorni buoni: 7 e 8.*

BILANCIA — Indecisione e dubbi non giovano: sappiate essere più forti. Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani: ne potrete cogliere buoni frutti. Qualche disturbo circolatorio di lieve entità. Giorni facili: 5, 7.

SCORPIONE — *Ogni cosa prenderà una buona piega. Restate liberi. Qualche difficoltà a mantenere degli impegni presi in precedenza, ma potrete farcela. Novità in famiglia per sistemare qualcuno. Responsabilità e impegni delicati da assumere con molta prudenza. Giorni: 4, 6, 8.*

SAGITTARIO — Rivedrete una persona simpatica, carica di fluidi benefici. Nuove conoscenze verso la metà della settimana; infine liquidazione di alcuni scocciatori. Mettete da parte le preoccupazioni di lavoro, perché la provvidenza provvederà a sistemare tutto. Impetuosità costosa. Giorni: 4, 5.

CAPRICORNO — *Una lettera turberà i vostri programmi; prendete le cose con filosofia. Chi sta lontano vi pensa e vi vuol bene. Cercate di accontentarvi, la vita non può dar tutto a tutti. Le piccole contrarietà vi devono lasciare impassibili. Godete buona stima. Usufruite dei giorni 7, 8.*

ACQUARIO — Proverete la gioia di riabbracciare una cara creatura. Ondata di forze benefiche da parte di persona religiosa. Novità per certi animali. Andateci piano con la velocità ed i mezzi di trasporto. Chi si comporta da prudente, non deve temere nulla di nulla. Fasi benefiche: 7, 9.

PESCI — *Accertatevi d'aver fatto tutto a dovere. Riceverete un invito importante. Accettatelo perché servirà a tante cose. Vivere isolati giova poco. Legatevi ad un carro veloce. Selezionate il più che potete. Gioie per due decisioni geniali. Spezzate l'incantesimo con la franchezza. Giorni buoni: 4 e 5.*

Tommaso Palamidessi

Urali con due linee convergenti da Sverdlovsk e Celjabinsk su Omsk, quindi procede per Novosibirsk (dove giunge da Semipalatinsk la *Turk-Sib*), Krasnojarsk, Irkutzk, Ulan Ude (capolinea della ferrovia Urga-Pechino) e Cita, dove si biforca: un ramo raggiunge Vladivostok attraverso Harbin, in Manciuria, donde parte la *Transmanciuriana*, mentre un secondo ramo raggiunge Vladivostok seguendo la valle dell'Amur, che attraversa presso Khabarovsk.

Le antichissime vie di comunicazione

Il signor Romolo Pasta, di Firenze, desidera sapere quali furono le più antiche e importanti strade orientali. La « via della seta », certamente la più antica, veniva percorsa dai mercanti che dall'Estremo Oriente portavano la seta a Costantinopoli o ad Alessandretta, attraversando le oasi di Khotan, Giarcanda e Kashgar (Sinkiang). Altra, più recente, seppur antica, la « via del tè », carovaniera percorsa dai mercanti che dalla Cina portavano in Russia il tè. Sulla via del tè sorge Urumci, una fiorente città di 180.000 abitanti, capoluogo della Zungarìa e capitale del Sinkiang. Non si sa di preciso a chi fosse affidata la manutenzione delle carovaniere; resta, però, un fatto importantissimo: che furono efficienti per decine di secoli, contrariamente ad alcune strade di più recente costruzione (legga cavalcavia in Roma) che il giorno dopo l'apertura risultarono intransitabili.

Gli « ottomila »

La signorina Enza Valle di Roma, appassionata della montagna, ci chiede « il nome, la catena a cui appartengono, e l'altitudine di tutti i monti che superano gli ottomila metri ». Eccoli sotto forma di una specie di specchietto:

Everest, catena del Tibet-Nepal, metri 8882; K 2, Karakorum, 8611; Kangchenjunga, Nepal, 8585; Laotse, Tibet-Nepal, 8545; Makalu, Nepal, 8470; Dhaulagiri, Tibet-Nepal, 8172; Cho-Oyu, Nepal, 8200; Manaslu, Nepal, 8125; Nanga Parbat, Kashmir, 8125; Annapurna, Nepal, 8078; Gasherbrum I, Karakorum, 8068; Gasherbrum II, Karakorum, 8035; Broad Peak, Karakorum, 8051.

Non abbiamo controllato di persona l'esattezza delle altitudini e formuliamo, pertanto, tanti auguri alla signorina Valle, qualora la sua passione per la montagna la spingesse a scalare gli « ottomila ».

La lingua d'oc

La signora Anna Rota di Varese, in procinto di partire per una vacanza in Provenza, vorrebbe essere edotta sulla storia del dialetto provenzale. Il dialetto provenzale, parlato, oltre che in Provenza, in Linguadoca, in Guascogna, Périgord, Limosino ed Alvernia, fu, nel Medioevo, una delle più importanti varietà linguistiche neolatine (la cosiddetta « lingua d'oc », dal monosillabo affermativo) e vantò a partire dal XII secolo una letteratura di grande prestigio artistico e culturale. Importante, particolarmente, nelle ricche corti feudali di Provenza, la fioritura della poesia trobadorica, di contenuto erotico-cortese, dai modi stilistici molto raffinati, i cui principali cultori furono Guglielmo d'Aquitania, Marcabruno, Jaufré Rudel, Bertrando dal Bornio, e soprattutto Bernardo di Ventadorn, esponente

(segue a pag. 4)

ci scrivono

(segue da pag. 3)

del « poetare dolce e leggiadro » e Arnaldo Daniello, esponente del « poetare aspro e sottile ». Interrotta la tradizione lirica provenzale nel XIII secolo, dopo la crociata contro gli Albigesi, essa fu tuttavia continuata in Italia (scuola siciliana, dolce stil novo), in Francia ed in Germania (Minnesänger = cantori d'amore). Una ripresa del provenzale come strumento di espressione letteraria si deve al poeta Frédéric Mistral, vissuto dal 1830 al 1914, che scrisse il poema « Mirella » ed ottenne il premio Nobel nel 1904.

v. tal.

sportello

Tardivi pagamenti

« Ho richiesto fin dal mese di gennaio un duplicato del libretto di iscrizione TV. Non l'ho ancora ricevuto e pertanto non ho potuto rinnovare l'abbonamento nei termini prescritti. Ora mi troverò a dover pagare ingiustamente la penalità per tardivo pagamento » (R. F. - Cremona).

Effettivamente, a causa della imprevista mole di corrispondenza pervenuta nei mesi di dicembre e di gennaio, l'URAR si è trovato in difficoltà nell'evasione di tutte le richieste di duplicato libretto.

Ci è stato però assicurato che è stato spedito a tutti i richiedenti un bollettino di versamento per dare modo agli aventi diritto di poter pagare l'abbonamento anche in ritardo senza l'imposizione di alcuna soprattassa, purché il pagamento risulti effettuato immediatamente, non appena ricevuto il bollettino. Naturalmente la richiesta del duplicato libretto dovrà risultare spedita tempestivamente da parte dell'abbonato.

Dichiarazioni per apparecchi portatili

Abbiamo trasmesso all'URAR di Torino - Reparto Televisione - la richiesta del Sig. F. V. di Trieste per ottenere la dichiarazione per apparecchio portatile prevista dal D.P.R. n. 121 dell'1-3-61. A tale ufficio, infatti, gli abbonati alla televisione devono direttamente indirizzare le richieste di dette dichiarazioni. Gli abbonati alle sole radioaudizioni, invece, devono inoltrare la richiesta all'Ufficio Registro Radio competente per il loro comune di residenza.

La tabella dei canoni

Il Sig. G. V. di Milano ci chiede precisazioni sulla tabella dei canoni che viene pubblicata a pag. 2 ogni numero della nostra rivista e precisamente per quanto riguarda la colonna *Radio e Autoradio*.

Nel confermare che non è possibile utilizzare l'apparecchio radio installato sull'auto fruendo dell'abbonamento privato, lo rimandiamo a quanto precisato al Sig. F. M. di Roma nel n. 8 del *Radiocorriere-TV* 1963.

s. g. a.

lavoro

Berta Rigoli - Palermo.

Il progetto di legge per la concessione della pensione alle casalinghe è ancora allo studio e non si prevede quando potrà essere presentato al Parlamento per l'approvazione.

Per il momento, le attuali casalinghe che avessero in passato lavorato per almeno cinque anni presso terzi e siano state assicurate per l'invalidità e la vecchiaia, possono costituirsi una pensione chiedendo all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'autorizzazione a proseguire volontariamente il versamento dei contributi, fino al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti per ottenere tale pensione.

Mirella De Martino - Napoli.

Vi sono molte donne che, come lei, hanno cessato di lavorare da operaie o da impiegate o da contadine e sono diventate casalinghe. Avendo accumulato a loro favore un certo numero di contributi nelle assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti nonché nell'assicurazione per la tubercolosi, si preoccupano giustamente sulla sorte che avranno detti contributi ai fini della liquidazione della pensione o dell'eventuale assistenza in caso di malattia tubercolare.

All'uopo esiste una apposita forma di contribuzione detta appunto « assicurazione volontaria ». Per essere ammessi a tale contribuzione è indispensabile che, negli ultimi cinque anni trascorsi, sia compresa almeno una annata di contributi versati dalle ditte presso le quali si è stati occupati. In altre parole, bisogna che in questi ultimi cinque anni siano compresi tanti contributi quanti ne possono stare in un anno, vale a dire 52 marche settimanali oppure 12 marche mensili. Ma può darsi che qualcuna delle ex lavoratrici di cui stiamo parlando abbia cessato di lavorare da più di cinque anni e quindi nell'ultimo quinquennio non possa far valere alcun contributo. In questi casi, si può ugualmente ottenere di essere ammessi al versamento volontario dei contributi purché, nel passato, le ditte presso le quali si è lavorato, abbiano versato almeno cinque anni di effettiva contribuzione e la lavoratrice non abbia, oggi, ancora superato i 45 anni di età (per gli uomini questo termine è di 50 anni). Anzi, per facilitare tutti coloro che hanno cessato di lavorare da più di 5 anni e desiderano poter essere ammessi a completare volontariamente i contributi necessari per ottenere la pensione, è stabilito che fino al 25 settembre 1964 (tenete ben presente questa data del 25 settembre 1964) la contribuzione volontaria è concessa agli assicurati di qualsiasi età, purché abbiano già, sulle loro tessere, almeno cinque anni di effettiva assicurazione pagata dalle ditte. Si deve aggiungere che, per questa speciale concessione, i contributi serviranno solo per la pensione e non per la tubercolosi.

g. d. i.

avvocato

« Avvocato, lei non mi conosce, ma io la conosco bene. Qualche settimana fa ho avuto modo di ascoltarla mentre faceva delle considerazioni di carattere giuridico sul sacco di Bonatti: il sacco di viveri e indumenti che Bonatti e Zappelli hanno dovuto lasciare lungo la strada, durante la magnifica ascensione invernale sulle Grandes Jorasses. Non so se ho capito bene. Secondo Lei, quel sacco spetta sempre a Bonatti e Zappelli, dimodoché nessun altro alpinista ha diritto ad aprirlo e ad impadronirsi del contenuto. Possibile? » (Antonio C., Napoli).

Lei non ha ascoltato bene le mie considerazioni di qualche settimana fa. Certamente non ho detto quel che Lei ha capito, anche se ho dichiarato che il problema del sacco di Bonatti non è di facile soluzione ed ammette la possibilità di risposte in vario senso. Quel che io penso è, in sostanza, questo. Bonatti ed il suo compagno iniziarono, come è noto, l'ascensione con tre sacchi ed una certa dotazione di funi e di chiodi; dopo qualche centinaio di metri di ascesa, per poter procedere più spediti abbandonarono sul posto uno dei sacchi ed una fune; man mano che andavano verso la cima, impiegarono i chiodi della loro dotazione, lasciandoli poi in gran parte infissi in parete. Il problema che si pone al giurista, ciò posto, è se il materiale lasciato lungo la via dai due alpinisti appartenga sempre a loro, oppure no. La prima risposta che viene alla mente è che i due ascensionisti abbiano fatto un abbandono, una derelictio *di quel materiale, sicché essi ne avrebbero dismesso la proprietà: e la conseguenza di questa soluzione sarebbe che, essendo il materiale in oggetto diventato* res nullius, *cosa di nessuno, è diritto del primo occupante di acquistarne la proprietà, di poterne fare uso, di portarselo a casa, di distruggerlo ecc. Ma riflettiamo. I due alpinisti, allorché lasciarono il loro materiale in parete, ebbero il così detto* animus dereliquendi; *pensarono cioè di disfarsene una volta per sempre, senza più volerne sapere? Io credo di no. Io credo che, sino a prova contraria, sia da presumere che i due alpinisti non abbiano inteso abbandonare il loro materiale, ma abbiano inteso* lasciarlo *sul posto, sia pure incustodito. Dunque, alla stregua del navigante che getta a mare le merci per alleggerire la barca durante la tempesta, essi sono rimasti e sono tuttora proprietari del sacco, della corda, dei chiodi. Sicché, colui che per primo li riporterà a valle, dovrà restituire quegli oggetti ai proprietari, sia pure chiedendo un adeguato compenso a termini di codice civile (art. 930). Altro problema è se gli alpinisti che affronteranno le Grandes Jorasses in futuro potranno avvalersi dei materiali lasciati sul posto da Bonatti e compagno, senza chiedere il permesso ai proprietari. Quanto alla fune ed ai chiodi, la risposta che io darei è quella affermativa, in considerazione del fatto che è uso degli alpinisti lasciare chiodi (ed eventualmente funi) in parete a disposizione dei loro successori. Quanto al sacco ed al suo contenuto, mi sento, invece, meno sicuro: probabilmente chi ne facesse uso in caso di necessità (per esempio, consumando i viveri che sono in esso contenuti) sarebbe giustificato dalle circostanze, ma non potrebbe esimersi, al ritorno, dal corrispondere a Bonatti e socio il giusto prezzo di quanto avesse consumato. L'argomento, come Lei vede, è difficile. Chi sa se Bonatti ha pensato, prima di partire, che con la sua ascensione avrebbe posto anche gli avvocati dinanzi a qualche passaggio (diciamo) di terzo o quarto grado?*

a. g.

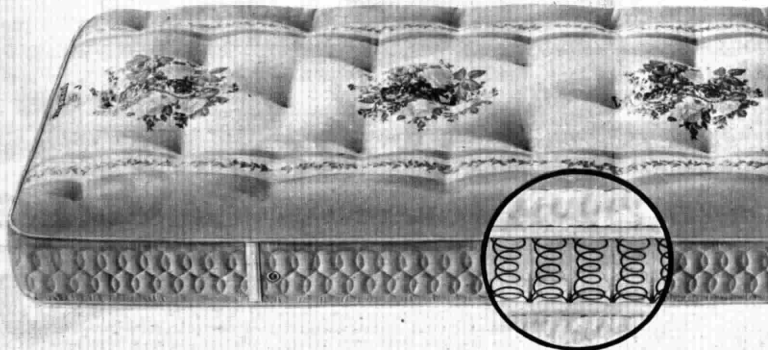
Crackers soda Pavesi
che colore dorato...
che profumo di grano...
che acquolina in bocca!
per
la vostra
tavola
NORMALI E
NON SALATI
CON FARINA
DI SEGALE
CON
FARINA
INTEGRALE
L. 100
Crackers
soda
PAVESI

Il nuovo **permaflex** *l'amico dei nostri sogni*

LENZI PUBBLICITÀ A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **calda lana** per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.80C
Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.

ANNO XL - N° 10 RADIOCORRIERE TV 3 MARZO - 9 MARZO 1963

Un'inchiesta televisiva di Ugo Zatterin

Viaggio nell'Italia che cambia

La prima puntata andrà in onda lunedì sera sul Programma Nazionale

L'Italia incominciò a cambiare e ad assumere la fisionomia che oggi ci mostra, press'a poco negli anni in cui gli italiani incominciavano a compilare la schedina del totocalcio. Ma la coincidenza è del tutto casuale, perché i 26 mila milionari grossi e piccoli, creati in quindici anni dalla Dea bendata in collaborazione col campionato di calcio, i 190 e passa miliardi distribuiti ai vari vincitori, molti dei quali hanno potuto appena assaggiare la felicità d'una ricchezza tanto labile, quanto improvvisa, non hanno alcun rapporto coi mutamenti economici e sociali avvenuti nel nostro Paese durante gli ultimi tre lustri. Il « miracolo italiano », di cui parlano i più immaginosi cronisti, è la conseguenza niente affatto miracolosa della volontà e dell'iniziativa con cui ci si è sforzati di affrontare certi fondamentali problemi del nostro tempo, in parte comuni a tutti i Paesi in via di sviluppo, in parte propri della nostra società, e originati da errori e trascuratezze di passate classi dirigenti. L'industria, l'intera economia italiana, sono passate nel giro di tre lustri dall'abituale fase dell'improvvisazione ad una fase di organizzazione, hanno applicato mezzi e tecniche nuove, hanno accettato la competizione europea, con tutto quel che segue la fine delle protezioni e delle autarchie. Se l'inchiesta televisiva sull'Italia che cambia inizia in una colorita ricevitoria napoletana del Totocalcio, non è tanto per soffermarsi subito su uno scorcio caratteristico del nuovo costume, quanto per mostrare, attraverso alcuni galantuomini infervorati a discutere la cabala calcistica, l'unico assurdo « miracolo » che oggi si compia in Italia, quello che ogni settimana distribuisce, con varia generosità, qualche milione ai più fortunati « tredicisti ».

I cambiamenti avvenuti in Italia negli ultimi due o tre lustri sono infiniti, solo che ci si addentri nella aneddotica del costume o ci si soffermi sulle trasformazioni del paesaggio. Ma una indagine televisiva, necessariamente limitata nel tempo di realizzazione e in quello, per così dire, di pubblicazione, non poteva perdersi nelle frange della vita italiana; doveva bensì ricercare, attraverso la scelta di alcuni « campioni » umani e la viva testimonianza di protagonisti illustri ed anonimi, l'esistenza di alcune linee di sviluppo della società italiana, la presenza di grandi temi nazionali, il cui svolgimento non è finito, e che per la loro stessa incompiutezza suscitano ancora polemiche e provocano reazioni e giudizi contraddittori.

Perché l'Italia sta cambiando? Perché, dicevamo, l'industria è, sia pure da poco, passata dall'improvvisazione all'organizzazione, dal « piede di casa » al mercato europeo e mondiale; perché l'avvento di macchine nuove e di automatismi sempre più straordinari accresce giorno per giorno la produttività delle nostre fabbriche; perché in alcune regioni italiane c'è la piena occupazione, e l'offerta di mano d'opera risulta sempre più insufficiente. Secolari squilibri stanno lentamente scomparendo, e se la transizione è sempre difficile e talvolta dolorosa, non c'è dubbio che la società italiana stia mutando pelle e sangue. Grandi masse di lavoratori, seguiti a poco a poco dalle loro famiglie, trasmigrano quotidianamente dal Sud al Nord, dalle zone di tradizionale miseria agricola verso il triangolo industriale, e magari verso le fabbriche o le miniere d'oltre confine. Braccianti, mezzadri, piccoli coltivatori abbandonano, appena possono, la terra degli avi, con la speranza e l'ambizione, niente affatto impossibili, di diventare operai. L'agricoltura, sempre più povera di braccia, vede so-

Il Centro Radio e TV di Napoli

Giovedì 7 marzo, alle ore 10,45, alla presenza del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, sarà inaugurato il nuovo Centro di Produzione Radio e TV della RAI a Napoli. Il nuovo grandioso complesso sorge in via Appio Claudio n. 1 su una superficie di 18.000 mq. Oltre al palazzo degli uffici, esso comprende un grande teatro auditorio, due studi televisivi e otto studi radiofonici, reparti di sviluppo, stampa e montaggio di materiale cinematografico, sale di sincronizzazione, sale di prove, laboratorio di scenografia e tutti i servizi inerenti.

La manifestazione sarà ripresa dalla radio e dalla televisione. La radio trasmetterà, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,40 di giovedì 7 marzo, una radiocronaca diretta. Alla stessa ora sarà trasmessa alla televisione, sul Programma Nazionale, una telecronaca diretta. I collegamenti radiofonici e televisivi avranno termine alle ore 11,40 circa.

Il giorno precedente, mercoledì 6 marzo, alle ore 17, presso il Centro di Napoli, sarà tenuta una conferenza stampa alla quale farà seguito una visita al Centro.

Su Napoli e sul nuovo Centro, sarà trasmesso, la sera di mercoledì 6 marzo, alle 22,35, sul Programma Nazionale televisivo, un servizio giornalistico di Domenico Rea e Baldo Fiorentino.

Ugo Zatterin autore della nuova inchiesta televisiva a puntate « Viaggio nell'Italia che cambia »

stituirsi l'atavico problema dell'esuberanza di bocche da sfamare con quello della trasformazione agraria; la necessità di sostituire le braccia dell'uomo impone l'uso della macchina, sicché il podere o la tenuta s'avviano necessariamente sulla strada dell'industria, e chi vi lavora è sempre più operaio e sempre meno zappaterra. Fabbriche nuove piovono dal settentrione alla periferia di popolose e sbandate città meridionali o in lande che le anagrafi sociali indicano come « depresse ». Si rinnova così in alcune zone d'Italia, in termini moderni da civiltà industriale, il clima del Far West: si distribuiscono salari, si apre una crisi degli alloggi, si moltiplicano le automobili e i frigoriferi, cresce il carovita, in un « boom » dagli effetti immediati contrastanti, se non proprio contraddittori, ma destinato a rivoluzionare, col correr degli anni, la vita, le abitudini, la mentalità stessa della collettività interessata.

Sta cambiando anche la vecchia Italia della botteguccia, coll'avanzare del *self-service* e del supermercato, delle nuove tecniche di produttività commerciale, dei grandi magazzini dove le merci vengono scelte in seguito ad indagini di mercato, preselezionate e « prevedute », secondo una dizione tipica da « persuasori occulti ». E quali merci? Una complessa rivoluzione è in corso nei consumi, dominati da alcune voci che non solo determinano la politica industriale ma che, per i loro riflessi nell'ambito delle famiglie, determinano anche il modo di vivere degli italiani. Diciamo la rivoluzione dell'automobile, e quelle degli elettrodomestici, del gas liquido, della plastica, degli abiti confezionati, della televisione.

Anche se nella loro sostanza tutti i cambiamenti sono positivi, perché, quando le loro ultime conseguenze avranno raggiunto tutti gli strati sociali si stabilirà un maggior benessere e un più elevato *comfort* per gli italiani, lo *choc* che essi provocano o hanno provocato soprattutto tra i più ignari del moto a cui partecipano, accende sentimenti e risentimenti, che l'indagine televisiva si è sforzata di raccogliere. La grande migrazione, per esempio, che ha già portato al Nord un decimo degli italiani del Sud, mentre sta risolvendo alcuni problemi di miseria e di disoccupazione non ha ancora risolto i problemi subordinati della qualificazione professionale, dell'abitazione e quindi dell'unità della famiglia, della trasformazione agraria che dovrà adeguare l'economia della terra, rimasta in molti casi senza chi la lavori, all'economia rigogliosa della fabbrica. L'industrializzazione del Mezzogiorno già apre prospettive nuove di produzione e di consumi, ma intanto ha scosso e squilibrato il povero ordine preesistente. Lo stesso uomo meridionale, inserito in una monotona catena di montaggio, alle prese coi turni di lavoro, col lavoro notturno, con la severità dell'opificio moderno, soffre adesso le pene fisiche e psicologiche che gli operai del Nord soffrirono agli albori dell'industrializzazione settentrionale, e mastica amaro persino sulle 70-90 mila lire che, senza l'antica aleatorietà, trova puntualmente ogni mese nella sua busta paga. « Cinque movimenti, sempre gli stessi, ogni 35 secondi, per 8 ore il giorno, per 250 giorni l'anno » ripetevano accorati gli operai d'una fabbrica meccanica di Pozzuoli, ex-facchini, ex-pescatori, ex-contadini, ex-gente che si « arrangiava », ai quali pure è stata data con la tuta, una nuova dignità e una nuova sicurezza. E quello che prima di realizzarsi sembrava a molti un meraviglioso sogno, la panacea di tutti i propri guai, la fabbrica cioè esaltata e mitizzata, viene ora brevemente liquidato con l'antico adagio: « O mangiare questa minestra... ».

Sbaglierebbe dunque chi credesse di incontrare nell'Italia che cambia un'espressione univoca di felicità. Quella della nostra epoca è un'Italia in movimento, dove le espressioni di soddisfazione si alternano con quelle di scontentezza, dove, per dire, i braccianti pugliesi non sono più esasperati fino al punto di assaltare i municipi o dar fuoco alle case dei padroni terrieri, come facevano fino a dieci anni fa, periodicamente, negli accessi della miseria; ma non hanno ancora ottenuto di lavorare tutti per tutti i sei giorni della settimana. Il rigoglio dell'industria, sustrato del cosiddetto miracolo, non ha portato che minimo e temporaneo sollievo all'agricoltura, grande malata dell'economia italiana. I contadini erano troppi, ora sono diminuiti dal 45 per cento al 29 per cento delle forze di lavoro, siamo quasi prossimi alla dose giusta per un Paese economicamente moderno. Ma il vuoto ch'essi hanno lasciato richiede iniziative e riforme, senza le quali qualsiasi altro cambiamento rischia di arrestarsi o di rallentare il suo corso. Anche questo risulta dall'inchiesta televisiva, che non voleva essere una enumerazione di trionfi e di meriti, ma una ricerca di problemi, di soluzioni, di mete raggiunte e di aspirazioni per un progresso futuro.

Ugo Zatterin

Alla radio: viaggio di scoperte

Cavalcata

L'inno nazionale "Stelle e strisce" si chiamava una volta "Ad Anacreonte in Paradiso": fu scritto per una società di allegri bevitori - La nostalgica "Dixie" dei soldati sudisti era il motivetto finale di uno spettacolo di varietà

Gian Carlo Testoni, autore della nuova serie radiofonica dedicata alla canzone americana in programma sul Secondo

Thomas « Daddy » Rice fu uno dei primi, nel 1928, a inaugurare la moda dei *minstrels*, ossia dei cantanti di varietà con la faccia tinta di nerofumo che presentavano un repertorio di canzoncine vivaci e ritmiche in dialetto negro-americano. Si racconta che il più celebre motivo di Rice, *Jump Jim Crow*, sia stato ispirato da un vero negro, un vagabondo stravagante che andava per le strade di Louisville canticchiando e saltellando in modo bizzarro. Rice elaborò e perfezionò l'arietta accennata dal negro, e la presentò in uno dei suoi spettacoli. Per l'occasione, oltre a tingersi la faccia di nero, s'era coperto di stracci multicolori avuti in prestito da un macchinista, un certo Caff. Questi aspettava dietro le quinte, tremando di freddo. Ma Thomas « Daddy » Rice aveva molto successo, e concedeva un bis dopo l'altro. Sicché, a un certo punto, il povero Caff si precipitò in palcoscenico, mezzo svestito, fra le risate del pubblico, a reclamare gli stracci che gli servivano per coprirsi.

Questo curioso episodio, uno dei moltissimi che Gian Carlo Testoni rievoca nella *Cavalcata della canzone americana* (in onda sul Secondo Programma radiofonico ogni giovedì alle 17), ha una sua importanza non solo nella storia della musica popolare, ma anche in quella del costume degli Stati Uniti. Infatti, da un lato la moda dei *minstrels* lanciata da Rice, Bob Farrell, George Washington Dixon e altri, segna l'inizio della influenza negra nella canzone americana di larga diffusione; e dall'altro la canzoncina ispirata dal negro saltellante di Louisville (e oggi praticamente scomparsa) introduce una definizione — quella di Jim Crow, appunto — che è diventata di uso generale per indicare la gente di colore, e più precisamente quella che vive in condizioni di separazione razziale in certi Stati del Sud.

Ma il più fortunato dei *minstrels* (e il più celebre) fu Daniel Decatur Emmett, autore fra l'altro di quella nostalgica canzone intitolata *Dixie* che, adottata dall'Esercito Confederato durante la guerra di secessione, diventò in seguito un inno nazionale. Può sembrare singolarissimo il caso di una canzoncina che, scritta originariamente per il finale d'uno spettacolo di varietà, assume col passare degli anni un valore patriottico. Ma è ancora più sorprendente la storia dell'inno americano *The Star-spangled Banner* (La bandiera a stelle e strisce). La melodia, attribuita a un organista inglese, John Stafford Smith, risale alla fine del '700, e originariamente era una canzone dal titolo *Ad Anacreonte in paradiso*, basata sui versi di Ralph Tomlixon, presidente d'una società di gaudenti bevitori che rendevano onore al poeta greco. I versi patriottici furono scritti nel 1814 dall'avvocato Francis Scott Key.

Nella sua *Cavalcata*, Gian Carlo Testoni che, oltre ad essere uno dei più famosi e intelligenti « parolieri » italiani, è anche uno dei maggiori studiosi del jazz e della musica popolare americana, si propone di tracciare un panorama essenziale ma completo della canzone negli Stati Uniti d'America: e non della canzone anonima o folklorica, ma di quella d'autore, nella sua prospettiva storica, e con precisi riferimenti alle condizioni sociali e di costume. E' un argomento quasi del tutto nuovo per gli ascoltatori italiani, ai quali il termine « canzone americana » suggerisce generalmente i temi del folklore pre-jazzistico, oppure i nomi di compositori del periodo moderno, come Irving Berlin, George Gershwin, Jerome Kern, Richard Rodgers, Cole Porter, ecc.

Testoni, invece, è partito dalle origini, ossia dalle prime manifestazioni originali di composizione americana (o perlomeno anglo-americana) di genere « leggero ». Il primo ciclo di trasmissioni, che proseguirà fino a giugno, abbraccia infatti il periodo che va dagli ultimi anni del '700 all' '800. S'incontrano così personaggi, ambienti, episodi, aneddoti per la maggior parte sconosciuti, e molte melodie suggestive e orecchiabili, che spesso risultano familiari all'ascoltatore, ma la cui identità o le cui origini erano fin qui ignorate.

Pochi sanno, per esempio, che i versi del famoso *Battle Hymn of the Republic*, pubblicato a Boston nel 1862, furono scritti dalla poetessa nordista Julia Ward Howe sull'aria di un inno religioso, *Glory, Glory, Allelujah!*, che era stato composto diversi anni prima da William Steffe, un musicista sudista. E ancora: *Home, sweet*

Nelle illustrazioni qui accanto alcuni tipi di « minstrels » negri, esecutori di canti e danze di folklore americani. L'ultimo a destra è Thomas « Daddy » Rice (un bianco travestito da negro) che fu noto interprete di canzoncine in dialetto negro-americano

in un mondo quasi inesplorato

della canzone americana

home (Casa, dolce casa), una canzone che è generalmente considerata americana al cento per cento, è nata in realtà a Londra, dove nel 1823 s'incontrarono un poeta di New York, John Howard Payne, e un musicista inglese, Sir Edward Bishop. Il risultato della loro collaborazione fu un'opera intitolata *Clari, la ragazza di Milano*, in cui Bishop inserì una melodia che aveva già composto e pubblicato in precedenza come « aria siciliana »: *Home, sweet home*. La canzone diventò poi così popolare in America e in Inghilterra, che fu inclusa perfino nella scena della lezione di canto di Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini cantata da Adelina Patti, Jenny Lind, ecc.

Altre due curiosità molto interessanti rivelate da Testoni nelle sue trasmissioni riguardano, sia pure indirettamente, il mondo della musica « dotta ». La prima è questa. Nel 1915, Maurice Ravel scrisse il balletto *Ma mère l'Oye* (Mamma Oca), rifacendosi al titolo d'una raccolta di canzoncine e filastrocche americane che era stata pubblicata col titolo di *Canzoni di Mamma Goose per i bambini*. Ora, effettivamente *goose* in inglese significa oca, ma le canzoni erano in realtà di una certa signora Goose, suocera d'un tipografo di Boston, Thomas Fleet, che le aveva raccolte in volume intorno al 1725. L'altro episodio curioso che dicevamo è quello di *The last rose of summer* (L'ultima rosa dell'estate), una delle più vecchie canzoni entrate nel repertorio della musica popolare americana. Originariamente, era una melodia irlandese, e pare che l'autore fosse Richard Milliken. Ma nel 1813 Thomas Moore, un poeta e musicista irlandese allora molto in voga, vi adattò dei suoi versi, e molti credettero che spettasse a lui anche la paternità della musica. Più tardi ancora, la canzone fu attribuita a Flotow, il celebre compositore tedesco che l'inserì come romanza nell'opera *Marta*. E Beethoven e Mendelssohn scrissero delle variazioni sul suo tema.

Ma chi fu il primo grande autore di canzoni degli Stati Uniti? Fu Lowell Mason, un bancario mancato che scrisse molte composizioni di musica « spirituale » o sacra, rivelando però una ricchissima vena melodica popolare, tanto che ancora oggi almeno cinque dei suoi inni più famosi sono conosciuti da tutti gli americani. Mason, che era nato a Medfield, Massachusetts, nel 1792, morì all'età di ottant'anni, dopo essere diventato uno stimato insegnante di pianoforte e di organo, presidente fondatore di un'Accademia di musica.

Naturalmente, in un panorama come questo non potevano mancare i cenni alle canzoni rurali dell'Ottocento, dalle quali è derivata una solida tradizione di musica tipica che in America è chiamata *country and western*, e una rievocazione di Stephen Foster, il compositore che scrisse canzoni celebri come *Oh, Susanna!, Old folks at home, My old Kentucky home, Swanee River* e che nel 1864, a soli 38 anni, morì povero all'ospedale Bellevue di New York. Foster « bruciò » letteralmente la sua vita, sperperando il denaro (molto denaro) che aveva guadagnato con le sue canzoni, logorandosi nell'alcool, e abbandonandosi alle inquietudini del suo carattere instabile e depresso, reso ancor più infelice da un matrimonio sfortunato. Tutto quel che lasciò fu un portamonete logoro che conteneva tre pennies, trentacinque centesimi e un pezzetto di carta sul quale era scritto il titolo di una canzone che non aveva potuto scrivere: *Dear friends and gentle hearts* (Cari amici e cuori gentili).

Non si creda, a questo punto, che la *Cavalcata della canzone americana* sia soltanto una raccolta di notizie. La narrazione, certo, serve a dare vivacità e agilità al programma, rendendolo interessante anche agli ascoltatori non specialisti. Ma c'è la parte musicale che non è meno importante, e che è stata scelta da Gian Carlo Testoni, con la competenza profonda e il gusto sicuro dell'intenditore, fra la produzione più rappresentativa (e che oggi risulta più valida) degli autori presi in considerazione. Il repertorio che viene così proposto all'ascolto è il risultato di uno studio accurato e d'una ricerca paziente tra dischi ormai fuori catalogo, registrazioni e spartiti difficilmente reperibili, ecc. Alcune esecuzioni sono state fatte appositamente per la trasmissione, rispettando, s'intende, lo stile e lo spirito dell'epoca: l'epoca, come s'è detto, in cui la canzone americana d'autore assumeva la sua fisionomia.

S. G. Biamonte

Il 13 settembre 1814 l'avvocato Francis Scott Key dopo aver assistito al vano tentativo degli inglesi al Forte McHenry, scrisse sul rovescio di una busta i versi — divenuti poi famosissimi — di « The Star-spangled Banner »

Una "doppiatrice" famosa: Tina Lattanzi

La voce della Garbo

Tina Lattanzi quando doppiava la « divina » e (in alto) in un'immagine recente

UN APPARTAMENTINO al terzo piano di un austero caseggiato di via della Consulta, a due passi dal Quirinale: l'abitazione della signora Tina Lattanzi, attrice e doppiatrice tra le più famose. Ci apre la stessa padrona di casa, una signora dai lineamenti aristocratici, capelli brizzolati, un sorriso amabile. Tina Lattanzi vive in un minuscolo alloggio: un piccolo ingresso, una camera, il bagno. Consuma i pasti fuori casa. L'attrice è sola; i due figli, sposati, vivono lontani. Una domestica provvede a mantenere in ordine l'appartamentino. Fino a due mesi fa l'attrice abitava al piano superiore dello stesso stabile. Cinque camere, una casa principesca. Si sentiva troppo sola in quell'enorme appartamento. Decise allora di scendere una rampa di scale. Nell'unica stanza, arredata con semplicità, ci sono pochi mobili: un letto, un televisore, un armadio, un comò, due poltrone, un'*étagère*.

Tina Lattanzi è, nonostante i suoi 61 anni (festeggiati il 15 febbraio scorso), una donna dinamica e giovanile. Il viso conserva ancora i segni di una giovinezza senza dubbio straordinaria. La sua voce è dolce e carezzevole, la stessa che milioni di persone conoscono attraverso i film di Greta Garbo, di Joan Crawford e di Greer Garson. La rassegna dedicata dalla TV ai film di Greta Garbo ha risvegliato in molti telespettatori l'interesse per l'attrice che ha prestato la voce alla « divina ». E si deve proprio alla voce di Tina Lattanzi se la Garbo — e con lei molte altre dive d'Oltreoceano — è entrata nelle simpatie del pubblico italiano. Quanto sia importante per una stella del cinema stabilire un contatto diretto con il pubblico è cosa nota. Il doppiaggio è il tramite più efficace. I toni carichi di « sex appeal » usciti dalla voce di Greta Garbo appartengono a una donna che la diva svedese non ha mai conosciuto. Tina Lattanzi ricorda ancora, con commozione, il più bel complimento ricevuto, proprio da parte di Greta Garbo e attraverso una comune amica, la cantante lirica Giuseppina Cobelli nella cui villa l'attrice svedese trascorreva un periodo di vacanza. La Cobelli aveva fatto ascoltare alla sua ospite il rullo del film appena doppiato da Tina Lattanzi, « Margherita Gauthier », nel 1936. La « divina » ne restò incantata. « Dica a questa attrice — esclamò rivolta alla Cobelli — che se avessi la sua voce mi sentirei molto più brava ». Madre natura aveva, infatti, fornito Greta Garbo di una voce gutturale, quasi cavernosa. Quella frase, ormai famosa, « dammi una sigaretta », pronunciata nel film « Mata Hari » con tono cupo e melodrammatico, che viene attribuita a Tina Lattanzi, in realtà fu detta da Francesca Braggiotti, interprete del film « Scipione l'Africano » (nel ruolo di Cleopatra) e la prima a doppiare i film di Greta Garbo. Il doppiaggio era stato eseguito direttamente in America dalla Braggiotti. Tina Lattanzi fu preferita a cinquanta partecipanti a un concorso bandito dalla « Metro ». Il provino dell'attrice italiana — che già da dieci anni calcava le scene del teatro di prosa, con alterna fortuna a causa del suo carattere ribelle — venne scelto dalla stessa Garbo e la Casa cinematografica americana volle assicurarsi l'esclusiva utilizzazione di quella splendida voce legando a sé, con un contratto triennale, Tina Lattanzi. Il primo film doppiato dalla Lattanzi fu « La regina Cristina » (trasmesso recentemente dalla TV: è l'unica pellicola, fra quelle da lei doppiate, che non aveva visto fino a oggi. A Milano, dove si trovava per registrare due commedie televisive, « Delitto a Corfù » di Massmo Dursi, e « Il collegio degli scandali », di prossima programmazione, ha potuto finalmente assistere alla proiezione del film). Poi vennero, negli anni successivi, « Il velo dipinto », « Anna Karenina », « Margherita Gauthier », « Maria Walewska », « Ninotchka » e « Non tradirmi con me », quest'ultimo del 1941. Sette film in tutto, che procurarono alla Lattanzi un guadagno complessivo di trentamila lire: 3500 lire a pellicola nei primi tre anni di contratto.

« Ho doppiato molte attrici illustri — dice Tina Lattanzi — ma nessuna può reggere il confronto con Greta Garbo. E' veramente la " divina ", una diva che ho doppiato addirittura con rispetto. Si può assistere anche per quindici volte allo stesso film interpretato dalla Garbo, e ogni volta si scopre qualcosa di nuovo nella recitazione di questa grandissima artista. A distanza di trent'anni, le sue interpretazioni conservano intatto il loro fascino ».

Oggi, dopo una lunga parentesi, Tina Lattanzi è tornata al teatro. Dieci anni fa aveva aperto una *boutique* in via Ludovisi, con l'intenzione di abbandonare la vita artistica. Ma le cose non andarono troppo bene e l'attrice, tre anni fa, si ritirò dagli affari che le erano costati un considerevole passivo. Tornò alla sua naturale occupazione di attrice e fu scritturata alla televisione, dove esordì in « Ottocento » di Salvator Gotta, nel ruolo della madre di Nigra. Poi interpretò « Gli addii » di Cantini, quindi « Zio Vania » di Čecov e, più recentemente, « Il cadetto Winslow » di Rattigan: in quest'ultimo lavoro ha ricoperto per la prima volta il ruolo di una domestica, lei che nel cinema e nel teatro, in centinaia di film e commedie, era avvezza alle parti di contessa o di principessa. Tina Lattanzi va fiera dei personaggi aristocratici interpretati. Le sue entrate in scena fecero esclamare un giorno, al critico di un quotidiano sudamericano: « E' una donna straordinariamente elegante. Le signore dovrebbero andare a teatro, se non altro per ammirare le toilettes della primadonna ».

Da due anni Tina Lattanzi ha abbandonato il doppiaggio. Non intende riprendere questo lavoro che logora i nervi. In vent'anni ha dato un'anima a molte attrici del cinema. Ne è soddisfatta. Il ricordo di un passato che le ha procurato tante soddisfazioni è per lei la migliore ricompensa, ancor più delle tremilacinquecento lire guadagnate con « La regina Cristina ».

m. g.

Il fascino elementare del grassone

Fatty (Roscoe Arbuckle), il primo dei grassoni del cinema americano: le sue « comiche » han fatto ridere, quaranta anni fa, i bambini di tutto il mondo

IN OGNI SPECIE d'arte comica c'è un periodo degli attori grassi che corrisponde spesso agli inizi. Il cinematografo non fece certo eccezione alla regola: tra gli irresistibili delle scene comiche delle origini ci furono Rosalia in Italia, oggi dimenticata, Fatty negli Stati Uniti e più tardi Oliver Hardy e, in Italia, Aldo Fabrizi.

Il periodo degli attori grassi è il periodo degli effetti naturali e sicuri, pacifici, rasserenanti. Il fisico ha una grande importanza; e la mente maggiore di quel che si creda. L'attore fa patrimonio di sé, si spende con spontaneità e con generosità, sembra far poca fatica a divertire il suo pubblico. Ha preso coscienza artistica dalle proprie caratteristiche somatiche: in questo caso di una bella mole allegra.

Si aggiunga che le persone grasse, specialmente se giovani, fanno stupire con una leggerezza e una sveltezza impensate e tali da suscitare l'invidia delle persone magre. Anche quando ballano. E' una meraviglia continua.

Il più popolare degli attori grassi è oggi Bramieri. Il pubblico gli è grato della sua gaia presenza e della sua pingue filosofia. Col così pronto Pisu e con una Del Frate quasi geniale in certi numeri originali, Bramieri costituiva il terzetto che il pubblico della Televisione ha mostrato di apprezzare tanto e che un giorno farà pure epoca. Questo terzetto si articolava per il video con ragguardevole libertà e con una flessibilità tutta sua, facendo perno su una sorta di balletto cantato o cantante. La mobilità di Pisu, le buone spalle di Bramieri; e brava a giovarsi di queste e di quella, la Del Frate acrobata dell'imitazione. Ne è scaturito il piccolo capolavoro della « Matta ».

L'impressione che il terzetto faceva era quella di un affiatamento raro ed anzi di una solidarietà non soltanto artistica. Il buon pubblico ne era lieto, si sentiva riconfortare, i pensieri della giornata gli davano tregua.

Questa non è ancora un'arte nuova, squisitamente televisiva, anche perché sono evidenti le derivazioni dal teatro di rivista e dal cinematografo; ma da un'arte nuova non siamo poi così lontani. Domani un autore d'ingegno potrebbe scrivere una farsa e perfino una commedia per un terzetto simile. Basterebbe che avesse capito quali siano le risorse della Del Frate, di Bramieri e di Pisu.

Un teatro televisivo. Uno spettacolo che, pur serbando intanto la scioltezza del teatro di varietà, metta a fuoco sul video i particolari che lo stesso cinematografo sciupa. Il particolare della Televisione non è infatti il primo piano del film. Il primo piano del film è un mezzo patetico o una tregua del dinamismo cinematografico. Il particolare del video invece, meno insistito, meno invadente, è indizio di un modo nuovo di vedere e di rappresentare le cose per scorci. Un'estetica che nasce faticosamente giorno per giorno, cercando un suo equilibrio tra immagini, parole, suoni.

Bramieri fa pensare come pochi altri attori alla possibilità di sviluppi. Ha un corpo assurdamente agile che riempie il video come una mano posta per gioco sugli occhi dello spettatore e tolta subito dopo da essi; ed ha un buon sorriso, quasi un bel sorriso, che fa perdonare immediatamente lo scherzo. Vi sono burloni che non ci irritano mai; Bramieri è uno di questi. Si può fare assegnamento sulla sua facoltà di determinare la distensione dopo una sudata generale. Con Bramieri si casca a sedere sul prato ridendo ancora e riavendosi già dall'affanno dell'ilarità. L'intero pubblico della Televisione si giova di tale rilassamento. Conosco professori di università cattedratici, accademici, che dichiarano di non aver perso una sola serata di Bramieri.

Egli produce proprio un effetto di obiettivo fotografico coperto e scoperto al momento giusto, di posa o di istantanea riuscita, di drappo agitato come in una corrida con la macchina fotografica. Con lui si ritorna agli inizi delle arti nuove del secolo, per veder di trarne regole diverse per il più potente dei mezzi di trasmissione.

Bramieri, pur essendo innegabilmente grosso e grasso, non è il ciccione dei film né il Dumbo dei cartoni animati. Non ricorda affatto padron Barile. Si troverebbe a disagio nelle scene comiche finali di Chaplin. Piuttosto un allievo spropositato di una scuola di ballo, un ballerino da balletto buffo, un pagliaccio inesperto per burla. Il suo gioco di piedi ha comunque un valore non secondario. Su quei piedi danza la mole bramieriana.

Le gambe sembrano andare qua e là a caso; le ginocchia discordare, il torso e le braccia fare come un molino impazzito, il collo e il capo stentare a sopportarsi a vicenda. Non è vero nulla. C'è tra quelle membra una concordia da apologo di Menenio Agrippa. La simulazione del martirio dell'obeso è felice: gli altri credano pure alla loro superiorità. E ciò, si badi bene, in un mondo dove la grassezza è considerata una disgrazia, le cure dimagranti sono tanto diffuse, la bilancia è lo strumento più adoperato da maschi e femmine, giovani e vecchi. Bramieri è l'evasione da questo incubo, la libertà di essere grassi, l'affrancamento dalla paura del colesterolo.

La sua non è dunque la classica condizione del grasso ma la condizione in cui il grasso si trova ai nostri scientifici, clinici, cautissimi tempi. Gliene viene una nuova forza, che potrebbe divenire appunto una forza d'arte. Non c'è già un elegante soggetto di interesse generale nella considerazione degli odierni rapporti tra grassezza e scienza medica? Non manca che l'autore.

Bramieri e le diete. Bramieri e l'ideale fisico di oggi. Bramieri è il foro antropometrico per il quale l'uomo moderno deve passare, se non vuole esser messo al bando dalla società.

Si è sempre scritto per il tenore, per il soprano, per il primo attore, per la prima donna, per il brillante, per il comico. Insomma per i ruoli, quando i ruoli esistevano. Qualcuno ora si provi a scrivere per Bramieri.

Si parta dalla comicità elementare, cioè dall'imitazione di questo o quel personaggio famoso: in genere, di attori, cantanti, eccetera. E' un lavoro che, se condotto superficialmente, può guastare qualsiasi disposizione e confinare per sempre nel clima dell'avanspettacolo chi lo compie. Ma è anche fondato sulla dote essenziale dell'arte. Che cosa è infatti il teatro se non imitazione e l'attore se non imitatore? Almeno nel presupposto del mestiere; perché poi si elabora, si trasfigura, si idealizza.

Ora Bramieri è un aperto e franco imitatore. Non si cura dell'esattezza formale, spesso si accontenta della semplice ca-

« Ollio », ovvero Oliver Hardy, uno dei grassi più simpatici apparsi sullo schermo. Metteva abilmente in risalto la sua prosperità giovandosi del contrasto con la magrezza del suo partner, l'indimenticabile Stan Laurel. Nella fotografia a destra, Aldo Fabrizi: un altro « grassone » del cinema dotato di una forte comunicativa impastata di umori romaneschi

Gino Bramieri: ogni settimana appare in « Leggerissimo ». E' fra i « grassi » più popolari d'Italia

ricatura. Schizza alla brava la figura del personaggio e vi adatta le fogge come fanno i bambini per sembrare ad altri bambini Napoleone o Buffalo Bill. Nelle sue imitazioni c'è un po' del personaggio preso a modello e molto Bramieri. Il pubblico non vuole che Bramieri scompaia nell'imitazione, gode nel riconoscerlo subito ed anzi del fatto che non rimane vittima dell'illusione nemmeno per un istante. Il divertimento non sta nel decifrare la figura ma proprio nel vedere come un tipo simile non possa mai trasformarsi davvero.

Le imitazioni di Bramieri sono dunque tentativi di imitazione, clamorosamente non riusciti, felicemente sballati. Egli imita non altri individui grassi ma individui di tipo opposto a lui, anche giovani e belle attrici, floride cantanti. L'imitato e l'imitatore vanno insieme come si dice del latte, l'umore trabocca; e ne nasce una gagliarda allegria.

Comici simili devono sapere che ad essi basta un niente per ottenere l'effetto; e guardarsi perciò dallo strafare. La loro entrata è già un buon successo. Inciampano, e scoppia una risata. Se cadono, bene; se non cadono, meglio. Possono parlare o tacere: fa lo stesso. Essere eloquenti o balbuzienti. Qualsiasi loro difetto si muta a volte in pregio e virtù. Fino a un certo punto, anche l'impreparazione.

La loro comicità è frutto del contrasto, del continuo paragone con gli altri. Ottimi in duetto, in terzetto, nel concertato, in tutte le scene d'assieme. La vicinanza di un attore allampanato o di una bella ragazza di linea moderna è per essi una fortuna. Pericolosa invece la vicinanza di un altro grasso.

Fa contrasto con la mole del comico grasso anche la vocetta o il falsetto del comico medesimo. Bramieri però ha un altro vantaggio, che costituisce una mezza originalità in più: quella di avere una voce da uomo grande e grosso, una voce da Bramieri. Il contrasto tra il corpo e la voce riesce tedioso a lungo andare: meglio la concordanza, si fa meno fatica e si riscuotono applausi più schietti.

La voce di Bramieri è la voce di un ragazzone cresciuto in fretta corpo ed anima. E' sonora, massiccia, non è ancora adulta, ha qualche velatura virile anch'essa. Nelle canzonette e canzoncine svolazza, si alza e ricade pesantemente. Fa pensare alla goffaggine e alla commovente utopia del volo umano. Il suo hip hip hop hoop, inezia fin che si vuole, è come un sollevarsi in sogno.

Tutto ciò che è più grosso del normale ha il fascino del primordiale. Immaginiamo sempre che i primi uomini fossero più grandi, più forti, più liberi, più sinceri, più ameni degli uomini della storia; che fossero più simili a Bramieri che a noialtri. Abbiamo tutti un debole per lo stato di natura e per le creature come dovevano essere prima di cominciare a ridursi. Non solo le campagne ma anche le città di tradizione più antica, esempio impareggiabile Roma, ammirano i grossi e grassi e in fondo disprezzano i magri. L'attore grasso ha un complesso di superiorità. L'attrice grassa, rara nella gioventù, è addirittura un tesoro.

Questo scritto sembrerà iperbolico. Non si è detto che Bramieri sia già un grande comico; si è detto che può divenire un grande comico con minore studio e minore applicazione di tanti altri, sollecitandosi con intelligenza, stando attento a come rimbalza, avendo per la sua badiale persona le cure artistiche che la primadonna ha per la sua bellezza.

Alla Televisione, consiglio che vale un altro, potrebbero impiegarlo intanto in spettacoli meno a braccia e a soggetto; però non ancora di copione rigoroso. Una commedia dell'arte con un principio di codificazione gli gioverebbe. Ricordiamoci che altri attori del teatro di varietà passarono non alla commedia borghese ma al Molière e al Goldoni della commedia riformata a mezzo, ancora abbastanza fluida. Anche lo Shakespeare minore, minore per modo di dire, è una manna per i comici capaci di progredire: vi ha fatto la sua figura il cavaliere Scotti.

Aguzzino poi l'ingegno gli autori di oggi. Usino la stoffa degli attori di cui possono disporre. Bramieri ha l'aria, se non di una miniera, di una cava dove si sia appena cominciato a lavorare. Essere sconvolto come un terreno promettente: credo che non chieda di meglio.

Emilio Radius

Con l'«Arlesiana» di Alfonso Daudet

Una «Cavalleria

Venerdì sul Nazionale, nella riduzione di Eligio Possenti, il dramma che poi fu musicato da Bizet e da Cilea - Interpreti: Diana Torrieri e Aldo Silvani

La lucida analisi della realtà non va mai disgiunta da un fresco, lievitante senso della poesia nella narrativa di Alfonso Daudet, lo scrittore provenzale di scuola naturalista che ha saputo ubbidire agli imperativi dell'osservazione oggettiva senza abdicare alla sua personalissima vena di tenerezza lirica. Egli scrisse molto nella sua non lunga esistenza (nato a Nîmes nel 1840, morì a Parigi a 57 anni). Appena ventenne aveva già pubblicato due raccolte di versi. Ventiquattrenne poteva altresì annoverare al suo attivo un libro di racconti (*Le chaperon rouge*) e tre opere teatrali. Fu due anni dopo, nel 1866 che il grande successo doveva investire il suo nome, e il libro che glielo valse fu *Lettres de mon moulin*. In esso il suo stile squisito (che raccoglie non poche pagliuzze d'oro sul greto della prosa di Flaubert) rappresenta e analizza con una simpatia non disgiunta da una vigile ironia le figurine del mondo provenzale, traendo dall'osservazione dei costumi della provincia natia una dolce caricatura e non — come il suo maestro aveva fatto per Madame Bovary — un'acre satira antiborghese.

Per molti (specialmente in Italia dove le *Lettere dal mio mulino* sono incluse con netta preferenza nei programmi di varie classi di francese) il nome di Daudet rimane ingiustamente confinato nel limbo grigioazzurro dei ricordi di scuola. Chi non ricorda l'avventura terribile della capretta di Monsieur Séguin, assetata di libertà, che per tutta la notte ostinatamente tiene testa agli assalti del lupo? Chi non ha condiviso il lungo e segreto rancore della bianca mula del papa per l'infido custode che le fa lo scherzo di condurla su per la scaletta a spirale del campanile d'Avignone di dove ai suoi zoccoli sdrucciolanti sarà preclusa la discesa? E l'orgogliosa ostinazione di Maître Cornille, che di fronte alla trionfale concorrenza delle macine a vapore continua a far ruotare le pale del suo mulino per convincere i compaesani che l'antica tradizione non deve morire e che « soltanto dal " mistral " viene la buona farina, perché il " mistral " è il respiro stesso di Dio »? Moralismo più o meno sorridente che ritorna in altri libri di Daudet: dal notissimo *Tartarino di Tarascona* (1872), bonario Don Chisciotte in sedicesimo, nato in un mondo di impiegati e di borghesi villeggiature, ormai privo alle spalle di una pur minima ombra di mito; alla vivida pittura del Secondo Impero fatta nel *Nababbo* (1877); dal romanzo *I re in esilio*, del '79, all'affresco riassuntivo *Trent'anni di Parigi* pubblicato nel 1887.

Ma c'è un racconto, nelle *Lettere dal mio mulino*, che tocca un vertice di intensità drammatica. E' l'*Arlesiana*, non più lungo di sette pagine, nel quale Daudet dimentica il brio divertito con cui solitamente coglie i suoi personaggi da « carillon » e ricorre alle tinte forti. Ed ecco, sobriamente sbalzata in pochi movimenti essenziali, la cupa passionalità della sua gente del sud, quel senso dell'amore-morte che qui fa da contrapposto, e da complemento, alle solari ebbrezze delle feste campagnole, ai pifferi e alla farandole, ai cortei di barche fiorite sul Rodano, alle romantiche ali a crociera degli ultimi mulini, e ai capricci del « mistral », il mitico vento di nord-est che investe uliveti e pinete con il suo schiaffo marino e che più tardi Van Gogh « dipingerà », impresso nell'ondulare del grano e

rusticana» della Provenza

preso in drammatici vortici di cipressi e di stelle.

Chi dà il titolo al famoso racconto è una fanciulla di Arles che non compare mai, di cui non sapremo mai il volto. Protagonista è Jan, uno splendido contadino di vent'anni, robusto, dal viso aperto, « virtuoso come una fanciulla ». Tutte le donne del paese se lo mangiano con gli occhi, ma lui ha sempre in mente una giovinetta « piccola, tutta velluto e pizzi » che tempo prima, per caso, aveva scorto sulla strada di Arles. Nessuno alla fattoria accoglie con favore l'idea di un simile matrimonio perché sull'arlesiana corrono certe voci. Ma Jan insiste. « Morrò se non me la date ».

I genitori si rassegnano. Viene deciso che dopo la mietitura si celebreranno le nozze.

E così una domenica d'estate, nel cortile della fattoria, tutti (meno l'arlesiana, secondo il costume) si riuniscono per la cena di fidanzamento. L'aria in casa si è rifatta limpida. Le voci che si erano levate a mettere in dubbio l'onore della sposa sono state messe a tacere di fronte all'incrollabile volontà di Jan, e tutti gioiosamente brindano alla felicità dei due giovani. A questo punto un uomo si presenta alla porta e chiede di parlare al padre di Jan. La tragedia si profila.

L'uomo dice di essere stato per due anni l'amante della fanciulla, e reca certe lettere a testimonianza. Era anche stato accettato come sposo, ma dopo la richiesta di Jan i genitori della fanciulla, e la fanciulla stessa, avevano ritirato la parola. Ecco con quale concentrata efficacia Daudet rende la scena.

« Va bene! » dice mastro Estève dopo aver guardato le lettere. « Venite a bere un bicchiere di moscato ».

L'uomo risponde:

« Grazie! Ma ho più dolore che sete ». E se ne va.

Il padre, impassibile, rientra. Riprende il suo posto a tavola; e la cena si conclude allegramente...

Sul tardi, mastro Estève e suo figlio se ne andarono insieme per i campi. Restarono a lungo fuori. Quando furono di ritorno, la madre li aspettava ancora.

« Donna », disse il massaro spingendo il figlio verso di lei. « Abbraccialo, ché è tanto infelice... ».

Jan non pronuncerà più il nome dell'arlesiana. Ma il suo amore, invece di spegnersi, si farà sempre più tormentoso e selvaggio. Talvolta egli si accascia in un angolo per giornate intiere, talaltra si ammazza di lavoro, nei campi. La sera prende la strada di Arles e cammina finché vede profilarsi nel tramonto i campanili della città. Non va oltre.

La madre, colpita da tanto cupo dolore, una sera a tavola s'induce a dirgli, con le lacrime agli occhi: « Senti, Jan, se nonostante tutto la vuoi, te la daremo... ».

Jan fa segno di no, esce, e da quel momento finge di essere allegro, frequenta balli e osterie. Ma per tutta la notte seguente la festa del patrono, dopo un'allegra giornata di danze sull'aia, il fratellino lo sente singhiozzare senza tregua. All'alba la madre avverte dei passi precipitati. Un presentimento la afferra, si alza e segue Jan affannosamente su per le scale, invocandone il nome.

Alfonso Daudet in un disegno di Nargeot. Lo scrittore, autore delle « Lettere dal mio mulino », di cui fa parte « L'Arlesiana », ricorre in questo dramma alle tinte forti

Aldo Silvani (in primo piano) Cristiano Minello e Adriana Vianello in una scena de « L'Arlesiana », il dramma di Alfonso Daudet che la televisione ripropone oggi per la regia di Carlo Lodovici

Jan entra nella soffitta, mette il chiavistello alla porta (come per alzare una barriera fra la tenerezza della madre e la propria disperata volontà di porre fine al tormento) e si getta in cortile.

Quel mattino, la gente del villaggio si domandò chi poteva essere a gridare tanto, laggiù...

Era, in cortile, davanti al tavolo di pietra coperto di rugiada e di sangue, la madre che tutta nuda si lamentava, con il suo ragazzo morto fra le braccia.

La straordinaria concisione dello stile di Alfonso Daudet scava in profondità, come si vede, ben oltre l'apparenza esteriore delle cose. Egli rappresenta oggettivamente i fatti, li distacca da sé, tralascia tutto ciò che ai romanzieri di vecchia scuola sarebbe sembrato importante (ad esempio, come non ci mostra il volto dell'arlesiana non ce ne dice nemmeno il nome), eppure riesce, con maggior forza del « forte » Zola, a immettere nei suoi personaggi, sovente appena delineati, il sangue e il fuoco di un'autentica vita. Ma ogni sua parola, e qui sta il segreto, è scelta con cura estrema, la cura appassionata e matematica con cui un poeta sceglie le parole della sua poesia: così che mentre la parola isolata è già in sé altamente significativa, l'accostamento delle parole suggerisce anche ciò che non è detto, e la massima vita se ne sprigiona.

Il soggetto dell'*Arlesiana* era destinato a una lunga fortuna, letteraria, teatrale e musicale. Daudet stesso, nel 1872, trasse dal suo racconto un dramma in tre atti e cinque quadri per il quale Georges Bizet creò una musica ricca di novità armoniche, intensa, delicata e pimentata di ispirazioni folkloristiche: un evidente preludio alla nascita di *Carmen*. Ma la novità era tale che sulle prime non fu capita, e soltanto nel 1885 la carriera trionfale dell'opera può dirsi iniziata. Il libretto italiano fu scritto da Leopoldo Marenco in tre atti e quattro quadri, musicato da Francesco Cilea e rappresentato per la prima volta a Milano nel 1897. I due libretti d'opera presentano non poche aggiunte narrative e non poche varianti nei particolari rispetto al breve racconto. L'amore e la disperazione di Jan (diventato Federico) vengono contrapposti, con vivace contrasto, alla vita patriarcale, serena della famiglia, e all'allegria sana dei contadini. Ci sono personaggi aggiunti in cui l'autore indica superstizioni e leggende locali, ad esempio il fratello di Federico, Innocente, la cui idiozia assume un carattere quasi sacro agli occhi della famiglia. Secondo la profezia di un indovino, infatti, Innocente riacquisterà la ragione soltanto il giorno in cui il bellissimo Federico sarà perduto. Parecchi arricchimenti folkloristici, inoltre, allontanano la vicenda, sulle scene, dall'affascinante nudità del racconto.

Ovunque però resta, ovunque risuona identico il grido intenso, estremo, di questa provenzale cavalleria rusticana che ha saputo mandare tanto lontano, sulle ali della musica e nell'amore del pubblico di tutto il mondo, il lamento dell'infelice Jan-Federico.

Maria Luisa Spaziani

Con Piero Umiliani nella trasmissione "Fuori l'orchestra" sul Nazionale TV

Piero Umiliani e la sua orchestra, protagonisti della nuova serie televisiva dedicata alla « swing era ». La prima delle sei puntate andrà in onda mercoledì sera

Un tuffo

Paola Pitagora, presentatrice di « Fuori l'orchestra ». E' già apparsa alla TV in « Il giornale delle vacanze ». Nella foto in basso, il cantante Tony Cucchiara con Piero Umiliani

CON SEI TRASMISSIONI intitolate *Fuori l'orchestra,* Piero Umiliani, uno dei più brillanti e preparati musicisti della giovane generazione, farà rivivere agli spettatori della televisione l'era dello swing, ossia il periodo che è generalmente indicato dagli esperti come quello delle « vacche grasse » per il jazz e la musica da ballo americana. Verranno cioè riproposti in forma spettacolare i brani di maggiore successo di sei fra le orchestre più popolari di quell'epoca: Duke Ellington, Benny Goodman, Tommy Dorsey, Harry James, Woody Herman e Glenn Miller.

Si comincerà appunto con quest'ultimo: un musicista che è entrato ormai nella leggenda della musica leggera e nella cronaca del nostro costume, poiché fu la « voce » inconfondibile della sua orchestra che, attraverso le trasmissioni radiofoniche, riportò nelle case dell'Europa appena liberata dal nazismo il jazz e le canzoni americane. Soprattutto due pezzi di Glenn Miller, *Moonlight Serenade* e *In the mood,* divennero quasi il simbolo della fine della guerra, e ancora oggi suscitano negli ascoltatori, con un'ondata di ricordi, una certa emozione.

Miller (che si era arruolato nell'aviazione americana col grado di maggiore) morì il 18 dicembre 1944, durante un volo di trasferimento da Londra a Parigi. L'apparecchio sul quale viaggiava, scomparve poco dopo avere oltrepassato la Manica, probabilmente intercettato e abbattuto dalla caccia tedesca. Con la sua morte, si concluse drammaticamente il capitolo dello *swing,* che nella storia del jazz ha una fondamentale importanza per avere allargato straordinariamente la popolarità di questa musica e le sue possibilità di mercato. Al contrario di quel che voleva far credere il film biografico realizzato alcuni anni fa a Hollywood, Glenn Miller non fu un apostolo del jazz, né un profeta. Non ebbe neanche soverchie difficoltà di carriera, ma riuscì ad inserirsi con abilità nella corrente di simpatia che attorno allo *swing* era stata suscitata da Benny Goodman, e presentò una serie di arrangiamenti piacevoli e garbati, che talvolta avevano una parentela soltanto vaga col jazz, ma invogliavano sempre a ballare.

Come Miller, parecchi altri musicisti ottennero strepitosi successi nell'era dello *swing*: tra questi, il trombettista Harry James che introdusse il gusto dell'esecuzione funambolica, del virtuosismo spinto alle soglie dell'acrobazia, e Tommy Dorsey, che conquistò il pubblico alternando il jazz di classe alla musica da ballo, con l'ausilio del *sound* inimitabile del suo trombone, di un gruppo di solisti d'eccezione e di alcuni *vocalist* poi divenuti celebri, co-

nell'era dello «swing»

me Jo Stafford e soprattutto Frank Sinatra.

Ma il musicista più rappresentativo di quel periodo resta indubbiamente colui che ne fu proclamato addirittura il « re »: il clarinettista Benny Goodman, nato a Chicago da una famiglia di poverissimi emigrati ebrei d'origine polacca, e che s'era avvicinato al jazz e alla musica da ballo per necessità di guadagno, dopo avere studiato Bach e Mozart. L'avvenire di Goodman si chiamava John Hammond jr. Questi era, per dirla con lo scrittore scozzese Jain Lang, « un pazzo entusiasta dallo sguardo scintillante e dai capelli rasati, figlio progressista d'un magnate delle ferrovie, suonatore di viola con una istruzione classica, collezionista di migliaia di dischi di jazz ». Hammond jr. (che in seguito doveva diventare il cognato di Benny Goodman) non si rassegnava all'idea che tanti buoni musicisti dovessero troppo spesso suonare « per una tazza di caffè » (come diceva lui), mentre un vero esercito di « saltimbanchi della musica » guadagnava tanto denaro. Voleva perciò dimostrare che anche il jazz, se convenientemente lanciato e seriamente amministrato, poteva essere un ottimo affare.

Benny Goodman fu l'uomo messo al centro di questo progetto, e si trovò, quasi dall'oggi al domani, al vertice d'un'enorme popolarità, in virtù d'uno scaltrissimo tambureggiamento pubblicitario, basato sull'ipotetica scoperta dello *swing*, che veniva spacciato come una nuova forma di jazz. L'atmosfera era favorevole, del resto. Dopo la terribile crisi del 1929 e la depressione che ne era seguita, la gioventù americana aveva voglia di divertirsi freneticamente. Gli anni venti avevano avuto il *charleston*, gli anni trenta ebbero il *jitterbug*, una danza in cui si riversava, anche fisicamente, la smania di ballare dei giovani, i quali scoprirono che il ritmo dell'orchestra di Goodman era quel che ci voleva. Il clarinetto di Benny divenne così il simbolo di questa *craze*, di questa follia, ed egli fu l'idolo di migliaia di *fans* che si precipitavano come furie nei teatri in cui agiva la sua orchestra.

Ma la « scoperta » dello *swing* era, come abbiamo detto, soltanto una scaltra invenzione pubblicitaria. E' interessante notare che fra il 1932 e il 1933 (ossia almeno due anni prima che esplodesse la « grande follia ») Duke Ellington aveva lanciato una delle sue composizioni più fortunate, che aveva per titolo *It don't mean a thing if it ain't got that swing* (cioè: Non significa niente se non ha quel certo *swing*). Era la prima canzone in cui fosse usato il termine *swing*, che originariamente era un'espressione del gergo dei musicisti per dare, con una certa efficacia, l'idea del dondolio ritmico che dovrebbe essere suggerito all'ascoltatore da un'esecuzione di jazz e anche quella d'un particolare modo di suonare con abbandono e, al tempo stesso, con vigore. Ellington, come sapete, è uno dei « grandi » del jazz di tutti i tempi, e la sua personalità non appartiene, a rigor di termini, all'era dello *swing*. Ma fu in questo periodo che, nell'opinione di molti, la sua famosa orchestra produsse il maggior numero di piccoli capolavori, incidendo fra l'altro i temi dello stesso Duke che sono rimasti ancora oggi più popolari.

Quanto a Woody Herman, il suo « gregge » (come era chiamata la sua orchestra) rappresenta un po' l'anello di congiunzione fra lo *swing* vero e proprio e i fermenti nuovi che dovevano portare al jazz moderno. E' giusto, dunque, che in un panorama dedicato all'epoca dello *swing* il repertorio di Herman venga ricordato e valorizzato. I pezzi più famosi eseguiti dal « gregge » verranno appunto compresi nella puntata di *Fuori l'orchestra* che gli sarà dedicata: così, il popolarissimo *At the wood-*

Helen Sedlak e Noel Sheldon, i ballerini della nuova serie in onda sul Nazionale

chopper's ball (Il ballo del taglialegna), *Blue flame, Laura, Tenderly, Apple honey, Caldonia* e quel *Four brothers* che è considerato un po' l'atto di nascita del *cool jazz*.

Di Ellington riascolteremo invece *Take the « A » train, Mood indigo, Don't get around much anymore, Creole love call, Caravan* e una fantasia dei motivi di *In a sentimental mood, Sophisticated Lady* e *Prelude to a kiss*. Di Goodman, la trasmissione riproporrà *Don't be that way, Stompin' at the Savoy, Bugle call rag, Sing sing sing, And the angels sing, The man I love, Seven come eleven* e *Moonglow*. L'orchestra di Tommy Dorsey sarà ricordata con *I'm gettin' sentimental over you, Stardust, Yes indeed, Boogie woogie, Song of India, Embraceable you* e il *Sogno d'amore* di Liszt in arrangiamento jazz. Quella di Harry James, con *Trumpet Blues, You made me love you, Sleepy lagoon, The wizard of horn, I'm beginnin' to see the light* e *Ciribiribin*. Quella di Glenn Miller, infine, con i già ricordati *Moonlight Serenade* e *In the mood*, e poi con *Pennsylvania 6-5000, American Patrol, At last, Serenata a Vallechiara* e *Chattanooga-Choo-Choo*.

Piero Umiliani, che dirigerà l'orchestra in questo ciclo di trasmissioni, non ha bisogno di molte parole di presentazione. Autore delle colonne sonore di molti film di successo (basti ricordare *I soliti ignoti* e *Smog*), è un pianista di valore, e un arrangiatore e compositore di grande talento. I telespettatori ricorderanno, fra l'altro, la sua partecipazione a programmi come *Il mattatore* e *Moderato swing*. Nato a Firenze nel 1926, Umiliani cominciò a suonare nel 1944 per i soldati americani, dopo aver lavorato qualche tempo come cronista. Laureatosi in giurisprudenza nel 1949, rinunciò alla carriera di notaio alla quale sembrava avviato, per dedicarsi completamente alla musica. Si trasferì a Roma, e cominciò a suonare alla radio e a incidere dischi che attirarono su di lui l'attenzione degli appassionati e degli intenditori. Oggi, Umiliani è una delle personalità più in vista del jazz e della musica leggera in Italia, ma non ha dimenticato il suo primo amore, che era la collezione dei dischi dei « re » dello *swing*.

Un programma come *Fuori l'orchestra* sembra perciò studiato apposta per lui, che ne è stato infatti l'animatore entusiasta. Gli arrangiamenti eseguiti sono quelli originali dei complessi presi in considerazione nelle singole puntate. Inoltre, nei limiti del possibile, verrà aggiunto ad ogni trasmissione un inserto filmato americano in cui si vedrà all'opera l'orchestra « vera ». Umiliani ha composto, in collaborazione con Nini Rosso, la canzone *I ragazzi del jazz*, che sarà la sigla del programma e verrà cantata dallo stesso Rosso. Altri cantanti che prenderanno parte alla trasmissione sono Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Tony Cucchiara, Carla Boni, Tony Del Monaco, Jula De Palma, ecc. Ci saranno poi, in ogni puntata, le danze di Helen Sedlak e Noel Sheldon e l'intervento di un complesso jazz ospite: il trio di Amedeo Tommasi, la Riverside Jazz Band di Milano, il Quartetto di Lucca, il Quintetto Santucci-Scoppa, il Quintetto di Franco Cerri, quello di Bill Smith e altri. Infine, a ciascun musicista ricordato nella serie di *Fuori l'orchestra*, verrà dedicata una poesia ispirata da una canzone del suo repertorio.

I testi della trasmissione sono di Amurri e Faele. La presentatrice è Paola Pitagora, già apparsa in TV con *Il giornale delle vacanze*.

Paolo Fabrizi

In queste foto, alcuni fra i complessi « jazz » che parteciperanno a «Fuori l'orchestra». Qui sopra, il Quartetto di Lucca

Un noto « ensemble »: il Sestetto di Roma

Il Quintetto del chitarrista Franco Cerri

Qui sopra: la « Riverside Jazz Band »; nella foto sotto, il Trio Amedeo Tommasi

Sangue blu: almanacco di Gotha della Musica Leggera

"Malbrough s'en va-t-en guerre" ovvero: canta che ti passa. La gaffe storica di Mr. Chateaubriand. Un aggettivo al battesimo del fuoco. Tra i due litiganti il terzo muore. Nel suo candore ingenuo. Ingloriosa fine di un'onorata carriera.

Nelle tre o quattromila biografie di Napoleone, i giudizi degli storici sono spesso in contrasto fra loro. Lo stesso don Lisander si domanda: « Fu vera gloria? Ai posteri - l'ardua sentenza ». Chi lo cita come un genio, altri come un cervellino piccolo così; chi lo esalta come benefattore dell'umanità, e chi lo condanna come bieco dittatore. In una cosa soltanto sono concordi i biografi: era stonato. E lui, che lo sapeva, non cantava mai. Se tuttavia era soddisfatto, sfogava l'émpito della sua gioia cantando una canzone, l'unica che sapeva:

Malbrough s'en va-t-en guerre,
Mironton, Mironton, Mirontaine.
Malbrough s'en va-t-en guerre,
Ne sait quand reviendra.

Il fatto che il piccolo Caporale avesse quest'unica canzonetta in repertorio significa che essa fu, ai suoi tempi, un vero *best-seller*: prova sia che nelle caserme la si cantava ancora dopo un secolo di vita. Era stata composta infatti cento anni prima, dopo la battaglia di Malplaquet, nel 1709; e non già (come a molti parve plausibile) dopo la morte di John Churchill, duca di Malbrough, avvenuta nel suo letto (1722) in seguito ad attacco apoplettico.

Qualcuno potrà obiettare che la canzone si occupa dei funerali di questo prode generale. Ebbene, quei funerali non son altro che la macabra trovata d'un anonimo soldato francese il quale, inventando di sana pianta la sua morte, volle vendicare l'onta subìta dalle armi francesi a Malplaquet. *Malbrough s'en va-t-en guerre*, può considerarsi il primo esempio del « canta che ti passa »: sconfitti dagli inglesi, da vari giorni abbandonati a se stessi senza alcuna sussistenza, i soldati francesi si sfamarono con questa canzone beffarda che — appena esaurita la sua carica di attualità — non avrebbe più avuto ragione di vita. Ma anche per le canzoni esiste un destino, che nel 1781 si presentò nei panni d'una bella paesana chiamata Poitrine, probabile discendente di un reduce di Malplaquet. Madame Poitrine un bel giorno fu chiamata a Parigi per fare da balia al Delfino di Maria Antonietta. Ninnando il piccolo — destinato a breve vita — essa intonò sulla sua culla la vecchia canzone. Maria Antonietta, nell'udire la balia, imparò a cantare anche lei *Malbrough s'en va-t-en guerre*. Le sue dame di corte le fecero il coro e, dopo un rilancio di questo genere, la canzone ottenne tale successo che varcò i confini, tanto che Chateaubriand l'udì perfino in Egitto. Sorpreso della cosa, volle indagare; e scoprì che non soltanto i giovani cantavano questa marcetta, ma anche gli anziani e gli ottuagenari con tanto di barba bianca. Fu in tal modo che gli uscì dalla penna questa corbelleria: « Ho scoperto che l'aria della canzone di Malbrough è la stessa che

Due antiche locandine delle canzonette « Monsieur De La Palisse » (qui a fianco) e di « Mort et convoi de l'invincible Malbrough » (a destra)

Il "motivetto" di Napoleone

Napoleone Bonaparte, a unanime giudizio dei biografi, era stonato. Se tuttavia era soddisfatto si sfogava a cantare l'unica canzone che conosceva: « Malbrough s'en va-t-en guerre »

cantavano i Crociati di Goffredo da Buglione sotto le mura di Gerusalemme, per incoraggiarsi l'un l'altro a liberare il Santo Sepolcro ».

Affermazione, questa, che gli procurò le più sonore risate di tutto il mondo civile.

Un'altra canzone francese nata sul campo di battaglia è quella famosa di Monsieur De La Palisse. Canzone alla quale dobbiamo un aggettivo che figura anche nei dizionari italiani: « lapalissiano », ossia « ovvio, evidente, inoppugnabile ». Ma procediamo con ordine. Intanto, chi fu Monsieur De La Palisse, o meglio Jacques II De Chabannes seigneur de La Palice? Un illustre Maresciallo francese che fece carriera, si può dire, qui in Italia. Fu lui che diede il colpo di grazia al ducato di Milano. Combatté a Cerignola, conquistò Bologna e Genova e si coprì di gloria a Ravenna. Dopo il 1521 ritornò in Italia; era agli ordini di Lautrec nella infausta giornata della Bicocca. Seguì e partecipò quindi a vari altri avvenimenti bellici finché, nel 1525, mise ancora una volta piede nel Bel Paese, sempre al seguito del suo Re, Francesco I. Ormai veterano delle campagne italiane, e ricco di esperienza, La Palisse (come del resto altri capitani: La Trimouille, Gallease, Saint-Sevrin e Trivulzio) sconsigliò al sovrano l'attacco a Pavia, ritenendo più opportuno ritirarsi nel villaggio della Binasca e attendere gli eventi. Giacché è da sapere che le truppe di Carlo V per la maggior parte erano composte da mercenari svizzeri, e le casse dell'armata imperiale erano vuote. « Basterà attendere qualche giorno. Senza paga le compagnie svizzere diserteranno, e noi avremo partita vinta senza colpo ferire ». Questo fu il consiglio del La Palisse. Ma Francesco I non volle seguirlo, e preferì dar battaglia, come suggerivano i più giovani e audaci comandanti del suo esercito. Il resto è storia: a Pavia le armi francesi conobbero l'onta della sconfitta, e il re stesso venne fatto prigioniero (« Tutto è perduto fuorché l'onore! »). Sul campo rimasero La Trimouille, Bonnivet, Chaumont d'Amboise e La Palisse. Quest'ultimo, dopo avere combattuto a lungo e strenuamente, ebbe ucciso il cavallo. Allora, a piedi, si buttò nella mischia in mezzo alle truppe svizzere, finché il capitano Castaldo non lo fece prigioniero. Dalla ricca armatura, lo spagnolo capì trattarsi di una preda che avrebbe fornito un lauto riscatto. Ma ecco sopraggiungere un altro capitano — tale Buzarto — e pretendere di dividere il premio con il collega. Castaldo rifiutò, e piuttosto che perdere metà del riscatto fracassò con un colpo d'archibugio la testa del malcapitato La Palisse. Questa fu la vita, e tale la morte, del famoso Maresciallo francese.

* * *

Dopo la battaglia di Pavia, varie canzoni furono composte su tale argomento. In una di esse si trova il verso dal quale ha preso il via tutta l'infinita serie di scherzose parodie:

... Monsieur De La Palisse est mort,
mort devant Pavie:
un quart d'heure avant sa mort
il était encore en vie!

L'anonimo poeta, nel suo candore ingenuo, affermando che il signor De La Palisse «un quarto d'ora prima di morire - era ancora in vita », intendeva significare che il nobile e valoroso vegliardo si era battuto come un leone fino alla fine. Ma vedete, a volte, quale inglorioso destino è riservato ai fatti più nobili ed eroici! Una successiva versione della canzonetta affermava che « se il signor De La Palisse non fosse morto - sarebbe ancora in vita ». Evidente, no? Anzi, « lapalissiano ».

Da quel momento in poi i couplets composti sull'aria della canzone *Monsieur De La Palisse*, seguirono questo irriverente andazzo per cui Monsieur De La Palisse « quando non parlava - stava zitto », e « finché fu nell'abbondanza - non mancò mai di nulla ». Oppure: « non metteva mai il cappello - se non per coprirsi il capo », e « festeggiava il Martedì Grasso - sempre alla vigilia delle Ceneri ». E via di questo passo. Persino i suoi servitori, non furono risparmiati; tanto che — afferma la canzone — « non dimenticavano mai le uova - soprattutto nelle frittate ».

È così cinquantuno couplets di una irriverente canzonetta ebbero ragione di trent'anni di onorata carriera.

Riccardo Morbelli

MONSIEUR DE LA PALISSE

Messieurs, vous plait-il d'ouir
L'air du fameux La Palisse?
Il pourra vous réjouir
Pourvu qu'il vous divertisse.

La Palisse eut peu de bien
Pour soutenir sa naissance;
Mais il ne manqua de rien
Dès qu'il fut dans l'abondance.

Bien instruit, dès le berceau,
Jamais, tant il fut honnête,
Il ne mettait son chapeau,
Qu'il ne se couvrit la tête.

Il était affable et doux,
De l'humeur de feu son père,
Et n'entrait guères en courroux
Si ce n'est dans la colère.

Il buvait tous les matins
Un doigt tiré de la tonne,
Et mangeant chez ses voisins
Il s'y trouvait en personne.

Il voulait dans ses repas
Des mets exquis et fort tendres,
Et faisait son mardi gras
Toujours la veille des Cendres.

Ses valets étaient soigneux
De le servir d'andouillettes,
Et n'oubliaient pas les œufs
Surtout dans les omelettes.

De l'inventeur du raisin
Il révérait la mémoire;
Et pour bien goûter le vin
Jugeait qu'il en fallait boire.

Il disait que le nouveau
Avait pour lui plus d'amorce;
Et moins il y mettait d'eau
Plus il y trouvait de force.

Il consultait rarement
Hippocrate et sa doctrine
Et se purgeait seulement
Lorsqu'il prenait médecine.

Il aimait à prendre l'air
Quand la saison était bonne
Et n'attendait pas l'hiver
Pour vendanger en automne.

Il épousa, ce dit-on,
Une vertueuse dame;
S'il avait vécu garçon
Il n'aurait pas eu de femme.

Il en fut toujours chéri,
Elle n'était point jalouse;
Sitôt qu'il fut son mari,
Elle devint son épouse.

D'un air galant et badin
Il courtisait sa *Caliste*
Sans jamais être chagrin
Qu'au moment qu'il était triste.

MORT ET CONVOI DE L'INVINCIBLE MALBROUGH

Malbrough s'en va-t-en guerre
Mironton mironton mirontaine
Malbrough s'en va-t-en guerre
Ne sait quand reviendra — ter

Il reviendra z-à Pâques
Mironton mironton mirontaine
Il reviendra z-à Pâques
Ou à la Trinité — ter

La Trinité se passe,
Mironton mironton mirontaine
La Trinité se passe,
Malbrough ne revient pas — ter

Madame à sa tour monte
Mironton mironton mirontaine
Madame à sa tour monte
Si haut qu'ell' peut monter — ter

Elle aperçoit son page
Mironton mironton mirontaine
Elle aperçoit son page
Tout de noir habillé — ter

LEGGIAMO INSIEME

Incontro a Dante

Dante nella « Disputa del Sacramento ». (Palazzo Vaticano, Stanze di Raffaello)

ANDIAMO INCONTRO al centenario della nascita di Dante (un giorno fra la metà di maggio e la metà di giugno del 1265): al settimo centenario. Nel sesto fu celebrato un Dante assertore e insieme profeta dell'unità d'Italia; quale sarà il Dante del Novecento? E' una domanda che significa: che cosa dice Dante all'età nostra, al di là di quanto dice in eterno la grande poesia? Forse quel che più ci colpisce e ci ammonisce del suo poema è la mirabile compattezza, è l'esempio di una vita dello spirito e dei sentimenti tutta raccolta e tesa a costruire un blocco unitario dominato da una fede, del quale è difficile, anzi assurdo distinguere e, peggio, separare le componenti. Dopo Dante, le inquietudini laceratrici sono la storia dell'età moderna: Dante ci richiama, e insieme risponde, al nostro bisogno di riordinare in una struttura granitica un mondo di valori recuperati o nuovi. Non c'è ancora quel mondo, non sarà dei nostri tempi un poeta eguale a Dante; eppure sentiamo che tra la fine di una civiltà e l'inizio di un'altra solo un altro Dante potrebbe riassumere i rimpianti e le speranze. Parole vaghe, sentimenti confusi questi che esprimo, forse perché penso che il Dante storico ha vissuto, nel suo breve ciclo di esistenza umana, un'esperienza che i tempi hanno fatto provare in modo singolarmente tragico a noi. Ma veniamo a cose più semplici. Non so quel che si prepari dagli studiosi in Italia per celebrare Dante fra un paio d'anni, e dico celebrare intendendo non le cerimonie ufficiali, che non mancheranno, ma il contributo di studi in suo onore.

Intanto riappare un ottimo libro (riveduto e presentato con bellissime pagine introduttive da Bruno Maier, ed. « La nuova Italia ») che appena uscito, in anni ancora troppo vicini alla disattenzione del dopoguerra, fu riservato all'interesse dei soli competenti, e che oggi invece dovrebbe essere nella biblioteca di tutti, cioè la *Guida a Dante* di Umberto Cosmo, un grande maestro scomparso. Questa *Guida* ha, quasi a illustrazione del suo proposito, le seguenti parole: « Ogni uomo e ogni opera per essere pienamente intesi e giudicati conforme a realtà vogliono essere collocati nel clima storico nel quale si formarono. Tanto più se quest'uomo partecipò come Dante alla vita artistica della propria regione e ne derivò nella sua prima giovinezza le forme all'arte propria; s'immerse poi nella lotta delle parti che laceravano la sua città e dalle sventure che gliene derivarono sollevò il suo spirito alla contemplazione di tutta la vita politica europea; aperse l'intelletto allo studio e alla meditazione di tutti i problemi scientifici filosofici e religiosi che travagliarono le menti del suo tempo. Il secolo decimoterzo non fu secolo di uniformità, ma surse alla formazione del proprio pensiero attraverso dispute fiere nelle università nei conventi nelle curie. La *Commedia* nacque da questo travaglio dello spirito e ne fu come lo specchio. La storia civile filosofica religiosa poetica del secolo diventa così la propedeutica necessaria a intendere gustare valutare nella sua interezza l'opera ».

La *Guida* del Cosmo ci aiuta, per l'appunto, a trovare i sussidi culturali per conoscere e comprendere quella « storia ». Il Cosmo ebbe sulle varie « questioni » dantesche un suo punto di vista: lo mette a confronto con altri punti di vista e poi, da autentico maestro qual egli fu, induce i lettori di Dante a scegliere da sé con quel rigore scientifico del quale, in questa estrema opera sua, è una lezione continua. « Buona critica — egli dice — è cercar di conoscere e stare in guardia da ogni esagerazione sistematica ». Un'esagerazione sistematica è, per esempio, quella di cercare un'assoluta coerenza dottrinale e strutturale nel poema dantesco. Il Cosmo, che pur nulla trascura di ciò che è parso oziosità di cervelli pedanteschi, ammonisce: « Il mondo costruito dal poeta è quello che è. E se, ad esempio, nell'*Inferno* manca un'esplicita sezione per i superbi e per gli accidiosi, come li intendono i teologhi, non c'è che fare. Le deficienze sistematiche che sono gravi al filosofo, non sono tali al poeta. E se deficienze ci sono, al critico non resta che registrarle ».

Il Cosmo vede nella *Divina Commedia* essenzialmente una *Danteide*, cioè un poema autobiografico, la storia di una ascensione a un tempo morale e poetica. A questo argomento prima della *Guida* aveva dedicato il più bello forse dei suoi studi, quello intorno al *Paradiso*, e cioè *L'ultima ascesa*. Ora questo ci porta a sottolineare il valore particolarissimo dell'opera del Cosmo e anche di questa *Guida* (scritta nel rifugio angosciato dei giorni più gravi dell'ultima guerra): il riconoscimento che nelle grandi opere dell'arte l'uomo e l'opera si fondono. Egli stesso, il Cosmo, insigne conoscitore della nostra letteratura, non seppe scrivere che di quelle opere, di quegli autori, che parlavano insieme alla sua intelligenza, al suo culto della poesia e alla sua vita morale: San Francesco e Dante. E' un esempio di concentrazione che ci persuade. Il Cosmo era un'anima francescana, e aveva patito quello che i tempi tristi procacciarono agli uomini della sua tempra morale (schiva sì, ma resistente): la persecuzione, l'esilio dalla cattedra e dalla vita militante della comunità.

La pace era nella meditazione sulle vittorie di due fra i più grandi spiriti della terra: vittorie sulle tribolazioni, sulle proprie scorie umane, e visione raggiunta di una grande luce sulla cima.

Franco Antonicelli

Un libro su Hitler di Alfred Grosser

La nascita di una dittatura

Fra i tanti modi di fare la storia, o piuttosto di offrirne le fonti agli studiosi, il francese Alfred Grosser ha scelto quello, delimitato ma interessante, delle citazioni giornalistiche. Ha fatto cioè un libro costruendolo interamente — tolti i legami ed i chiarimenti di prima mano — con i ritagli della stampa quotidiana del tempo: il tempo dell'arrivo di Hitler al potere. Nel volume che ora è uscito (Hitler: nascita di una dittatura, *260 pagine, editore Cappelli, 500 lire) si trovano i titoli e le informazioni essenziali apparsi sui giornali europei fra la primavera del '32 e quella del '33. Tutto è in ordine cronologico, tutto è fra virgolette, tutto è puntualmente citato con la sua fonte.*

Può bastare questa tecnica libraria ad illustrare un fenomeno storico intricato e convulso quanto quello che portò i nazisti al potere? Se i fatti non fossero così vicini alla nostra memoria e se non soccorressero altre fonti, forse no, ma intanto c'è un'introduzione molto lucida (di Altiero Spinelli) che precede il volume e c'è una prefazione dello stesso autore, come una guida a chi legge. Il mosaico di ritagli che viene poi acquista in tal modo un senso compiuto. Fra le righe della cronaca, vediamo come furono presentati i fatti dalla stessa stampa tedesca (filonazista ed anti), da una parte della stampa italiana, simpatizzante, dai principali organi delle grandi democrazie.

Un'annotazione dell'autore dà credito al complesso delle fonti citate dal libro, ed è questa. Si sono avute rivelazioni e ricostruzioni sulla nascita del nazismo ma, a pensarci bene, nulla di sostanziale è da aggiungere alle notizie apparse giorno per giorno sui quotidiani dell'epoca: « La semplice giustapposizione di articoli di giornali basta a ricostruire la trama dei fatti. Nulla di essenziale era sfuggito ai giornalisti ».

Nel suo Mein Kampf, *Hitler aveva distinto in tre categorie i lettori di giornali: quelli che credono a tutto ciò che leggono, quelli che non credono affatto, quelli che esaminano ciò che leggono con spirito critico. Ed aveva concluso: « Essendo il voto della massa quello che decide, il valore determinante appartiene al gruppo dei più numerosi, cioè al primo: la folla degli ingenui ». Da questa premessa scaturirono le pressioni sulla stampa tedesca visibili sin dall'inizio; poi la totale scalata agli organi d'informazione del Terzo Reich.*

L'unico quotidiano che riuscì a salvarsi fu la Frankfurter Zeitung, *forse per la misura del suo linguaggio, non certo per una qualche simpatia verso il nuovo regime. Quando Hitler salì al potere, i redattori della F.Z. discussero se restare in Germania o trasportare il giornale in Svizzera; poi decisero di restare affrontando le incognite della dittatura: restare anche con gli stipendi dimezzati. Sforzandosi di non apparire apertamente antinazista e di far leggere fra le righe un minimo di informazioni non suggerite dalla propaganda, la F.Z. sopravvisse sino all'agosto del '43.*

Il volume è molto illustrato ed ha una serie di utili appendici: cronologia, bibliografia, note biografiche. E' un libro da leggere con interesse ed anche da consultare.

m. s.

VETRINA

Storia. Francesco Traniello e Gianni Sofri: « Breve storia del Risorgimento ». *In realtà, più che una storia nel vero senso della parola o un compendio rapido, il volumetto contiene un aspetto degli eventi che precedettero il 1848 e il 1859: l'aspetto culturale e sociale, visto con occhio penetrante fuori della retorica, e, per quanto possibile, della polemica. Un lavoro acuto e limpido come tutti quelli della collana cui appartiene.* Ed. Cappelli, 130 pagine, 400 lire.

Giornalismo. Carlo Nazzaro: « Napoli sempre viva ». *Il volume contiene una selezione di articoli su Napoli, ricordi d'infanzia e degli anni più maturi, apparsi man mano sul quotidiano* Il Mattino. *L'autore è un vecchio, brillante giornalista, sempre sulla breccia, come si dice, fra il proprio mestiere e quello di scrittore. Il suo stile è patetico, colorito, affettuoso. Altri due volumi sono contemporaneamente annunciati.* Fausto Fiorentino Editore, 266 pagine, 1600 lire.

Romanzo. Marguerite Yourcenar: « Memorie di Adriano ». *Un libro che esercita sul lettore un duplice fascino, letterario da un canto, e dall'altro storico, per l'erudita e minuziosa rievocazione della vita e dei tempi dell'imperatore romano. Adriano, sessantenne, condannato dall'idropisia, indirizza al figlio adottivo Marco Aurelio questa storia di se stesso. A sfondo della narrazione, prende vita la Roma del II secolo, ormai avviata alla decadenza.* Einaudi, rilegato, 311 pagine, L. 2000.

Romanzo. Elisabeth Langgässer: « Gli Argonauti del Brandenburgo ». *E' l'opera più nota della scrittrice tedesca, scomparsa una decina di anni addietro. Tutto impregnato di una profonda esperienza del mistero cattolico, è questo un romanzo singolare, arduo, « centrato » sulla vicenda di sette personaggi uniti dal caso in un comune cammino, ma ciascuno con un proprio bagaglio di dolore ed una necessità angosciosa di espiazione.* SEI, rilegato, 392 pagine, L. 1350.

Viaggi. Ethel Mannin: « Il Giappone ». *Quindicesimo volume della collana « Mondo moderno » che intende offrire rapidi e moderni panorami dei vari Paesi corredati da tutti i dati che possono interessare il lettore o il turista. Questo sul Giappone è il compendio delle esperienze dell'A. che ha viaggiato in terza classe da un capo all'altro del Paese, cercando di penetrarne la vita più intima e gli aspetti che spesso sfuggono al visitatore. Denso di fatti e curiosità, il volume è uno studio serio di una società in evoluzione.* Editrice Garzanti, 240 pagine, con numerose illustrazioni, 1000 lire.

Poesia. Friedrich G. Klopstock: « Il Messia ». *Questo volume della collezione « Classici stranieri » presenta, nella traduzione di Iginia Benedetti Cardelli, un'opera di singolare importanza nella letteratura tedesca del secolo decimottavo. « Il Messia » di Klopstock si pose come voce nuova nei confronti dell'Illuminismo e del Rococò, e aprì alla poesia germanica profonde e originali prospettive.* UTET, 681 pagine, Lire 2500.

Maria Monti o la causticità

Maria Monti, cantante. Nata a Milano venticinque anni fa. Crebbe in parte a Firenze e in parte in un paesino della campagna circostante.

In seguito a un tracollo finanziario da cui fu colpita la sua famiglia, fu costretta ad interrompere gli studi e ad impiegarsi all'età di soli quindici anni.

Il suo ingresso nel mondo della canzone avvenne con l'interpretazione di « blues » che non valsero tuttavia a procurarle notorietà. Convinta della mediocrità dei testi delle nostre canzoni, decise di « fabbricarseli » da sé. Si accorse così di avere una vena facile, forse fin troppo, e il risultato fu un centinaio di testi che in un secondo momento, il suo senso critico le suggerì di dare alle fiamme. Alcuni tuttavia furono pubblicati e incisi e ottennero un notevole successo. Basterà citare: « Zitella cha-cha », « Io da una parte, tu dall'altra ».

Alla televisione è apparsa spesso ma sempre in qualità di ospite. Ha preso parte inoltre a riviste teatrali. Il suo ultimo successo è una serie di canzoni della resistenza spagnola. Fu a lungo fidanzata con il cantautore milanese Giorgio Gaber. Vive a Milano.

D. Signorina Monti, qual è, geograficamente parlando, la sua collocazione nel mondo della musica leggera?

R. *Ho un certo imbarazzo a rispondere: quella della dicitrice di racconti cantati. Ma è proprio così.*

D. Ritiene di essere un « personaggio »? Se sì, in che senso?

R. *Penso di sì e nello stesso senso in cui lo è Tina Pica, la mia portinaia, un pittore amico mio che si chiama Alberto Sartoris e molti altri che sarebbe troppo lungo citarle.*

D. Che cosa differenzia una cantante di oggi, da una cantante di trent'anni fa?

R. *Quelle di oggi, divisticamente, si differenziano da quelle di trent'anni fa solo perché sono molto meglio pagate (la grande Milly mi ha detto cosa prendeva nel trentacinque). Artisticamente, direi che, salvo due o tre, quelle d'oggi mirano troppo al successo commerciale e troppo poco a formarsi una vera preparazione di « show-girl » o di « dicitrice ».*

D. Mi dicono che lei possieda uno spirito caustico. Se è vero, se ne duole o se ne compiace?

R. *Sono abbastanza violenta nel disapprovare quello che non mi va bene e altrettanto nell'approvare quello che mi va bene. Causticità? Sì, anche. E' una delle componenti del mio carattere.*

D. Dovendo prendere una decisione, decide immediatamente oppure è indotta a rinviarla? E in ogni caso vuol darmi una spiegazione psicologica di questo fatto? (A seconda naturalmente della sua risposta).

R. *In possesso della ragione, rifletto un filino, poi decido. Ma purtroppo, spesso, la brevità del tempo mi dà torto. Però non mi pento delle conseguenze talvolta catastrofiche.*

D. Qual è il lato più milanese del suo carattere?

R. *Un perenne omaggio alla sintesi.*

D. Mi guardo bene dal domandarle il motivo della rottura del suo fidanzamento con Gaber. Posso permettermi tuttavia di chiederle per quale motivo è stata fidanzata con lui?

R. *Bravo, grazie. E lei non è mai stato fidanzato?*

D. Sì, ma non con Giorgio Gaber. Ama la verità? Se sì, a tutti i costi?

R. *Sì, a tutti i costi. E la pago cara.*

D. Qual è la sua opinione sul folklore e, in modo particolare, sul folklore italiano?

R. *Sto incidendo proprio in questi giorni un disco di canzoni folkloristiche; ce ne sono di molto belle e presto se ne accorgeranno sia i cantanti che il pubblico.*

D. Che cosa pensa delle persone afflitte dal complesso di vittimismo? Supponendo, come credo, che lei ne sia indenne, io le domando: ritiene sia possibile conquistare il successo pur essendo affetti dal « complesso » citato?

R. *Considerando che « il vittimismo » è una delle nevrosi più diffuse, ho pena per le persone che ne sono affette e consiglierei loro un buon psichiatra o psicanalista. Ne conosce uno per me? Escludo che questo complesso possa diventare funzionale agli effetti del successo.*

D. Le sarebbe possibile vivere a Roma? Se no, per quale o quali motivi?

R. *Ci sto gran parte dell'anno e mi piace molto.*

D. Oltre alla voce, qual è a suo giudizio la dote più necessaria per una cantante?

R. *Il buon gusto.*

D. Esiste al mondo una ragione che le farebbe rinunciare alla conquista del successo? Se sì, quale?

R. *Conseguire il successo in un altro campo. Vorrei specificare che per me il successo consiste nel valore che si conquista, più che nei frutti che si raccolgono.*

D. Per quale motivo i cantanti, le cantanti sono, a suo giudizio, più popolari presso il pubblico, degli attori e delle attrici?

R. *Lei ha mai recitato, facendosi la barba, il monologo dell'Amleto? Però « Prendi una matita tutta colorata » sì, immagino. Ed è chiaro che il nome dei cantanti legato al successo delle canzoni, si renda popolare quanto esse.*

D. Fino a che punto nel successo di una cantante, incide la sua cosiddetta personalità?

R. *In Italia non è indispensabile avere una gran personalità per ottenere un discreto successo. Vediamo cantanti più che mediocri averne. Però è chiaro che chi ha veramente personalità, come Mina, la Vanoni, Laura Betti, ottengono il vero successo.*

D. Chi è Laura Betti? Me lo dirà un'altra volta. Quale degli spettacoli televisivi attualmente in corso di programmazione o di recente trasmessi, ha apprezzato maggiormente e per quale motivo?

R. *Ho apprezzato molto recentemente la serie dei film di René Clair e, in passato, certe inchieste dove il mezzo televisivo raggiunge veramente quote alte. A proposito degli spettacoli di rivista, non posso dire altrettanto.*

D. Qual è l'aspetto più faticoso della sua professione?

R. *Trattare con gli impresari.*

D. Nella sua vita, ha mai perduta quella che suole abitualmente chiamarsi « una buona occasione » per una semplice questione di puntiglio?

R. *Sì. Ma più che di puntiglio, si trattava di « principio ».*

D. Qual è il lato più « spettacolare » del suo carattere?

R. *Non penso che il mio carattere abbia qualità o difetti che possano diventare « spettacolari ». Forse, quando vado su tutte le furie.*

D. Le riesce facile frenare i propri impulsi? Se sì, in che modo?

R. *Sono una donna coi freni rotti.*

D. In quale conto tiene il giudizio altrui? E fino a che punto vi si adegua?

R. *Tengo molto conto del giudizio altrui anche se spesso non mi ci adeguo.*

D. Ritiene di essere più o meno complicata di quanto generalmente è ritenuta?

R. *Non sono per niente complicata. Sono la semplicità in persona.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere?

R. *Perché è invidioso di Laura Betti?*

Enrico Roda

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma
SANTA MESSA

11,30-12 I CONCILI, VITA DELLA CHIESA
a cura di Natale Soffientini
Regìa di Enzo Convalli
Alla trasmissione odierna sulla natura e definizione dell'infallibilità pontificia interverrà il prof. Don Giulio Oggioni, della Facoltà Teologica di Milano

Pomeriggio sportivo

15,15
RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna
V ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Terza giornata
Presenta Mago Zurlì
Regìa di Lyda C. Ripandelli

Pomeriggio alla TV

18,30 IL TESTIMONIO
Racconto sceneggiato - Regìa di Maury Geraghty
Distr.: N.B.C.
Int.: Eduard Frank, Barbara Billingsley

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 DIECI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Vim - Olio Berio - Confezioni Lubiam - Brillantina Rinova)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Scuola Radio Elettra - Testanera - Doria Industria Biscotti - Camay - Simmenthal - Piaggio Vespa)

20,55 CAROSELLO
(1) Marga - (2) Chinamartini - (3) Candy - (4) Invernizzi Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) T.C.A. - 4) Ibis Film

21,05 Il mito di un'attrice: **Greta Garbo**
MARIA WALEWSKA
Film - Regìa di Clarence Brown
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greta Garbo, Charles Boyer
Presentazione di Mario Verdone

22,55 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

23,55 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Nando Martellini, il telecronista che ogni domenica, sul Nazionale o sul Secondo, commenta per voi le vicende dei più interessanti incontri calcistici, ha ricevuto di recente a Viareggio il «Microfono d'oro» che gli è stato assegnato dal «Centro Giovani Calciatori» per la sua attività

Il mito di un'attrice: Greta Garbo — Maria

nazionale: ore 21,05

Con *Conquest* (1937) si chiude la grande trilogia romantica della Garbo: dopo *Anna Karenina*, dopo *Margherita Gauthier*, eroine nate sulla pagina letteraria e da questa trasferite sullo schermo, ecco *Maria Walewska*, personaggio storico, che era stata al centro di uno degli episodi più umani e meno conosciuti, nei suoi particolari, della vita di Napoleone Bonaparte. Greta Garbo sembra ormai legata al suo destino di grande attrice romantica; ma dopo aver profuso in Margherita tutte le risorse del suo temperamento appassionato e della sua vibrante sensibilità, sembra difficile che in quella direzione possa conseguire risultati migliori. Il torto dei produttori — in ciò forse secondati dalla stessa timidezza dell'attrice — fu di non avere sufficiente fiducia nella versatilità della Garbo, nelle sue possibilità interpretative in una direzione moderna e problematica, e d'insistere invece a rinchiuderla in un «cliché» romantico che cominciava ormai ad apparire consunto. *Maria Walewska* risente abbastanza, ci pare, di questo logorio del personaggio Garbo, che appare stavolta un po' esangue, meno impegnato e incisivo del consueto, quasi disposto a lasciarsi sovrastare dalla eccezionalità del personaggio a cui si riduce in certo modo a fare da «partner». Certo, la Garbo è ancora e sempre attrice prestigiosa, e la sua presenza nel film si colora di toni sfumati e sottilissimi, acquista una delicatezza ineffabile, s'insinua con discrezione sommessa nei grandi eventi storici che fanno da cornice alla sua vicenda; sarebbe insomma errato confondere la consunzione del personaggio-tipo della Garbo con una decadenza dell'attrice: i momenti ancora accettabili del film sono pur sempre quelli animati dalla presenza di lei, illuminati dal suo volto intenso e ormai lievemente «fané». Ci si accorge tuttavia che siamo al limite estremo oltre il quale, insistendo nella stessa direzione, non vi è che il dissolvimento del mitico personaggio in una meccanica riproduzione stereotipa. (Ciò non avverrà, per fortuna: l'incontro felice con un vero artista, Ernest Lubitsch, consentirà di proporre su una nuova dimensione le possibilità dell'attrice Garbo; e il risultato, per molti versi sorprendente, sarà *Ninotchka*).

Quanto a *Maria Walewska*, esso svolge, debitamente romanzata, la vicenda di Maria Laczynski, la giovanissima contessa polacca che nel 1806 avvicinò Napoleone, in procinto di entrare in Varsavia dopo aver sbaragliato la coalizione russo-prussiana, per chiedergli libertà per la Polonia, e successivamente, abbandonando il settantenne marito conte Kolonna Walewski, seguì l'Imperatore a Parigi, restandogli discretamente accanto per anni, donandogli un figlio (il futuro ministro e presidente del Senato di Napoleone III), e rischiando anche, al momento del ripudio di Giuseppina Beauharnais, di prendere il suo posto salendo sul trono accanto al Bonaparte. La ragion di stato, impersonata dal Fouché, impedì che ciò avvenisse; e Maria Walewska tornò nell'ombra, ritirandosi in Polonia presso il comprensivo marito, che prima di morire riconobbe come proprio il frutto delle imperiali attenzioni di Napoleone. Ma nei giorni tristi della disfatta e dell'esilio all'Elba, la Walewska tornò accanto all'uomo del destino, si industriò di confortare la sua solitudine, fu partecipe del piano temerario di riconquista della Francia, visse l'avventura gloriosa ed effimera dei Cento giorni e fu tra le poche persone che, dopo la disfatta di Waterloo, salutarono l'Impera-

Greta Garbo e Charles Boyer in una scena del film

Un servizio speciale — Il Nord

secondo: ore 21,15

«Il Nord va al Sud». Questo il titolo di un servizio speciale del Telegiornale che va in onda questa sera sul Secondo Programma televisivo. Si tratta di un'inchiesta, di Ezio Zefferi e Angelo Campanella, che affronta un problema scarsamente noto alla pubblica opinione, osservandolo nei suoi molteplici aspetti: l'installazione nelle zone depresse del Mezzogiorno di importanti complessi industriali; le conseguenze di un costante progresso economico che qui, in taluni casi, è stato più sensibile che altrove; l'ambientazione dei tecnici e delle maestranze specializzate che si sono trasferiti nel Sud dalle regioni settentrionali.

Sino ad ora si era abituati a pensare al «Sud che va al Nord» e non viceversa: cioè a tutti quei fenomeni derivati da una massiccia emigrazione di mano d'opera verso il grande triangolo industriale dell'alta Italia che, se hanno presentato quasi sempre lati fondamentalmente positivi, non hanno mancato di creare preoccupazioni e difficoltà che le autorità locali e governative hanno risolto o stanno risolvendo.

Indubbiamente i due fenomeni sono diametralmente opposti: da una parte c'è chi va in cerca del benessere, dall'altra chi porta il benessere, anche puntando sulle risorse locali di mano d'opera e di mercato. Ed è su questo secondo fatto (l'altro è stato spesso dibattuto, anche in questa sede), che Ezio Zefferi e Angelo Campanella hanno svolto la loro inchiesta. Sono andati alla ricerca di immagini e di testimonianze dirette lungo la strada delle grandi realizzazioni nel Sud di questi ultimi anni: le fabbriche metallurgiche di Brindisi e Taranto; i pozzi metaniferi di Ferrandina; la terra del petrolio a Gela e Ragusa; gli stabilimenti della Montecatini a Priolo, nei pressi di Augusta; le realizzazioni dell'industria vinicola di Marsala; gli opifici di Napoli e dintorni; e ancora in altre zone, non escluse quelle della riforma agraria.

Da tutto ciò scaturisce un quadro ignoto, sconosciuto a gran parte degli italiani. C'è la Sicilia antica che scompare. Lo testimonia Ragusa: accanto alla città vecchia ne cresce una nuova. Case bianche, modernissime, con grandi finestre, stanze da bagno, riscaldamento centrale, marmi e parquet. L'industria che è venuta dal Nord ha portato benessere, idee nuove. Di conseguenza, differenti modi di vivere. Sono molti oggi gli operai siciliani che, seguendo l'esempio dei loro compagni venuti da Milano o da Parma, da Torino o da Genova, seppure con timidezza si avvi-

MARZO

Walewska

tore avviato verso il definitivo esilio di Sant'Elena.
Gli sceneggiatori Samuel Hoffenstein, Salka Viertel e S. N. Behrman elaborarono assai liberamente una materia sulla quale, d'altronde, assai scarsa era la documentazione storica, e si appoggiarono più che altro alla opinabile ricostruzione narrativa fornita da un romanzo di Waclaw Gasiorowski. Ne risultò un film frammentario e privo di nerbo, in cui tuttavia non è privo di qualche interesse il tentativo — abbastanza nuovo per lo schermo — di presentare un Napoleone antieroico e quotidiano, ridotto a una dimensione umana e rappresentato nella intimità dei sentimenti, delle debolezze, delle angosce private. Clarence Brown fu ancora una volta il regista della Garbo; ma, come si è detto, la sua attenzione questa volta dovè principalmente rivolgersi alla figura del Bonaparte, a cui Charles Boyer prestò la sua tipica recitazione distaccata, sottile, lievemente colorata d'ironia. Accanto alla coppia Garbo-Boyer fu disposta una folla fin troppo fitta di attori e caratteristi, impegnati a raffigurare note personalità della corte imperiale (da Fouché a Talleyrand, da Letizia a Ortensia a Poniatowski) o dell'ambito familiare di Maria (da Walewski a Laczynski, dalla contessa Pelagia al conte Ornano, futuro secondo marito della protagonista): attori tra i quali fanno spicco Reginald Owen, Henry Stephenson, Alan Marshall, Leif Erickson, Dame May Whitty, C. Henry Gordon e Maria Ouspenskaia.

Guido Cincotti

va al Sud

cinano da compratori, o da inquilini, a quelle case nuove. Glielo permettono i nuovi salari. Lo fanno come se stessero compiendo un esame: quello che li porrà finalmente alla pari con la gente del Nord. Se ciò avviene non è soltanto per le buste-paga più gonfie, ma perché hanno imparato a conoscere operai più evoluti, più coscienti della loro posizione in una nuova società. I contatti diretti, il rapporto quotidiano di lavoro (e questo avviene a Ragusa come a Taranto, a Ferrandina come a Napoli), ha fatto scomparire e continua a cancellare ogni pregiudizio.
Decine e decine di persone, dirigenti di aziende, amministratori, tecnici, commercianti, operai, e le loro famiglie, locali e del Nord, hanno risposto alle domande dei due inviati del Telegiornale. Ne è scaturito un quadro certamente positivo. Si ha la sensazione che ormai stia per scomparire la triste definizione « zone depresse » per queste regioni in costante sviluppo. Non c'è dubbio che quando ciò avverrà una parte di merito sarà del « Nord che è andato al Sud », di tutti coloro che hanno contribuito a fare qualcosa perché tra il Nord e il Sud d'Italia esistesse una sola differenza: quella geografica.

Bruno Barbicinti

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — **SOTTO PROCESSO**
Due tempi di Elmer Rice
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Giudice Dinsmore — *Francesco Sormano*
Primo giurato, Trumbull — *Otello Toso*
Secondo giurato, Summers — *Giuseppe Pagliarini*
Terzo giurato, Mattews — *Egidio Ummarino*
Quarto giurato, Adams — *Enzo Verducchi*
Quinto giurato, Richner — *Adolfo Belletti*
Sesto giurato, Leavitt — *Giotto Tempestini*
Settimo giurato, Oton — *Stefano Varriale*
Ottavo giurato, Tovel — *Bruno Smith*
Nono giurato, Elliot — *Gino Donato*
Decimo giurato, Friend — *Adriano Micantoni*
Undicesimo giurato, Leeds — *Aldo Barberito*
Dodicesimo giurato, Moore — *Dario Dolci*
Il P.M. avv. Gray — *Andrea Checchi*
La difesa avv. Arbuckle — *Roberto Bertea*
Il cancelliere — *Valerio Degli Abbati*
Lo stenografo — *Claudio Duccini*
Robert Strickland — *Alberto Lupo*
Stanley Glover — *Osvaldo Ruggeri*
Joan Trask — *Ileana Ghione*
Gerald Trask — *Armando Francioli*
Il dr. Morgan — *Cesare Fantoni*
Doris Strickland — *Loretta Goggi*
May Strickland — *Ilaria Occhini*
Berta — *Jolanda Verdirosi*
Burcke — *Franco Odoardi*
Kathy — *Franca Salerno*
Russel — *Loris Gizzi*
Henry Deane — *Michele Malaspina*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Anton Giulio Majano

20,10-20,25 Rotocalchi in poltrona
a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
SERVIZIO SPECIALE
IL NORD VA AL SUD
di Angelo Campanella ed Ezio Zefferi

22,05 INTERMEZZO
(Vidal Profumi - Perugina - Abiti Camef - Vini Bolla)

LO SPORT
— **Risultati e notizie**
— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

Sotto processo Va in onda questo pomeriggio alle 18, sul Secondo Programma televisivo, la commedia « Sotto processo » di Elmer Rice. Nella foto, una scena in cui appaiono Armando Francioli (Gerald Trask) ed Ilaria Occhini (May Strickland)

LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 27

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XXIV GIORNATA)

Atalanta (20) - Inter (35)			
Genoa (18) - Catania (20)			
Juventus (34) - Torino (22)			
LanerossiV. (27) - Roma (24)			
Milan (26) - Sampdoria (18)			
Modena (17) - Venezia (17)			
Napoli (20) - Mantova (17)			
Palermo (12) - Fiorent. (26)			
Spal (28) - Bologna (30)			

SERIE B
(XXIV GIORNATA)

Alessandria (17) - Parma (16)			
Bari (27) - Simm. Monza (23)			
* Brescia (26) - Lecco (26)			
Catanz. (18) - P. Patria (22)			
* Como (18) - Foggia (27)			
Lazio (27) - Lucchese (15)			
Messina (34) - Verona (27)			
Padova (26) - Cagliari (24)			
Sambened. (15) - Cosenza (23)			
Udinese (19) - Triestina (22)			

SERIE C
(XXIV GIORNATA)

GIRONE A

Biellese (26) - Porden. (19)			
Casale (16) - Novara (26)			
* Fanfulla (22) - Savona (30)			
Ivrea (23) - CRDA (18)			
Marzotto (18) - Sanrem. (17)			
Rizzoli (22) - Cremonese (18) (sabato 2 marzo)			
Saronno (15) - Varese (30)			
Treviso (21) - Legnano (24)			
V. Veneto (20) - Mestrina (25)			

GIRONE B

Anconit. (17) - Grosseto (20)			
* Arezzo (25) - Rimini (29)			
Cesena (18) - Forlì (18)			
Livorno (22) - Torres (25)			
Pistoiese (21) - Pisa (18)			
Reggiana (25) - Civitan. (17)			
Rapallo (21) - Perugia (22)			
Sarom R. (16) - Prato (31)			
Siena (16) - Solvay (17)			

GIRONE C

Avellino (16) - Del Duca (19)			
Bisceglie (21) - Lecce (23)			
Chieti (11) - Marsala (24)			
Crotone (20) - Tevere R. (18)			
L'Aquila (17) - Akragas (26)			
Potenza (29) - Trani (27)			
Siracusa (21) - Pescara (27)			
Taranto (21) - Salernit. (26)			
Trapani (25) - Reggina (24)			

Le partite di serie B e C contrassegnate con un asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte
Il favolista *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 Musica sacra

9,20 Dal mondo cattolico

9,30 In collegamento con la Radio Vaticana
SANTA MESSA
in rito Bizantino-Romeno

10,15 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Tiro al bersaglio », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

11 — * Per sola orchestra

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Il lavoro della giovane coppia

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25 COLAZIONE A BRASILIA *(Oro Pilla Brandy)*

14 — Musica strumentale
Weber: *Trio in sol minore op. 63* per flauto, violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Andante espressivo, d) Finale (Arturo Danesin, *flauto*; Umberto Egaddi, *violoncello*; Enrico Zini, *pianoforte*)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
— Fantasia del pomeriggio
Scott: *Annie Laurie*; Del Prete-Glanco: *Sei rimasta sola*; Rascel-Morricone: *Il disco rotto*; Amurri - Castaldi - Jurgens - Ferrio: *Ciao*; Rodin: *Boogie woogie maxixe*
— Riservata personale
Osborne: *Turkish coffee*; Maletti: *L'amore è un tango*; Brel: *Ne me quitte pas*; Sherman: *Bon voyage*; Eddy: *Saints and sinners*
— Ricordiamoli insieme
Cherubini-Frustaci: *Serenatella al vento*; Garinei-Giovannini-D'Anzi: *Donna di cuori*
— Velocisti del ritmo
Casman: *Joseph Joseph*; Gershwin: *I got plenty o' nuttin'*; Basie: *Jumpin' at the woodside*; Miller: *Loaded*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15,30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15,45 Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A *(Stock)*

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da HANS SWAROWSKY
con la partecipazione del violoncellista **Mstislav Rostropovich**
Dvorak: *Concerto in si minore op. 104*, per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato); Ciaikowsky: *Variazioni sopra un tema Rococò op. 33*, per violoncello e orchestra; Sciostakovic: *Concerto op. 107*, per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Moderato, c) Cadenza, d) Allegro con moto
Tonkuenstlerorchester di Vienna
(Registrazione effettuata il 18 luglio dalla Radio Austriaca al « Festival di Vienna 1962 »)

19 — La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra, di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD
di **Ira Marion**
Traduzione di Manlio Bocci
Quinto episodio: *La scarpetta*
Il narratore *Michele Malaspina*
Henry Higley *Ubaldo Lay*
Elisabeth Marlowe Higley *Lia Curci*
Martha Webley *Karola Zopegni*
June Godwin *Gabriella Pascoli*
La signora Godwin *Celeste Aida Zanchi*
L'Ispettore Sterret *Roberto Bertea*
John Marlowe *Giotto Tempestini*
L'Ispettore Andrews *Renato Cominetti*
Muriel *Valerio Degli Abbati*
ed inoltre: *Sergio Mellina* e *Aleardo Ward*
Regia di **Anton Giulio Majano**

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

22 — Luci ed ombre

22,15 Musica sinfonica
Wagner: *Faust* - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch); Ciaikowsky: *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie a cura di Paola Ojetti *(Omo)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

10,25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12,10-12,30 I dischi della settimana *(Tide)*

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Selèct)
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **DON CHISCIOTTE**
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Oggi si canta a soggetto
Un programma di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta **Nunzio Filogamo**
Testi di Giorgio Buridan
Realizzazione di **Massimo Scaglione**

17 — * MUSICA E SPORT
(Alemagna)
Nel corso del programma:
Calcio al 90° minuto, a cura di Paolo Valenti
Ciclismo: servizio speciale sulla Sassari-Cagliari (Radiocronaca di Sandro Ciotti)
Ippica: dall'Ippodromo di San Rossore in Pisa, « Premio Pisa » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Stoccolma)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

9 — Musiche per organo
Samuel Scheidt
« Da Jesus an dem Kreuze stund », salmo da « Tabulatura nova »
Organista Michael Schneider
Josef Gabriel Rheinberger
Sonata in fa minore op. 127
Organista Edward Power Biggs

9,30 Musiche pianistiche
Leos Janacek
Sul sentiero dei rovi, da una raccolta di 10 pezzi per pianoforte
Pianista Rudolf Firkusny
Franz Liszt
Sonata in si minore
Pianista Tamas Vàsàry

10,25 Cantate
Benedetto Marcello
Clori e Daliso, cantata per due voci e orchestra
Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Tommaso Frascati, *tenore*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Mauro Bortolotti
Cantata per tenore e orchestra da camera (testo di Thomas Stearns Eliot - traduzione La Capria-Giglio)
Solista Tommaso Frascati
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11,10 Compositori contemporanei
Orazio Fiume
Sinfonia in tre tempi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Guido Pannain
Concerto per arpa e orchestra
Solista Clelia Gatti Aldrovandi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

11,55 Sonate di Mozart e Beethoven
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do minore K. 457 per pianoforte
Allegro molto - Adagio - Allegro assai
Pianista Walter Gieseking
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, Piuttosto presto - Rondò (Allegro)
Pablo Casals, *violoncello;* Mieczyslav Horszowski, *pianoforte*

12,40 Musiche per fiati
François Couperin
Concert Royal n. 13 per flauto e oboe
Prélude (Vivement) - Air (Agréablement) - Sarabande (Tendrement) - Chaconne Légère
Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Pierre Pierlot, *oboe*
Jacques Ibert
Cinq Pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto
Ensemble instrumental à vent de Paris

13 — Un'ora con Johann Christian Bach
Concerto in re a flauto traverso obbligato
Allegro con brio - Adagio - Rondò
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Sonata in fa maggiore per clavicembalo a quattro mani
Allegro - Rondò
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Piernafelli
6 Canzonette italiane a 2 voci: « Già la notte s'avvicina » - « Ah rammento, o bella Irene » - « Pur nel sonno almen talora » - « T'intendo sì, mio cor » - « Che ciascun per te sospiri » - « Ascoltami, o Clori »
Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, *soprani;* Thurston Dart, *clavicembalo*
Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo
Allegro - Andantino - Allegro assai
Ensemble Baroque de Paris

14 — CONCERTO SINFONICO diretto da **Leonard Bernstein**
Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore per ottavino e orchestra d'archi
Allegro - Largo - Allegro molto
William Heim, *ottavino;* Leonard Bernstein, *clavicembalo*
Leonard Bernstein
Sinfonia n. 1 « Jeremiah »
Prophety - Profanation - Lamentation
Mezzosoprano Jennie Tourel
William Schuman
Sinfonia n. 3
Passacaglia e Fuga - Corale e Toccata
Dimitri Sciostakovic
Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Solista Leonard Bernstein
Bela Bartok
Concerto per orchestra
Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
Orchestra Filarmonica di New York

16,10 Lieder di Robert Schumann e di Richard Strauss
Robert Schumann
Da *« Myrthen » op. 25*
Widmung - Der Nussbaum
Da *« Romanzen und Balladen »* Vol. IV op. 64
Die Soldatenbraut
Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte*
Richard Strauss
6 Lieder
Befreit op. 39 n. 4 - Mit deinen blauen Augen, op. 56 n. 4 - Lob des Leidens, op. 15 n. 3 - Ich trage meine Minne, op. 32 n. 1 - Seitdem dein Aug, op. 17 n. 1 - Geduld, op. 10 n. 5
Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte*

16,40 I bis del concertista
Giuseppe Tartini (revis. Salomon)
Grave
Franco Maggio Ormezowsky, *violoncello;* Albert Ventura, *pianoforte*
Giorgio Federico Ghedini
Capriccio
Pianista Chiaralberta Pastorelli

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 L'ASSEDIO DI NUMANZIA
Tre tempi di **Miguel de Cervantes**
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Scipione — *Mario Feliciani*
Giugurta — *Renato Cominetti*
Mario — *Dario Dolci*
Quinto Fabio — *Angelo Calabrese*
Caio — *Giotto Tempestini*
Un soldato romano — *Fernando Solieri*
Teògene — *Riccardo Cucciolla*
Caravino — *Umberto Brancolini*
Quattro governatori numantini: — *Silvio Spaccesi, Andrea Costa, Aleardo Ward, Elio Bertolotti*
Il mago Marchino — *Raffaele Giangrande*
Marandro — *Mario Colli*
Leonicio — *Gino Pestelli*
Un morto — *Ubaldo Lay*
Tre donne di Numanzia: — *Gemma Griarotti, Graziella Maranghi, Edda Soligo*
Lira — *Maria Teresa Rovere*
La Guerra — *Maria Fabbri*
La Peste — *Grazia Marescalchi*
La Fame — *Lia Curci*
Un ragazzo — *Adriana Jannuccelli*
Due bambini: — *Vittorina Febbi, Vittorio Stagni*
Bariato — *Flaminia Jandolo*
Commenti musicali di Valentino Bucchi
Regìa di **Corrado Pavolini**
(Registrazione)

19 — Giacomo Carissimi
(Revis. Lino Bianchi)
Dicite nobis
Ornella Rovero e Angelica Tuccari, *soprani;* Felice Luzi, *tenore*
Complesso Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19,30 Concerto di ogni sera
Hector Berlioz (1803-1869): *Beatrice et Benedict* - Ouverture
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinot
Anton Grigorovich Rubinstein (1830-1894): *Concerto n. 4 in re minore op. 70,* per pianoforte e orchestra
Moderato - Andante - Allegro assai
Solista Friedrich Wührer
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt
Sergei Prokofieff (1891-1953): *Pas d'acier* - Suite dal balletto omonimo op. 41
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvos

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Emmanuel Chabrier
Aubade - Ballabile - Caprice
Pianista Marcelle Meyer
Trois valses romantiques, per due pianoforti
Pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Premio Italia 1962
IL DANNATO
Musica di **Marcel van Thienen**
Testo di René de Obaldia
Opera vincitrice del « Premio Italia 1962 » per opere musicali
Il Dannato — *André Vessières*
L'Angelo — *Iris Avichay*
Voce di soprano — *Gisèle Bobillier*
e inoltre le voci di: *Andrée Ammon, Serge Nicoloff, François Simon, Maurice Aufair, Gérard Carrat, André Neury, William Jacques*
Direttore **Jean-Marie Auberson**
Maestro del Coro Pierre Pernoud
Orchestra e Coro maschile della Suisse Romande
Opera presentata dalla Radio Svizzera

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL RITORNO
ovvero **Il figlio straniero**
Operina in un atto di C. Klingemann
Versione italiana di Gian Luca Tocchi
Musica di **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Il sindaco — *Giuseppe Ciabattini*
Hermann — *Hugues Cuenod*
Kauz — *Silvio Majonica*
Martin — *Iginio Bonazzi*
Ursula — *Rina Corsi*
Lisbeth — *Ester Orell*
ed inoltre: *Ruggero Dedaninos, Gianni Bortolotto, Peppino Mazzullo, Adriano De Cristoforis, Angiolina Quinterno*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Enzo Convalli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica del buongiorno.

NB.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno,** in collegamento RAI - 14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Rome's influence on civilization - 19,33 Orizzonti Cristiani: **Radioquaresima** a cura di P. Francesco Pellegrino: **« Il libro di Giobbe »** presentato da Mons. Salvatore Garofalo, nella dizione di Mario Feliciani - Lezione di S. E. Mons. Roberto Massimiliani Vescovo di Civita Castellana: **« Il mistero del Peccato e della Giustificazione »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Paroles Pontificales - 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Messa di Papa Marcello di Palestrina - 21 **Santo Rosario** - 21,45 Cristo en avanguardia - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 marzo 1963 - ore 12,10-12,30 Secondo Programma

NON HO PIETA' (Migliacci-Polito)
Miranda Martino - L. Enriquez e la sua orchestra

THE RASCALS OF MILAN (Ruby Fisher)
The Neighbors

BALLADE A SYLVIE (Lenny Escudero)
Les Scarlet

FLY ME TO THE MOON (Howard)
Joe Harnell e la sua orchestra

C'ERI ANCHE TU (Reisman-Mogol)
Ornella Vanoni - Orchestra « Ricordi » di musica leggera diretta da Iller Pattacini

LA PASSERELLA DI « OTTO E MEZZO » - dal film omonimo (Nino Rota)
Colonna sonora originale

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

12,40-12,50 Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,25 Terza classe

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Dalla fionda all'atomo** di L. Sprague De Camp
— **I veicoli del passato** di M. Lutz del Vado
— **Tredicesima legione** di Rosario Magrì
— **Storia di Roma in versi** di Alberto Cavaliere
Regìa di Enrico Romero

b) **I ROMANZI DELLA SCIENZA**
James Watt e la macchina a vapore
Distr.: Fremantle
Regìa di Jean Gascon
Int.: Jean Louis Roux, Poul Herbert, Bertrand Gagnon

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Wolmer Beltrami
Regìa di Lelio Golletti

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini - Telerie Bassetti - Dulciora)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Locatelli - Cera Solex - Società Mellin - Alemagna - Gran Senior Fabbri - Signal)

20,55 CAROSELLO
(1) Atlantic - (2) Yoga Massalombarda - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) ...ecco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) General Film - 4) P.C.T.

21,05
VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA
Inchiesta di Ugo Zatterin
Prima puntata

Articolo a pagina 7

21,50 PADRI E FIGLI
Film - Regia di Mario Monicelli
Distr.: Cineriz
Int.: Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni

23,25
TELEGIORNALE
della notte

Un film di Mario Monicelli

Padri e figli

Vittorio De Sica, tra gli interpreti del film di Monicelli

nazionale: ore 21,50

Il film *Padri e figli*, che viene presentato questa sera in televisione, è stato realizzato nel 1957 da Mario Monicelli ed appartiene a quel genere di commedie di tono scanzonato che sono state tipiche del cinema italiano dopo la grande esperienza del neorealismo. Luciano Emmer fu il primo a dare il via con *Domenica d'agosto* a tutta una serie di film spigliati e bonari, senza particolari ambizioni sociali, con storie costruite ad episodi che sapevano abilmente mescolare motivi sentimentali ed effetti comici in una visione ottimistica e rosea della vita.
Monicelli, che aveva esordito al cinema in modo singolare presentando alla Mostra di Venezia del 1935 un film a passo ridotto (*I ragazzi della via Paal*) e che aveva poi svolto un lungo tirocinio come sceneggiatore, si era fatto la mano a questo genere di film dirigendo, in collaborazione con Steno, un nutrito gruppo di opere comiche, di cui la migliore resta *Vita da cani*. Quando egli poté dirigere i film da solo, senza venir mai meno ad un serio e coscienzioso impegno professionale, non dimenticò le sue passate esperienze e caratterizzò, in una direzione apertamente e sinceramente spettacolare, la propria opera di autore mutando in «grottesco» anche quegli elementi drammatici e realistici che le storie qualche volta presentavano (come accadde ne *La grande guerra* che è insieme a *I soliti ignoti* la sua opera più riuscita e matura) e conquistandosi così una posizione tutta particolare nel quadro del cinema italiano. Il film di questa sera, nonostante il titolo impegnativo, non vuole essere un'opera ambiziosa sull'eterno e sfruttato problema dell'incomprensione che divide, ad ogni generazione, padri e figli, quanto piuttosto un arguto bozzetto di vita quotidiana accentrato su una tenue storia d'amore di due studentelli. Sandro Bacci e Marcella Corallo marinano spesso la scuola per fare lunghe passeggiate romantiche. Quando il preside, preoccupato delle continue assenze dei giovani, informa le loro famiglie, la reazione dei genitori è diversa. Il cavalier Corallo, vedovo e proprietario di una sartoria di lusso, non è capace di mostrarsi severo con Marcella anche perché egli conduce una vita un po' scapestrata e non si è mai curato troppo della figlia. Il professor Bacci invece, uomo tutto di un pezzo, all'antica, decide di usare la maniera forte con suo figlio Sandro. Ma nessuno dei due metodi è quello giusto. I due giovani continuano a vedersi di nascosto e a mentire alle proprie famiglie. Bacci e Corallo decidono allora di conoscersi e di prendere insieme i provvedimenti necessari per risolvere la situazione. Ma la storia a questo punto si complica perché coinvolge altri personaggi, e il racconto si spezzetta in episodi collaterali. E' quasi superfluo aggiungere, data l'impostazione e il genere del film, che il finale vedrà la totale vittoria dei due innamorati.
Il maggior merito di *Padri e figli*, e che lo rende un film assai divertente, non è dunque nell'intreccio narrativo, ma nel brio che Monicelli ha saputo imprimergli. Situazioni e personaggi in gran parte scontati risultano così nuovi e straordinariamente vivi. Tra gli attori, che Monicelli ha saputo ben tenere in pugno, meritano un cenno particolare Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Marisa Merlini.

Giovanni Leto

Marcello Mastroianni altro nome di rilievo nel «cast»

Marisa Merlini che vedremo stasera nel film in onda alle ore 21,50 sul « Nazionale »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

Rina Morelli e **Paolo Stoppa** presentano

CARO BUGIARDO

di Jerome Kilty

Adattamento della corrispondenza di George Bernard Shaw e Stella Patrick Campbell con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Disegni di Nicola Simbari

Regia di Jerome Kilty

Nell'intervallo: (ore 22,25 circa):

INTERMEZZO

(Biscotti Limmits - Tide - Camomilla « Sogni d'oro » - Chlorodont)

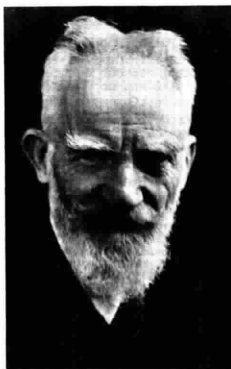
23,15 Notte sport

Rina Morelli e Paolo Stoppa presentano

Caro bugiardo

secondo: ore 21,15

Nel 1943 Jerome Kilty, giovane americano e futuro autore di questa commedia, prestava servizio nelle forze aeree che il suo governo aveva dislocato in Inghilterra. Tra i melanconici svaghi di un soldato straniero nella piovosa e diroccata Londra di guerra, egli ebbe modo di coltivare l'amicizia di un critico drammatico di sesso femminile noto con lo pseudonimo di Claude Vincent. La Vincent aveva assistito e curato nell'ultima e declinante fase della sua esistenza una grande attrice inglese, Stella Patrick Campbell; e dopo la sua morte, avvenuta a Pau, Francia, nel 1940, tra i cimeli futili e sontuosi di una carriera regale aveva scelto, per la conservazione e la salvezza, una cappelliera che passò oltremare pochi giorni prima dell'invasione tedesca. L'oggetto, che la vecchia attrice aveva custodito come i contadini fanno dei loro tesori sotto il suo giaciglio di malata, conteneva le centinaia e centinaia di lettere che ella aveva scambiato con G. B. Shaw nel corso di una illustre relazione durata quarant'anni. Nell'abitazione londinese della Vincent, il giovane aviatore americano alternò la corrispondenza con casa sua alla consultazione di quelle lettere eccezionali arricchite dalle personali memorie dell'amica. E concepì il progetto di ricavarne una commedia. Dodici anni più tardi, dopo che Shaw aveva raggiunto l'amata nei laici paradisi che più volte le aveva descritto, la corrispondenza fu pubblicata negli Stati Uniti. Kilty, che era rimasto tenacemente fedele al suo progetto, poté finalmente mettersi al lavoro e realizzarlo dopo non breve gestazione.

La commedia è di struttura assai semplice: due attori, senza trucco né costumi, che non imitano dunque i personaggi nell'aspetto fisico e negli abiti, su una scena anch'essa spoglia di riferimenti realistici, leggono brani di lettere montati in forma di dialogo e integrati da brevi chiarimenti al pubblico. La prima lettera porta la data del 1899: Shaw aveva quarantatré anni e conclusa l'attività di critico drammatico e musicale era a un passo dai suoi maggiori successi di commediografo: la Campbell ne aveva trentaquattro e già regnava stabilmente, con estro e arroganza, sulle scene inglesi. L'ultima lettera è del 21 agosto 1939. L'epistolario abbraccia dunque quarant'anni, due vite ricche e importanti, un periodo storico che dal vertice dell'età vittoriana attraverso avvenimenti artistici, familiari, politici e di guerra si conclude con il crollo definitivo di un mondo al quale i due protagonisti erano organicamente connessi anche se uno di loro lo oltrepassò di dieci anni. E la ragione fondamentale dello strepitoso successo della commedia, a parte la sua felice soluzione formale, è che la corrispondenza che ospita è sostanzialmente estranea al sentimento amoroso. Quando la Campbell morì, Shaw commentò la notizia nel modo seguente: « Tutti si sentono estremamente sollevati, e lei, credo, più di tutti. Perché era incapace di vivere con persone vere, in un mondo vero ». La costituzionale allergia di Shaw per la passione incontrò probabilmente nell'attrice una degna antagonista. E questa inettitudine amorosa dei due complici, la loro natura di « monstres sacrés » porta con sé l'inestimabile vantaggio di liberare il carteggio da quella monotona intensità, da quella prevalenza assoluta di un interesse su tutti gli altri che caratterizza la passione nelle sue forme più umane. Al contrario, e fin dall'inizio, nella corrispondenza prevalgono gli interessi più vari, le idee, gli umori, l'avarizia, l'ambizione, lo scrupolo artistico e professionale, il gusto della battuta, il riflesso soggettivo ma penetrante dei fatti storici e a tratti, nonostante il grottesco dei risvolti, l'accento grave della tragedia. Il carteggio evita anche l'altro rischio, frequente nelle comunicazioni epistolari tra il genio e i vasi entro i quali si riversano le sue effusioni e confidenze: sebbene sia ricco di riferimenti all'attività creativa di Shaw e alla professione di attrice della Campbell, tali materie non sono mai svolte in forma propriamente saggistica o teorica, ma si accendono sempre con una straordinaria varietà di effetti di riflessi personali e temperamentali.

George Bernard Shaw

Lo stile delle lettere, l'ordine nel quale sono disposte e montate, hanno un valore propriamente letterario e drammatico; ma l'apparente spontaneità e naturalezza con le quali esse vengono offerte al pubblico nel semplice modo che si è descritto, attribuiscono alla commedia l'impronta di una rara immediatezza, il carattere di una vicenda intellettuale e affettiva colta nel suo farsi ed espressa nelle forme di un colloquio che ha interessato e commosso pubblici di ogni lingua e cultura.

errezeta

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Il favolista
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 Il nostro buongiorno
Popp: *Les lavandières du Portugal;* Gaze: *Berlin melody;* Gualdi: *Passeggiando per Brooklyn;* Riddle: *Lolita ya ya*

8,30 Fiera musicale
Lehar: *Valzer* dall'operetta «*Il conte di Lussemburgo*»; Sica-De Crescenzo: *Rondine al nido;* Yradier: *La paloma;* Rehfeld: *Fiddler's frivol*
(Palmolive)

8,45 * **Fogli d'album**
Beethoven: *Rondò e capriccio in sol maggiore* (*pianista* Gyorgy Cziffra); Saint-Saëns: *Il cigno* (*violoncellista* Gregor Piatigorsky); Salzedo: *Chanson de la nuit* (*arpista* Nicanor Zabaleta)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Styne: *It's magic;* Kahn-Jackson-Van Alstyne: *Pretty baby;* Lecuona: *Babalu;* Contet-Durand: *Bolerò;* Barzizza: *La canzone del boscaiolo;* Tizol: *Perdido;* La Rocca: *Fidgety feet*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Canta Lucienne Delyle
Laganova-Noël-Durand: *Je suis seule ce soir;* Larue-Gerard: *Le rififi;* Rodor-Scotto: *Sous les ponts de Paris;* Shapiro-Larue-Stilman: *Ronde, ronde, ronde*
b) Suona Henry Mancini
Mancini: a) *Baby elephant walk;* b) *Lujon;* c) *Tango americano;* d) *Your father's feathers*
(Invernizzi)

9,50 * **Antologia operistica**
Verdi: *Aida:* «O terra addio»; Donizetti: *La favorita:* «Spirto gentil»; Bellini: *I puritani:* «Suoni la tromba e intrepido»; Gounod: *Faust:* «C'era un re, un re di Thulé»; Chabrier: *Le roi malgré lui:* Festa polacca

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Giro del mondo, settimanale di attualità
«*Sentinelle della lingua italiana*», a cura di Anna Maria Romagnoli

11 — **Strapaese**
Profazio: *E ballati e ballati;* Sala: *Babaka;* Hill: *Empty saddles;* Anonimo: *Midnight in Moscow;* Anonimo: *La bamba*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Schubert: *Sinfonia n. 4 in do maggiore* (Tragica): a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto - Allegro vivace, d) Allegro (Orchestra del Festival Casals di Portorico diretta da Pablo Casals)

12,15 * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50
(Malto Kneipp)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Per la vostra collezione discografica
(Italdisc)

15,45 * **Orchestra di Billy Vaughn**

16 — **Rotocalco**
Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Canzoni in vetrina
Cantano Myriam Del Mare, John Foster, Silvia Guidi, Bruna Lelli, Rosalba Lori, Luciano Lualdi, Bruno Pallesi, Claudio Villa
Bixio-Cherubini: *La ballata delle sette note;* De Simone-Gentile-Capotosti: *Spiaggia e mare;* Franchi-Donida: *Ogni giorno;* Moretti-Trombetta: *Indimenticabile;* Pazzaglia-Fabor: *Ti ringrazio;* Schisa-Pallesi: *C'è sempre tempo per piangere;* Testoni-Camis: *Amico fiume;* Medini-Fenati: *Qualcuno mi segue;* Trovajoli: *El negro Zumbon*

18 — **Vi parla un medico**
Cesare Bartorelli: *Nuovi orientamenti sulla terapia dell'ipertensione*

18,10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE
con **Nunzio Filogamo**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIERLUIGI URBINI
con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri** e del basso **Renzo Gonzales**
Mozart: *Il flauto magico:* Ouverture; Gomez: *Salvator Rosa:* «Di sposo, di padre»; Mozart: *Le nozze di Figaro:* «Dove sono i bei momenti»; Bellini: *La sonnambula:* «Vi ravviso o luoghi ameni»; Puccini: *Turandot:* «Signore ascolta»; Wolf Ferrari: *I quatro Rusteghi:* Intermezzo; Verdi: *I Vespri siciliani:* «O tu Palermo»; Mascagni: *L'amico Fritz:* «Son pochi fiori»; Donizetti: *L'elisir d'amore:* «Udite, udite o rustici»; Charpentier: *Luisa:* «Da quel giorno»; Wagner: *I maestri cantori:* Preludio atto primo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * **Canta Adriano Celentano** *(Palmolive)*

8,50 * **Uno strumento al giorno** *(Cera Grey)*

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * **Ritmo-fantasia**
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 JULA BONJOUR
Un programma di **Franco Moccagatta** con **Jula De Palma** e **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Carla Boni, Rino Loddo, Natalino Otto, Walter Romano, Flo Sandon's
Pinchi-Censi: *Canarias canaritos;* Cherubini-Concina: *Cittadino dei cieli;* Locatelli-Taccani: *Immagine d'amore;* Pallavicini-Birga: *Tiepido jazz;* Testoni-Latora: *Dopo;* De Stefano: *'A spina e 'na rosa;* Massarino: *Finalmente*
(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * **Il portacanzoni**
(Mira Lanza)

12-12,20 Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
A briglia sciolta, di Yerko Tognola, con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale
(Dischi Ricordi)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Album per la gioventù
Haydn: *Sinfonia in do maggiore «Kindersinfonie» detta «dei giocattoli»:* a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale (Orchestra Sinfonica di Radio Parigi diretta da René Leibowitz); Bizet: *Jeux d'enfants* - Piccola suite op. 22: a) Marcia (Tromba e tamburo), b) Berceuse (La bambola), c) Improvviso (La trottola), d) Duo (Piccolo marito, piccola moglie), e) Galop (Il ballo) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Strawinsky: *Fuochi d'artificio* (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Fernando Previtali)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)
Concerto operistico
Soprano Giulia Barrera - Baritono Gian Giacomo Guelfi
Zandonai: *La farsa amorosa:* Sinfonia; Leoncavallo: *Zazà:* «Buona Zazà»; Puccini: *Tosca:* «Vissi d'arte»; Rossini: *Guglielmo Tell:* «Resta immobile»; Verdi: *Il Trovatore:* «Tacea la notte placida»; Britten: *Peter Grimes:* Interludi marinareschi; Puccini: 1) *La fanciulla del West:* «Minnie, dalla mia casa»; 2) *Manon Lescaut:* «Sola, perduta, abbandonata»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana.* I poeti della «magra curia» siciliana

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * **Musica ritmo-sinfonica**
Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e Nello Segurini
(Vim)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Quelli delle autostrade
Inchiesta di Aldo Salvo

22 — * **Canta il Trio San José**

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Johann Pachelbel
Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore
Organista Ferruccio Vignanelli

9,45 Musiche per archi
Francesco Antonio Bonporti
Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4
Vivace, ma larghetto - Largo - Adagio - Allegro
Complesso d'archi «I Musici»
Josef Suk
Serenata per archi
Andante con moto - Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Julius Karr Bertoli

10,30 Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Missa «Papae Marcelli», a 6 voci
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II
Les Chanteurs de Saint-Eustache diretti da Emile Martin
Giacomo Carissimi
(revis. ed elabor. di Lino Bianchi)
Dialogus Jesus et Samaritanae
Anna Reynolds, *mezzosoprano;* Robert El Hage, *basso;* Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, *violini;* Paolo Leonori, *viola da gamba e bassetto;* Mario Caporaloni, *cembalo;* Giovanni Zammerini, *organo*
Coro dell'Oratorio del SS. Crocefisso diretto da Lino Bianchi

11,30 Sonate moderne
Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, *violino;* Diane Andersen, *pianoforte*
Igor Strawinsky
Sonata per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte

Agitato - Molto quieto - Moderato
Enrico Pierangeli, *violino;* Amalia Pierangeli Mussato, *pianoforte*

12,30 Compositori fiamminghi
Josquin Des Prés
« *Benedicta es, cœlorum Regina* » - « *Tu es solus* » - « *Bergerette Savoyenne* » - « *Petite camusette* » - « *Parfons regrets* » - « *Allégez-moi* »
Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretto da Noah Greenberg
Orlando Di Lasso
Tre Bicinia per flauto e viola soprano
Strumentisti del complesso Arturo Toscanini
Adriano Willaert
Due ricercari a tre voci per viola soprano, viola contralto e basso di viola
Complesso Arturo Toscanini
Guillaume Dufay
5 Canti sacri
« Vergine bella » - « Vexilla regis » - « Flos florum » - « Veni Creator Spiritus » - « Alma Redemptoris Mater »
Complesso vocale e strumentale Pro Musica Antiqua diretto da Safford Cape

13,30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in re maggiore per orchestra (revis. e strumentazione di Steinberg)
Allegro moderato - Andante lento molto - Allegro
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfred Wallenstein
Sonata in do minore per pianoforte
Allegro assai pomposo - Andantino - Allegro
Pianista Dorel Handman
Sonatina in 2 parti per archi
Larghetto - Allegro molto
Gruppo strumentale « Pro Arte » di Milano diretto da Giuseppe Serra
Concerto in la minore per flauto e orchestra
Allegro assai - Andante - Allegro assai
Solista Jean-Pierre Rampal
Orchestra d'archi « Oiseau Lyre », diretta da Louis De Froment

14,30 Recital del violista Bruno Giuranna
Benedetto Marcello
Sonata in sol minore op. 11 per viola e pianoforte
Adagio - Allegro - Largo - Allegro
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Darius Milhaud
Sonata su temi inediti e anonimi del XVIII secolo
Entrée - Française - Air - Final
Pianista Riccardo Castagnone
Paul Hindemith
Sonata op. 25 n. 2 per viola d'amore e pianoforte
Presto moderato - Minuetto - Adagio - Molto vivo
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Sonata op. 25 n. 1 per viola sola
Largo - Molto brioso e rigido - Adagio - Tempo furioso - Adagio molto espressivo
Benjamin Britten
Lachrimae op. 48 (Reflections on a Song of Dowland), per viola e pianoforte
Pianista Riccardo Castagnone
Robert Schumann
Märchenbilder, 4 pezzi op. 113 per viola e pianoforte
Non presto - Vivace - Presto - Adagio con espressione malinconica
Pianista Ornella Vannucci Trevese

Johannes Brahms
Sonata in mi bèmolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte
Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro
Pianista Ornella Vannucci Trevese

16,10 Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 250 « Haffner »
Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai
Violino solista Giuseppe Prencipe
Orchetra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

17,10 Pagine pianistiche
Bedrich Smetana
Due Polke:
in mi maggiore
in fa minore
Pianista Vera Repkova
Witold Lutoslawski
Rielaborazioni di melodie popolari
Pianista Lidia Kozubek

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Béla Bartók-Zoltan Kodaly
Antichi canti popolari ungheresi di anonimi
Lontano dalla patria - Canzone amorosa - Canzone amorosa - Commiato dell'ussaro
Luciana Piovesan, *soprano;* Mario Caporaloni, *pianoforte*
Dimitri Sciostakovic
Sei pezzi per bambini
Marcia - Valzer - L'orso - Una felice fiaba - Una triste fiaba - La bambola meccanica
Pianista Ornella Vannucci Trevese

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Voltaire e la società del suo tempo
a cura di Paolo Alatri
Ultima trasmissione
Le opere: il poeta e lo storiografo

19 — Boris Blacher
Divertimento op. 28 per quartetto a fiati
Allegro - Moderato
Domenico Faliero, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Nicola Conte, *clarinetto;* Marco Costantini, *fagotto*
Rolf Liebermann
Quattro canti cinesi
Heinz Rehfuss, *baritono;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19,30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Sonata in fa maggiore* per violino e pianoforte
Allegro vivace - Adagio - Assai vivace
Yehudi Menuhin, *violino;* Gerald Moore, *pianoforte*
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte
Lento - Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso
Zara Nelsova, *violoncello;* Artur Balsam, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Anton Dvorak
Suite americana in la maggiore op. 98/b
Andante con moto - Allegro - Moderato (alla polacca) - Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Wolfgang Amadeus Mozart
Davide penitente, Oratorio K. 469 per soli, coro e orchestra
Suzanne Danco e Adriana Martino, *soprani;* Waldemar Kmentt, *tenore*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,10 La politica estera italiana dal 1914 al 1943
IX - *Il Patto a Quattro*
a cura di Renato Grispo

22,45 Orsa Minore
IL PRIGIONIERO MAL CONSOLATO
Commedia in un atto di **Arturo Loria**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il prigioniero — *Adolfo Geri*
Il cacciatore di frodo — *Corrado Gaipa*
Il Borgomastro — *Giorgio Piamonti*
Il Principe — *Fernando Farese*
Un carceriere — *Rodolfo Martini*
Una zingara — *Dori Cei*
La fidanzata — *Giuliana Corbellini*
La signora Lanner — *Wanda Pasquini*
La signorina Lanner — *Renata Negri*
La cantante — *Elsa Vazzoler*
Regìa di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.
NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 The Missionary Apostolate - 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S. E. Mons. Mario I. Castellano, Arcivescovo di Siena: **« Chiamati da Dio »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 La Fondatrice des Sœurs de la charité de S. Louis - 20,45 Worte des Heiliger Vaters - 21 **Santo Rosario** - 21,45 La Iglesia en el mundo - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **RECORD**

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo

— **Trintignant, sindaco e campione**
— **L'università dei campioni**
— **Jacqueline Auriol, la donna più veloce del mondo**
— **Giochi da spiaggia**
— **Michel Jazy**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) **IL GATTO FELIX**
La febbre dell'oro
Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Bebè Galbani - L'Oreal Paris)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Enzo Convalli

19,50 CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Verdal - Sidol - Ovomaltina - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Terme S. Pellegrino - Bonetti Diadermina - Guglielmone - Zoppas - Pasticca Mental - SuperRagù Althea)

20,55 CAROSELLO
(1) Oro Pilla Brandy - (2) Trim - (3) Sottilette Kraft - (4) Bic «Punta diamante»

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regìa di Piero Turchetti

22,40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Nino Sanzogno
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace; b) Andantino con moto; c) Con moto moderato; d) Saltarello (Presto)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,10

TELEGIORNALE
della notte

La "Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90"

Sanzogno dirige Mendelssohn

Nino Sanzogno

nazionale: ore 22,40

Al m° Nino Sanzogno è affidata, nel concerto di questa sera, la *Sinfonia in la maggiore op. 90* di Mendelssohn, detta l'*Italiana* secondo una precisa indicazione dell'autore il quale incominciò a scriverla appunto in Italia, nell'inverno 1830-'31, durante un lungo viaggio attraverso l'Europa. Non fu però condotta a termine che l'anno dopo, e il pubblico la conobbe per la prima volta nel '33, a Londra.

Il musicista (nipote del filosofo Mosè Mendelssohn, allievo di Hegel ai corsi di filosofia dell'Università di Berlino, più volte ospite, a Weimar, del vecchio Goethe che ammirava la sua arte di pianista) quando venne in Italia, a ventun anni, visitò varie città, soggiornando a lungo a Firenze, a Napoli, a Roma; ma, imbevuto di cultura tedesca, infatuato di tutto ciò che fosse «germanico», non apprezzò la nostra arte ed ebbe anzi, sulla musica italiana, giudizi assai aspri. Rimase però colpito dalle bellezze naturali, come ogni nordico al primo incontro con il paesaggio mediterraneo, e ne ritrasse uno stato d'animo chiaro, e impressioni che diedero nuovo lievito alla sua ispirazione musicale.

In una lettera alla madre, del marzo 1831, disse di voler scrivere, dandole notizia del primo abbozzo dell'*Italiana*, una sinfonia «senza nebbie e malinconie»: una «sinfonia allegra». E davvero riuscì nell'intento, soprattutto nell'«Allegro vivace» cioè nel movimento iniziale, ch'è un gioco sonoro fatto di malizie e d'incanti, con quegli strumenti che gaiamente si rimandano i temi, due temi energici, luminosi; e, ancor più, nell'ultimo movimento che reca l'indicazione «Saltarello», ed è infatti un brano vivacissimo su ritmo della famosa danza popolare in 6/8 (comune nell'Italia centrale). Anche quel tema, esposto sommessamente da oboi, fagotti e viole, nell'«Andante con moto», ha una sua malinconia serena, ed è piuttosto un tenero abbandono, anziché una meditazione dolente: una zona d'ombra, subito illuminata dalla briosità elegante del terzo movimento («Con moto moderato»). Di questa Sinfonia, fra le quattro mendelssohniane forse la più notevole, si sente immancabilmente ripetere ch'essa riflette lo scintillio della luce meridionale, e che vi sono in essa i cieli azzurri d'Italia, il nostro sole, la freschezza e la immediatezza di certe immagini della vita popolare italiana. In realtà non si debbono ricercare qui descrizioni precise, pitture minute: gl'incanti d'Italia servirono in fondo come pure e semplici sollecitazioni a una gaiezza ch'era dell'anima di Mendelssohn, a un'eleganza armoniosa ch'era del suo stile. Come la splendida «Ouverture» al *Sogno di una notte di mezz'estate*, come il mirabile *Concerto per violino op. 64*, anche l'*Italiana* reca i caratteri tipici dell'ispirazione mendelssohniana: un'ispirazione senza stravaganze, che si muove entro i poli della vivacità e della malinconia a mezzo di sottili trapassi, con una contenutezza che permane pur nello slancio sentimentale o appassionato. E' d'altronde proprio questo il «segreto» di Mendelssohn, un musicista definibile soltanto mediante una contraddizione, quella coniata dal celebre critico Einstein che lo ha chiamato «il classico romantico».

l. p.

Un film diretto da Anatole Litvak

secondo: ore 21,15

E' di data relativamente recente l'interesse degli storici contemporanei per la natura, l'estensione e il carattere che ebbe in Germania e presso i tedeschi la resistenza alla dittatura nazista. Personaggi come Rommel, tragicamente costretto al suicidio, o il colonnello conte von Stauffenberg, autore dell'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, e giustiziato con i suoi collaboratori dopo il fallimento del complotto che avrebbe potuto abbreviare la guerra, hanno ispirato scrittori e uomini di cinema. Altre volte si è preferito fer-

Teletris

nazionale: ore 22,05

Questa settimana, eccezionalmente, la trasmissione di Teletris, il gioco televisivo a premi, normalmente in onda il lunedì sera, è stata spostata a questa sera, alle 22,05, sempre sul Programma Nazionale televisivo. Nella foto, Roberto Stampa, il presentatore della trasmissione

L'attrice tedesca Hildegarde Neff, che è fra i protagonisti del film « I dannati »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

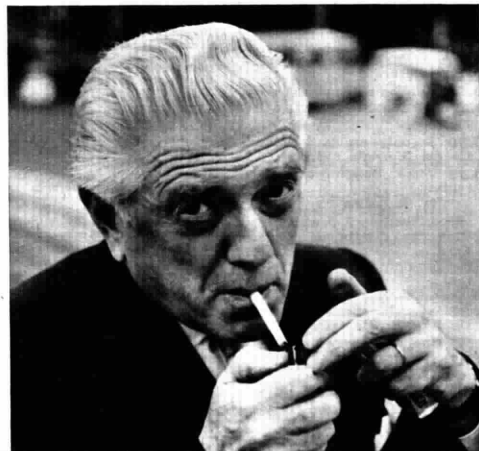
21,15
I DANNATI
Film - Regìa di Anatole Litvak
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Richard Basehart, Gary Merrill, Hildegarde Neff

23,10 INTERMEZZO
(Gemey Fluid make up - Vino Bertolli - Skip - Rim)

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la fisica
I rivelatori di particelle
Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23,35 Notte sport

Il prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma cura la serie « Che cos'è la fisica »

«I dannati»

Anatole Litvak, regista del film che va in onda questa sera

mare l'attenzione su figure meno note o su episodi meno clamorosi ma non meno significativi. E' il caso del film *I dannati* (Decision Before Dawn) realizzato nel 1951 da Anatole Litvak, un eclettico regista di origine russa giunto in America nel 1936 e autore di molti film di successo, da *Mayerling* ad *Anastasia*, da *Tovarich* a *Le piace Brahms?*, da *Il terrore corre sul filo* a *La fossa dei serpenti* e a *Il castello sull'Hudson* che è stato presentato recentemente alla TV.

L'azione de *I dannati* si colloca nell'ultimo terribile anno di guerra, dopo che lo sbarco anglo-americano in Francia nel giugno 1944 ha aperto il secondo fronte e posto in crisi lo schieramento difensivo tedesco in Europa. Il comando alleato decide di valersi, per il proprio servizio informativo, di prigionieri tedeschi disposti a collaborare in odio al nazismo. Uno di essi, un certo Richter, viene ucciso dai compagni di prigionia che l'hanno giudicato un traditore. Altri tre, invece, gli ufficiali Maurer e Rennick e un sottufficiale soprannominato « Il tigre », riescono a partecipare ad un'importante missione. Essi sono aggregati ad un piccolo gruppo di paracadutisti che vengono lanciati dietro le linee tedesche con l'incarico di raccogliere informazioni sulla dislocazione e i movimenti delle truppe di Hitler attestate lungo il Reno. Munito di falsi documenti, Maurer, che si è staccato dal gruppo, riesce a svolgere un proficuo lavoro senza destare sospetti e si riunisce poi agli altri compagni che sono braccati dalle S.S. Prima di poter raggiungere le linee alleate, i tre tedeschi debbono superare non poche difficoltà. Essi devono agire con astuzia e audacia, a seconda dei casi, per sottrarsi ad un inseguimento sempre più incalzante e drammatico. La situazione precipita quando « Il tigre », per salvarsi, tenta di tradire i compagni e resta ucciso. Maurer e Rennick, scoperti da una pattuglia tedesca, decidono di attraversare a nuoto il Reno, ma Maurer comprende quanto sia disperato il tentativo, e per dare tempo all'amico di salvarsi, si lascia catturare.

Romanzesco nell'intreccio e non privo di una certa rettorica, propria di opere del genere, anche se a tratti l'introspezione psicologica dei caratteri e delle situazioni appare riuscita, *I dannati* è un film che si lascia seguire con interesse per i valori spettacolari, di « suspense », che Litvak ha saputo suscitare. Tecnicamente assai abile nel calibrare il ritmo del racconto, il regista ha avuto anche il merito di dirigere con mano ferma gli attori, tra i quali vedremo Gary Merrill, a quel tempo ancora marito di Bette Davis, Richard Basehart messosi definitivamente in luce con *14ª ora*, e Hildegarde Neff, giunta al cinema dal teatro, e che Hollywood invano tentò di lanciare come una seconda Marlène Dietrich.

Giovanni Leto

RADIO MARTEDÌ 5

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

Baxter: *Love is a fabolous thing;* Ellington: *Satin doll;* Loesser: *Sand in my shoes;* Magenta: *La cueillette du coton*

8,30 Fiera musicale

Strauss: *Du und du;* Valente: *Signorinella;* Latan: *Light of foot;* Rodriguez: *La cumparsita* *(Palmolive)*

8,45 * Fogli d'album

D. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore (clavicembalista* Wanda Landowska); Paganini: *Moto perpetuo (violinista* Yehudi Menuhin); Albeniz: *Cordoba (pianista* Arthur Rubinstein) *(Commissione Tutela Lino)*

9,05 I classici della musica leggera

Brooks: *Darktown strutter's ball;* Rose-Arlen: *It's only a paper moon;* Anonimo: *Jarabe tapatio;* Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò;* Poterat-Midway: *Imaginez;* Duke: *April in Paris* *(Knorr)*

9,25 Interradio

a) Cantano gli Ames Brothers

Mendez-Ruiz: *Amor amor amor;* Velasquez: *Besame mucho;* Dominguez: *Frenesi;* Farres: *Tres palabras*

b) Suonano Glenn e Blenda Derringer

Arlen: *That old black magic;* Gordon: *Unforgettable;* Wayne: *In a little Spanish town;* Anka: *Put your head on my shoulder;* Weill: *Moritat von Mackie messer* *(Invernizzi)*

9,50 * Antologia operistica

Mozart: *Così fan tutte:* « Di scrivermi ogni giorno »; Verdi: *Nabucco:* « Anch'io dischiuso un giorno »; Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai »; Massenet: *Manon:* « Addio o nostro picciol desco »; Boito: *Mefistofele:* « Lontano, lontano »; Verdi: *Aida:* Marcia trionfale

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

« E adesso continuate voi », Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

Anonimo: *Hava nageela;* Anonimo: *Vitti na crozza;* Allan: *Walking bongos;* Filippini: *Sulla carrozzella;* Anonimo: *La cucaracha*

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti *(Tide)*

11,30 Il concerto

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... *(Vecchia Romagna Buton)*

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 CORIANDOLI *(Dentifricio Signal)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentate da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regìa di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da UGO RAPALO

Hasse (revisione di U. Rapalo): *« I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore »*, Oratorio per soli, coro e orchestra: 1° Episodio (« La Terra Santa »); 2° Episodio (« La Passione ») - *(Solisti:* Bruna Rizzoli, *soprano;* Mitì Truccato Pace, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, *tenore;* Walter Alberti, *baritono;* Carlo Cava, *basso)*

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

Nell'intervallo:

Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: *Alessandro Bonsanti*, a cura di Piero Bigongiari e Geno Pampaloni

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*

20,25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

indi (ore 22,05 circa):

Concerto del violoncellista Miklos Perenyi e del pianista Piero Guarino

Valentini: *Sonata in mi maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Largo, b) Gavotta-Andantino, c) Allegro; Chopin: *Sonata in sol minore op. 65*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (allegro)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Jolanda Rossin *(Palmolive)*

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — *** Pentagramma italiano** *(Supertrim)*

9,15 * Ritmo-fantasia *(Lavabiancheria Candy)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 * A CHE SERVE QUESTA MUSICA

Un programma di **Paolini** e **Silvestri**

Presentano **Antonella Steni** e **Silvio Noto**

Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni *(Chlorodont)*

11 — *** Buonumore in musica** *(Franck Alimentare Italiana)*

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni *(Mira Lanza)*

12-12,20 Oggi in musica *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Traguardo *(Pavesi)*

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama *(Soc. Saar)*

15 — **Album di canzoni**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: soprano Rita Streich

Mozart: *Il re pastore:* « Aer tranquillo » (Orchestra della Camerata Accademica del Festival di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner); Verdi: *Rigoletto:* « Caro nome » (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother); Donizetti: *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica »; Puccini: *La bohème:* « Quando me'n vò soletta »

16 — **Rapsodia**

— Armoniosamente

— Tre per due

— Le orchestre meraviglia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Sapri** (Salerno) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - *Conosciamo l'Italia.* L'industria

18,50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da **Pino Calvi**

Realizzazione di **Adolfo Perani** *(Satin Claire)*

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 * Musica nella sera *(Camomilla Sogni d'oro)*

22,10 L'angolo del jazz

I grandi interpreti del blues

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antologia musicale

« Scuola Nazionale Spagnola »

Ruperto Chapì

La Revoltosa: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

Joaquin Turina

Tre Liriche

Romance - El pescator - Rima

Tommaso Frascati, *tenore;* Gino Nucci, *pianoforte*

Isaac Albeniz

Iberia, libro I

Evocación - El puerto - Fête-Dieu à Séville

Pianista Gino Gorini

Manuel De Falla

La Vida breve: « *Alli esta riyendo* »

Soprano Victoria De Los Angeles

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Stanford Robinson

Isaac Albeniz

Cataloña

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

Enrique Granados

Tre Tonadillas

El Mayo discreto - Amor y odio - El tra-lala y el punteado

Maria Paz Urbieta, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Oscar Esplá

Tre Movimenti

Studio - Danza antica - Paso doble

Pianista Edoardo Del Pueyo

Manuel De Falla

El Sombrero de tres picos: Conclusione

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Pablo De Sarasate

Zingaresca

Zino Francescatti, *violino;* Richard Woitach, *pianoforte*

Ernest Halffter

Canciones españolas per voce e orchestra

Soprano Teresa Berganza

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Manuel De Falla

Concerto per clavicembalo e 5 strumenti

Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile e scherzando)

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Joaquin Rodrigo

4 Madrigales amatorios

« Con que la lavaré » - « Vos me matasteis » - « De donde venis, amore? » - « De los alamos vengo, madre? »

Consuelo Rubio, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Joaquin Nin

Canti di Spagna, per violoncello e pianoforte

Franco Maggio Ormezowsky, *violoncello;* Renato Josi, *pianoforte*

Manuel De Falla

Psiché, poema di Jean-Aubry per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello

Soprano Angelica Tuccari

Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna

Ruperto Chapì

El Tambor de Granaderos: Preludio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

Manuel De Falla

La Vida breve: « *Vivan los que rien* »

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

Joaquin Turina

3 Danze fantastiche op. 22

Exaltación - Ensueño - Orgia

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

12,30 Musica da camera

Karol Szymanowski

Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andante tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*
Mazurke op. 50 n. 13, 14, 15, 16
Pianista Lidia Kozubek
Sergei Prokofiev
Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte
Andante grave, Moderato animato, Andante grave, Allegro moderato - Moderato, Andante dolce, Tempo I - Allegro ma non troppo, Andantino, Allegro ma non troppo
Gregor Piatigorsky, *violoncello;* Ralph Berkowitz, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Johann Christian Bach
Sinfonia in mi maggiore per due orchestre
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker
Sonata in sol maggiore per due cembali
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli
Quintetto in re maggiore
Quintetto Alma Musica
Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra
Solista Mario Loschi
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini

14,30 Recital del pianista Paul Badura-Skoda
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in la minore K. 310
Franz Schubert
Valses nobles op. 77
Momento musicale op. 94 n. 1
Improvviso in sol bemolle maggiore
Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore op. 54
6 Studi dall'op. 10
Béla Bartók
4 Pezzi da *«Mikrokosmos»*
Divided, Arpeggios - March - From the diary of a fly - Ostinato
Suite op. 14
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 111

16,15 Poemi sinfonici
Vitezslav Novak
Nei Monti Tatra, poema sinfonico op. 26
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl
Richard Strauss
Macbeth, poema sinfonico op. 23
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian

16,50 Konradin Kreutzer
Gran Settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati
Elementi dell'Ottetto di Vienna

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — **Carl Ditters von Dittersdorf**
Sinfonia n. 2 in re maggiore «La caduta di Fetonte»
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19,15 La Rassegna
Musica
Diego Carpitella: Una conferenza sulla musica mediterranea ad Hammamet

19,30 Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Fantasia cromatica* per viola sola
Violista William Primrose
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in fa maggiore op. 24* per violino e pianoforte «La primavera»
David Oistrakh, *violino;* Lev Oborine, *pianoforte*
Béla Bartók (1881-1945): *Sonata* per violino solo (1944)
Solista Wandy Tworek

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
Jeux, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
VII - *L'interpretazione come arte* (II)

22,15 Angelica
Racconto di René Schickele
Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Gerhard Wimberger
Stories, per strumenti a fiato e percussione
Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud
René Koering
Combat T3 N per pianoforte e orchestra
Solista Maria Bergmann
(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1962 dal Südwestfunk di Baden-Baden ai «Donaueschinger Musiktage für zeitgenössische Tonkunst»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Complessi d'archi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Almanacco musicale - 2,06 Canzoni e balli - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Musica classica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Topic of the week - 19,33 **Radioquaresima: «Il libro di Giobbe»** - Lezione di S. E. Mons. Biagio Musto, Vescovo di Aquino: **«Il matrimonio, capolavoro di sapienza divina»** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Tour du monde missionnaire - 20,45 Heimat und Weltmission - 21 **Santo Rosario** - 21,45 La Palabra del Papa - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Celestino
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regìa di Guido Stagnaro

b) **PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti
Regìa di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Extra - Macleens)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Victor Desarzens
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* (Praga): a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Aiax - Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit - Royco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Lesso Galbani - Lansetina - « Derby » succo di frutta - Cera Praid - Cioccolato Ritmo Talmone - Cibalgina)

20,55 CAROSELLO
(1) Società del Plasmon - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Lectric Shave Williams - (4) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli

21,05

ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

21,55 FUORI L'ORCHESTRA
I - Alla maniera di Glenn Miller
Orchestra diretta da Piero Umiliani
Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani
Partecipano il trio di Amedeo Tommasi, Elena Sedlak e Noel Sheldon
Azioni coreografiche di Elena Sedlak
Regìa di Fernanda Turvani

Articolo alle pagg. 14, 15 e 16

22,35 LE DUE NAPOLI
di Domenico Rea e Baldo Fiorentino
Questo servizio giornalistico viene trasmesso in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro di Produzione di Napoli della Radiotelevisione Italiana, che avrà luogo domani, alla presenza del Presidente del Consiglio.

23,15

TELEGIORNALE
della notte

Un "servizio" di Rea e Fiorentino

nazionale: ore 22,35

Muniti di microfono e cinepresa i corrispondenti del Telegiornale da alcune tra le più importanti città del mondo hanno svolto un breve referendum. Hanno rivolto ai passanti una sola domanda: « Che cosa pensate di Napoli? ». Le risposte sono state, quasi tutte, quelle di sempre: sole, spaghetti, pizza, canzoni e mare blu. Cioè le immagini tradizionali di una Napoli coreografica; la Napoli che più è conosciuta all'estero.
E' questo lo spunto del servizio *Le due Napoli*, curato da Domenico Rea e da Baldo Fiorentino, che va in onda questa sera. Il tema è chiaro. Si presenta subito per dire che sul Golfo c'è sempre ciò che attrae il turista; che Capri è sempre lì, sul mare, visibile da via Caracciolo; che nei locali caratteristici la « pommarola » e la pizza vera si possono mangiare con l'accompagnamento di *O sole mio* e *Santa Lucia luntana*, cantate e suonate dai posteggiatori con un sentimento che non è scomparso. Ma esiste anche un'altra città, una città diversa sorta dalle rovine della guerra. E proprio Domenico Rea, l'autore di *Spaccanapoli*, *Gesù fate luce*, *Il re e il lustrascarpe* e di tanti altri libri, che parla della sua città, della nuova grande metropoli del Mezzogiorno d'Italia. Giornali-

L'opera di Puccini dal "Regio" di Parma

secondo: ore 21,15

La presente edizione di *Tosca*, riportata dal Teatro Regio di Parma, ha come interpreti principali il maestro direttore Ennio Gerelli, il soprano Margaret Tynes, il tenore Bruno Prevedi e il baritono Ugo Savarese. La *prima assoluta* della tragedia musicale pucciniana, datasi al « Costanzi » di Roma il 14 gennaio 1900, venne invece diretta da Leopoldo Mugnone e cantata da Ericlea Darclée (protagonista), da Emilio De Marchi (Cavaradossi) e da Eugenio Giraldoni nelle vesti di Scarpia. L'esito non fu allora del tutto trionfale. Incidenti non connessi con l'essenza vera e propria dell'opera (diciamo, con frase sportiva, una specie d'invasione del campo da parte di gente ammessa in teatro oltre la giusta misura) avevan provocato la necessità di calare il sipario poco dopo l'inizio del primo atto. Grida di « viva Mascagni » avevano anche introdotto un soffio di polemica e di faziosità durante lo svolgersi dello spettacolo. Il primo atto era manifestamente piaciuto, con richieste vittoriose di replica per la romanza del tenore « Recondita armonia » e per tutta la scena finale, ossia quella del *Te Deum* nella chiesa di Sant'Andrea della Valle. Nel second'atto, il lungo episodio della schermaglia fra Scarpia e Tosca, della tortura di Cavaradossi e della sua invocazione alla libertà non aveva troppo convinto. Da Puccini, dall'autore di *Manon Lescaut* e

"Le due Napoli"

sta e scrittore, Rea ha trovato sempre una riserva aurea di motivi e di affetti in un ideale geografico: dal colore e dal dolore della sua città ha tratto le più felici ispirazioni tanto che nei suoi scritti ha spesso intuito l'avanzare di un mondo nuovo in una Napoli lustra di sole, come tutti la conoscono, ma ricca ormai di complessi industriali; dove non lontano dai « bassi » sorgono le torri delle raffinerie di petrolio. L'itinerario di Domenico Rea e di Baldo Fiorentino alla ricerca delle due città è fatto di immagini, di incontri, di interviste. Professori di università, medici, insegnanti, operai, commesse, portuali, tecnici e ancora altri personaggi esprimono il loro parere sullo sviluppo inarrestabile di Napoli e parlano di ciò che è stato fatto e di ciò che resta da fare. La panoramica è vasta. Industrie; attività nuove (e tra queste i nuovi grandi impianti del Centro di produzione della Rai); l'incessante e non sempre controllato « boom » edilizio; gli ospedali; il turismo; le scuole; l'occupazione e la specializzazione della mano d'opera locale. Il quadro dei problemi è complesso, ampio quanto è stato vertiginoso il ritmo di rinnovamento che ha quasi diviso la città in due. L'una di un colore locale che deve essere mantenuto; l'altra industriale e mercantile che si traduce in benessere e progresso.

Il servizio televisivo si muove tra due date: 1943-1963, dalla città martoriata dalle bombe alla città fremente di vita. Si vedono le immagini degli edifici scheletriti e fumanti dopo le incursioni aeree e i moderni palazzi costruiti sulle macerie. Si vede la popolazione lacera e affamata degli anni dolorosi che insorge contro i tedeschi e, per contrasto, il traffico automobilistico di oggi. Appaiono gli scugnizzi, gli ultimi, che facevano la borsa nera o i lustrascarpe e che ora vanno a scuola per impadronirsi di una specializzazione professionale. C'è l'ultimo pennacchio del Vesuvio (marzo 1944), anche lui oggi si rifiuta di fare « cartolina » sostituito dalle ciminiere fumanti dei nuovi opifici.

« S'incantò a guardare le automobili, i filobus, gli autobus, i tram, le corse della gente che si scansava sempre per qualche metro, i palazzi e il tremendo rumore che incretiniva e immobilizzava. Era tanto l'incantesimo e la sorpresa che non si ricordava di essere venuto a Napoli... ». E' un brano tratto dal racconto *Smarrimento* scritto da Domenico Rea nel libro *Il re e il lustrascarpe*. Il suo è un personaggio che avrebbe subito, certamente, le stesse sensazioni a Milano o a Chicago, a Roma o ad Amburgo. E' questa, dunque, l'altra Napoli.

b. b.

La "Tosca"

di *Bohème* tutti si aspettavano melodiche delicatezze: così, fu solo « Vissi d'arte » a distogliere gli ascoltatori dalla loro diffidenza e dal loro senso di delusione. Il patetismo più diffuso del terzo atto ebbe miglior ragione. Il « risveglio di Roma », ossia il suggestivo preludio orchestrale tutto intessuto da giuochi di campane di chiesa, or lontane or vicine, or garrule or gravi, funzionò anche allora come oggi funziona. Lo stesso avvenne per la romanza di Cavaradossi « E lucean le stelle », per il duetto fra Cavaradossi e Tosca, per l'epilogo, tanto rapido e teatralmente efficace. In genere, si rimproverò alla nuova opera di Giacomo Puccini quello che, dopo averne riconosciuto il sagace impianto musicale, la forte aderenza e l'abbondanza di molti temi, la vivida istrumentazione, l'abilissima economia degli effetti, si può ancor oggi rimproverarle. Intendiamo dire qualcosa di un po' voluto, conseguenza naturale del dramma originario di Sardou, ove l'amore geloso, cieco e disperato di Tosca, l'amore e il patriottismo di Cavaradossi, la sadica crudeltà di Scarpia (capo di una polizia non mai bene identificata) non eran stati desunti dalla realtà di tre esseri umani, ma posti là, piuttosto, come pura materia teatrale, come presupposti impersonali, capaci di generare un'azione teatrale.

Molti lamentarono in *Tosca*, e tuttora lamentano, l'assenza di quegli spunti poetici che paiono così connaturati all'indole di Puccini e che in *Bohème*, per non dire di *Butterfly*, di *Manon Lescaut*, di *Fanciulla del West*, risultano evidenti e fruttiferi. Ciò non ostante, il formidabile senso teatrale del maestro di Lucca, la sua capacità infallibile di scoprire nel flusso della vicenda scenica e del dialogo i punti di distensione e i punti di contrazione, sì da applicare ai primi il suggerimento lirico e ai secondi il commentario drammatico; l'innegabile inventiva melodica e la perfetta conoscenza delle possibilità vocali, fanno di *Tosca* un'opera vivente e destinata a vivere.

Comunque è strano che il maestro avesse posto gli occhi sul dramma di Victorien Sardou, ossia su un argomento che si sarebbe detto poco pucciniano, fin dal 1889. E' appunto del 7 maggio 1889 una chiara domanda all'editore Ricordi, intesa ad ottenere il permesso necessario da parte dello scrittore francese. Dapprincipio s'incontrarono difficoltà d'ordine finanziario col « commerciante » Sardou; poi si seppe che Illica aveva già approntato un libretto di *Tosca* per Alberto Franchetti. Puccini evase allora in direzione di *Manon Lescaut* e di *Bohème*. Il suo era però un chiodo fisso. Ottenuta la rinunzia di Franchetti, chiamato Giacosa a restaurare il libretto già compiuto da Illica, il musicista poté mettersi al lavoro con l'usato entusiasmo e con l'usata cautela.

Giulio Confalonieri

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Dal Teatro Regio di Parma

TOSCA

Opera lirica in tre atti di G. Giacosa e L. Illica

Musica di Giacomo Puccini (Edizione Ricordi & C.)

Personaggi ed interpreti:

Floria Tosca — *Margaret Tynes*
Mario Cavaradossi — *Bruno Prevedi*
Il barone Scarpia — *Ugo Savarese*
Cesare Angelotti — *Gino Calò*
Il sagrestano — *Leo Pudis*
Spoletta — *Mario Carlin*
Sciarrone e un carceriere — *Ernesto Vezzosi*

Ugo Savarese, interpreta la parte del barone Scarpia nella « Tosca » in onda stasera

Orchestra e coro del Teatro Regio di Parma

Maestro concertatore e direttore Ennio Gerelli

Maestro del coro Antonio Brainovich

Scene di Nicola Benois realizzate da E. Sormani

Costumi della Casa d'Arte Fiore

Regia teatrale di Filippo Crivelli

Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Nel 1° intervallo: (ore 22 circa)

INTERMEZZO

(Perrotts Cloth - Bayer - Talco Spray Paglieri - Vicks Vaporub)

23,20 Notte sport

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale *(Palmolive)*

8,45 * Fogli d'album

Chopin: *Improvviso in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51* (*pianista* Maurizio Pollini); Granados: *Intermezzo* da *Goyescas* (*violoncellista* Gregor Piatigorsky); De Falla: *El circulo magico* (*chitarrista* Laurindo Almeida)

(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio *(Invernizzi)*

9,50 * Antologia operistica

Donizetti: *La Favorita*: «A tanto amor» (*baritono* Paolo Silveri - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Walter Goehr); Verdi: *Aida*: «Fu la sorte dell'armi» (Renata Tebaldi, *soprano*; Ebe Stignani, *mezzosoprano* - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Leoncavallo: *Pagliacci*: «Nedda, Silvio, a quest'ora» (Licia Albanese, *soprano*; Robert Merril, *baritono* - Orchestra RCA Victor diretta da Jean Paul Morel); Puccini: *Turandot*: «Perché tarda la luna» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Giuseppe Morelli); Wagner: *Rienzi*: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

10,30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

«*L'Aquilone*», giornalino a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti *(Tide)*

11,30 Il concerto

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... *(Vecchia Romagna Buton)*

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 MICROFONO PER DUE *(Aperitivo Aperol)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi *(Compagnia Generale del Disco)*

15,45 Conversazioni per la Quaresima

«*Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità*», a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (I)

16 — Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena: *Le fiabe verdi del bosco e del prato*

a cura di Gladys Engely

Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Rassegna dei Giovani Concertisti

Clavicembalista Marina Mauriello

Bach: *Suite francese n. 6*: a) Corrente, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Polonese, e) Bourrée, f) Minuetto, g) Giga; Couperin: *Otto Preludi da «L'Art de toucher le clavecin»*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri** e del basso **Renzo Gonzales**

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche

II - *Telecollegamenti spaziali*

Colloquio con Ivo Ranzi, a cura di Alberto Mondini

18,40 Un pianino per la strada

Piccolo canzoniere della nostalgia di Giovanni Sarno

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

Applausi a...

Il paese del bel canto *(Ditta Ruggero Benelli)*

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

NORMA

Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Pollione	*Mario Del Monaco*
Oroveso	*Giuseppe Modesti*
Norma	*Maria Callas*
Adalgisa	*Ebe Stignani*
Flavio	*Athos Cesarini*

Direttore **Tullio Serafin**

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

I) (ore 21,25 circa): **Racconti scandinavi**

a cura di Mai Sewell Costetti

Una notte d'estate in Svezia di Vilhelm Moberg

II) (ore 22,30 circa): *Conversazione*

Al termine: **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Nunzio Gallo *(Palmolive)*

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — *** Pentagramma italiano** *(Supertrim)*

9,15 * Ritmo-fantasia *(Lavabiancheria Candy)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 PRONTO, QUI LA CRONACA

Un programma di **Enzo Tortora**

Regìa di **Gennaro Magliulo**

Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni *(Chlorodont)*

11 — **Buonumore in musica** *(Franck Alimentare Italiana)*

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni *(Mira Lanza)*

12-12,20 Tema in brio *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

La vita in rosa

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 * Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15,15 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Bruno Walter

Schubert: *Intermezzo 3° n. 5* da «*Rosamunda*» *op. 26* (Orchestra Sinfonica Columbia); Brahms: *Ouverture accademica op. 80* (Orchestra Filarmonica di New York); J. Strauss Junior: *Sangue viennese* (Orchestra Sinfonica Columbia)

16 — **Rapsodia**

— Incontri di tastiere

— Cantando in blues

— Bacchette magiche

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*

16,50 La discoteca di Aldo Silvani

a cura di Ada Vinti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto *(Spic e Span)*

MUSICHE DA HOLLYWOOD di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana*. I trovatori di Toscana e di Emilia

18,50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica

Dvorak: *Concerto in la minore op. 53*, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro giocoso, ma non troppo) (Solista Edith Peinemann - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del giornale radio**

20,35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestre in controluce**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 * Musica nella sera *(Camomilla Sogni d'Oro)*

22,10 L'angolo del jazz

Il jazz in Europa: La Svizzera

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche del Settecento

Johann Adolph Hasse (revis. di Barbara Giuranna)

Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati, dall'opera «Piramo e Tisbe»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Karl Stamitz

Concerto in re maggiore per viola e orchestra

Solista Paul Doktor

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Baldassarre Galuppi

Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia

In sol maggiore

In re maggiore

In mi maggiore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

Luigi Boccherini (revis. di Pina Carmirelli)

Sinfonia in do minore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

10,30 Ernst Krenek

Concerto n. 2 per violino e orchestra

Solista Arrigo Pelliccia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

11 — **Sinfonie di Felix Mendelssohn Bartholdy**

Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

12,05 Musiche di Anton Dvorak

12,30 Musiche di Georges Bizet

Jeux d'enfants, piccola suite op. 22 per orchestra

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Roma, suite

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

13,10 Strumenti a solo

13,30 Un'ora con Wilhelm Friedmann Bach

Concerto a 2 pianoforti concertanti

Duo Petazzoni-Morpurgo

Duetto in sol minore per due viole

Violisti G. Schmid e D. Vorholz

4 Polacche per clavicembalo

Clavicembalista Helma Elsner

Sonata in fa maggiore per oboe, violino e continuo

Strumentisti del Sestetto «Alma Musica»

Fuga in mi bemolle maggiore per clavicembalo

Clavicembalista Ruggero Gerlin

Sinfonia in re minore per 2 flauti e archi

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

14,30 CONFESSIONE

Un atto in quattro quadri di Iginio Fuga, tratti dalla novella «Il Prete» di Irving Shaw

Musica di **Sandro Fuga**

Maurizio	*Rolando Panerai*
Solomon	*Gino Sinimberghi*
Antonio	*Walter Monachesi*
L'Ufficiale	*Giorgio Onesti*
Maria	*Lia Curci*
Speaker	*Paolo Giuranna*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonellini

MARZO

15,40 Concerti per solisti e orchestra
Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra
Solista Janos Starker
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini
Franz Krommer Kramár (1760-1831)
Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra
Solista Vladimir Riha
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vàclav Smetacek
Arthur Honegger
Concertino per pianoforte e orchestra
Solista Walter Klein
Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser

16,40 Complessi da camera
Georg Philipp Telemann
Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, clavicembalo e continuo
Kurt Hausmann, *oboe;* Willy Spilling, *clavicembalo;* Josef Ulsamer, *viola da gamba;* Elza van der Ven, *cembalo continuo*
Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello
Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Joseph Chamberlain: *Le aurore polari*

17,40 Musiche di Nikos Skalkottas

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie
La morte di Virgilio, di Hermann Brech, a cura di Giorgio Zampa

19 — Giovanni Battista Bassani
« Là, dove un ciel sereno », cantata per soprano e clavicembalo
Angelica Tuccari, *soprano;* Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*
Canzoni amorose (rev. Gian Francesco Malipiero)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Maria Corti: « L'ora di tutti » - Virgilio Catullo in nuove traduzioni

19,30 Concerto di ogni sera
Giovanni Paolo Cima (sec. XVII?): *Tre canzoni alla francese* (revis. Girard)
La morosa - Capriccio - Fantasia
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Giuseppe Martucci (1856-1909): *Concerto in si bemolle minore op. 66* per pianoforte e orchestra
Solista Vico La Volpe
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Ildebrando Pizzetti (1880): *Preludio da « Fedra »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Andante con variazioni per mandolino e clavicembalo
Giuseppe Anedda, *mandolino;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Duetto in si bemolle maggiore op. 147 n. 3 per clarinetto e fagotto
Allegro sostenuto - Aria con variazioni
Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Cesar Franck
Rebecca - scena biblica per soli, coro e orchestra
Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei cammellieri - Aria e scena - Duetto - Finale
Gloria Davy, *soprano;* Pierre Mollet, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,15 Dylan Thomas
a cura di Roberto Sanesi
III - *Un gallo su un cumulo di letame*

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Niccolò Castiglioni
Aprèslude, per orchestra
Anton Webern
Variazioni per orchestra op. 30
Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Jan Krenz
(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Polacca all'« Automne Varsovien 1962 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Papal teaching on Modern Problems - 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S. E. Mons. Cesario d'Amato: **« Canali della Grazia, dono di Dio »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 La religieuse moderne par S. E. le Cardinal Suenens - 20,45 Sie fragen - wir antworten - 21 **Santo Rosario** - 21,45 Entrevistas y charlas conciliares - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,40-11,40 NAPOLI - RIPRESA DIRETTA DELLA INAUGURAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE CONSIGLIO

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

11,40-12,05 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasperi

12,30-12,55 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

12,05-12,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino

ARLECCHINO, SERVO VOSTRO
Scene e scherzi delle maschere italiane
Ottava rappresentazione
I sogni di Arlecchino
Farsa di Antonio Guidi
Scene di Davide Negro
Regìa di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Fade Grassobbio - Milkana)

19,15 PRODURRE DI PIU'
Corso di zootecnia
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali
e
LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Aspichinina - Mira Lanza - Piletti S.p.A. - Telerie Zucchi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Oio Superiore - Brisk - Motta - Fratelli Branca Distillerie - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb)

20,55 CAROSELLO
(1) Crodo - (2) Imec Biancheria - (3) Pavesini - (4) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Ibis Film - 3) Unionfilm - 4) Ondatelerama

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI
Cronache del nostro tempo
Sesta puntata
Caccia al 13
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Maurizio Barendson
Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE
della notte

Ieri: cronache del nostro tempo

Caccia al tredici

nazionale: ore 22,45

Nacque in sordina la prima domenica d'aprile del 1946. Pochi allora s'accorsero che con l'inizio del campionato di calcio era cominciato anche un nuovo gioco, una specie di lotteria, che doveva assumere in breve tempo proporzioni gigantesche. Si pensava che giocare alla Sisal, come si chiamò dapprima il Totocalcio, fosse una cosa riservata agli esperti; a coloro che conoscevano il valore delle squadre, il nome e l'abilità dei giocatori, le probabilità di vittoria sconfitta o pareggio della Juventus, dell'Inter, della Roma o della Fiorentina. Segnare un 1, un 2 o una X sulla schedina avrebbe dovuto presupporre non soltanto un particolare interesse per il gioco del calcio ma anche un notevole corredo di cognizioni tecniche.
Le prime vincite clamorose smentirono invece una simile supposizione e rivelarono che giocare al Totocalcio in fondo non era molto diverso che riempire la cartella del lotto, anzi molto più semplice e forse più banale. La schedina del Totocalcio infatti non era la espressione di quell'immaginoso e complesso mondo di sogni che aveva ispirato una delle più divertenti commedie di Eduardo De Filippo sul gioco del Lotto, *Non ti pago*.
I più grossi nuovi milionari, inoltre, risultarono persone che avevano giocato a caso senza aver mai visto una partita o sentito mai nominare un divo del football: massaie che per tutta la vita si erano dedicate a fare la calza, per esempio. Accanto ai grossi vincitori casuali però si formò presto una schiera di professionisti della schedina, coloro che si dedicarono ad un complicato calcolo delle probabilità eseguito con rigore scientifico. Furono chiamati i sistemisti. A loro parere era facile vincere tutte le domeniche, anche se non somme grossissime, e così nacque ben presto l'industria delle schedine multiple.
Coloro che invece continuavano a credere nella cecità della fortuna si servivano di strumenti più strani e più bizzarri: una trottolina, un pappagallino che saltella sull'asta, i colpi di zoccolo di un cavallo. Ma la speranza di una facile ricchezza ha ormai preso tutti e le schedine con i segni magici della 1, 2, X hanno invaso l'Italia.
Sorgono anche le prime contestazioni e le vicende giudiziarie legate alle grosse vincite. Qualcuno dichiara di essere il vero vincitore, di avere perso la schedina o di averla giocata in società. Ciò richiama ad una delle prime grosse lotterie del passato, quella di Tripoli, abbinata ad una corsa automobilistica che dette luogo ad una clamorosa vertenza.
Nel dopoguerra invece le lotterie fioriscono: Merano, Agnano, la lotteria di Capodanno legata alla trasmissione televisiva *Canzonissima*. E poi i quiz. *Lascia o raddoppia?* richiama le folle dinanzi ai teleschermi. Qui i milioni sono più faticosamente conquistati e Paola Bolognani, l'esperta di calcio, dimostrerà che non basta sapere tutto in questo campo per fare un 13 sulla schedina. E così ogni settimana gli italiani continuano a sognare i milioni.

m. d. b.

Stile

I VANGELI Il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, leggerà e commenterà il Vangelo secondo San Luca nella trasmissione in onda stasera sul Secondo Programma

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei
presentano
LEGGERISSIMO
Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22,20 INTERMEZZO
(Biscotti Wamar - L'Oreal Paris - Coca Cola - Snia Viscosa)

I VANGELI
Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
— *Il Vangelo secondo S. Luca*

22,40 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

È di scena il trombone a "Leggerissimo"

"Niguarda"

secondo: ore 21,15

Kramer, la bella Liana Orfei e gli orchestrali pendono dalle labbra di Bramieri che questa volta imperniérà la sua lezione musico-strumentale sui tromboni: origini, composizione, utilizzazione di questo valido strumento. Per convalidare le sue teorie, Bramieri prima fa un esercizio facile facile, poi darà una curiosa interpretazione in uno stile suo personalissimo, importante come quello New Orleans, che però si chiama stile Niguarda. Uno stile che vi lascerà a bocca aperta. Poi, per riportare le cose nei giusti binari, interverrà il maestro Pezzotta che eseguirà un pezzo come solista.
Dopo un balletto ambientato e dedicato al circo apparirà Liana Orfei in una sofisticata canzone intitolata *Black and white*. Bianco e nero sta a significare lo sdoppiamento del personaggio della signorina in questione, fornita nientemeno che di due velocità nel parlato e nel cantato (come un giradischi moderno che misteriosamente abbia perso la terza, quella a 45). Infatti quando Liana è languida parla con lentezza, quando è sfrenata va veloce, e a seconda dell'umore del momento si sceglie un ballerino bianco o nero, ossia Gozlino o Norman.
Nel fascinoso ambiente dei giocatori di dadi, roulette e macchinette varie che fanno vincere un mucchio di soldi farà il suo numero il complesso Basso Piana.
Poi fuochi ardenti, caratteri gotici, qualche verso liberamente preso a prestito da Goethe e rispolverato a nuovo: vediamo una parodia del Faust. Il quale Faust non è più il professore universitario, ma, assai più modernamente, il commendator Fausto Rossi, presidente di una società chimica, vagamente innamorato della sua segretaria Margherita. Vedremo così lo sketch di Bramieri che sarebbe dovuto andare in onda il numero scorso, e invece è stato trasportato nella quinta puntata.
Margherita rifiuta il commendatore perché vecchio e pancione, sicché al maturo uomo d'affari non resta che affidarsi ad una cura di ringiovanimento, che è poi quella che tutti conoscono: si vende la propria anima al diavolo, ed al resto pensa lui.
L'uccellino della sigla volando sulla spalla di Kramer gli sussurrerà nell'orecchio il nome dell'ospite che questa volta è Eugenia Foligatti, l'esordiente di Sanremo cui il festival ha portato fortuna. Canterà *Quattro chitarre*.
Ma ecco di nuovo Liana Orfei, ossia: *la signorina grandi firme*. Si torna alla musica del 1938, ed alla copertina della rivista « Le grandi firme ». Abiti, clima, sottofondo, tutto ritorna a quel periodo del trentotto. E nella canzone riaffiorano parole che hanno ormai un sapore desueto: autarchico, démodé, cappellino sulle ventitré. Paolo Gozlino e Anne Marie Delos infine faranno una serenata d'addio alle Rudas che hanno accompagnato *Leggerissimo* per cinque settimane ma che ora se ne andranno a Londra, a New York ed alle Hawaii. Intanto, per farci divertire, le Rudas prima dei viaggi veri ne compiono uno immaginario: vodka e caviale, entriamo in clima russo, con uno di quegli indiavolati balletti cosacchi.

Erika Lore Kaufmann

Gorni Kramer e Liana Orfei mentre provano una delle canzoni per la trasmissione di varietà « Leggerissimo »

Mario Pezzotta, noto solista di trombone, partecipa questa sera al varietà musicale

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9,25 Interradio
(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica

10,10 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

10,40 Napoli: Radiocronaca diretta dell'inaugurazione del Nuovo Centro di produzione della Radiotelevisione Italiana alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri

11,40 Il concerto
Giuranna: *Toccata; Fuga: Valzer amorosi*: a) Con abbandono, b) Con dolcezza, c) Con malinconia, d) Con passione, e) Con rimpianto, f) Con impeto e gioia (*Pianista* Marisa Borini); Strawinsky: *Cinque pezzi facili*: a) Andante, b) Española, c) Balalaika, d) Napolitana, e) Galop (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi
(Fonit Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Rosa di Tannenburg
Romanzo di Cristoforo Schmidt - Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Primo episodio
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**
Realizzazione di **Domenico Celada**
Diciassettesima trasmissione: *I Santi e i Beati*
Anonimo: *Justorum animae* (Coro dei Monaci Benedettini dell'Abbazia di Solesmes diretto da Dom Joseph Gajard); Di Lasso: *Justorum animae* (Coro della Cattedrale di Aquisgrana diretto da Theodor Rehmann); Charpentier: *In Te Domine speravi* (dal « Te Deum » per soli, coro e orchestra) (Orchestra da Camera dei Concerti « Pasdeloup » e Coro delle « Jeunesses Musicales de France » diretti da Louis Martini); Vivaldi: *In memoria aeterna erit justus* (dal Salmo « Beatus Vir » per soli, doppio coro, due oboi, doppia orchestra d'archi e organo) (Orchestra « Pro Musica » e Coro dell'Accademia di Stato di Stoccarda diretti da Hans Grischkat); Franck: *Osanna celeste* (dall'Oratorio « Les Beatitudes » per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Renzi: *Mira exempla* (dall'Oratorio « Sanctam per saecula » per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma diretti dall'Autore - Maestro del Coro Giulio Sani)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti
a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli
Settima trasmissione

18,30 Concerto del pianista Claudio Arrau
Debussy: *Dodici preludi* (dal I Libro): 1) Danseuses de Delphes, 2) Voiles, 3) Le vent dans la plaine, 4) Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir, 5) Les collines d'Anacapri, 6) Des pas sur la neige, 7) Ce qu'a vu le vent d'Ouest, 8) La fille aux cheveux de lin, 9) La sérénade interrompue, 10) La Cathédrale engloutie, 11) La danse de Puck, 12) Minstrels
(Registrazione effettuata il 28 aprile 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Musica sinfonica
Vivaldi: *Sinfonia in sol maggiore*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra da Camera di Praga - Registrazione effettuata il 22 novembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

21,05 TRIBUNA ELETTORALE
indi (ore 22,05 circa):
Tavernetta musicale

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Aura D'Angelo
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — *** Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Giro del mondo con le canzoni
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — *** Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Itinerario romantico
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Senza parole
(Liquore Strega)
15' Music bar
(G. B. Pezziol)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Novità discografiche
(Phonocolor)

15 — **Album di canzoni**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Vittoria Caima
Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; « S'apre per te il mio cor »; Verdi: *Il trovatore*: « Condotta ell'era in ceppi » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

16 — **Rapsodia**
— In chiave di violino
— I modernissimi
— Mille suoni

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni nel cassetto

16,50 * I complessi di Joni Sandor e Richard Marino

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

Articolo alle pagine 8-9

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI
Un programma musicale di **Bruno** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Conosciamo l'Italia*. Le attività terziarie

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Storia di una fabbrica
Documentario di Paolo Bellucci

21 — **Pagine di musica**
Debussy: *La boîte à joujoux* - Suite dal balletto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); De Falla: *L'amore stregone*: Pantomima e Danza rituale del fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche per arpa
Alonso De Mudarra
Fantasia
Antonio De Cabezon
Pavana con variazioni
Anonimo
Villancete
Luis Milan
Pavana
André Caplet
Divertissement
Gustavo Pittaluga
Danza della Hoguera
Marcel Tournier
Lolita, la danseuse
Ernest Halffter
Kleine Stücke
Peggy Hicts Glanville
Sonata
Saéta - Pastorale - Rondò
Arpista Nicanor Zabaleta

10,05 Musiche concertanti
Giovanni Battista Viotti
Sinfonia concertante in sol maggiore per 2 violini e orchestra
Allegro brillante - Adagio non tanto - Rondò
Vasa Prihoda e Franco Novello, *violini*
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli
Jacques Ibert
Symphonie concertante per oboe e orchestra d'archi
Allegro con moto - Adagio ma non troppo - Allegro brillante
Oboista Sidney Gallesi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11 — **Antonio Caldara**
(trascriz. e revis. di Vito Frazzi)
Il Re del dolore, azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra
L'Anima pentita: Ester Orell
L'Angelo Gabriele
Nicoletta Panni
La Giustizia divina
Luisella Ciaffi-Ricagno
L'Amor divino *Carlo Franzini*
Il Sacro testo *Plinio Clabassi*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Alessandro Stradella
Susanna, oratorio per soli coro e orchestra
Solisti: Ester Orell, *soprano*; Miti Truccato Pace, *mezzosoprano*; Tommaso Frascati e Amedeo Berdini, *tenori*; Plinio Clabassi, *basso*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Ettore Gracis
Maestro del Coro Emilia Gubitosi

13,30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia n. 1 in re maggiore
Allegro di molto - Largo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Sonata in si minore per flauto e basso continuo
Allegro - Andante
Kurt Redel, *flauto*; Irmgard Lechner, *clavicembalo*; Martin Bochmann, *violoncello*
Sonata in si minore per flauto, violino e continuo
Allegro - Adagio - Presto
Strumentisti del Sestetto « Alma Musica »
Sonata in si minore per arpa
Allegro - Adagio un poco - Allegro
Arpista Nicanor Zabaleta
Quartetto in sol maggiore per flauto, viola, violoncello e clavicembalo
Allegretto - Adagio - Presto
Kurt Redel, *flauto*; George Schmid, *viola*; Martin Bochmann, *violoncello*; Irmgard Lechner, *clavicembalo*

14,30 CONCERTO SINFONICO
Orchestra dei concerti del Conservatorio di Parigi
Hector Berlioz
Le Corsaire, ouverture
Direttore Albert Wolff
Gustave Charpentier
Impressions d'Italie, suite
Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les cimes - Napoli
Violino solista Jacques Balout; *violoncello solista* Robert Cordier
Direttore Albert Wolff

MARZO

Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100
Direttore Jean Martinon

16 — **Musiche cameristiche di Alfredo Casella**
Barcarola
Pianista Hans Fazzari
Ninna nanna del XVII secolo
Ré Koster, *mezzosoprano*; Bruno Nicolai, *pianoforte*
A la manière de...
Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck - Alexander Borodin - Vincent D'Indy - Emmanuel Chabrier - Maurice Ravel
Pianista Hans Fazzari
Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte
Preludio - Bourrée - Largo - Rondò
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Clara David Fumagalli, *pianoforte*

16,55 Virtuosismo strumentale e vocale
Franz Schubert
Variazione su «Trock'ne Blumen» per flauto e pianoforte
Hubert Barwahser, *flauto*; Felix De Nobel, *pianoforte*
Giacomo Meyerbeer
Gli Ugonotti: «Bianca al par di neve alpina»
Tenore Mario Filippeschi
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri
Henri Wienawski
2 Studi-Capricci op. 18
n. 5 in mi maggiore: Praeludium, Allegretto scherzando - n. 4 in la minore: Tempo di saltarello ma non troppo vivo
Violinisti David e Igor Oistrakh

17,30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Patologia da rumore
a cura di Salvatore Maugeri
I - *Caratteristiche dei rumori e loro lesioni dell'organo uditivo*

19 — **Johann Sebastian Bach**
Preludio-Corale «Wir glauben all an einen Gott Vater»
Organista Alessandro Esposito
Preludio-Corale «Jesu Christus unser Heiland»
Organista Ireneo Fuser
Preludio-Corale «Durch Adams Fall ist ganz Verdebt»
Organista Ferruccio Vignanelli

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 Concerto di ogni sera
Frédéric Chopin (1810-1849): *Sonata in sol minore op. 65* per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale
Klaus Storck, *violoncello*; Daniela Ballek, *pianoforte*
Aaron Copland (1900): *Sonata* per pianoforte (1941)
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto
Pianista Andor Foldes
Darius Milhaud (1892): *Le bal martiniquais* per due pianoforti
Chanson créole - Béguine
Duo pianistico Germaine Smadja-Georges Solchany

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Niccolò Paganini
Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Allegretto (minuetto) - Larghetto - Andante mosso (polacca)
Mario Gangi, *chitarra*; Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Georg Philipp Telemann
Alles redet jetz und singet
Cantata per soprano, basso e orchestra
Angelica Tuccari, *soprano*; Robert El Hage, *basso*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic

21,50 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
IV - *Come affrontare il teatro*
con interventi di Laura Adani, Giorgio Albertazzi, Luigi Almirante, Paola Borboni, Sarah Ferrati, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Achille Majeroni, Anna Proclemer, Renzo Ricci, Sergio Tofano, Romolo Valli

22,30 Attilio Ariosti
Lezione n. 3 per viola d'amore e basso continuo
Adagio - Allemanda - Adagio - Giga
Bruno Giuranna, *viola*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

22,45 Orsa Minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Gianna Manzini - Nicolò Gallo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del Giovedì: **«Musiche di Bach»** con l'organista Jeanne Memessieux . 19,15 Words of the Holy Father - 19,33 **Radioquaresima: «Il libro di Giobbe»** - Lezione di S. E. Mons. Luigi Mostarbilini: **«La Teologia del Battesimo»** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Le style sacerdotal par S. E. Mons. Mazerat - 20,45 Vatikanische Pressenschau - 21 **Santo Rosario** - 21,45 Cultura cattolica en el mundo . 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

12,40-13,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
Sci - Kandahar: Prove alpine

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

16,15-16,40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Giovanni Calò dell'Università di Firenze
L'aggiornamento culturale e didattico del docente

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

b) **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
a cura di Lina Palermo e Ninò Bruschini
Presentano Anna Maria Ackermann e Aldo Novelli
Quinta puntata
I mezzi di trasporto
Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Burro Milione - Spic & Span)

19,15 PERSONALITA'
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Overlay - Macchine per cucire Borletti - Osi Asborno - Eno)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Olio Sasso - Salitina M.A. - Lux - Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Società del Linoleum)

20,55 CAROSELLO
(1) Brodo Lombardi - (2) Moplen - (3) Stice - (4) Dufour Caramelle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Ondatelerama

21,05
L'ARLESIANA
Tre atti di Alfonso Daudet
Traduzione di Eligio Possenti
Musiche di scena di M. Georges Bizet
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
L'innocente *Cristiano Minello*
Baldassarre *Aldo Silvani*
Nonno Francesco *Michele Malaspina*
Mamma Rosa *Diana Torrieri*
Viviana *Adriana Vianello*
Federico *Carlo Delmi*
Padron Marco *Otello Toso*
L'equipaggio *Adolfo Belletti*
Mitifiò *Antonio Rais*
Prima ragazza *Rita Abronzino*
Seconda ragazza *Tonia Schimtz*
Mamma Renaud *Rina Franchetti*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Grazia Guarini
Regìa di Carlo Lodovici

Articolo alle pagg. 12 e 13

22,50 SEMPRE PIU' NAVI
Servizio di Remigio Del Grosso

23,15
TELEGIORNALE
della notte

La storia della bomba atomica

secondo: ore 21,15

Nel 1940 le posizioni morali dei vari scienziati atomici sono ormai chiare: in America Albert Einstein, il grande scienziato pacifista, sottoscrive un secondo appello al Presidente Roosevelt perché una bomba atomica venga costruita; in Germania Werner Heisenberg e Carl von Weizsäcker lavorano all'Istituto di fisica Kaiser Wilhelm, passato alle dipendenze del « Servizio armi ausiliarie » per la realizzazione di un misterioso « progetto Uranio »; in Inghilterra Max Born, il maestro di Gottinga, si è rifiutato di seguire i suoi discepoli e ha deciso di non prendere parte a nessun lavoro di carattere atomico:

« Quando andai a Cambridge nel 1933 — racconta Max Born — in quegli stessi giorni arrivò il chimico tedesco Fritz Harber, anche lui profugo. Ed essendo lui molto depresso cercai di metterlo in contatto con Rutherford (Rutherford era il padre della fisica moderna) e invitai Rutherford a prendere il tè con Harber a casa mia e Rutherford rifiutò, perché non voleva stringere la mano ad un uomo che aveva inventato il gas asfissiante durante la prima guerra mondiale ».

Albert Einstein, Werner Heisenberg, Max Born: tre posizioni personali che esprimono tre atteggiamenti generali. Fra questi tre atteggiamenti è sempre più difficile trovare non tanto una via d'accordo, quanto, addirittura, la possibilità di comunicare, di aiutarsi, di comprendersi.

Un episodio resta tipico in questa trama di dubbi e incomprensioni: nell'ottobre del 1941 Werner Heisenberg, capo del « Progetto Uranio », l'uomo che in America Einstein, Szilard, Teller e Wigner reputano il più probabile costruttore della bomba atomica hitleriana, si reca a Copenaghen per fare

L'ARLESIANA

Per la riduzione e la traduzione di Eligio Possenti, con musiche di Bizet, andrà in onda sul Nazionale alle 21,05 il dramma di Alfonso Daudet, regista Carlo Lodovici. Nella foto, da sinistra: Aldo Silvani, Otello Toso e Rina Franchetti in una scena del dramma (Vedere il servizio alle pagine 12 e 13)

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Un programma di Virgilio Sabel

Trattamento di Giuseppe Berto

Sceneggiatura e testo di Leandro Castellani

Consulenza scientifica di Ginestra Amaldi

Musiche di Daniele Paris

Quarta puntata

22,15 INTERMEZZO

(Colgate - Alemagna - Pirelli-Sapsa - Confetto Falqui)

LA DONNA DI UN ALTRO MONDO

Racconto sceneggiato
Regia di Jack Gage
Distr.: Warner Bros.
Int.: Gerald Mohr, Charles Bronson, Allison Hayes

23,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del Trio Suk di Praga

Violino Josef Suk, violoncello Josef Chuchro, pianoforte Jan Panenka

Beethoven: *Trio n. 5 in re maggiore (Degli spiriti) op. 70 n. 1:* a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23,30 Notte sport

Progetto Manhattan

visita a Niels Bohr, approfittando di una conferenza.
Perché Heisenberg fece quel passo? Oggi egli ci dice che fu nella « vaga speranza che i fisici delle due parti potessero accordarsi per non compiere lo sforzo di costruire una bomba ».
Ma Niels Bohr riferì di averne riportato una ben diversa impressione: gli sembrò che Heisenberg fosse andato da lui per « sapere qualcosa ». Qual è la verità?
La quarta puntata dell'emozionante « Storia della bomba atomica » si apre ancora una volta con un interrogativo per narrare momenti di grande interesse drammatico: dicembre 1941: Pearl Harbour, l'America entra in guerra. Pochi giorni dopo Enrico Fermi trasferisce le sue apparecchiature dal Laboratorio della Columbia University a New York alla grande sala sotto la gradinata dello stadio universitario di Stagg Field a Chicago. Là, inizia la costruzione di una grande pila atomica: si tratta di dimostrare per la prima volta, in pratica, la possibilità di innescare e controllare una reazione a catena.
Ma prima ancora che l'esperimento di Fermi sia portato a termine, il progetto atomico americano si mette in movimento: si chiama « Progetto Manhattan ».
L'uomo che guida questa macchina è un generale di 46 anni, Richard L. Groves. Accanto a lui ci vorrà un uomo che goda la stima e la piena fiducia degli scienziati, quell'uomo sarà Robert Julius Oppenheimer. E occorrerà anche concentrare tutti i fisici che si dedicheranno al progetto in una specie di città super-laboratorio. Quella città segreta si chiamerà Los Alamos.
Sono questi alcuni dei fatti narrati nella quarta puntata che utilizza brani di eccezionale interesse e presenta le interviste del generale Groves, di Oppenheimer e di altri importantissimi personaggi della « Storia della bomba atomica ».

l. c.

Josef Suk, violino, Jan Panenka, piano e Josef Chuchro, violoncello, stasera alla ribalta del Secondo Programma

Concerto da camera del Trio Suk di Praga

secondo: ore 23,10

Beethoven merita certo tutti gli onori in questa melodiosa collana di cicli, ma stavolta vogliamo parlare prima del Trio Suk che l'Italia e la RAI accolgono con l'interesse e direnmo perfino l'entusiasmo che esso merita. Non vi sono molti trii nel mondo concertistico, e gli appassionati della musica da camera ne saluteranno con gioia l'apparizione. Tanto più che nello sfondo di questo piccolo e raffinato complesso di strumentisti si profilano le ombre di Dvorak e del musicista boemo Josef Suk, con simpatiche relazioni personali, ciò che non guasta, se è vero che la musica è spesso arte di famiglia.
Diciamo per prima cosa che il Trio è composto da Josef Suk, violinista, Jan Panenka, pianista, e Josef Chuchro, violoncello. Josef Suk è il pronipote di Dvorak e nipote del compositore di cui porta sia il nome che il cognome. Nel 1950 diventò primo violino del noto Quartetto di Praga, ma poi fondò il Trio col nome del nonno. Il quale era stretto parente di Dvorak, di cui aveva sposato una figlia. Il pianista Jan Panenka, cecoslovacco, ha vinto nel '51 il « Premio Smetana » a Praga e nel '60 il « Prix des Disques » a Parigi. Josef Chuchro studiava già il piano e l'organo all'età di sei anni, e vinse anche lui premi importanti, ma in seguito divenne violoncellista, e nel '59 vinse il « Premio Casals » nel Messico.
Il loro repertorio va da Brahms a Dvorak, da Ravel a Martinu, a Haydn, a Beethoven. Fermiamoci brevemente su quest'ultimo di cui i bravi artisti interpretano stasera il melodioso Trio in re maggiore op. 70, n. 1. Composto nel 1808 da un Beethoven non ancora quarantenne, fu dedicato alla sua illuminata e affettuosa protettrice, Contessa Marie von Erdödy, e pubblicato a Lipsia da Breitkopf e Härtel un anno dopo. La denominazione di Trio proviene dal XVII secolo, dall'uso di scrivere minuetti e altre danze in tre parti. Ma i moderni (cui appartiene Beethoven) la usarono come espressione romantica dei loro sentimenti. In questo trio il primo movimento è un « tre quarti » con un secondo tema più spaziato; un secondo tempo che inizia con amabili fioriture, un terzo tempo dal bellissimo movimento ascendentale. A quel tempo Beethoven era già sordo: ma per questa sua musica merita davvero il nome che alcuni studiosi gli danno di « Beethoven il liberatore ».

l. s.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,20 Il nostro buongiorno

Rouse: *Orange blossom special;* Roberts: *Walking;* Coates: *Sleepy lagoon;* Missir: *Tropical love*

8,30 Fiera musicale

Lehar: *Valzer* dall'operetta *« La vedova allegra »;* Rixner: *Blauer Himmel;* Anonimo: *Nobody knows the trouble I've seen;* Porter: *Can can*

(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album

Albeniz: *Malagueña (chitarrista* Narciso Yepes); Wieniawsky: *Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2* (Nathan Milstein, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte);* Liszt: *Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore (pianista* Arthur Rubinstein)

(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera

Lecuona: *Siboney;* Contet - Glanzberg: *Padam padam;* Cherubini-Bixio: *La canzone dell'amore;* Fain: *That old feeling;* Youmans: *Carioca*

(Knorr)

9,25 Interradio

a) Canta Maurice Chevalier

Freed-Chevalier: *Rendez-vous à Paris;* Lopez-Chevalier: *Folies bergères;* Nicolas-Capez-Ledru: *C'est ça Paname;* Betti-Hornez: *Deux amoureux sur un banc*

b) Il complesso di Tommy Garrett

Guizar: *Guadalajara;* Lara: *Granada;* Madriguera: *Adiós;* Anonimo: *La bamba*

(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica

Bellini: *I Puritani:* « Ah, per sempre io ti perdei »; Verdi: *Il Trovatore:* « D'amor sull'ali rosee »; Massenet: *Werther:* « Ah, non mi ridestar »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Laggiù nelle nebbie remote »; Wagner: *La Walkiria:* Cavalcata delle Walkirie

10,30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

« Glorie d'Italia » - Storie di grandi narrate dai piccoli, a cura di Mario Pucci

« Canti e danze della nostra terra », a cura di Luigi Colacicchi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

Vassallo-Carelli: *Nu penziero;* Anonimo: *Due chitarre;* Sarti-Prous: *Par piasair;* Anonimo: *The yellow rose of Texas;* Lecuona: *Malagueña*

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

(Tide)

11,30 Il concerto

Marcello: *Concerto grosso op. 1 n. 1* (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile); Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364,* per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto (Riccardo Brengola, *violino;* Dino Asciolla, *viola* - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) - (Registrazione effettuata il 27 ottobre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE

(Pavesi)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale

(Decca London)

15,45 Conversazioni per la Quaresima

« Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità », a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (II)

16 — Programma per i ragazzi

Rosa di Tannenburg

Romanzo di Cristoforo Schmidt

Adattamento di Anna Luisa Meneghini

Secondo ed ultimo episodio

Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Piccolo concerto per ragazzi

Haydn: *Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore « Il maestro di scuola »:* a) Allegro molto, b) Adagio semplice, c) Minuetto, d) Finale (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher); Villa Lobos: *La prole do bebè* - Tre pezzi per pianoforte: a) Morenimba, b) Pobresinha, c) Polichinelle *(pianista* Pietro Scarpini)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte

Pizzetti: a) *I pastori* (Adriana Martino, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte);* b) *« E il mio dolore io canto »* (Luisa Discacciati, *mezzosoprano;* Luciano Bettarini, *pianoforte);* c) *« Scuote amore il mio cuore »* (Maria Teresa Mandalari, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte);* d) *« Surge, propera anima mea »* (Tommaso Frascati, *tenore;* Luciano Bettarini, *pianoforte);* G. F. Malipiero: a) *« Chiome d'argento fine »;* b) *« Cancheri e beccafichi »* (Maria Luisa Zeri, *soprano;* Luciano Bettarini, *pianoforte);* Ghedini: a) *« Candida mia colomba »* (Miriam Funari, *soprano;* Luciano Bettarini, *pianoforte);* b) *« Tu te ne vai »* (Maria Teresa Mandalari, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte);* c) *« Canta mio augello »* (Adriana Martino, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte);* d) *« Datime a piena mano »* (Irma Bozzi Lucca, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*)

18 — **Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Concerto di musica leggera

con le orchestre di David Rose e Xavier Cugat; i cantanti Helen Merril, Abbe Lane, Vitin Aviles e Neil Sedaka; i solisti Santo e Johnny, Stanley Black, Noro Morales e Lester Young

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD

di Ira Marion

Traduzione di Manlio Bocci

Sesto episodio: *Il baule*

Il narratore — *Michele Malaspina*
Il facchino — *Nino Bonanni*
L'addetto al deposito bagagli — *Renato Cominetti*
L'ispettore Walsh — *Roberto Bertea*
Il sergente King — *Diego Michelotti*
Il rigattiere — *Giotto Tempestini*
La signora Hilton — *Maria Teresa Rovere*
L'autista — *Mario Maldesi*
L'amministratore — *Angelo Calabrese*
L'affittacamere — *Lya Curci*
F. Lawrence Maxwell — *Ubaldo Lay*

ed inoltre: *Valerio Degli Abbati, Carlo Landa, Sergio Mellina, Aleardo Ward*

Regia di **Anton Giulio Majano**

(Registrazione)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del pianista **Eduardo Vercelli**

Locatelli (revis. A. Schering): *Concerto grosso op. 1 in fa minore:* a) Largo - Grave, b) Vivace - Largo andante, c) Pastorale (andante); Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9,* per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni *(Solisti:* Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *clarinetto;* Eugenio Lipeti, *corno;* Giovanni Graglia, *fagotto);* Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana

a cura di Alberto Neppi

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Claudio Villa

(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno

(Cera Grey)

9 — *** Pentagramma italiano**

(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 TAPPETO VOLANTE

Incontro con i divi viaggiatori

di **Nanà Melis**

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**

(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni

(Mira Lanza)

12-12,20 Colonna sonora

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Tutta Napoli

(Falqui)

15' Music bar

(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quintetto Boccherini

Boccherini: 1) dal *Quintetto in si bemolle maggiore op. 28 n. 2:* Minuetto; 2) *Quintetto in re maggiore op. 18 n. 5:* a) Allegro moderato, b) Lento, c) Allegro con moto (Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*)

16 — **Rapsodia**

— A quattro voci
— La diligenza delle canzoni
— Tavernetta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco

(Phonogram)

16,50 La discoteca di Andrea Checchi

a cura di Ada Vinti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto

(Spic e Span)

UN LIEVE CASO DI AMNESIA

Radiocommedia di **Charles Hatton**

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gina Bryce — *Bianca Galvan*
Walter Foden — *Mario Bardella*
Talbot Reeves — *Corrado Gaipa*
Angela Horrocks — *Giuliana Corbellini*
Sylvia Barlow — *Grazia Radicchi*
Il giudice — *Giorgio Piamonti*
Firth Dunstan — *Franco Luzzi*
Douglas Mountford — *Corrado De Cristofaro*
Rudi Schiller — *Giampiero Becherelli*
Sir Truman Belling — *Tino Erler*
Un usciere — *Rodolfo Martini*
Una telefonista — *Wanda Pasquini*

Regia di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno: *Antologia storica della lirica italiana.* Il dolce stil novo

18,50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Tema in microsolco

Una vetrina di oggetti musicali

(Lever Gibbs)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Dino Verde presenta:

GALA DELLA CANZONE

con **Nunzio Filogamo**

Orchestra diretta da **Carlo Esposito**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Hélène Curtis)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 — *** Canta il Kingston Trio**

22,10 L'angolo del jazz

Jam Session: Terzo Festival Internazionale del jazz a Sanremo

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antiche musiche strumentali

Florentio Maschera

(Revis. di Bruno Maderna)

Canzon detta « La Capriola » per archi e fiati

Orchestra da Camera di Venezia diretta da Ettore Gracis

Christian Erbach

(1570-1635)

Introito V tono, per organo

Organista Wolfgang Senn Kurt

MARZO

Arcangelo Corelli (1653-1713)
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1
Largo, Allegro - Largo - Allegro
Felix Ayo e Walter Gallozzi, *violini*; Enzo Altobelli, *violoncello*
Complesso da Camera « I Musici »
François Couperin (1668-1733)
Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli, sonata a tre
Gravement - Gaymant - Modérément - Vivement - Très doux - Vivement - Gayment
Strumentisti dell'Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretti da Jean-François Paillard

10,10 Musiche romantiche
Johannes Brahms
Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra
Solista Joachim Kerol
Orchestra Sinfonica Pasdeloup e Coro di Parigi diretti da René Leibowitz
Maestro del Coro Robert Oliveira
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto, assai meno presto, Presto) - Allegro con brio
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

11,25 Gioseffo Zarlino
(Realiz. di Siro Cisilino)
Quattro Madrigali
« E' questo il legno » - « Amor mentre dormia » - « Càntin con dolci et graziosi accenti » - « Clodia quem genuit »
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

12 — Robert Schumann
Fantasia in do maggiore op. 17
Fantastico e appassionato - Maestoso, sempre con energia - Lento e maetoso
Pianista Annie Fischer

12,30 Musiche di scena
Jan Sibelius
La Tempesta, ouverture delle Musiche di scena op. 109 per il dramma di William Shakespeare
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum
Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck
Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcolaio - Intermezzo - La morte di Mélisande
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins
Ildebrando Pizzetti
Musiche strumentali e corali per « L'Edipo a Colono » di Sofocle
Preludio e danza delle Eumenidi - Ingresso del Coro - Entrata di Ismene - Il rito propiziatorio delle Eumenidi - Lode di Colono - Invocazione (Andante lento) - Esodo di Edipo e seconda invocazione del coro - Lamento del coro - Lamento delle donne - Finale
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

13,30 Un'ora con Johann Christian Bach
Sinfonia in si bemolle maggiore
Allegro assai - Andante - Presto
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz
Quintetto in fa maggiore per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo
Allegro con moto - Rondò (Tempo di minuetto)
Collegium « Pro Arte »
Sonata n. 2 per violino e pianoforte
Allegro - Tempo di minuetto
Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Concerto in do minore per clavicembalo e archi
Allegro - Affettuoso - Presto
Solista Antonio Ballista
Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini

14,30 IL FRANCO CACCIATORE
Opera romantica in 3 atti di Friedrich Kind
Musica di **Carl Maria von Weber**

Gasparo	*Boris Christoff*
Ottokaro	*Emilio Renzi* e *Arnaldo Martelli*
Kuno	*Sesto Bruscantini* e *Sandro Rocca*
Agata	*Sena Jurinac* e *Mariangela Raviglia*
Annetta	*Orietta Moscucci* e *Misa Mordeglia Mari*
Max	*Francesco Albanese* e *Gino Mavara*
Kilian	*Leonardo Monreale* e *Piero Nuti*
Un eremita	*Ivo Vinco*
Samiel	*Vigilio Gottardi*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regìa di Gino Sabbatini
(Registrazione)

16,35 * Musica da camera
Gioacchino Rossini
Prélude prétentieux, da « l'Album de château »
Savoie aimante
Un sauté
Ouf, les petits pois! dall'Album « Pour les enfants adolescents »
Pianista Marcelle Meyer
Gabriel Fauré
Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi
Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto
Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Henri Temianka, *violino*; Robert Courte, *viola*; Adolphe Frézin, *violoncello*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Incontro con Isa Miranda

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Paul Creston
Two choric dances, per orchestra da camera
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Maione

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La mostra del Caravaggio a Napoli

19,30 Concerto di ogni sera
John Stanley (1713-1786) (revis. Gerald Finzi): *Concerto in sol maggiore n. 3* per archi e cembalo
Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Johann Stamitz (1717-1757): *Concerto in si bemolle maggiore* per clarinetto, archi e continuo
Allegro moderato - Adagio - Poco presto
Michael Jost, *clarinetto*; Ingrid Heiler, *clavicembalo*
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin
Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Wassermusik* (Hamburger Ebb und Fluht)
Complesso strumentale della Schola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Alfredo Casella
Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussione
Allegro alquanto pesante - Grave, ampio (Sarabanda) - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'UOMO CATTIVO
(Quando parla attraverso la bestia)
« Suite » radiofonica di **Stefano Landi**
Le voci degli animali:
Roberto Bertea, Carla Bizzarri, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Maria Grazia Francia, Anna Gherardi, Massimo Giuliani, Carlo Hintermann, Zoe Incrocci, Simonetta Izzo, Ubaldo Lay, Oreste Lionello, Mario Maranzana, Gastone Moschin, Giuseppe Nider, Renzo Palmer, Elio Pandolfi, Quinto Parmeggiani, Gino Pernice, Gianna Piaz, Antonio Pierfederici, Gianni Santuccio, Piero Tiberi, Renato Turi, Luigi Vannucchi, Lia Zoppelli
Musiche originali di Carlo Frajese
Regìa di **Vittorio Sermonti**

22,35 Franz Schubert
Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello
David Oistrakh, *violino*; Sviatoslav Knushevitzky, *violoncello*; Lev Oborine, *pianoforte*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Sinfonia d'archi - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musiche per balletto - 2,06 Club notturno - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Musica distensiva - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Dolce svegliarsi.
N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi - 19,15 Sacred Heart Programme - 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »**. Lezione di S. E. Mons. Luigi Carli: **« La Cresima, Sacramento dello Spirito Santo »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Editorial de Rome - 20,45 Kirche in der Welt - 21 **Santo Rosario** - 21,45 Roma columna y centro de la Verdad - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

EN VILLE

— Vous êtes fatigué?
— Oui, j'ai marché longtemps. C'est la première fois que je suis à Paris; les distances sont énormes!
— Il y a un café au bout de la rue...
— Excellente idée!
— Nous voici arrivés! Il vaut mieux s'asseoir tout de suite!
— Oui, j'ai soif; j'ai la gorge sèche.
— Désirez-vous une bière, grosse ou petite? Ou du thé froid?
— Une bière bien fraîche!
— Moi je désire un café à l'italienne. Vous voulez des gâteaux?
— Merci, je n'ai pas faim.
— Voilà votre bière. À votre santé!
— Merci. Pourquoi ne parlons-nous pas de notre programme de l'après-midi?
— Parce que j'ai une surprise pour vous.
— Vous êtes très aimable.
— Est-ce que vous aimeriez faire une sortie jusqu'à Versailles?
— J'en serais ravi.
— Alors, ce sera pour cet après-midi.

SECONDO CORSO

BON GRÉ, MAL GRÉ...

— Si nous prenions le métro pour aller à Montmartre?
— Si je n'étais pas si fatigué, volontiers... Prenons un taxi, qu'en dites-vous?
— Du courage! Il n'y a que trois cents mètres pour arriver jusqu'à la prochaine station.
— C'est déjà beaucoup... Allons-y. Il me tarde de m'asseoir.
— Dans cinq minutes vous serez assis! Ne soyez pas si pressé. N'oubliez pas que vous êtes à Paris pour connaître tous les aspects de la vie sociale.
— Les taxis ne font-ils pas partie de la vie sociale?
— Dépêchez-vous. Nous arriverons à temps pour prendre le premier convoi...
— Dommage! Les voitures que nous avons vues arriver tandis que nous prenions nos billets étaient vides et nous les avons ratées...
— Quelle déveine! Mais ce n'était pas notre faute. Cette rame partie, il en arrivera une autre.
— Je n'en doute pas. Mais mes dernières forces m'ont abandonné.
— Voici un autre train. Montons dans la voiture rouge.
— Enfin! La place que j'ai choisie est confortable, par bonheur!
— En dix minutes, nous serons à Montmartre.

Compito di francese per il mese di marzo

PRIMO CORSO

IL BORGHESE. *Che cos'è un borghese? Il brano propone questa definizione: è qualcuno che ha delle riserve in casa. Il borghese non è ricchissimo; è più ricco forse del contadino, ma talvolta meno agiato (aisé) di certi operai specializzati. Il suo bilancio è più sicuro di quello dello stato; infatti esso non è mai in deficit. Questo personaggio è così economo (économe) come il suo simile degli altri paesi? Di più. Egli compera meno mobili di lusso, ma ha sempre un po' di denaro in banca. E' lungi dal fare spese inutili: egli non butta (jeter) il suo denaro dalla (par la) finestra. E' lui il tipo più rappresentativo del suo paese.*

SECONDO CORSO

PARIGI INSOLITA. *Durante l'ultima trasmissione di gennaio, si è parlato di Parigi attraverso i secoli. Si è visto anche che accanto alla Parigi nota, c'è un'altra città più intima, insolita. Abbiamo conosciuto veri e propri villaggi invece della grande metropoli. Vicino a « l'Etoile », c'è un quartiere che assomiglia da vicino ad un villaggio di provincia, per via della curiosità degli abitanti; questi si svegliano per un rumore al quale non sono abituati: si trattava di una insegna luminosa installata in fondo alla strada. In cinque minuti, tutto il rione era in piedi, stando all'autore... Dalle colline di Chaillot a Montmartre ci sono, infatti, venti, trenta villaggi caratteristici. Bisogna vederli di giorno o di notte, di primavera o d'autunno, nelle loro piazze o per le loro vie. E non da turisti distratti...*

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 10 marzo al *Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.*

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

12,40-13,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
Sci - Kandahar: Prove alpine

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Canadà:** Volo a vela
— **Svizzera:** Le cascate di Schaffhausen
— **Olanda:** Il paese delle fiabe
— **Australia:** Pesca alla balena
ed il cartone animato
Il tesoro del pirata
della serie
Chicco e Chicca

b) **ROBIN HOOD**
Il suddito traditore
Telefilm - Regìa di Terence Fisher
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Alexander Gauge

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG
(Alka Seltzer - Sapone Palmolive)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,50 TERZA LEGISLATURA
Cinque anni di vita parlamentare
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Brillantina Rinova - Vim - Olio Berio - Confezioni Lubiam)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Prodotti Colombani - Biscotto Montefiore - Crema da barba Tricofilina - Pasta Combattenti - Mensile «Arianna» - Esso)

20,55 CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) Naonis - (3) Totocalcio - (4) Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Massimo Saraceni - 4) Adriatica Film

21,05
STUDIO UNO
Realizzazione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regìa di Antonello Falqui

22,20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23,05 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
Domenica II di Quaresima: La bellezza dei corpi

23,15
TELEGIORNALE
della notte

STUDIO UNO
Il ballerino Don Lurio con la sua inesauribile « verve » costituisce uno dei numeri d'attrazione della trasmissione in onda alle 21,05 sul Programma Nazionale

"Lo sceriffo": la serie di telefilm con Henry Fonda

Prima dell'esecuzione

secondo: ore 22,10

La donna è un elemento essenziale in ogni western. Di solito, la sua psicologia è prevedibile. Immancabilmente, veste i ruvidi panni della « pioniera » o indossa le crinoline della candida fanciulla o, da esperta ballerina da saloon, si copre di lustrini e di trine, quasi a far capire, anche agli ingenui, d'essere una signora che non pratica la virtù. Josie Styles, la protagonista del telefilm Prima dell'esecuzione *della serie* Lo sceriffo, *è abbastanza diversa dai consueti personaggi delle storie del West. E' una temibile « pistolera », con un buon numero di rapine all'attivo. Simon può provare che ha, perfino, partecipato a un omicidio. Per farla condannare, decide di convocare una giuria popolare. I buoni cittadini di Silver City si rifiutano, però, di farne parte un po' per spirito cavalleresco e molto per paura. Il marito della « pistolera » è, infatti, un bandito di molta fama e di altrettanta riservatezza. Nessuno, tra coloro che hanno avuto l'occasione di vedere in faccia Farley Styles, è rimasto vivo.*

Senza ascoltare gli inviti alla clemenza, rivoltigli dal vicesceriffo Clay e dal sergente Sarge che si sono, in un baleno, innamorati della bella « pistolera », Simon fa condannare Josie da un giudice. In attesa dell'esecuzione, che dovrebbe avvenire l'indomani, la donna è chiusa in prigione. Per cautelarsi dai disordini degli abitanti della cittadina, Simon confina il giudice, considerato il responsabile numero uno del « linciaggio », nella sua stanza. Poi, si pone alla ricerca di guardie fidate disposte a dargli una mano. Solo uno sconosciuto, che dice di chiamarsi Brown, passa dalla sua parte. L'acquisto è equilibrato da una perdita. Quando Brown si reca al carcere per il turno di guardia, sorprende il candido sergente Sarge intento a trafugare la prigioniera per sottrarla alla prossima esecuzione. Simon, giunto a prelevare l'ormai infido sergente, lascia Brown alle prese con Josie. Ma, prima d'allontanarsi, ha cura di portare con sé la chiave della cella. La sua situazione non è, certamente, invidiabile: una città in fermento, un vicesceriffo inquieto, un sergente addirittura passato al nemico e, infine, una pericolosa prigioniera vigilata da un certo Brown. Il quale, come si sarà capito, non è altri che il misterioso Farley Styles, il bandito sul quale lo sceriffo vuol mettere le mani.

f. bol.

"Disneyland": favole, documenti ed

Una nave spaziale

secondo: ore 21,15

Sarà risolto il mistero di Marte? Risulteranno vere le nostre attuali cognizioni sulla vita marziana? E in tal caso, si troveranno resti di una civiltà, oppure ci si troverà di fronte ad una forma fredda e desolata di vegetazione inferiore? E quali, infine, le prospettive al di là di Marte? Questi gli interrogativi che costituiranno l'oggetto della puntata di *Disneyland* in onda questa sera. Alla trasmissione (che ci offrirà, tra l'altro, una rapida storia « animata » delle speculazioni sulla vita dei pianeti, da quando gli uomini delle caverne si resero conto dell'esistenza delle stelle, fino alle supposizioni dei filosofi, degli astronomi, storici e scrittori del XX secolo) interverrà il professor E. C. Slipher del Lowell Observatory di Flagstaff (Arizona), considerato una delle massime autorità mondiali negli studi marziani, il quale spiegherà ciò che i moderni astronomi conoscono del pianeta. Il che darà modo all'abilità ed all'inventiva di Disney di ricreare, in una serie di *cartoons*, le rarefatte ed ancora ignote atmosfere marziane e di rappresentare le possibilità di sviluppo della vita animale sul pianeta.

Non si creda, del resto, che il documentario di questa sera (che ha tenuto impegnati per vari mesi gli *studios* di Disney) rientri nella fantascienza pura e semplice. Ciò è confermato dalla presenza di Werner von Braun e di un altro eminente esperto nel campo missilistico come Ernst Stuhlinger, i quali con il loro intervento contri-

MARZO

Per il ciclo beethoveniano

Stasera la "Nona"

secondo: ore 22,35

Del terzo tempo della « Nona » e della melodia del suo Adagio molto e cantabile, presentato dai violini, Hector Berlioz scrisse: « Se la mia prosa riuscisse soltanto a darne una idea approssimativa, la musica avrebbe trovato un rivale nella parola scritta... ». Le esaltazioni, le descrizioni più minute, le amorose e ammirate analisi di questa sinfonia si sono susseguite senza tregua in un secolo e mezzo, e nessuno è pur riuscito a darne mai una giusta idea. Non perché non esistano altre musiche egualmente elevate e belle, ma perché qui concorrono una quantità di elementi suggestivi, il sentimento umanitario di Beethoven, la grandiosa e commovente retorica schilleriana, le note di « cronaca » che accompagnarono la prima esecuzione a Vienna il 7 maggio 1824 (Beethoven, completamente sordo, seduto in platea, continuava a battere il tempo mentre la sinfonia era finita) infine, il tentativo di introdurre la voce cantata nel contesto strumentale. Beethoven sentiva che l'orchestra non bastava più ai suoi concitati sentimenti. E' vero che egli tratta qui la voce strumentalmente come purtroppo spesso fa. Ma dopo il dissonante grido dell'orchestra nel quarto tempo, che richiede a gran voce altra formula espressiva, la prima enunciazione delle strofe schilleriane è melodiosa e calma, e rimane a lungo

Beethoven nel 1803 in una miniatura di Hornemann

nell'orecchio degli ascoltatori. Beethoven iniziò questa grande e commovente composizione nel 1817, in mezzo a guai familiari e liti legali e la finì nel 1824, ma essa fu pubblicata solo nel '26, un anno prima della sua morte. Un'analisi dei complessi quattro movimenti sarebbe impossibile in questa sede, e del resto, a differenza delle sinfonie « classiche », essi hanno forma « dialettica », nel senso che tutti concorrono alla esplosione finale, sapientemente preparata. A far seguire meglio questo capolavoro diremo solo che il tema del I tempo è un Allegro ma non troppo *sull'indicazione di* fortissimo, *il II tempo,* Molto vivace, *si vale dello* staccato *dei violini, e di un trattamento «fugato», l'Adagio del III tempo è quello che strappò a Berlioz l'ammirata frase riportata sopra, e l'ultimo tempo, oltremodo complesso nei suoi sviluppi strumentali e vocali, enuncia però con semplicità, quasi con mistero, il famoso tema dell'« Inno alla gioia » su di un pianissimo dei violoncelli e dei contrabassi, con inimitabile suggestione.*

l. s.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il pianeta Marte
Prod.: Walt Disney

22,05 INTERMEZZO
(Vini Bolla - Vidal Profumi - Perugina - Abiti Camef)

LO SCERIFFO
Henry Fonda
in
Prima dell'esecuzione
Racconto sceneggiato - Regia di Tay Garnett
Distr.: N.B.C.
con Allen Case, Phillis Love, De Forest Kelley

22,35 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Presentazione di Mario Labroca
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale (« Ode alla gioia di Schiller »)
Solisti: Edith Gabry, *soprano*; Alice Oehlke, *contralto*; Andor Kaposy, *tenore*; Ivan Sardi, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Regìa di Carla Ragionieri

23,55 Notte sport

immagini

su Marte

buiscono a dare al « servizio » un carattere di eccezionalità. La risposta dei due celebri scienziati (consulenti di Disney per la realizzazione del documentario) ai quesiti che riguardano le comunicazioni interplanetarie è una rivoluzionaria « nave spaziale » a propulsione atomica, lunga più di 150 metri ed in grado di atterrare mediante uno speciale congegno.
Sulla base di questi dati Disney ha potuto così visualizzare una spedizione di cui si conosce persino la durata: 13 mesi e 6 giorni. La trasmissione si conclude con una nota avveniristica che mostra una flotta di cosiddette « salsicce volanti » impegnate nella lotta per rompere la barriera spaziale.

tab.

E. C. Slipher, direttore dell'Osservatorio di Lowell e il produttore Ward Kimball. Il prof. Slipher, una delle massime autorità mondiali negli studi marziani, partecipa alla trasmissione « Il pianeta Marte » in onda stasera sul Secondo

RADIO SABATO 9

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno
Mottier: *Linda;* Heywood: *Canadian Sunset;* Shearing: *Lullaby of Birdland;* D'Esposito: *Anema e core*

8,30 Fiera musicale
Brel: *La valse a milieu temps;* Anonimo: *Shenandoah;* Canaro: *Adios pampa mia;* Offenbach: *Galop* dall'operetta *« Geneviève de Brabant »*
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Krumpholtz: *Andante con variazioni* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Debussy: *La fanciulla dai capelli di lino* (*Violinista* Yehudi Menuhin); Chopin: *Improvviso in fa diesis maggiore n. 2 op. 36* (*Pianista* Agi Jambor)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Rose: *Whispering;* Friml: *Indian love call;* Mc Eugh: *Cuban love song;* Simi-Neri: *Addio signora;* Coquatrix: *Clopin clopant;* Anonimo: *Cielito lindo*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Canta Peggy Lee
Davenport - Cooley: *Fever;* Spriggs: *You don't know;* Charles: *Halleluja I love him so;* Porter: *C'est magnifique*
b) L'orchestra Cuco Erminio
Chaquito: *El canguro;* Bonfa: *Manha de carnaval;* Jobim: *O nosso amor;* Bonfa: *Samba de Orfeu;* Erminio: *Poco a poco*
(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica
Gluck: *Orfeo ed Euridice:* Danza delle furie; Verdi: *I Vespri siciliani:* « O tu Palermo »; Thomas: *Mignon:* « Ah non credevi tu »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Contro un cor »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Fra poco a me ricovero »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Ora a noi »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Testimoni della Fede: « *San Luigi Gonzaga* » (e il Sacramento dell'Ordine), a cura di Domenico Volpi
Regia di Lorenzo Ferrero

11 — **Strapaese**
Burgess-Belafonte-Melody: *Mama look at bubu;* Anonimo: *Salinera gaditana;* Piot: *Ismailia;* Gelik-Guarnieri: *La luse di una barca;* Dinicu: *Hora staccato*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA
(Ignis)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di **Luigi Rognoni**
Nona trasmissione
Schönberg: 1) *Cinque pezzi* per orchestra op. 16: a) Vorgefühle (Presentimenti), b) Vergangenes (Cose passate), c) Farben (Colori), d) Peripetie (Peripezie), e) Das obligate Rezitativ (recitativo obbligato) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); 2) *Concerto op. 42*, per pianoforte e orchestra (solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns); Berg: *Wozzeck:* opera in tre atti - Testo di Georg Büchner (traduz. di Alberto Mantelli) - Atto III: Wozzeck: *Tito Gobbi;* Maria: *Dorothy Dow;* Margherita: *Maria Teresa Mandalari* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 FISCHIO D'ALLARME
Radiodramma di **Gunther Eich**
Traduzione di Paolo Chiarini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**

21,30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Il boulevard, poema di Parigi**
a cura di Aurora Beniamino
Ultima trasmissione
La belle époque

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio**
Verona: 65ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia
Servizio speciale di Nino Vascon
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Nilla Pizzi
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 CAPRICCIO ITALIANO
Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Carla Boni, Silvia Guidi, Rino Loddo, Bruno Pallesi, Nuzzo Salonia, Vanna Scotti
Testoni-Rauchi-Latora: *Dopo;* Marchetti-Mellier: *E' mia;* Nisa-Mariotti: *Va matta per le fragole;* Mascheroni: *Voglio te;* Pinchi-Perrone: *Minuto per minuto;* De Stefano: *'A spina e 'na rosa;* Franchi-Donida: *Ogni giorno*
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Franck Alimentare Italiana)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Orchestre alla ribalta
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Musica per un sorriso
(Movil)
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — * **Musiche da film**

15,15 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Alfred Cortot
Schubert: *Preghiera per la pace delle anime;* Mendelssohn: *Variations sérieuses in re minore op. 54;* Chopin: *Ballata in fa minore op. 52*

16 — **Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16,50 Radiosalotto
(Spic e Span)
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto
*** Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di **G. A. Rossi**
con Ubaldo Lay
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
Ernani, di Giuseppe Verdi
Costantina Araujo, *soprano;* Mario Del Monaco, *tenore;* Mario Sereni, *baritono;* Cesare Siepi, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
(Manetti e Roberts)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 RONDA DI NOTTE
Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mino Caudana e Marcello Ciorciolini

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche clavicembalistiche

10 — **Musiche di Mario Zafred**
Sinfonia n. 3 « Canto del Carso »
Tranquillo - Energico - Molto sostenuto
Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Antonio Pedrotti
Musica notturna per flauto in sol e archi
Lento e moderato - Scherzo - Variazioni
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis
Elegia di Duino, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

10,55 Prime pagine
Robert Schumann
Papillons, op. 2
Pianista Wilhelm Kempff
6 Studi da *Capricci di Paganini, op. 3*
Pianista Lya De Barberiis
Variazioni sul nome Abegg, op. 1
Pianista Rudolf Serkin
3 Romanze, op. 4
Pianista Aldo Ciccolini

11,45 Compositori greci
Antiochos Evanghelatos
Variazioni e Fuga su un tema popolare greco
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
Teodoros Karyotakis
Sonata per violino e pianoforte
Byron Kolassis, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Nikos Skalkottas
Otto Poemi di Christo Esperas, per mezzosoprano e pianoforte
Sera - Questa sera - Solitudine - La canzone del telaio - Nel mio giardino - Bambù - Il fico - Primavera
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Piera Brizzi, *pianoforte*
5 Danze greche
Peloponniasiacos - Epiroticus I e II - Hositanos - Klefticos
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

13 — **Musiche di Benjamin Britten**

13,30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra (Cadenza di Noëlie Peirront)
Solista Marie-Claire Alain
Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard
Sonata in la minore con Rondò, per clavicordo
Rondò (Poco andante) - Sonata (Allegretto, Allegretto)
Clavicordo Fritz Neumeyer
Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra (Cadenza di Heinrich Schwartz)
Allegro di molto - Larghetto - Presto
Duo pianistico Eli Perrotta e Chiaralberta Pastorelli
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniel Sternefeld

14,30 Ludwig van Beethoven
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 « Delle arpe »
Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni
Quartetto Paganini
Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)
Quartetto Endres

15,30 Trascrizioni e rielaborazioni
André Campra
Ghirlanda, variazioni
Tema - Toccata (rielab. di Arthur Honegger) - Sarabande et Farandole (rielab. di Daniel Lesur) - Canarie (rielab. di Roland Manuel) - Sarabande (rielab. di Germaine Tailleferre) - Matelot provençal (rielab. di Francis Poulenc) - Variation (rielab. di Henri Sauguet) - Ecossaise (rielab. di George Auric)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Ottorino Respighi
Gli Uccelli, suite per piccola orchestra
Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques De Gallot) - La gallina (da Jean-Philippe Rameau) - L'usignolo (da un anonimo inglese del 17° secolo) - Il cucù (da Bernardo Pasquini)
Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

16,10 Liriche di Ernest Chausson

16,45 Suites e divertimenti
Albert Roussel
Petite Suite op. 39 per orchestra
Aubade - Pastorale - Mascarade
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Paul Sacher
Alfredo Casella
Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti
Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale
Solista Lya De Barberiis
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Frank George: *Calcolatrici parlanti*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano.
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — **Orazio Fiume**
Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 Concerto di ogni sera
Johann Adolph Hasse (1699-1783): *Sonata in mi minore* per violino e pianoforte
Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
André Gertler, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Johannes Brahms (1833-1897): *Quartetto in la maggiore op. 26* per pianoforte e archi
Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Finale
Clifford Curzon, *pianoforte* e elementi del Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, *violino;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Manuel De Falla
Quattro pezzi per pianoforte
Aragonesa - Cubana - Montarasa - Andalusa
Pianista Eduardo Del Pueyo
Polo, per pianoforte
Pianista Harriet Cohen

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Orazio (I)

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Bruno Maderna**
con la partecipazione del violinista **André Gertler** e della pianista **Diane Andersen**
Krzysztof Penderecki
Aux victimes de Hiroshima - Threne
(Prima esecuzione in Italia)
Alban Berg
Concerto per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato
Tema scherzoso con variazioni (per pianoforte e strumenti a fiato) - Adagio (per violino e strumenti a fiato) - Rondò ritmico con introduzione (per pianoforte, violino e strumenti a fiato)
Solisti: André Gertler, *violino;* Diane Andersen, *pianoforte*
Jacques Bondon
Le taillis ensorcelée
Le lierre, la mare et chevrefeuille - Résonance et chœur des tiges
(Prima esecuzione in Italia)
Jean Françaix
Au musée Grevin
François I[er] - Solitude de Louis XVII - Camille Desmoulins - Cléo de Mérode - Mistinguett - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - Général De Gaulle - Palais de Mirages - Les six jours
(Prima esecuzione in Italia)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La ribellione di Salinger
Conversazione di Giancarlo Valentini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy - 19,33 **Radioquaresima: « Il libro di Giobbe »** - Lezione di S. E. Mons. Luigi Liverzani: **« Dove convengono la sapienza, l'onnipotenza e l'amore di Dio »** - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano - 20,15 Semaine Catholique vue de Rome - 20,45 Die Woche im Vatikan - 21 **Santo Rosario** - 21,45 Homenaje a Nuestra Señora - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Personalità e scrittura

La mia grafia vorrei sapere qualcosa

Angelo Panzullo — E' forse il solo a non « vedere niente di particolare » nel suo tipo di scrittura. Infatti non occorre essere un osservatore profondo od un esperto in grafologia per notare quanto vi sia d'inconsueto in questo tracciato strettissimo, a forme chiuse, dure, pesanti, uniformi. Pare di trovarsi davanti ad un individuo abbarbicato su se stesso e ben deciso a non uscire dalle proprie difese. Il meno che si può dire di lei è che non ama comunicare col suo prossimo per misantropia, diffidenza e pessimismo, come se invece di trovarsi alle soglie della vita avesse già un carico tale di anni e di esperienze da indurla ad innalzare un muro fra sé e gli altri. Il carattere può aver subìto influssi ambientali sfavorevoli alla libera e naturale espansione mentale ed affettiva. Può essere frutto di una educazione severa, tendente a reprimere sentimenti e passioni, ad evitare i diretti contatti col mondo, con abitudini di riservatezza, autodominio, diffidenza, disciplina, parsimonia, rigore morale. Innata od acquisita la sua dominante caratteristica è, senza dubbio, un freno alla dissipazione, ma un grave ostacolo alla vita sociale ed all'ampliamento d'orizzonte sia nelle idee che negl'interessi d'ogni genere. Perciò le converrebbe non ostinarvisi, e capire per tempo che l'isolamento quando non sia un benefico sollievo momentaneo, ma un programma persistente porta a forme psichiche morbose da cui poi è difficile salvarsi. E sarebbe davvero peccato perché lei è un giovane che ha delle qualità: è onesto, serio, riflessivo, leale, costante, fedele ai suoi doveri, incapace di deviare dal retto cammino.

mi risponda!

Isabella — Nel fare la sua conoscenza attraverso i segni grafici mandati in esame ho la certezza di lusingare quel tanto di vanità femminile che la caratterizza lodando le qualità della scrittura, già improntata di elementi personali ben marcati, come raramente si riscontra nell'età giovanissima. Senza dubbio lei sa di essere ben dotata e se ne compiace; ma si può perdonare un po' di presunzione per l'impegno che dimostra di volersi distinguere, e non solo per vuota apparenza. Ignorando tutto di lei, anche il genere di cultura che ha scelto, non posso rendermi conto se percorre una strada adatta alla sua mentalità. Fantasia e senso estetico dovrebbero averla orientata verso rami di studio artistico-letterario, e con risultati molto positivi. E' una ragazza intelligente, equilibrata, desiderosa di emergere. Dato il carattere ambizioso può anche tendere al successo mondano-sociale, come donna di classe, orgogliosa dei suoi privilegi, meglio ancora se favorita da una posizione economica che le permetta lusso e benessere. L'amore ed il matrimonio non sono certamente esclusi dai suoi programmi nel futuro; su di essi credo abbia già criteri abbastanza formati e maturi. Non è tipo da rimanersene attaccata a idee ed abitudini infantili; ha ormai superato la fase nebulosa della beata incoscienza e le piace dimostrarlo con atteggiamenti d'importanza. Sarà donna di ampie vedute, senza false modestie e dipenderà da lei il valorizzare le sue più cospicue doti, per crearsi meriti sostanziali, non solo ostentati o fittizi.

a scriverle sperando

Giorgio — I movimenti cascanti, senza energia e senza vigore sono fin troppo significativi di un carattere molle che non esercita alcuna volontà reattiva per acquistare quel tanto di fibra necessaria ad ogni età, e specie nella fase giovanile per ben prepararsi alle lotte dell'esistenza. Lei non è un malato od un anormale; è invece un indolente che « si lascia andare », subito scoraggiato davanti al minimo sforzo da sostenere. Delle poche righe di scrittura mandate in esame solo la prima si « tiene su » e presenta qualche moderato segno volitivo; le altre sono sempre più discendenti fino alla firma che cade addirittura in fondo alla pagina, benché presenti forme del tutto normali. Se fosse questione di errata posizione del foglio neppure l'inizio dello scritto sarebbe rettilineo; quindi tutto ben considerato lei è soltanto un pigrone a cui dà fastidio qualunque fatica; e, per fortuna, la pigrizia è un male che si può correggere. La mentalità è abbastanza plasmabile, l'intelligenza senza essere di ordine superiore è sufficiente per studi e lavori a discreto livello, l'indole è un po' rozza ma buona, e potrebbe ingentilirsi non trascurando i mezzi utili per riuscirvi. Saprà anche lei di tendere eccessivamente allo scoraggiamento ed al risentimento: il primo la induce alla rinuncia ed alla fiacchezza, il secondo le causa ribellioni improvvise ed atteggiamenti ostili in contrasto colla sua natura bonaria. A 17 anni ha tempo ancora a modificare le malformazioni ma non è troppo presto per iniziare un buon lavoro di ricupero.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler **(Rete IV)**.

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Josef Metternich, Bariton - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Jedermann. Das Spiel vom Sterben des reichen Mannes Besetzung der Salzburger Festspiele Musikalische Gestaltung: Einar Nilson - 21 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Sinfonieorchester Haydn, Bozen-Trient, u.d. Ltg. von Wilhelm Barth. F. Barsanti: Concerto Grosso D-dur; W. A. Mozart: Sinfonie B-dur KV. 319; J. Francaix: Serenade für kleines Orchester; J. Haydn: Sinfonie N. 92 G-dur « Oxford » - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 « Canti del tempo di Quaresima » a cura di Tarcisio Bosso - Coro diretto da Giuseppe Radole - indi Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 22. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regìa di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale **del** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra André Kostelanetz - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « Huan Siao », radiofiaba di Jože Peterlin. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - indi * La fisarmonica di Gigi Delmo - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Duo vocale Kos-Pertot con il Trio Tipico di Oskar Kjuder - 15 * Barnabas Bakos e la sua orchestra tzigana - 15,20 **Schedario minimo:** Ugo Calise - 15,40 * Jam session - 16 * **Concerto pomeridiano** - 17 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 17,30 * Tè danzante - 18,30 **Invito in discoteca,** a cura di Humbert Mamolo - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea:** * Béla Bartók: Musica per archi, percussione e celesta - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Franco Cassano e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Qualche brano di musica leggera nell'esecuzione dell'orchestra Clebanoff - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni sempre in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 23 Stude. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV)**.

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: a) Streichquartett d-moll op. posth. « Der Tod und das Mädchen ». b) Quartettsatz c-moll op. posth. Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks und heimatkundliche - Rundschau - Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Ora et Labora - St. Benedictus. Hörspiel von K. H. Raabe (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 **Die Bibelstunde.** Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « O Roma felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vaticanum II - Gestaltung Domenico Bartolucci und Domenico Celada. 4. Sendung - 20,50 Aus Kultur - und Geisteswelt. Prof. Horst Rüdiger: Die Idylle in der abendländischen Literatur. 2) Virgil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giu-**

LOCALI

lia - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred - 13,35 **Avventure ad ostacoli** - ovvero **« Alicio nel paese delle meraviglie »,** di Ninì Perno ed Ezio Benedetti - 1ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Claudio Luttini, Mimmo Lo Vecchio, Giampiero Biason, Maria Pia Bellizzi, Antonella Caruzzi, Liana Darbi, Carlo Gamba, Lia Corradi, Dario Penne, Oreste Rizzini, Laura Sanguineti, Lino Savorani, Giorgio Valletta, Italo Maiola, Silvio Cusani, Valnea Serafini - Complesso diretto da Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter - 13,55 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,05 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,25 **Archivio italiano di musiche rare** - Testo di Carlo de Incontrera - 14,40-14,55 **« La cortesele »** - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo. - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il basso Danilo Merlak. Liriche di Vilhar, Stritof e Premrl - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Aneddoti dal mondo della musica,** a cura di Dušan Pertot: (6) « L'ispirazione musicale » - 19 **Classe unica:** Aljoša Vesel: L'automobile: (5) « Il motore. Progettazione ed esperienze », indi * Complesso Los Españoles - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima.** Dott. Franc Segula: « I principi del regno messianico », indi * Harold Smart e la sua orchestra - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * **Rchard Wagner: « Lohengrin »,** opera in tre atti. Direttore: Eugen Jochum - Orchestra e Coro della Radio Bavarese - Nel I intervallo (ore 21,35 c.ca) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar - Nel II intervallo (ore 23 c.ca) **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Quattro canzoni che accompagnano gli spettacoli televisivi sono state edite dalle case discografiche. Su un « Decca » 45 giri, Caterina Valente ha inciso le canzoni d'apertura e di chiusura del suo più recente « show » « Nata per la musica »: le simpatiche *Ciao* e *Stanotte come ogni notte*. Dal canto suo, la « Primary » pubblica due 45 giri dedicati alle sigle della trasmissione « Leggerissimo »: *Amore, fermati* e *Dimmelo sottovoce*. Entrambe le canzoni sono state composte da Terzoli-Zapponi e Kramer. La prima è interpretata da Fred Bongusto, la seconda da Cocky Mazzetti.

Doris Day, una delle intramontabili del cinema americano, è, come sapete, anche un'ottima cantante. Chi non ricorda i successi da lei ottenuti in « L'uomo che sapeva troppo », accanto a James Stewart, come attrice e come interprete della deliziosa canzoncina *Que será, será?* Un nuovo 33 giri (30 centimetri) contiene dodici canzoni, più d'una legata alla colonna sonora di film che la videro simpatica interprete, da « Amami o lasciami », a « Non mangiate le margherite », a « Il letto racconta ». Il disco, dall'incisione encomiabile, è della « C.B.S. ».

Maria Monti ha poco o nulla della cantante tradizionale. Dal suo esordio con *Zitella cha cha cha*, fino al suo più recente 45 giri, oggi edito dalla « Ricordi », che contiene altre due bizzarre canzoni, *Formica e teak* e *Me disen Madison*, anticonformismo ed un pizzico di follia sono le sue più spiccate caratteristiche. Non c'è da attendersi che il grosso pubblico si converta repentinamente per seguirla, ma è certo che questi due ultimi pezzi presentano un certo interesse per il testo e per la validità delle musiche. Ma non è detto che Maria Monti sia soltanto una bella ragazza originale: infatti, proprio in questi giorni è comparso un 45 giri EP che reca quattro canzoni della Resistenza spagnola, da lei drammaticamente interpretate: *Los cuatro generales, Canción de los Guerrilleros, Viva la Quince Brigada* e *Asturias*.

Frank Sinatra ha ogni tanto delle impennate che lo ripropongono all'attenzione della critica. Dopo una *tournée* propagandistica e l'incisione di una serie di motivi mielati eccolo nuovamente tentare vie più impegnative al fianco di Count Basie, che si è messo a sua disposizione con tutta l'orchestra. Risultato: un 33 giri (30 centimetri) della « Reprise », la stessa casa discografica di Sinatra, che sta in bilico fra la musica leggera di alto livello ed il buon jazz grazie a dodici canzoni assolutamente popolari eseguite però con un gusto, un ritmo ed un vigore davvero inusuali. Da *Pennies from heaven* a *I only have eyes for you*, da *The tender trap* a *I won't dance* è tutto un susseguirsi di simpatiche sorprese, di variazioni sul tema che lasciano a bocca aperta.

Mentre gli assi della canzone italiana erano impegnati a Sanremo, Peppino di Capri, che punta sempre alla sostanza, si è consolato con il successo di vendite davvero notevole del suo primo 33 giri a 30 centimetri edito dalla « Carisch » che contiene tutta quella serie di twist che Peppino ha lanciato per primo in Italia nella scorsa estate, da *Let's twist again* a *The jet*, da *St. Tropez twist* a *Speedy Gonzales*. I quattordici pezzi sono una dimostrazione della fresca ispirazione del musicista-cantante partenopeo e danno una chiara, analitica spiegazione del suo successo. Chiude la serie delle canzoni *Madison time* che è un'ipoteca sul futuro. Un disco ottimo per chi ama il ballo.

Un nuovo Jimmy Fontana emerge da un altrettanto nuovo 45 giri edito dalla « RCA » che dovrebbe avere molta fortuna. La canzone incisa è già conosciuta da tempo: *Il poeta pianse*, che ottenne grande successo nell'America latina nella versione di Cauby Peixoto, ma che non sfondò qui da noi. Fontana ce la ripropone in un arrangiamento davvero appetitoso, curato al massimo per trarre i più grandi effetti dalla melodia, da quel mago che è Ennio Morricone. Fontana appare trasformato dal trattamento.

Jazz

La « Fonit » ha edito e messo in vendita in questi giorni due microsolchi dedicati al jazz che sono certamente fra i migliori apparsi in questi ultimi tempi sul mercato italiano. Il primo, intitolato a Charlie Parker e Miles Davis, presenta undici pezzi incisi dai due grandi artisti e tre pezzi incisi da Parker con Erroll Garner. L'arte di Parker sta ridiventando di grande attualità e quindi lo diventano anche i pezzi del suo repertorio ai favolosi primordi del « cool ». Questi presentati nel disco appartengono alla sua miglior produzione: da *Dewey Square* a *The hymn*, da *Bongo beep*, a *Bird of feathers*, da *Dexterity* a *Bird of Paradise*. In questi pezzi J. J. Johnson è al trombone, Duke Jordan al pianoforte, Tommy Potter al contrabbasso e Max Roach alla batteria. Nei pezzi in cui Parker è accompagnato da Erroll Garner, Callender è al contrabbasso mentre alla batteria è Doc West: fra le esecuzioni del quartetto, le più brillanti sono certo *Cool blues* e *Bird's nest*.

Il secondo 33 giri della « Fonit » è dedicato ad un raffronto fra gli stili dei pianisti Art Tatum ed Erroll Garner. I quattro pezzi incisi sulla prima facciata presentano il prestigioso Tatum con l'accompagnamento del chitarrista Lloyd « Tiny » Grimes e del contrabbassista Leroy « Slam » Stewart. I titoli dei pezzi: *Flying home, The man I love, I know that you know, On the sunny side of the street.* Magnifiche esecuzioni di stupefacente attualità del grande artista del periodo « hot ». Netto il contrasto con lo stile del discusso Garner, qui al suo meglio per fantasia e impostazione tecnica. In due dei sei pezzi incisi, *Pastel* e *Trio*, Garner è accompagnato da Callender al contrabbasso e da Doc West alla batteria.

Musica classica

Avvenimento atteso da anni, l'incisione della *Euridice* di Jacopo Peri è stata realizzata dalla casa « Amadeo » con esito splendido. Questa edizione discografica non colma soltanto una lacuna di carattere storico-culturale, ma soddisfa una esigenza dello spirito, rendendo possibile la conoscenza di un grande capolavoro. Dopo avere ascoltato l'*Euridice* si comprenderà come Monteverdi abbia potuto, pochi anni dopo, all'inizio del diciassettesimo secolo, comporre il suo miracoloso *Orfeo*. Si tratta infatti del primo melodramma italiano (la *Dafne* dello stesso autore, che precede *Euridice* di un anno, è andata perduta), il primo compiuto esperimento teatrale dove la musica è il principale mezzo di espressione. Con *Euridice* di Peri e *Orfeo* di Monteverdi il dramma musicale appena nato tocca già il suo apogeo: la musica nasce direttamente dalla parola, ne esalta l'intimo contenuto, la trasfigura, ma non la uccide. Fu un'intuizione che durò qualche decina di anni, poi, con il distacco sempre più accentuato tra musica e parola, l'opera divenne un genere vario, vigoroso, pittoresco nelle sue contraddizioni, ma perse molta della sua forza originaria. In questa *Euridice*, su testo di Ottavo Rinuccini (tanto superiore all'ampolloso Alessandro Striggio librettista dell'*Orfeo*) la vena musicale è di una purezza estrema e si adatta al testo accompagnandolo passo a passo. Basterebbe il racconto della morte di Euridice — anche Monteverdi ci ha dato una pagina indimenticabile — o l'estatico lamento del coro o il canto disperato di Orfeo all'inferno con quel sussurro « Lacrimate al mio pianto » per accogliere l'autore di queste musiche nella cerchia dei grandi. L'esecuzione è stata condotta sull'edizione originale stampata a Firenze nel 1600, realizzando la parte strumentale che il compositore non segnò. Dirige Angelo Ephrikian, noto per la sapienza con cui ha saputo restaurare tanta musica del Sei e Settecento. La registrazione è avvenuta a Milano con la collaborazione del coro polifonico di quella città, sotto la guida di Giulio Bertola, e di un gruppo di cantanti tra i quali spiccano, per disciplina e calore, Rodolfo Farolfi (Orfeo), Federico Davia (Plutone), Elena Barcis (Dafne) e Gastone Sarti (Arcetro).

Nella selva di dischi operistici dobbiamo segnalare per serietà e originalità di intenti quello « Ricordi » intitolato *Il do di petto* e dedicato al tenore di grido Gianni Raimondi. In una bella prefazione sono ricordati i primi cantanti che all'inizio del secolo diciannovesimo estesero il registro del tenore a note che fino allora venivano raggiunte solo con il falsetto. Raimondi è per ora l'ultimo della serie e dimostra la padronanza dei registri centrale e acuto in dodici arie del repertorio romantico e verista. Ricordiamone alcune, in cui la sua voce rotonda e simpatica (come la sua figura) ha modo di brillare: *Cercherò in lontana terra* (Don Pasquale), *La mia letizia infondere* (I Lombardi), *Cielo e mar* (La Gioconda), *Nessun dorma* (Turandot).

Un libro-disco

Libro-disco oppure disco-libro? Non si riesce mai a stabilire con esattezza quale delle due parti che compongono questo ibrido di recentissima nascita sia la più importante. I libri-disco sono venduti indifferentemente nelle librerie e nei negozi di dischi ed in essi hanno eguale importanza la casa editrice che ha stampato i fogli che li compongono e quella che ha inciso il microsolco che li completa. L'ultimo, apparso in questi tempi, è *Sessant'anni in un'ora*, della editoriale « Domus », corredato da un microsolco (33 giri, 30 centimetri) della « Fonit-Cetra ». Come due sono gli editori, due sono gli autori: Michele Serra per la parte stampata e Giovanni Mancini per quella incisa. Per chi ha letto il volume *Il secolo coi baffi* di Michele Serra (recensito nello scorso numero del *Radiocorriere TV*) questo libro è una logica continuazione di quello. L'Ottocento, scrive Serra, non si chiude con il sorgere del secolo nuovo, ma è continuato nel nostro secolo fino allo scoppio della prima guerra mondiale: soltanto, trattandosi di avvenimenti più vicini a noi è più facile documentarli in modo concreto. Fotografie, voci, documenti vivi sono giunti fino a noi intatti. Così Michele Serra continua la sua chiacchierata ricca di spunti pettegoli di cronaca, di illuminanti squarci di costume, e questa volta, oltre ad aiutarsi con le immagini, ha dalla sua anche il disco che commenta passo passo la sua narrazione. Sessant'anni di vita sono così riassunti in un libro che si può leggere con diletto in un paio d'ore ed in un disco che è una sintesi ancora più stringata e che, in una sola ora, ci permette di ascoltare una sintesi di sessant'anni di storia attraverso voci di personaggi, musica, rumori. Non ci troviamo ovviamente di fronte alla pretesa di fare della storia e quindi neppure gli autori hanno pensato di dover seguire un rigoroso ordine cronologico, preferendo raccogliere frammenti, spesso preziosi, seguendo il loro estro, con anticipazioni e ritorni, con lacune e fughe. Così, mentre la parte stampata contiene molte fotografie rare, su argomenti frivoli o drammatici, fatti di cronaca o di costume, nel disco sono registrate voci disparatissime, da quella di Lenin a quella di Hemingway, da quella di Giovanni XXIII a quella di Enrico Fermi. Questo ritratto sonoro del Novecento si vale di una voce guida molto intonata, quella ben nota di Renato Tagliani. Di fianco al suo nome bisogna porre quello del tecnico del suono, Franco Uggeri, che da vecchissime registrazioni ha saputo trarre cose egregie. Le voci di Marinetti, di Diaz, di Vittorio Emanuele Orlando, di Fiorello La Guardia, di Italo Balbo, di Stalin, sembrano registrate ieri.

Hi. Fi.

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 King Curtis e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. F. Casavola: Mattino di Primavera; L. Dallapiccola: Tartiniana N. 2; D. Shostakowitch: Sinfonie N. 9 op. 70 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: Joseph Offenbach erzählt zwei Märchen von H. Ch. Andersen: « Das kleine Mädchen mit dem Schwefelhölzchen », « Des Kaisers neue Kleider » - 18,20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier. Wanda Landowska am Cembalo. VIII. Sendung. Teil 2: Präludien und Fugen N. 16 bis 20 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. Ch. W. Gluck: « Orpheus und Eurydike ». Querschnitt mit Pilar Lorengar, Erika Köth, Hermann Prey, dem RIAS Kammerchor und Berliner Symphoniker. Dir.: Horst Stein - 21 Bürgerkunde. Vortragsreihe gestaltet von der Programm-leitung des Senders Bozen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Von der Einsamkeit. Geistliche Betrachtung von Johannes B. Lotz (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **I Concorso Corale Regionale « Cesare Augusto Seghizzi »** - Complesso Corale Gradiscano della Società « Itala » diretto da Giovanni Pian - Corale « I Canterins » di Bressa di Campoformido diretta da Umberto Pagnutti (Dalle registrazioni effettuate nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana nei giorni 8 e 9 dicembre 1962) - 14,05 **Teatro in dialetto: « Una vecia lume a petrolio »** di Dante Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Marta: Lia Corradi; Piero: Giampiero Biason; Anna: Liana Darbi; Lucia: Nini Perno; Eleonora Giorgetti: Lidia Braico; Amilcare Giorgetti: Claudio Luttini - Regia di Ugo Amodeo - 14,25-14,55 **Gli anni del jazz** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Johann Sebastian Bach: Cantata n. 106, « Actus tragicus », « Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit » - 19 **Il Radiocorriere dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti, indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi d'Oltreoceano - 21 **« Taras Bulba »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. V puntata - 21,30 Concerto del pianista Claudio Gherbitz - Valdo Medicus: Quattro preludi a corali per organo di Bach; Ferruccio Busoni: Indianisches Tagebuch, 4 studi; Vito Levi: Sonatina - 22 **Scienza e tecnica**: Slavko Andrée: « Che cosa possiamo aspettarci su Marte e Venere » - 22,15 * Musica da ballo - 23 * **Galleria del jazz**: Sassofonista Charlie Parker - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale. Rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14,30 Ottetto Basso Valdambrini (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Ray Charles - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 76. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - « Les 24 grands Violons ». Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählungen - Franz Grillparzer: Das Kloster zu Sendomir. (2. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Nachromantik: Liszt, Brahms, Bruckner, Reger, Debussy. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Luttazzi: « Mia vecchia Broadway »; Pavani: « Rosalba »; de Leitenburg: « Ho sognato »; Murero: « In gondola »; Langone: « Xe sogno o xe vero »; Cordara: « Notte e ghiuorno »; Fideo: « Piccola sartina »; Brosolo: « China-China-Cha » - 13,35 « **Cari stornei** » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Maria-

risponde IL TECNICO

Onde elettromagnetiche

« Desidererei sapere quali ordini di fatti o esperimenti, all'infuori della formulazione matematica di Maxwell, avvalorano l'ipotesi che le onde elettromagnetiche siano composte da campi elettrici e magnetici piuttosto che da vibrazioni eteree.

Gradirei inoltre sapere come viene interpretato il fatto che le onde elettromagnetiche, incontrando un ostacolo ferroso, invece di depositare la componente magnetica che da esso dovrebbe essere trattenuta, possano invece essere riflesse nella loro integrità, seppure con minore intensità (esempio luce, radioonde) » (Sig. Piero Ceppi, via della Valle - Valle Lomellina [Pavia]).

Quando si fa percorrere una corrente in una spira, si realizza un fenomeno per cui un pezzo di ferro messo all'interno dell'anello si magnetizza. Se la corrente che percorre la spira è alternata, se cioè cambia ritmicamente di direzione, si può manifestare non solo la magnetizzazione ritmica del ferro suddetto, ma anche il fenomeno di « induzione » consistente nel fatto che in una spira affacciata alla prima si manifesta una corrente alternata e ciò avviene anche nel vuoto: nessun mezzo intermedio è necessario per ottenere l'induzione. Si dice, riassumendo, che una corrente che percorre una spira produce un campo magnetico.

Se ora prendiamo un condensatore cioè un sistema di due elementi metallici vicini e sul primo depositiamo una carica elettrica, sull'altro si forma una carica elettrica contraria: se la carica varia ritmicamente nel tempo sull'uno, anche sull'altro si ha una carica elettrica che varia in senso contrario: abbiamo così riprodotto il fenomeno dell'induzione elettrostatica. Pure in questo caso il fenomeno avviene anche se i due pezzi metallici sono nel vuoto: con questi mezzi abbiamo creato il cosiddetto campo elettrico. Ecco dunque due fenomeni caratteristici della elettricità: il campo elettrico e quello magnetico. I due fenomeni possono coesistere nello spazio ed essere strettamente legati fra loro.

Il fatto più caratteristico di questi campi è che esercitano la loro influenza a distanza. Un'antenna trasmittente è un generatore di campi elettrici e magnetici coordinati e inscindibili. Le correnti che iniettiamo in essa producono il campo magnetico nello spazio ma non possono non produrre un campo elettrico, perché le correnti non sono altro che spostamenti di cariche e quindi attorno all'antenna esiste anche il campo elettrico. La coesistenza di questi due fenomeni è la condizione necessaria perché in un'antenna ricevente simile a quella trasmittente posta nello spazio si sviluppino quelle correnti nel metallo che sono poi sfruttate dal ricevitore.

L'antenna, sia trasmittente che ricevente, è un miscuglio di una spira e un condensatore e per funzionare non può essere che tale.

Questa è in parole povere e con similitudine grossolana, la descrizione dei fenomeni che regolano le trasmissioni. Il fatto poi che la propagazione non avvenga per vibrazioni di un mezzo detto « etere » è stato dimostrato dalla relatività di Einstein dando la corretta interpretazione di una esperienza fatta da Michelson e Morley nel 1887. Essi avevano trovato che la velocità della luce non subiva variazioni in qualunque direzione e questo non sarebbe compatibile con l'esistenza di un mezzo detto « etere » nel quale la terra si muove. Prima di Einstein, che pone al centro del suo modello del mondo fisico l'ipotesi della costanza della velocità della luce, il risultato dell'esperienza era apparso misterioso.

La componente magnetica è inscindibile da quella elettrica, trattandosi di oscillazioni, e non può essere depositata proprio perché continuamente variabile. Potrebbe essere assorbita assieme a quella elettrica, dissipando nell'ostacolo tutta l'energia in esso contenuta se il gioco delle correnti che si creano sulla superficie di separazione non desse luogo proprio alla riflessione impedendo all'onda di penetrare nel mezzo. Consideriamo il caso particolare delle riflessioni su ostacoli metallici. Se questi hanno dimensioni e conformazione opportune, l'onda elettromagnetica incidente crea, come su un'antenna ricevente, delle correnti le quali a loro volta producono dei campi magnetici: ma le correnti producono spostamenti di cariche coordinate e perciò queste producono dei campi elettrici coordinati con i campi magnetici: nuove onde elettromagnetiche si generano all'intorno, cosicché una parte dell'energia viene dissipata e una parte è riflessa e reirradiata. La parte dissipata produce del calore nell'ostacolo.

Corrente alternata

« Sapendo che la corrente alternata, oltre che variare continuamente di valore, varia anche di polarità, ero convinto che entrambe le boccole delle prese di luce della mia abitazione avessero tensione. Invece ho constatato che una delle boccole è sempre positiva, mentre l'altra è negativa. Ho chiesto chiarimenti in proposito e mi è stato detto che ciò si verifica quando il trasformatore della cabina di distribuzione della zona è collegato a stella con il neutro a massa, ma non mi è stato spiegato perché non

no Faraguna - Anno II - N. 22 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **« Amleto »** - Opera in 3 atti dalla tragedia di William Shakespeare - Versione italiana di Lilyan e Mario Zafred - Musica di Mario Zafred - Edizione Ricordi - Atto III - Personaggi ed interpreti: Amleto, Antonio Boyer; Il Re, Luigi Infantino; La Regina, Anna Maria Rota; Laerte, Gastone Limarilli; Orazio, Agostino Lazzari; Un Becchino, Rolando Sessi; Osric, Sergio Tedesco; Un Prete, Enzo Tei - Direttore Fernando Previtali - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma (Registrazione effettuata dal Teatro dell'Opera di Roma il 7-1-1961) - 14,35-14,55 **« Flôrs di prât »** - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco D'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calenadrio - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali Antonio Ilersberg** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani d'oggi:** Orazio Fiume: Concerto per orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Bernhard Conz - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 *** Caleidoscopio:** Lester Lanin, Bruno Canfora e le loro orchestre - Duo chitarre Sabicas-Escudero - Canti israeliani - Mills Blue Rhythm Band - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Quattro suore sotto inchiesta »**, tre atti di Vladimiro Cajoli, traduzione di Maks Sah. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin, indi * Dolci ricordi del passato - 22 **Civiltà Musicale d'Italia:** « Roma musicale tra il Sei ed il Settecento », a cura di Mario Rinaldi. (7) « Musicisti e pittori a Roma » - 22,30 * Ritmi sudamericani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Seconda Roman New Orleans Jazz Band - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Orchestra diretta da Bruno Canfora (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Antonini e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 24. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Aus « König Laurin » von Karl Domanig. Gest. Dr. H. Vigl (**Rete IV**).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Sinfonische Musik. N. Rimsky-Korsakoff: Shéhérazade op. 35 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer

---

si verifica l'alternanza delle polarità nelle due boccole. Desidererei avere una spiegazione in merito » (Sig. Vincenzo Battimo - Via Solimene, 6 - Napoli).

Innanzitutto chiariamo che la tensione alternata varia ritmicamente di polarità ed in particolare passa dal massimo valore positivo ad un massimo valore negativo in 1/50 di secondo. E' pertanto impossibile che in un sistema di distribuzione a corrente alternata vi sia una boccola della presa sempre positiva ed un'altra sempre negativa.

La distribuzione dell'energia per illuminazione viene effettuata generalmente con trasformatore con secondario a stella e neutro a massa: la linea di distribuzione viene inserita fra il neutro e una delle fasi. In questo caso è evidente che una boccola della presa sarà connessa a neutro e quindi a massa, mentre l'altra avrà, rispetto a massa, la tensione nominale (ad es. 125 V alternati).

Lezioni lingua inglese

« Per lo studio della lingua inglese mi interessa ascoltare le lezioni della BBC. Con il mio apparecchio capto le stazioni inglesi, ma esse sono disturbate da un "forte e sibilante soffio". Vorrei conoscere quale è la migliore lunghezza d'onda per l'ascolto di queste lezioni » (Prof. Liberta Rodinò Miceli - Via Cancello Rosso, 17 - Vibo Valentia [CZ]).

La BBC consiglia per l'Italia l'ascolto sulle seguenti onde:
h. 6-6,30: The morning half hour - 50,08 m;
h. 12,45-13: News summary read at slow speed and talk - 25,12; 19,16 m;
h. 17,30-18,30: London calling Europe - 49,10; 41,49 m;
h. 19,45-20: News bulletin read at slow speed and commentary - 50,21 m.
English by radio
h. 6,45: 50,8 m (altre onde: 49,59; 41,61; 41,32 m);
h. 12,15: 25,12 m (altre onde: 42,19; 30,82; 30,77; 25,47; 16,95; 19,76 m);
h. 16,45: 49,10 m (altre onde: 41,75; 41,49; 41,32; 33,55; 30,71; 25,53 m);
h. 20: 50,21 m (altre onde: 41,75; 41,49 m);
h. 21,30: 50,21 m (altre onde: 49,10; 41,75 m).
Ella potrà richiedere il bollettino settimanale intitolato London calling Europe *all'indirizzo seguente:* BBC, Bush House, London, W.C.2.

e. c.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« La mia casa si chiama Europa »

GARA N. 3

Vince *un trenino elettrico* l'alunno **Paolo Del Degan,** classe V - Scuola Elementare « G. Carducci » di Tarvisio - Boscoverde (Udine).

Vince *una bambola* l'alunna **Mariarosa Buffa,** classe V - Scuola Elementare « Ilva » di Novi Ligure (Alessandria).

Vincono *un pacco di libri* ciascuno gli insegnanti: **Giuseppe Gomba** - Scuola Elementare « G. Carducci » di Tarvisio - Boscoverde (Udine); **Fernanda Gareri** - Scuola Elementare « Ilva » di Novi Ligure (Alessandria).

GARA N. 4

Vince *un trenino elettrico* l'alunno **Sergio Gianola,** classe IV mista - Scuola Elementare di Agliè Canavese (Torino).

Vince *una bambola* l'alunna **Martina Prugger,** classe V B - Scuola Elementare di Ortisei (Bolzano).

Vincono *un pacco di libri* ciascuno le insegnanti: **Sandra Martinaglia** - Scuola Elementare di Agliè Canavese (Torino); **Gisella Moroder** - Scuola Elementare di Ortisei (Bolzano).

« Concerti per la gioventù »

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

III Concerto del 26-1-1963

Vincono *un disco microsolco:*

Carla Alberta Accorsi, via Ducati, 8/4 - Bologna - Liceo Ginnasio « Minghetti » - Bologna - Classe III A; **Daria Acone,** viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo « G. B. Vico » - Napoli - Classe III B; **Egle Acone,** viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo « G. B. Vico » - Napoli - Classe I B; **Federico Canobbio,** via del Vo', 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Classico « Bagatta » - Desenzano del Garda - Classe I; **Maria Teresa Crippa,** via Tripoli, 39 bis - Torino - Ist. Tec. « Luigi Einaudi » - Torino - Classe IV A; **Sergio De Risio,** via Addolorata, 14 - Scerni (Chieti) - Liceo Classico « L. Pudente » - Vasto; **Renzo Felisari** - Olmetana (Cremona) - Ist. Magistrale « Sofonisba Anguissola » - Cremona - Classe IV A; **Danilo Medori,** via M. Cristina di Savoia, 14 - Bari - Liceo Classico « Q. O. Flacco » - Bari - Classe III E; **Mario Sabattini,** via Piediluco, 9 - Roma - Liceo Classico « G. Cesare » - Roma - Classe III B; **Rosa Simonelli,** via Torino, 34 - La Spezia - Ist. Magistrale « G. Mazzini » - La Spezia - Classe I A; **Anna Maria Talanti,** via Camburzano, 4 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segrè » - Torino - Classe II A; **Edoardo Vineis,** via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Classico « G. Chiabrera » - Savona - Classe III.

IV Concerto del 2-2-1963

Vincono *un disco microsolco:*

Giuseppe Bonghi, via Trento, 45 - Lucera (Foggia) - Ist. Magistrale - Lucera - Classe IV A; **Francesco Castaldi** - Buttrio (Udine) - Liceo Classico « Jacopo Stellini » - Udine - Classe II A; **Sauro Damiani,** via Paolo Savi, 25 - Marciana di Cascina (Pisa) - Ist. Tec. Industriale « L. Da Vinci » - Pisa - Classe V A; **Maria Angela Fiegna,** via Oberdan, 20 - Teramo - Liceo Classico « M. Delfico » - Teramo - Classe II; **Rossella Lacitignola,** via Roma, 144 - Monopoli (Bari) - Liceo Classico « G. Galilei » - Monopoli - Classe I; **Elio Lanza,** via A. Sismonda, 47 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segrè » - Torino - Classe IV; **Achille Mannini,** via Fracanzano, 4 - Monopoli (Bari) - Liceo Ginnasio « G. Galilei » - Monopoli - Classe V Ginnasio; **Maddalena Maurizio,** San Polo, 3116 - Venezia - Ist. « Cavanis » - Venezia - Classe II Liceo Classico; **Moreno Morani,** piazza F.lli Bandiera, 5 - Milano - Liceo Classico « G. Berchet » - Milano - Classe II; **Vincenzo Moscatelli,** via Cassia Aurelia - Chiusi Scalo (Siena) - Liceo Classico « A. Poliziano » - Montepulciano - Classe III; **Margherita Scotti,** Pensionato Suore Gianelline - Bobbio (Piacenza) - Ist. Magistrale « S. Colombano » - Bobbio - Classe IV; **Tullio Telmon,** viale degli Archi, 5 - Susa (Torino) - Liceo Classico « Norberto Rosa » - Susa - Classe III; **Anna Truffo,** via Madonna delle Rose, 48 - Torino - Ist. Tec. « Luigi Einaudi » - Torino - Classe V D; **Anna Maria Villani,** via Emilia, 19 - Torricella Verzate (Pavia) - Liceo Classico « S. Grattoni » - Voghera - Classe I B.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 20-1-1963

Sorteggio n. 3 del 25-1-1963

Soluzione del quiz: *Charlie Chaplin (o Charlot).*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per 6 mesi:* **Rina Torasso,** via Giordano Bruno, 82/C - Torino.

Vincono *una fornitura di « Omo » per 6 mesi:* **Maria Citelli,** via Sempione, 137 - Pero (Milano); **Angela Sbozza,** via Lorenzo Cavaliere, 1 - Salerno.

Trasmissione del 27-1-1963

Sorteggio n. 4 del 1°-2-1963

Soluzione del quiz: *La Gioconda.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per 6 mesi:* **Flego Margherita,** viale Miramare 17, Trieste.

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi:* **Merotto Gilda,** via Canal, 15 - Col San Martino (Treviso); **Grandis Leonia,** via Macello, 2 - Padova.

Trasmissione del 3-2-1963

Sorteggio n. 5 dell'8-2-1963

Soluzione del quiz: *Salvador Dalì.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi:* **Maria Corso,** via Oberdan, 1 - Meda (Milano).

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi:* **Gianfranca Uboldi,** via Guglielmetti, 9 - Mozzate (Como); **Paola Ferla,** via Maggiore, 5 - Fraz. Farinate - Capralba (Cremona).

Trasmissione del 10-2-1963

Sorteggio n. 6 del 15-2-1963

Soluzione del quiz: *Sophia Loren.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura « Omo » per sei mesi:*

Dina Magnani, Fraz. Pietrabuona - Pescia (Pistoia).

Vincono *una fornitura « Omo » per sei mesi:*

Francesca Isgrò, via Garibaldi, 116 - S. Filippo del Mela (Messina); **Alda Guanziroli,** via Mac Mahon, 117 - Milano.

RADIO TRASMIS

Seberich **(Rete IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - **Bolzano 3** - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i **Ladins (Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. Briefkasten - Der Königssohn, Märchen der Gebr. Zingerle. Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengestellt von Grete Bauer - 20,45 Neue Bücher. Neue Blumen- und Gartenbücher. Besprechung von Dr. Ippolito Pizzetti - 21 Wir stellen vor! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 22. Gesang - Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital. Leonid Kogan, Violine - André Mytnik, Klavier. J. Brahms: Violinsonate N. 1 G-dur; R. Strauss: Violinsonate Es-dur op. 18 - 22,45-23 Englisch im Fluge - Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero** - Cronache **locali e notizie sportive** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,40 **Storia e leggenda fra piazze e vie: Trieste:** via del Ronco - di Silvio Rutteri - 13,50 **Concerto Sinfonico diretto da Giorgio Cambissa** con la collaborazione del « Trio di Bolzano » - Giorgio Cambissa: « Concerto per trio e orchestra »; Richard Wagner: « I maestri cantori di Norimberga » - Ouverture - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14-5-1962) - 14,20 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14,40-14,55 **Ragazzi triestini** - « 1940: L'allarme aereo » di Sergio Miniussi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **« Taras Bulba »,** racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. V puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano il complesso « Allegra brigata », le gemelle Kessler e « The Tokens » - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 44 - 19 **Saper scrivere,** a cura di Andrej Bratuž, indi * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Goffredo Petrassi con la partecipazione del pianista Alexis Weissemberg - Paul Hindemith: Concerto per archi e ottoni, op. 50; Sergej Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore, op. 30 per pianoforte e orchestra; Goffredo Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto (ore 22,05) **Vita culturale a Trieste.** Milko Bambič: « Profilo dello scultore Marcello Mascherini », indi * Nel giro del valzer - 22,45 * Motivi hawaiani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 André Kostelanetz e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Quartetto a plettro Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Trio di Tony Mattola - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - **Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - **Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - **Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della **Regione).**

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Aus « König Laurin » von Karl Domanig. Gest. Dr. H. Vigl **(Rete IV).**

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Das Sängerportrait. Erinnerung an Enrico Caruso. Arien aus Opern von Verdi, Händel und Puccini - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Film-Musik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk - Simon von Taisten - Der Meister der spätgotischen Malerei im Pustertal. Von E. Kühebacher - 18,30 Rhythmisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Feinde. Hörspiel von F. W. Brand. Regie: W. F. Brand - 20,50 Melodisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Leichte Unterhaltungsmusik - 22,30-23 Die Jazzmikrorille, kommentiert von Alfred Pichler **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: Albert van Dam - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Noliani (39ª) - 13,50 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana - di Carlo Rapozzi - 14 **Trio « Pro musica »** - Antonio Lotti: « Sonata a tre in sol maggiore »; Franz Joseph Haydn: « Trio N. 31 in sol maggiore » - Roberto Repini, pianoforte; Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello - 14,25 **Quartetto jazz di Lucca** - Vito Tommaso, pianoforte; Antonello Vannucchi, vibrafono; Giovanni Tommaso, contrabbasso; Gian Piero Giusti, batteria (dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano in Trieste l'8 giugno 1962, durante il concerto organizzato dal Circolo Triestino del Jazz) - 14,40-14,55 **Racconti delle isole del Carnaro** - a cura di Dino Dardi (5ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il flautista Miloš Pahor - John Dowland: Two songs; Georg Friedrich Haendel: Sonata in la minore - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini,** a cura di Dušan Pertot: (10) « Pavle Merku » - 19 **Classe unica:** Widar Cesarini Sforza: La Giustizia - storia di un'idea. (7) « Giustizia e destino umano », indi * Appunta-

SIONI LOCALI

mento con Don Costa e il suo complesso - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima:** Jože Kunčič: « Gesù Cristo insegna a pregare », indi * L'orchestra di George Melachrino 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Suona l'orchestra Norrie Paramor - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Teresa Stich Randall e del baritono Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 **Piccola antologia poetica:** « Marija Mijot » - 22,20 * Concerto in jazz - 23 * Robert Schumann: Papillons, op. 2 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 - **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica operettistica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Emilio Pericoli - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 77. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Jeremias Gotthelf: « Die schwarze Spinne » - 11,10 Kammermusik. Riccardo Brengola, Violine; Nunzio Montanari, Klavier; L. v. Beethoven: Sonate A-dur op. 47 « Kreutzer-Sonate » - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend - Bei Familie Raabe. Hörbild von Arnulf Sprunk. (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks) - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,35 Die Stimme des Arztes. Ein Vortrag von Dr. E. Jenny - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Lino Pilotti - Testo di Nini Perno - 14,35 **Gianni Safred alla marimba** - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto VI - Lettore Arnoldo Foà (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Obiettivo sul mondo** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni ritmiche jugoslave - 15 * **Piccolo concerto** - 15,30 **« Gioie e dolori di Jaka Smodlak »,** farsa in un atto di Joža Vombergar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », adattamento e regia di Jože Peterlin, indi * Suona l'orchestra Victor Silvester - 16,40 **Giovani solisti:** pianista Elvia Merlo - Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in sol maggiore; Domenico Scarlatti: Sonata in si bemolle maggiore; Frédéric Chopin: Due studi - 17 Motivi di successo con l'orchestra diretta da Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 - * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Acquarello italiano - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Coro « Slava Klavora » di Maribor - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Invito al ballo** - 22,30 * Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski - 23 * Quintetto George Shearing - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solista: pianista Robert Casadesus. **Mozart:** 1) « Le nozze di Figaro », ouverture; 2) Concerto per pianoforte in la maggiore, K. 488; **Brahms:** Secondo concerto per pianoforte in si bemolle. **19,30** Dischi. **19,35** Tribuna della musica vivente: attualità della musica contemporanea. **20,15** « La vera storia del Conte di Monte-Cristo », di Jacques Robichon. **21,30 André Lermyte:** Sonata per violoncello e pianoforte; Melodie; Quartetto mistico. **22,30** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. Presentazione di Roger Pillaudin. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 La vita che canta. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « Cordell Hull » (Premio Nobel per la Pace 1945), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** Sogno d'una notte. **21,35** Musica senza passaporto. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

20 « La campana sommersa », commedia fiabesca di Gerhart Hauptmann. **21,20** Nuovi dischi di musica di Beethoven, Rimsky-Korsakow; Johann Strauss, Sinigaglia, Mattes, Haletzki, Ray. **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Brema.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 La domenica popolare. **18,15 Kodaly:** 1) Quartetto per archi n. 2 op. 10; 2) « Hary Janos », intermezzo. **19** Motivi ungheresi. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi, presentati da Giovanni. **20,35** « La libreria del sole », commedia in tre atti di Diego Fabbri. **22,20** Melodie e ritmi. **22,40 Addinsell:** Concerto di Varsavia; **Gershwin:** Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,35** Documentario, di Jean-Pierre Goretta. **20** « La mia convinzione profonda », a cura di Roger Nordmann. **20,20** « Ieri e avant'ieri », rassegna della storia vivente, a cura di Claude Mossé. **21,25 « La Périchole »**, operetta di Jacques Offenbach. **22** I pionieri della salute pubblica: « Philippe Pinel, celebre alienista », rievocazione storica e documentaria. **22,35** Il poeta Alain Borne. **22,55** La buonasera di Roger Nordmann. **23-23,15 Johann-Gottfried Walther:** Corale partita « Jésus, ma joie », nell'interpretazione dell'organista Walter Schindler.

LUNEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,05: Manfred Kelkel: Secondo quartetto per archi; **A. Trebinsky:** Bagatelle; **Maticic:** Danza grottesca; **Serge Lancen:** Concerto a sei. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Alla ricerca della comunicazione », a cura di Driss Chraibi. **20** Concerto diretto da George Sebastian. Solista: pianista Dominique Merlet. **Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; **Anton Bruckner:** Settima sinfonia in mi maggiore. **21,30** Ricerca del nostro tempo: « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Solisti. **23,35** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, a cura di Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** « Scacco agli assi », animato da Pierre Bellemare. **21,15** Storie di qui e di altrove. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Louis Frémaux. **Smetana:** « La sposa venduta », ouverture; **Haydn:** Sinfonia N. 102; **Ravel:** « Valses nobles et sentimentales »; **Rimsky-Korsakow:** Capriccio spagnolo.

GERMANIA

MONACO

16,05 Composizioni sconosciute di **W. A. Mozart:** a) « Ah, spiegarti, oh Dio », aria italiana per tenore e pianoforte; b) Da « 12 duetti per violino e viola, K 587 »; c) Fuga in do minore per 2 pianoforti, K 426; d) Divertimento in si bemolle maggiore n. 2 per 2 clarinetti e fagotto (Georg Jelden, tenore; Erich Appel, pianoforte; Hans-Dieter Wipplinger, violino; Sibylle Wipplinger, viola; Yvonne Loriod e Hans-Alexander Kaul, pianoforte; Richard Kätzel e Edmund Giebfried, clarinetto; Heinz Sept, fagotto). **21** Melodie popolari dalla Jugoslavia. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno diretto da Paul Hindemith (solisti: Rudolf Gall, clarinetto; Clara Haskil, pianoforte); **Paul Hindemith:** a) Musica concertante per orchestra di fiati; b) Tema con 4 variazioni (I quattro temperamenti) per orchestra d'archi e pianoforte; c) Sinfonia in si bemolle per orchestra di fiati. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 « Israele », a cura di Pia Pedrazzini. **18,30** La canzonetta italiana e i suoi interpreti. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** A ritmo di galoppo. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Edith Piaf. **20** « Colloqui con i genitori », dibattito. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Adriana Maliponte; tenore Tommaso Frascati. **22** Melodie e ritmi. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** « La Morte in eredità », giallo di André Benzimro. **21,05** « Le Dernier Carré », gioco-concorso di Jean Pierre e Jean Charles. **22,10** Dischi parlati, presentati da Eugène Fabre. **22,35** Rassegna delle istituzioni internazionale. **23-23,30** Musica da camera contemporanea.

MARTEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « L'energia », con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Musiche per clavicembalo: **J. F. Dandrieu:** « La gémissante »; **L. Claude Daquin:** Minuetto; **Scarlatti:** a) Sonata in fa maggiore; b) Sonata in la maggiore; **H. Purcell:** « The Indian Queen », frammento; « The Conjurer's Song »; **Leonardo Leo:** « La clemenza di Tito »; **Francesco Cavalli:** « Serse », aria; **Haendel:** « Atalia »; **Haydn:** Quartetto in re maggiore per chitarra e archi; **Beethoven:** Sestetto per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Canti e ritmi dei popoli. **23,28** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! », gioco-concorso. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Postscriptum per una canzone, animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera. **Ulrich Krüger:** Sonata per flauto e pianoforte; **Lotte Backes:** Musica per oboe; **Walter Girnatis:** Sonatina per sassofono contralto e pianoforte; **Gerhard Maass:** Divertimento per flauto, violino, viola e violoncello (Gabriele Zimmermann, flauto; Gerd Lohmeyer, pianoforte; Erich Erthel, oboe; Brigitte Pfeiffer, pianoforte; Emil Manz, sassofono; Jan Natermann, pianoforte; e il Quartetto da Camera di Stoccarda). **18** Canzoni popolari ungheresi nella versione di **Bela Bartok** (Radiocoro diretto da Josef Kugler). **20** « L'interrogatorio di Lucullo », dramma di Bertold Brecht. **20,45 Werner Egk:** Variazioni su un tema caraibico, dirette dal compositore. **22** Notiziario. **0,05** Concerto da camera. **Beethoven:** Sonata in fa minore per pianoforte (Appassionata); **Luigi Boccherini:** Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte; **Joseph Haydn:** Quartetto d'archi in sol maggiore (Robert Casadesus, Jean Françaix, pianoforte; Maurice Gendron, violoncello; Juillard-String-Quartet). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Il torneo delle parole, a cura di Franco Liri. **18,30** Formazioni vocali. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Danze latino-americane. **19,15** Notiziario. **19,45** A ritmo di charleston. **20** Il mondo si diverte. **20,15** Frammenti dall'opera **« La Sonnambula »**, di Vincenzo Bellini. **20,30** Commedia dialettale di Sergio Maspoli. **21,30** Esecuzioni del Quintetto Chigiano. **Boccherini:** Quintetto in re minore; **Bohuslav Martinu:** Primo quintetto. **22,05** Di tutto un po'. **22,35** Musica da ballo. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **20,15** Canzoni e varietà inedite. **20,30** « Bacco », tre atti di Jean Cocteau. **22,35** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22,45-23,15** Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Goretta.

MERCOLEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Brahms: Sonata per viola e pianoforte; **Schubert:** Lieder. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « L'energia », con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** « La Polonia », a cura di Blonski. **21** « La morte di Nerone », di Michel Mourlet. **22,30** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Philippe Clay. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,20** Teatro lirico. **21,45** Il punto di vista della discoteca. **22** Notiziario. **22,30** Jazz Land. **23,02** Direct U.S.A.

GERMANIA

MONACO

20,15 Melodie d'opere richieste. **22** Notiziario. **22,30 Franz Schubert:** Sonata in la maggiore, op. postuma, interpretata dal pianista Eduard Erdmann. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Tanghi, mazurche e swing. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Kai Winding al trombone. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **21,30** I centenari del 1963. **22** Le più belle pagine di Victor Herbert. **22,15** Razzi e satelliti artificiali. **22,35** Musiche di Eric Coates. **23-23,15** Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Inchieste. **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Tamas Vasary. **Kodaly:** Sinfonia n. 1 in do maggiore; **Liszt:** Concerto n. 3 in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. **22,35** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. **22,45** « Paris-sur-Seine ». **23,05-23,15** Jazz.

GIOVEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con Nicole Broissin. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « L'energia », con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Concerto diretto da George Sebastian. **Brahms:** Terza sinfonia in fa maggiore; **Schubert:** Settima sinfonia in do maggiore. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** L'avvenimento della settimana. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte di Nanette. **20,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « Le pavillon brûlé », di Stève Passeur. **22** Notiziario. **22,30** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera. **Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa minore per violino e pianoforte; **Brahms:** Tre lieder per soprano e pianoforte; **Pfitzner:** Siluette per pianoforte; **Pfitzner:** Tre lieder per baritono e pianoforte; **Zilcher:** Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte. (Liselotte Freyberger, soprano; Wilfried Jahns, baritono; Ernesto Mampaey, violino; Edith Maar-Horvath, Erich Appel, Rudolf Krackhardt, Helmut Schultes, pianoforte; e il Trio Zilcher). **20** Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht col coro di Radio Baviera. **Frederick Delius:** « Im Meerestreiben »; **Anton Bruckner:** Sinfonia N. 9 in re minore. **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 I greci in pantofole. **18,30** Canti veneti e trentini. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Voci e chitarre. **20** « La lotta contro la morte », di Peter Loter. Adattamento e regia di Ugo Fasolis. Stasera: « Il nemico invisibile » (Antisepsi e asepsi). **20,45** Concerto del pianista Luciano Sgrizzi. **Domenico Scarlatti:** Sonata in fa maggiore; **Pier Domenico Paradisi:** Sonata in la maggiore; **Beethoven:** Sonata in do minore op. 13 (Patetica); **Rossini:** Due « Péchés de Vieillesse »: a) Une caresse à ma femme (da l'Album « Pour les enfants dégourdis »); b) Petit Caprice (style Offenbach); **Debussy:** « Estampes »: a) Pagodes; b) La soirée dans Grenade; c) Jardins sous la pluie; « Berceuse héroïque »; « L'isle joyeuse ». **22,35** Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quintetto. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio a Stoccolma.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « La bonne tranche », a cura di Michel Dénériaz. **20,20** Dieci vedettes, dieci canzoni. **21** In poltrona. **21,30** « Il Cantico dei cantici », di Jean Giraudoux. **22,35** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. **22,45-23,15** Seconda edizione dello « Specchio del mondo ».

VENERDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « L'energia », con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** « Saffo », opera lirica in cinque atti di Massenet, diretta da Jules Gressier. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio: 1) Melodie di **Purcell, Britten** e **Barber**, interpretate dalla cantante americana Catherine Dunning, accompagnata dalla pianista Simone Gouat. 2) Esecuzioni del pianista spagnolo Ramon Castromil: **Soler:** Sonata; **Albeniz:** Sonata; **Mompou:** Fanciulle in giardini; Canta e danza; **E. Halffter:** Habanera; Danza della gitana dal balletto « Sonatina »; **José Iturbi:** Piccola danza spagnola.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,20** « Il cattolicesimo », a cura del Rev. Padre Riquet. **20,30** Les Compagnons de la chanson. Presentazione di Marcel Fort. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. ». **21,15** Schermo 1963, a cura di André Asséo. **21,30** Collezione d'inverno. **22** Notiziario. **22,30** Piacere del jazz. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. **23,30** Intermezzo.

GERMANIA

MONACO

16,25 Felice dall'Abaco: Concerto in la minore per archi e cembalo; **Benedetto Marcello:** « Pastorale per soprano e orchestra; **Antonio Vivaldi:** Concerto grosso in si minore per 4 violini, 2 viole e basso continuo. **23,20** Musica del tardo Rinascimento e del Barocco nell'interpretazione di noti complessi. **Frescobaldi:** Due canzoni per flauto, viola, cembalo e viola da gamba continua (Hannelore Müller); **Sweelinck:** Variazioni per cembalo sulla canzone: « Unter der Linden grüne » (eseguite su un cembalo di Johannes Ruckers, Anversa 1640); **Bach:** Sonata in sol minore per viola da gamba e cembalo; **Telemann:** Trio in re minore per flauto contralto, viola da gamba e cembalo. (Il Trio da camera per musica antica). **1,05-5,20** Musica fino al mattino da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Orchestra Erwin Lehn. **18,30** Motivi da Hollywood. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** La Montecarlo Light Symphony diretta da Erwin Halletz. **19,15** Notiziario. **19,45** Fantasia di canzoni. **20** « Nessuno », radiodramma di Midi Manucci. **20,40** Orchestra Radiosa. **21,10 Brahms:** Due Lieder op. 91 per contralto, viola e pianoforte: a) Gestillte Sehnaucht; b) Gestiches Wiegenlied; **Liszt:** Salmo XXIII « Il Signore è il mio pastore », per tenore, arpa e organo; **Schubert:** « Der Hirt auf den Felsen » op. 129, per soprano, clarinetto e pianoforte. **21,50** Letteratura per l'infanzia. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio a Stoccolma.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** « Regain », film radiofonico du Andrée Béart-Arosa, tratto dal romanzo di Jean Giono. **20,30** L'arte lirica. **21,10** « Ricordi di mezzosecolo », colloquio con Théo Fleischmann, a cura di Jacques Philippot. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecz. Solista: pianista Monique de la Bruchollerie. **Claude Le Jeune:** Fantasia per orchestra d'archi; **Mozart:** Concerto in la maggiore, K. V. 488, per pianoforte e orchestra; **Fauré:** « Masques et Bergamasques », op. 112; **Poulenc:** Due marce e un intermezzo per orchestra da camera. **22,35** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio. **22,45** Rassegna scientifica. **23,05-23,15 J. M. Leclair:** Sonata n. 3 per violino e cembalo, eseguita da Gabriel Bonat e Doris Rossiaud.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19 Concerto. **20** « Napoleone a Sant'Elena », di Nadine Lefebure. **21,16** « L'homme de chasse », di Paul Vialar. Adattamento radiofonico di Philippe Derrez. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « L'opera e la vita di Sigmund Freud » a cura di Marthe Robert. **23,40** Dischi.

MONTECARLO

20,20 Serenata di Harold Nicholas e Henri Garcin a Franca di Rienzo. **20,35** Johnny Hallyday, presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,30** Ballo del sabato sera.

SVIZZERA

MONTECENERI

17,10 Concerto diretto da Lepoldo Casella. Solista: pianista Grazia Wendling. **Haydn:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** « Re Stefano », ouverture, op. 117; **17,40** Biografia dell'operetta, a cura di Valentino Berti. **18,25** Voci dei Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Omaggio a Fritz Kreisler. **19,15** Notiziario. **19,45** Juke box italiano. **20** « Il brevetto numero X », a cura di Enrico Romero. **20,30** Orchestra François Heller. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo quindicinale. **21,45** I vostri preferiti. **22,35** Musica da ballo. **23-23,15** Campionati mondiali di hockey su ghiaccio a Stoccolma.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « Villa ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20,05** Un ricordo... una canzone. **20,30** « Il caso Fred Warren », ricostituito da Gérard Valbert. **21,10** Varietà del sabato. **22,35-24** Musica da ballo.

L'opera musicale radiofonica vincitrice del Premio Italia

Il dannato

domenica: ore 21,20
terzo programma

L'idea dell'inferno a cui la tradizione ci ha assuefatti comporta che i peccatori siano pienamente consapevoli che la loro condanna è senza appello, definitiva; e che il castigo, inflitto ad ognuno in base alla legge del contrappasso, non possa essere né interrotto né mutato, ma duri eguale ed eterno.

Il protagonista dell'opera musicale radiofonica che ha valso al compositore Marcel van Thienen e allo scrittore René de Obaldia il massimo riconoscimento al Premio Italia 1962 presenta lineamenti e caratteri solo in parte rispondenti a quelli tradizionali. Infatti egli sconta un peccato non identificabile con i tanti che Dante passa in rassegna nella *Divina Commedia* e non si sente perduto per sempre, anela alla redenzione e al perdono e dalla disperazione passa alla speranza di ottenerli, ricade nella disperazione, in una assidua altalena. Così, oltre a inventare un modo più raffinato di applicare la legge del contrappasso, certo peggiore che se ogni illusione di salvezza gli fosse preclusa fin da principio, i due autori hanno creato la possibilità di una tensione drammatica, feconda di concreti sviluppi poetici, in una situazione che al dramma appariva negata, poiché di per sé non offriva soluzioni che non fossero prevedibili, scontate in partenza.

Nell'inferno vige una specie di eternità a rovescio, che ha di assoluto e di totale la privazione, come l'eternità del cielo ha la pienezza del possesso. Di quella che era la realtà terrena rimangono laggiù i detriti, i rifiuti, i sedimenti, snaturati e fossilizzati. Il ghiaccio brucia e le fiamme divampano con lingue di gelo, larve di stelle diffondono una luce finta; sudore di sangue cola dai secoli che imputridiscono, sangue nero di « morti-nati » ristagna nelle tenebre popolate da una congerie di membra, ossa, occhi, di suoni irrigiditi e fossilizzati.

Una moltitudine innumerevole brulica intorno al dannato, ma è come se egli si trovasse solo in mezzo a un deserto. E' isolato, chiuso, murato in se stesso, non ha per compagnia che la difformità del suo *io*. Non può contare nemmeno sulla consolazione distorta che viene dalla complicità nel male compiuto, dal rimorso o dal castigo patiti in comune. Se la presenza dei compagni di sventura si fa sentire, è solo per ripetergli all'infinito il suo *io*, come delle copie, dei « doppi » che gli ripropongono l'immagine stravolta della sua miseria morale e moltiplicano il suo tormento.

Oppure, se cerca scampo dal presente nel passato, se si rifugia con la memoria sulla terra, si tratta di un'evasione apparente, giacché nei frammenti di vita che recupera nel ricordo non gli è concesso di dimenticarsi, cancellando in essi la realtà dell'inferno. Restituiti alla luce della nuda verità, senza la maschera e l'orpello con cui li aveva travestiti, si fanno anch'essi ossessione ed incubo, strumenti di punizione e di tortura.

Eccolo rievocare la sua relazione con una donna sposata, dalle false parole d'amore sussurrate all'inizio nell'eccitazione dei sensi, a quelle in cui già affiora la sazietà e la noia, alle frasi offensive e volgari che sigillano la rottura. Una serie di sensazioni sgradevoli (lo squallore di una stanza d'albergo, i gorgoglii strozzati dell'acqua nelle tubature) è quanto gli resta di quella triste avventura; e a chiarirne il significato negativo interviene il commento dell'Angelo della Rosa (non si sono mai amati, non hanno amato che se stessi).

Poi, un coro assordante di voci si abbatte sul dannato come una valanga, in un crescendo aspro, dissonante, che alla fine si placa e si spegne in una raggelata impassibilità. Sono accozzi meccanici di sillabe, parole che hanno un senso o non ne hanno, pronunziate in lingue diverse, accostate in modo casuale o con un'intenzione che non traspare, inframmezzate con grida animali o con segni dell'alfabeto Morse... Nella sua vita terrena il protagonista non si è servito delle parole per dire la verità, ma la menzogna; ne ha usato e abusato da puro egoista, per umiliare, offendere, ingannare il prossimo. Così egli ha profanato il linguaggio: qualche cosa che somiglia al peccato contro lo Spirito, che nel linguaggio dovrebbe trovare la manifestazione più immediata e spontanea. E ora le parole che ha tradito lo tradiscono a loro volta e si vendicano, ritorcendosi contro di lui. Ritrovasse in fondo al cuore una di esse, gli riuscisse di sillabare il nome del fiore « che ruota immobile nella sua nudità primigenia », che schiude il regno delle favole, e « viene col cielo alle labbra degli uomini », forse sarebbe salvo. Ma non potrà mai dire questo nome, *Rosa*, perché sottraendosi alla legge dell'amore e della verità, si è escluso per sempre dal cerchio vivo della creazione, di cui la Rosa è immagine e simbolo. Altri scorci, altri « refusi » di esistenza terrestre prendono consistenza nel ricordo del dannato, colti nella prospettiva di un treno in corsa attraverso un paesaggio in decomposizione, o suggeriti e evocati dal suo ritmo incalzante; voli di corvi, odore di letame, campi di grano concimati da cadaveri, gli orrori e la retorica della guerra, i suoi profittatori e le sue vittime. Notazioni, immagini, impressioni concorrono a dare il senso che la natura, gli accadimenti, gli esseri sono entità svuotate di ogni elemento vitale, trasposte in una dimensione di assenza, di negazione, di morte. Ma la tortura non ha tregua: emersa dall'allucinazione e dal rimorso di un altro dannato, una donna da lui sedotta e tradita canta con impietrita desolazione una ninna nanna per il figlio che ha dato alla luce ed ha ucciso.

Il dannato è di nuovo assediato dalle voci che in tono aspro e sarcastico ripetono dolci nomi di uccelli, è sopraffatto dallo strepito affannoso delle loro ali prigioniere. E dal coro si isolano ancora le parole dell'amante che rimormora i teneri vezzeggiativi dei primi convegni. Poi di colpo egli si ritrova inchiodato alla buia immobilità della sua solitudine in molti, trafitto dall'« accecante chiarità dello Spirito », roso dalla lebbra della sofferenza, propria ed altrui, a riprendere la dolente lamentazione dell'inizio, nella quale si confondono lo strazio della condanna e la speranza in una grazia che non verrà.

Ignoriamo se il testo del *Dannato* preesistesse all'utilizzazione che ne ha fatto Van Thienen o se abbia subito le rielaborazioni e gli adattamenti del caso. Stando ai risultati, si direbbe nato da un'intima collaborazione fra i due fin dalla fase ideativa. Il fatto che si avvicini più al poema che al libretto d'opera non costituisce una smentita, poiché se in alcune parti del testo si avverte

Marcel van Thienen (seduto) e René de Obaldia, autori rispettivamente della musica e del testo di « Il dannato »

una pregnanza lirica e drammatica quasi autosufficiente, in altre la sintesi inclina alla sommarietà se non alla scheletricità, ed è qui che la musica prende il sopravvento per sviluppare e approfondire, illuminare un motivo o una situazione, precisare in un senso univoco un passo dove de Obaldia indulge all'ambiguità. Così, nel complesso, si può affermare che la collaborazione si sia veramente svolta su un piano di parità, permettendo di realizzare tra parola e musica un rapporto di reciproca integrazione, ottenuta attraverso lo sfruttamento di tutte le possibilità espressive del suono, da quelle convalidate dalla tradizione a quelle proposte dalle ricerche e dalle esperienze più recenti.

Resta a domandarsi se nella vicenda del *Dannato* gli autori non abbiano inteso adombrare in qualche modo anche la condizione attuale dell'artista, alle prese con la crisi del linguaggio. Ma, indipendentemente dalle stimolanti ipotesi che suggerisce e dai problemi culturali che pone, il lavoro si raccomanda per la serietà dell'impegno e l'indubbia validità dei risultati raggiunti in brani come — per limitarci a due soli esempi — il coro delle voci « in libertà », o la ninna-nanna del bambino morto.

Siro Angeli

La "Norma" con la Callas e Del Monaco

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Bellini è il grande musicista di cui anche i compositori tedeschi, avversi all'arte italiana e nemici del nostro teatro d'opera, non riuscirono a negare il valore. Si dice anzi ch'egli, vigorosissimo creatore di concitati crescendi finali, ispirasse anche Wagner il quale si richiamò all'ultimo atto della Norma per la « Morte d'amore » della sua Isotta. Quel giudizio che di Bellini diede qualche malevolo (« un sospiro in scarpini ») è oggi dimenticato, come d'altronde quello di un Puccini, creatore soltanto di sentimentali figure femminili, e entrando nel campo letterario, di un Pascoli poeta di Myricae, delle rondini e degli usignoli. Bellini morì, si può dire, gio-

Qui accanto: Maria Callas e Mario Del Monaco interpreti dell'opera di Bellini

vanissimo, e chissà come si sarebbe sviluppato ancora in una Europa in cui appunto già un Wagner si affacciava, e i musicisti cominciavano a imbeversi anche di cultura. Questa mancò forse a Bellini, almeno in senso nostro. Il suo Epistolario è senz'ala. Ma che importa, se tanta più ne ha la sua musica? Egli era figlio di quei Conservatori meridionali di musica, simili ancora in parte a conventi, in cui grandi maestri conservavano le auree tradizioni di un Settecento italiano maestro al mondo. Molta arte e qualche eleganza era forse andata perduta di questo secolo, ma le arie erano rimaste, anzi, si abbellivano e pateticamente si rinvigorivano del nascente romanticismo ottocentesco. Nella Norma Bellini ebbe anche una fortuna: il librettista Felice Romani, poeta non spregevole, gli diede stavolta un libretto non fatuo (anche se melodrammatico) tratto da una tragedia di L. A. Soumets. Siamo lontani dall'esangue pallore della Sonnambula (dal punto di vista scenico) riscattato però ampiamente dalle note « divine melodie ». Bellini è qui più vigoroso, più articolato, più complesso, ed egli non merita più davvero l'accusa di essere « un sospiro in scarpini ». Nel grande concertato finale è di wagneriana grandiosità, con in più la calda, immediata affettuosità italiana.

Forse un'esecuzione vocale della Norma è più facile di quella di una Sonnambula e di una Lucia in virtù dei molti drammatici recitativi che preparano e scaldano la voce. Pur conservando il « bel canto » fiorito e sospiroso di prima, Bellini qui annuncia accenti già verdiani, ma ancora di classica compostezza. L'esecuzione « vocale » della Norma che udrete stasera è di primissimo piano: protagonista Maria Callas, che ha « rinnovato » il ruolo della grande interprete ottocentesca, virtuosistica e musicale insieme. L'ardua tessitura, i concitati accenti di Pollione esigono un tenore di forza, come Del Monaco. Il basso Giuseppe Modesti costituisce, come Oroveso, il sostegno dei molti concertati e cori di cui è ricca l'opera, mentre il vellutato contralto di Ebe Stignani porta i lamenti e le calde note di Adalgisa nelle galliche selve. Tullio Serafin regge da maestro il monumentale insieme, di neoclassiche linee, traendo dall'orchestra sinfonica di Roma e dal coro tutta la morbidezza e insieme il vigore necessario a questo Bellini che qui conviene veramente chiamare « grande ».

Liliana Scalero

i CONCERTI

Un oratorio di Hasse

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Promossa dal nuovo Centro di Produzione di Napoli della RAI, l'esecuzione dell'oratorio per soli, coro e orchestra *I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore* del settecentista Johann Adolph Hasse — amburghese, ma formatosi alla scuola napoletana, sotto la guida di Porpora e Scarlatti — si inquadra nel vasto ciclo di trasmissioni volte a mettere in luce, attraverso un'indagine che non s'arresta agli aspetti convenzionali, il contributo offerto dal Mezzogiorno d'Italia alla storia della nostra cultura e civiltà, dal Medioevo ad oggi. Il quale contributo è, per quanto riguarda la musica, tra i più evidenti ed i meglio riconosciuti: e basti pensare, tanto per fare qualche esempio, alla rigogliosa fioritura clavicembalistica, all'enorme produzione melodrammatica e alla geniale e tipica creazione napoletana dell'*opera buffa*. Realizzazioni che, oltre a valicare i confini locali estendendosi in importanza fino ad una dimensione europea, fecero di Napoli un soggiogante centro di attrazione per i musicisti d'ogni nazione. Tra i quali Hasse, appunto, è quello che più s'assimilò a quella sfera creativa, facendone proprie le forme e gli spiriti, insomma italianizzandosi, tanto che il pubblico nostro, riconoscendo nelle sue opere i propri sentimenti e i propri gusti, lo chiamò « il caro Sassone ». E di italiano, o meglio di « meridionale », c'è in questo suo oratorio il calore del sentimento — per cui il tema religioso da trascendente si fa umano e toccante —; una forza drammatica che investe la musica d'una virtù raffiguratrice di personaggi e stati d'animo, e, nella parte orchestrale, evocatrice pittoresca di luoghi; la seducente duttilità della melodia; il dono di trovare dolcissimi accenti; infine, la naturalezza parlante del *recitativo*.

Alla manifestazione, che è diretta da Ugo Rapalo, prendono parte il soprano Miti Truccato Pace e il tenore Tommaso Frascati.

La Sinfonia concertante di Mozart

venerdì: ore 21
programma nazionale

Iscritta nel programma diretto da Mario Rossi, la *Sinfonia concertante* per quattro strumenti a fiato solisti — oboe, clarinetto, corno e fagotto — e orchestra, composta da Mozart a Parigi nel 1778, appartiene ad un genere che, molto in voga in quegli anni, realizza la sintesi della sinfonia e dell'antico *concerto grosso*, presentandosi come una sorta di *concerto* a più solisti, ma dotato di una struttura e di uno stile sinfonici, a largo respiro. Naturalmente, il genio del salisburghese domina dall'alto le contemporanee realizzazioni di un tal genere, con un'opera architettonicamente monumentale e che sa giovarsi meravigliosamente delle risorse tecniche ed espressive dei *fiati*. In seguito il musicista terrà distinti i due elementi — il concertante ed il sinfonico — sviluppando il primo nella forma sempre più pura della Sinfonia orchestrale ed il secondo nel Concerto per strumento solo: ma già qui, la diversità di quegli elementi viene unificata dalla personalità di Mozart, giunto ad una maturità artistica che gli permette di riassumere un'ampia costruzione ed elevare ad un alto livello stilistico le esperienze compiute nelle parti concertanti delle sue *Serenate* e quanto aveva appreso sullo stile monumentale dei sinfonisti della Scuola di Mannheim.

Nella stessa trasmissione, il pianista Edoardo Vercelli interpreta il primo *Concerto* di Chopin.

Il maestro Ugo Rapalo dirige l'oratorio di Hasse in onda martedì sul Nazionale

Il soprano Miti Truccato Pace ed il tenore Tommaso Frascati, interpreti dell'oratorio « I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore » di Johann A. Hasse

Il "Kammerkonzert" di Berg

sabato: ore 21,30
terzo programma

Accanto a *Le taillis ensorcelé* del giovane musicista francese Jacques Bondon — che vien fatto conoscere per la prima volta in Italia con un lavoro che nelle sue due parti (« L'edera, lo stagno e il caprifoglio » - « Risonanza e coro dei rami ») vuol suggerire ma senza descrizioni l'atmosfera incantata di un bosco ceduo —; alla commossa e drammatica « *Trenodia per le vittime di Hiroshima* » del compositore polacco d'avanguardia Krzysztof Penderecki e ad un'opera di Jean Françaix *Au Musée Grevin* che si ispira alle celebri maschere di cera, il programma diretto da Bruno Maderna presenta il *Kammerkonzert* di Alban Berg. Scritta per violino, pianoforte e tredici strumenti, quest'ultima composizione è una sorta di apologia dei « tre grandi » della scuola dodecafonica: Schoenberg, Webern e Berg stesso. Nel « motto » musicale premesso al primo tempo, le lettere che formano i tre nomi sono fissate — secondo la notazione musicale alfabetica ancora usata nei Paesi tedeschi — in tre temi, o motivi, ai quali spetta una parte importante nello sviluppo melodico del lavoro. Il numero tre si ritrova anche nel triplice ordine degli strumenti — a tastiera, a corde, a fiato — chiamati in campo; ed ugualmente ternario è il taglio dell'opera — che fa susseguire senza interruzioni tre movimenti (Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico - e l'ordito di ciascun tempo). Sicché si può ripetere, col Rognoni, che « l'importanza peculiare di quest'opera singolare consiste nel fatto che essa sembra anticipare, con estrema certezza, la validità estetica dell'antico rapporto tra musica e numero, tra suono e forma geometrica che entrerà, in modo sempre più determinante, nel destino della dodecafonia ». Il *Kammerkonzert* è del 1925.

n. c.

Il maestro Bruno Maderna

Le conversazioni quaresimali

« Il comandamento nuovo: amore e carità » sarà l'argomento delle conversazioni per la Quaresima 1963 che andranno in onda sul Programma Nazionale della Radio dalle 15,45 alle 16 ogni mercoledì e venerdì a partire dal 6 marzo sino al 5 aprile. Le conversazioni saranno complessivamente dieci e verranno tenute a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

la PROSA

Fischio d'allarme

sabato: ore 20,25
programma nazionale

All'improvviso, nel corso di una giornata qualsiasi, un curioso sibilo comincia a risuonare nelle orecchie di alcuni londinesi: il fischio, in sé, non è affatto sgradevole, un fa diesis acuto con suoni armonici tenuto su un volume sopportabilissimo. Alcuni vanno dal medico a farsi controllare la pressione, altri non se ne curano, altri ancora accettano il fenomeno senza drammatizzare. A poco a poco però non soltanto i londinesi, ma tutta l'Inghilterra sente quel fischio, e cominciano le domande, le supposizioni più o meno assennate. Gli scienziati non sanno dare una plausibile spiegazione, i predicatori domenicali di Hyde Park non hanno invece dubbi, per loro quel suono è una versione moderna delle antiche trombe del Giudizio. I più deboli di nervi colgono un ottimo pretesto per dimettersi definitivamente dalla ragione, i manicomi e i sanatori pullulano di pazzi e di squilibrati, ma anche la gente più quadrata non sa resistere al disagio di quel suono insistente: naturalmente il governo si vede costretto ad intervenire, esigendo dagli scienziati una tranquillizzante spiegazione del fenomeno. Gli scienziati, riuniti in permanenza, non se la sentono di mentire, di formulare un'ipotesi alla quale per primi essi non credono: il loro silenzio provoca il panico. Amori che sembravano eterni si sbriciolano in un attimo; lunghi e saldi matrimoni rivelano crepe, peccati nascosti; gli egoismi affiorano inesorabilmente, e insieme gesti di umile dedizione li riscattano; chi è in grado di farlo cerca di sfuggire al sibilo scappando dall'Inghilterra; i truffatori (c'è anche un costruttore di arche di Noè che si fa pagare i posti sull'arca a peso d'oro) trovano pane per i loro denti. Poi, improvvisamente come era cominciato, il sibilo svanisce: subito in tutti c'è il desiderio di riprendere la vita come se niente fosse avvenuto, di riparare le falle sentimentali, di ricuperare i beni alienati in un momento di panico. Alcuni ci riusciranno, altri no. In quanto al sibilo, solo un improvvisato profeta di Hyde Park si ostinerà a smentirne la scomparsa: sono le orecchie degli uomini che si sono assuefatte anche a quel misterioso, metafisico allarme.

Grazia Radicchi sarà Sylvia Barlow nella commedia « Un lieve caso di amnesia »

Un lieve caso d'amnesia

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Al ricevimento in casa di una amica, Walter Foden, da poco fidanzato con l'incantevole ma autoritaria Angela Horrocks, incontra Talbot Reeves, il quale tempo prima aveva avuto per Angela una travolgente passione. Nel corso di quell'incontro, Walter ha la sorpresa di constatare che Talbot non solo ha dimenticato la sua recente infatuazione, ma di Angela ha letteralmente scordato tutto, nome cognome e fattezze fisiche. Di fronte alla sorpresa, più che naturale, di Walter, Talbot si sente in dovere di dare una spiegazione al giovane e lo invita a un colloquio a quattr'occhi: in una latteria fuori mano, Talbot rivela a Walter il suo segreto, che consiste nella cura meravigliosa operata su di lui da un medico tedesco, il dottor Schiller, uno specialista delle malattie della memoria. Schiller insomma ha fatto a Talbot la cura inversa che di solito viene effettuata su chi ha smarrito la memoria: pazientemente, egli è riuscito ad asportare da Talbot il ricordo di Angela, in modo totale, se non definitivo. Insomma, c'è sempre il pericolo di una ricaduta. Di lì a qualche tempo, Angela deve constatare con una punta di risentimento che le attenzioni di Walter si vanno facendo sempre più rare, il giovane è troppo preso a seguire le prescrizioni di un certo dottor Schiller. Inevitabilmente, la cura di Schiller fa il suo effetto, il lieve caso di amnesia si verifica puntualmente, anche questa volta. Saputa tutta la verità, la battagliera Angela non ha un attimo di esitazione, e ricorre al tribunale citando Walter per il mancato matrimonio. Al processo, tanto Walter che Talbot non possono fare altro che dire la verità, rivelando la miracolosa cura di Schiller: il medico, riconosciuto dalla giuria quale elemento determinante del mancato matrimonio, viene condannato da un benevolo giudice a pagare una multa di appena un penny. Ma da quel momento la fortuna di Schiller è assicurata: sono stati in molti, fra giudici ed avvocati, a farsi dare infatti, di nascosto, il suo numero di telefono.

a. cam.

VARIETA'

La discoteca di...

mercoledì e venerdì: ore 16,50
secondo programma

Sono circa dieci mesi che La discoteca di... *prosegue, a ritmo prima trisettimanale e poi bisettimanale, dai microfoni del* Secondo Programma. *Va subito detto che la fortuna di questa trasmissione dipende in gran parte dal fatto di offrire all'ascolto un programma che all'interesse puramente musicale ne unisce un altro, soggettivo e rivelatore, legato alla personalità del « proprietario »* della Discoteca. *Come è noto, infatti, di volta in volta, un attore, un cantante, un regista, uno sportivo o un giornalista, molto conosciuti, mettono a disposizione degli ascoltatori i loro dischi, spiegando confidenzialmente i criteri che li hanno guidati nella scelta.*
I microfoni sono andati così a curiosare fino a questo momento tra i dischi di decine e decine di personaggi, per un verso o per l'altro popolari. Citeremo a caso: Catherine Spaak, Domenico Modugno, Silva Koscina, Virna Lisi, Claudio Villa, Marino Barreto, Maria Letizia Gazzoni, Antonella Lualdi, Peppino De Filippo, Thomas Milian, Dino Verde, Mino Caudana, Aroldo Tieri, Alberto Bonucci, Tino Buazzelli, Fausto Cigliano, Ugo Gregoretti, Enzo Tortora, Ugo Zatterin, Liana Orfei, Jacques Sernas e Marisa Merlini (con la quale anzi, la serie di trasmissioni prese il via nel giugno dello scorso anno).
Perché il tale ama le canzoni western o quelle melodiche? Perché il tal altro preferisce invece la musica sudamericana o il jazz freddo? Alla base di ciascuna preferenza c'è una ragione occasionale, legata alla moda, o magari un motivo più profondo e qualche volta misterioso, un ricordo sentimentale, d'infanzia oppure una semplice questione di educazione familiare, di ambiente (e persino di reazione all'ambiente, come il figlio del celebre concertista che adora Celentano o Johnny Hallyday). Insomma all'insegna di « dimmi che dischi hai e ti dirò chi sei » una équipe di intervistatori radiofonici (di cui fanno parte Maria Pia Fusco, Ada Vinti, Gianni Buoncompagni, Paolo Moroni, Franco Belardini, Gianfranco D'Onofrio e Antonio Lubrano) si propone in ogni trasmissione di rivelare, attraverso le tendenze musicali, un lato della personalità dell'intervistato. E molto spesso ne sono venuti fuori dei quadretti inediti, sorprendenti e divertenti: come quello di una Caterina Valente in continua lotta con i fornelli, di Ugo Gregoretti che finge di andare a rovistare in soffitta tra i vecchi dischi, cimeli di famiglia, per poi tirar fuori l'ultimo grido in fatto di twist e di hully-gully; di Bice Valori che adora i dischi dedicati ai bambini ed in special modo quelli di Topo Gigio; di Umberto Melnati che ha rivelato di aver inciso egli stesso in gioventù dei dischi; di Mina che si è autointervistata sui propri gusti musicali. Da Bartali a Bentivegna, da Luciano Salce a Diego Calcagno, da Ernesto Calindri a Enrico Luzi (il quale ha dato vita ad un « numero speciale » per la Befana nelle vesti di Pinocchio), ognuno ha fornito alla trasmissione un suo contributo umano e spettacolare.
Nelle prossime settimane una nuova serie di nomi andrà ad arricchire questa popolare rubrica radiofonica. Tra questi, Aldo Silvani (mercoledì 6 marzo), Andrea Checchi (venerdì 8 marzo), Otello Toso, Francesco Mulé, Alighiero Noschese, Miguel Montuori e Gloria Paul.

t. g.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 - programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Di nome Irving, ha composto molte canzoni, tra le quali ricordiamo *White Christmas* e *Alexander's ragtime band*.
6. Targa automobilistica di Brindisi.
7. Per assentire.
8. Il mese delle rose.
10. Iniziali del soprano che ascolterete in trasmissione.
11. Si vince con due numeri estratti.
12. Ottenne un ambito incarico dopo la rappresentazione del suo dramma *Eumelio*, nel 1608 (iniziali).
13. Targa automobilistica di Rieti.
14. Suonano e cantano in quattro; hanno rilanciato *La bamba*.
16. Nome del mezzosoprano Berganza.
17. Il compositore spagnolo de *I quattro quaderni di Iberia* (iniziali).
18. Danzatrice e attrice russa che divenne celebre con l'interpretazione mimata della *Salomè* di Oscar Wilde (iniziali).
19. Compositore di *Ifigenia in Tauride* (iniziali).
20. E' lo zio d'America!
21. Iniziali del solista di tromba italiano che ascolterete con il suo complesso.
22. Un mezzo di locomozione.
24. Significa, in inglese, umore, stato d'animo, inclinazione.
25. Cognome del comico Dario.

VERTICALI

1. Cognome del comico che è simpatico tanto quanto pesa.
2. Opera di Verdi, rappresentata, per la prima volta, al Teatro La Fenice, di Venezia, il giorno 11-3-1851.
3. Con Tristano, ha ispirato Wagner.
4. Compositore maltese che esordì alla « Pergola » con *L'avviso ai maritati* (iniziali).
5. Nome e cognome della presentatrice che ha partecipato a vari numeri di *Campanile sera*.
6. Iniziale del nome e, poi, il cognome per intero del pianista e cantante, autore di *Precipitevolissimevolmente*.
9. Targa automobilistica della Gran Bretagna.
10. Lo zio... di Cecov.
15. Si dice di un corpo celeste che brilla di luce propria.
20. Ha sposato l'attore Vianello, rimanendo, così, nel mondo della rivista anche da moglie (iniziali).
23. Scrittore romeno che, con *Il principe Vlaicu*, rinnovò la figura del principe di Machiavelli (iniziali).

Soluzione del numero quattro

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

Note:
25 orizzontale - Isabelle Aubret
5 verticale - Zandonai Riccardo
27 verticale - Roldano Lupi

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Antologia musicale: Scuola napoletana
CIMAROSA: *Li due Baroni di Roccazzurra, sinfonia*; PAISIELLO: *Il Barbiere di Siviglia: « Già riede primavera »*; SCARLATTI: *Due sonate per clavicembalo*; PICCINNI: *La Cecchina: « Vieni, il mio seno »*; PARADISI (Revis. Vitale): *Concerto per pianoforte e archi*; PERGOLESI: *La serva padrona: « Stizzoso, mio stizzoso »*; JOMMELLI (revis. di Flavio Benedetti Michelangeli): *Sonata in do maggiore*; PAISIELLO: *« Il mio ben quando verrà »*; DURANTE (trascriz. di Adriano Lualdi): *Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia »*; SCARLATTI: *Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola con violino, tromba e continuo*; PORPORA: *Sinfonia da camera n. 4 in re maggiore op. 2 per due violini, violoncello e cembalo*; CIMAROSA: *Il matrimonio segreto: « Cara, cara, non dubitar »*; PERGOLESI: *Concertino n. 1 in sol maggiore*; LEO: *La morte di Abele: « Dunque, si sfoga il pianto »*; PARADISI: *Sonata n. 10 in re maggiore*; PAISIELLO (Revis. Amisano): *La Semiramide in villa: « Risplende il ciel »*; LEO: *Concerto in la maggiore per violoncello, archi e cembalo*; SCARLATTI: *Quartetto n. 1 in fa minore*

PARTE SECONDA

10 (20) Interpretazioni
DEBUSSY: *La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer* - 1ª - dir. E. Inghelbrecht, Orch. du Théâtre des Champs-Elysées; 2ª - dir. A. Toscanini, Orch. Sinf. della N.B.C.

10,50 (20,50) Musica da camera
MOZART: *Adagio e fuga in do minore, K. 546 per quartetto d'archi* - Quartetto Barchet; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *La fileuse, Romanza senza parole op. 67 n. 4* - pf. G. Cziffra

11 (21) Un'ora con Franz Liszt
Dai 12 Studi trascendentali: n. 1 Preludio - n. 2 Molto vivace - n. 3 Paesaggio - n. 4 Mazzeppa - n. 5 Feux follets - n. 6 Visione - pf. G. Cziffra — *Orfeo, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui — *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistoulari

11,55 (21,55) Recital del pianista Sviatoslav Richter
HAYDN: *Sonata n. 44, in sol minore*; BEETHOVEN: *Sonata in re minore, op. 31 n. 2*; PROKOFIEV: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore, op. 84*; SCHUMANN: *Fantasia in do maggiore, op. 17*

13,35 (23,35) Poemi sinfonici
FRANCK: *Le chasseur maudit, poema sinfonico* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet; BLOCH: *Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato* - vc. Z. Nelsova, Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet

14,15 (0,15) Piccoli complessi
VIVALDI: *Sonata in mi minore op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo* - Ensemble Baroque de Paris; VERETTI: *Divertimento per clavicembalo e 6 strumenti* - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI; BEETHOVEN: *Trio in do maggiore op. 87 per 2 oboi e corno inglese* - ob.i G. Tomassini e G. Serra, cr. inglese E. Wolf Ferrari

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: *Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra* - clav. F. Pelleg, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; MOZART: *Sei Danze villerecce, K. 606* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; CASELLA: *Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti* - pf. A. Brugnolini, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre David Rose e Francis Bay

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The McGuire Sisters, Ramon Calduch, Helen Shapiro e Andy Williams

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera per organo Hammond

11 (17-23) Retrospettive musicali
Terzo Festival del Jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962
(Programma scambio con la R.T.F.)

12 (18-24) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Musiche del Sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Musiche per organo
ROSSI: *Concerto op. 100 per organo e orchestra* - org. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

7,30 (17,30) Musiche pianistiche
CHOPIN: *Sonata in si minore op. 58* - pf. J. Ekier; DEBUSSY: *Suite bergamasque* - pf. W. Gieseking; CASELLA: *Sinfonia, Arioso e Toccata* - pf. P. Guarino

8,30 (18,30) Cantate profane
BACH: *Cantata n. 202 « Weichet nur, betrübte Shatten »* - sopr. I. Seefried, vl. W. Schneiderhan, ob. A. Lardrot, vc. C. Starck, Orch. da Camera « Festival String Lucerne », dir. R. Baumgartner; SCHUMANN: *Cantata del Nuovo Anno, op. 144, su testo di Friedrich Rückert, per soli, coro e orchestra* - sop. L. Marimpietri, m.sop. L. Ciaffi, br. W. Monachesi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini

9,15 (19,15) Compositori moderni
HINDEMITH: *Konzertmusik op. 50 per ottoni e archi* - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; STRAWINSKY: *L'Histoire du soldat, per 7 strumenti* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston, dir. L. Bernstein

10 (20) Sonate classiche
MOZART: *Sonata in re maggiore K 306 per violino e pianoforte* - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seeman; BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 per pianoforte* - pf. Y. Nat

10,40 (20,40) Musiche per fiati
VILLA LOBOS: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* - Complesso a fiati dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

11 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Re Lear, ouverture op. 4 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf — *Les nuits d'été, sei melodie su testi di Théophile Gauthier, per voce e orchestra* - sop. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. D. Mitropoulos — *Le Corsaire, ouverture op. 21* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali
con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini
BEETHOVEN: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »* - Orch. di Torino della RAI; BARTÓK: *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Scarpini, Orch. di Roma della RAI; DEBUSSY: *Iberia*, da *Images per orchestra* - Orch. di Roma della RAI; STRAWINSKY: *L'uccello di fuoco* - Orch. di Roma della RAI

14 (24) Lieder
LOEWE: *Ballate per voce e pianoforte: Hoch zeitlied, Mädchen sind wie der Wind, Hinkende Jamben, Die verfallene Mühle, Odins Meeresritt, Die Heinzelmännchen, Der Mohrenfürst, Schwalbenmärchen, Süsses Begrabni* - bs. J. Greindl, pf. H. Klust

14,35 (0,35) I bis del concertista
SCARLATTI: *Sonata in mi maggiore* - pf. E. Gilels; SUK: *Canzone d'amore* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Due romanze senza parole: in mi maggiore, in la minore* - pf. C. De Groot; CHOPIN: *Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2* - pf. W. Malkuzinsky

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Silvia Guidi e di Gian Costello

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Maurice Chevalier e Mamie Van Doren

9 (15-21) Musiche di Johnny Green

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz
con la partecipazione dell'orchestra di Bob Crosby, di Art Tatum con il suo trio, canta Mahalia Jackson

12,45 (18,45-0,45) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Preludi e fughe
BUXTEHUDE: *Preludio e fuga in fa maggiore — Preludio, fuga e ciaccona in do maggiore* - org. B. Power

7,10 (17,10) Musiche per archi
PURCELL: *The Married Beau, suite* dal *Masque* - Orch. H. Symphony, dir. F. Mahler; PERGOLESI: *Concertino n. 1 in sol maggiore per archi* - Complesso da Camera « I Musici »; BRITTEN: *Simple Symphony* - Orch. Royal Philharmonic, dir. M. Sargent

8 (18) Musica sacra
HAYDN: *Messa n. 2 in mi bemolle maggiore per soli, coro, organo e orchestra* - sop. U. Buckel, contr. Y. Nagano, ten. J. van Kesteren, bs. J. Flottau, org. F. Lehrndorfer, Strumentisti dell'Orch. del Bayerischen Rundfunk, Cori « Regensburger Domspatzen » e « Domcher », dir. T. Schrems; BERNIER: *Elevazione a 2 voci « avec symphonie », « O triumphantis Jerusalem »* - contr. J. Collard, ten. P. Monteanu, clav. M. L. Girod, Orch. da Camera Maurice Hewitt, dir. M. Hawitt

8,55 (18,55) Sonate romantiche e moderne
SCHUBERT: *Sonata in si bemolle maggiore - op. postuma* - pf. A. Aeschbacher; KODALY: *Sonata op. 4 per violoncello e pianoforte - Fantasia* - vc. A. May, pf. G. Kahl

9,50 (19,50) Compositori slavi
BENDA: *Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra* - clav. G. D'Onofrio, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; JANACEK: *Dans la brume* (da una raccolta di 4 pezzi per pianoforte) - pf. R. Firkusny; SUK: *Quattro pezzi per violino e pianoforte* - vl. E. Peinemann, pf. M. Rusy; KELEMANN: *Jeux, ciclo di Lieder per baritono e orchestra* (da Vasko Popa) - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

11 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache — *La captive, romanza op. 12 per soprano e orchestra* - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. J. Morel — *Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista* - vl. H. Kirchner, Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. I. Markevitch

12 (22) Recital del violinista Nathan Milstein
con la collaborazione dei pianisti Arthur Balsam e Leon Pommers
HAENDEL: *Sonata in re maggiore op. 11 n. 4 per violino e continuo* - pf. A. Balsam; VIVALDI: *Sonata in la maggiore per violino e continuo* - pf. L. Pommers; CORELLI: *Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La follia »* - pf. L. Pommers; BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer »* - pf. A. Balsam; PROKOFIEV: *Sonata in re maggiore op. 94 A* - pf. A. Balsam; MILSTEIN: *Paganiniana, per violino solo*

13,25 (23,25) Notturni e serenate
MOZART: *Serenata in mi bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Josi; CHOPIN: *Notturno in si maggiore op. 9 n. 30* - pf. H. Sztempka; CIAIKOWSKY: *Notturno in do diesis minore op. 19* - pf. E. Gilels; STRAWINSKY: *Serenata in la maggiore per pianoforte* - pf. C. Rosen; DELANNOY: *Serenata concertante per violino e orchestra* - vl. R. Soetens, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento

14,30 (0,30) Pagine pianistiche
BACH: *Sonata in do minore* - pf. D. Handman; ROSSINI: *Prélude prétentieux - Un régret, un espoir - Un sauté* - pf. M. Meyer

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
FAURÉ: *Pelléas et Mélisande, suite* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; LALO: *Concerto in re minore per violoncello e orchestra* - vc. P. Fournier, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini; DE FALLA: *Il cappello a tre punte, 1ª suite* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Leon Kelner

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Paraguayos, Jane Morgan, Joe Williams e Patachou in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing
con i complessi Count Basie, Sam Most, Roy Eldridge, Red Norvo

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci
con il « Poker di voci » e « I 4 Caravels »

9 (15-21) Carlo Esposito e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Gino Mescoli e Dino Olivieri

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Musica folcloristica della Rumenia
(programma scambio con la Radio Rumena)

12,25 (18,25-0,25) Musica leggera dalla Islanda
(programma scambio con la Radio dell'Islanda)

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) Musiche per arpa e per chitarra
BACH: *Sonata in sol maggiore per arpa* - arp. N. Zabaleta; SMITH BRINDLE: *El Polifemo de oro, 4 frammenti per chitarra* - chit. A. Còmpany; ROUSSEL: *Improvviso op. 21 per arpa* - arp. N. Zabaleta

7,25 (17,25) Musiche concertanti
MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364 per violino, viola e orchestra* - vl. F. Gulli, v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; DAVAUX: *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra* - v.li F. Gulli e A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; GOEB: *Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e archi* - fl. J. C. Masi, ob. E. Ovcinnicof, clar. G. Sisillo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

8,30 (18,30) Oratòrii
ANONIMO: *Planctus Mariae, dramma liturgico del sec. XIV* (appartenente al Museo Archeologico di Cividale) *per soli, coro e organo* (trascriz. di Don Piero Damilano)
Maria Maior — *Luciana Ticinelli Fattori*
Maria Maddalena — *Irene Bassi Ferrari*
Maria Jacobi — *Nelly Crescimanno*
Maria Sàlome — *Fernanda Ciani*
Johanne — *Teodoro Rovetta*
org. G. Spinelli, Piccolo Coro Polifonico di Milano, dir. G. Biella
CARISSIMI: *Historia Divitis, oratorio per soli, coro e orchestra* - msop. M. De Gabarin, contr. L. Ciaffi Ricagno, ten. H. Handt, bs. G. Taddeo, Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini, M° del Coro R. Maghini
Jephte, oratorio per soli, coro e orchestra - ten. J. Feyerabend, sop. L. Schwarz-

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE			
	dal 3	al 9-III a	ROMA - TORINO - MILANO
	dal 10	al 16-III a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
	dal 17	al 23-III a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
	dal 24	al 30-III a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

weller, cemb. Lipp, v.la da gamba J. Koch, contr. J. Lippert, Orch. da Camera, dir. G. Wolters

10 (20) **Musica da camera**
BEETHOVEN: *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte* - vc. P. Casals, pf. M. Horszowski; MUSSORGSKY: *Quadri di una esposizione* - pf. R. Firkusny

11 (21) **Un'ora con Hector Berlioz**
Zaïde, op. 19 n. 1 per soprano e orchestra - Orch. Sinf. Columbia, dir. J. Morel — *Sinfonia fantastica op. 14* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Monteux

11,55 (21,55) **Concerto Sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di New York**
VIVALDI: *Concerto in mi maggiore «La Primavera», da «Le Quattro Stagioni»* - vl. J. Corigliano, dir. G. Cantelli; SCHOENBERG: *Erwartung, monodramma op. 17* - sopr. D. Dow, dir. D. Mitropoulos; CIAIKOWSKY: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* - dir. D. Mitropoulos

13,20 (23,20) **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Miroirs - pf. R. Casadesus — *Histoires naturelles* - br. P. Bernac, pf. F. Poulenc — *A la manière de Emmanuel Chabrier, A la manière de Borodin* - pf. R. Casadesus — *Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi* - arp. P. Jamet e Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdevielle

14,20 (0,20) **Virtuosismo vocale e strumentale**
DONIZETTI: *Lucia di Lammermoor: «Ardon gl'incensi», aria e scena della pazzia* - sop. J. Sutherland, Orch. del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opéra di Parigi, dir. N. Santi; DE SARASATE: *Fantasia sull'Opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra, solista A. Rosand* - Orch. Sinf. «The Soutwest German Radio Baden-Baden», dir. T. Szöke

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Bruno Martino canta le sue canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con Noro Morales e Thelonius Monk al pianoforte, Pierre Spiers ed Ebe Mautino all'arpa, Rolf Kuhn e Benny Goodman al clarinetto

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Leda Devi, Pino Vinci e Los Paraguayos**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) **Musiche del Settecento**
L. MOZART: *Cassazione in sol maggiore, per orchestra e strumenti infantili* - Orch. Bach di Berlino, dir. C. Gorvin; TELEMANN: *Cantata per la festa dei Re Magi, per voce, flauto e clavicembalo* - sop. A. Tuccari, fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis; PLEYEL: *Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi* - fl. J. C. Masi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8 (18) **Compositori contemporanei**
BURT: *Jambics, op. 5 per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; FELLEGARA: *Sinfonia in 2 tempi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

8,25 (18,25) **Sinfonie di Anton Bruckner**
BRUCKNER: *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore «Romantica»* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

9,35 (19,35) **Danze**
HAYDN: *Deutsche Tänze dal n. 1 al n. 6* - *Katherine Minuetti dal n. 1 al n. 6* - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. H. Gillesberg

9,55 (19,55) **Musiche di Gustave Charpentier**
Impressions d'Italie, suite - v.la J. Balout, vc. R. Cordier, Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf

10,35 (20,35) **Strumenti a solo**
BACH: *Ciaccona per violino solo* - vl. R. Odnoposoff; IBERT: *Pezzo per flauto solo* - fl. B. Martinotti; SCELSI: *Tetratkys per flauto solo* - fl. S. Gazzelloni

11 (21) **Un'ora con Franz Liszt**
Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore* - pf. E. Laszlo — *Armonie della sera e Tormenta di neve, dai «12 Studi trascendentali»* - pf. G. Cziffra — *Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra* - pf. G. Anda, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann

12 (22) GIANNI SCHICCHI - opera comica in un atto - Libretto di Gioacchino Forzano - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi e interpreti:

Gianni Schicchi	*Tito Gobbi*
Lauretta	*Victoria De Los Angeles*
Zita	*Anna Maria Canali*
Rinuccio	*Carlo Del Monte*
Gherardo	*Adelio Zagonara*
Nella	*Lidia Marimpietri*
Gherardine	*Claudio Cornoldi*
Betto di Signa	*Saturno Meletti*
Simone	*Paolo Montarsolo*
Marco	*Fernando Valentini*
La Ciesca	*Giulia Raymondi*
Mastro Spinelloccio / Ser Amanzio di Nicolao	*Alfredo Mariotti*
Pinellino	*Virgilio Stocco*
Guccio	*Paolo Caroli*

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Santini

13 (23) **Concerti per solisti e orchestra**
MOZART: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra* - vl. C. Ferras, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; BRAHMS: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra* - pf. G. Anda, Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. F. Fricsay

14,15 (0,15) **Musica da camera**
CIAIKOWSKY: *Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello: Pezzo elegiaco, Tema con variazioni, Variazione finale e Coda* - Trio di Budapest

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Messa in do minore K 427, per soli, coro e orchestra* - sopr.i A. Giebel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Riccardo Rauchi al sax alto, Armando Trovajoli al pianoforte e Ray Anthony alla tromba

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Alfred Newman

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous:** con Gloria Lasso

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Giorgio Fabor

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) **Musiche per clavicembalo**
BACH: *Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo* - clav. R. Kirkpatrick

7,10 (17,10) **Musiche di Giovanni Sgambati**
Concerto op. 15 per pianoforte e orchestra - pf. P. Biondi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux — *Sinfonia in re, op. 16 per grande orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

8,30 (18,30) **Ultime pagine**
SZYMANOWSKY: *Harnasie, suite dal balletto op. 55 per orchestra e coro* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M° del Coro N. Antonellini — *Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra* - vl. H. Szering, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

9,15 (19,15) **Compositori nordamericani**
BARBER: *Sonata per pianoforte* - pf. L. Notasha; MENNIN: *Sinfonia n. 6* - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney; COPLAND: *El salon Mexico* - Orch. Sinf. di Boston, dir. L. Bernstein

10,10 (20,10) **Variazioni**
REGER: *Variazioni e fuga su un tema di Hiller, op. 100* - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. P. van Kempen

11 (21) **Un'ora con Franz Liszt**
2 Leggende: S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli, S. Francesco da Paola cammina sulle onde - pf. L. Hoffmann — *Quattro Lieder di Goethe per mezzosoprano e pianoforte: Mignon's Lied, Der du von dem Himmel bist, Freudvoll und Lidvoll, Über allen Gipfeln ist Ruh* - m.sop. A. Gabbai, pf. P. Guarino — *Parafrasi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi, Consolation in mi maggiore n. 2* - pf. T. Vasary — *Mazeppa, poema sinfonico (da Victor Hugo)* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger

12 (22) **Quartetti per archi**
MOZART: *Quartetto in do maggiore K 465 «Delle dissonanze»* - Quartetto «Pro Musica» di Roma; BEETHOVEN: *Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5* - Quartetto di Budapest

12,55 (22,55) **Trascrizioni e rielaborazioni**
BACH-GUI: *Due corali: «O uomo, piangi la tua grande colpa», «In te è la gioia»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; BACH-STEINBERG: *Concerto in re maggiore per orchestra (trascrizione dall'originale per violino, viola d'amore, viola da gamba e viola bassa)* - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; RESPIGHI: *Antiche Danze e Arie per liuto, suite n. 1: Balletto detto «Il Conte Orlando» (Simone Molinare, 1599), Gagliarda (Vincenzo Galilei, 155...?), Villanella (Anonimo 1600), Passemezzo e Mascherata (Anonimo 1600)* - Orch. da Camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Litschauer

13,45 (23,45) **Liriche vocali da camera**
ROSSINI: *Otto Liriche per soprano e pianoforte: Amour sans espoir, Ariette villageoise, Le dodo des enfants, Le lazzarone, chansonnette de cabaret, La chanson de Zore, Ave Maria, O salutaris hostia, de campagne, Adieu à la vie* - sopr. M. Carosio, pf. A. Beltrami

14,20 (0,20) **Suites e divertimenti**
MOZART: *Divertimento in mi bemolle maggiore K 113* - Ottetto di Vienna; DVORAK: *Suite per orchestra op. 39* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Blech

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Souvenir d'Italie**

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Honolulu**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
ISAAC: *Musiche strumentali (Alla Corte di Massimiliano I): Instrumentalstück ohne Titel, Par un chies de cure, Instrumentalfassung des Innsbruck Liedes, La la ho ho, Helas — La mi la sol, Instrumentalstück ohne Titel, Tartara — Der Hund* - Compl. strumentale «Concentus Musicus», con strumenti dell'epoca; BYRD: *Rowland, or «Lord Willobie's Welcome Home» — The First Pavian and Galliard, n. 1 dalla raccolta di Pavane e Gagliarde — The Queen Alman, n. 3 dalla raccolta «Almans»* - clav. T. Dart; MARAIS: *Alcione, tragédie* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Michel Le Conte

7,45 (17,45) **Musiche romantiche**
BEETHOVEN: *Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a)* - Orch. Sinf. della N.B.C., dir. A. Toscanini — *Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58, per pianoforte e orchestra* - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sinfonia in do minore per orchestra d'archi (ultimo ritrovamento)* - Orch. d'archi «I Musici»

8,55 (18,55) **Polifonia classica**
PALESTRINA: *«Vos qui reliquistis omnia et Benedictus», antifona* - Coro «The Renaissance Singers», dir. M. Howard; MONTEVERDI: *Lamento d'Arianna: Madrigale in 4 parti dal VI Libro di Madrigali a 5 voci* - Coro «Netherlands Chamber Choir», dir. F. De Nobel

9,30 (19,30) **Invenzioni e fantasie**
BACH: *Invenzioni a due voci, dal n. 1 al n. 15* - clav. R. Kirkpatrick; MOZART: *Fantasia in do minore K. 475* - pf. W. Backhaus

10 (20) **Musiche di balletto**
CIAIKOWSKY: *Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20* - vl. solista Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

11 (21) LOHENGRIN - opera romantica in 3 atti - Poema e musica di Richard Wagner
Personaggi ed interpreti:

Lohengrin	*Sandor Konia*
Enrico l'Uccellatore	*Paolo Dari*
Elsa di Brabante	*Marcella Pobbe*
Federico di Telramondo	*Aldo Protti*
Ortruda	*Laura Didier*
L'araldo	*Enrico Campi*
Quattro Cavalieri	*Salvatore di Tommaso*
	Renato Berti
	Pier Luigi Latinucci
	Cristiano Dalanangas

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, dir. F. Leitner, M° del Coro W. Pitz

14,25 (0,25) **Musica da camera**
BOCCHERINI: *Quintetto in mi minore op. 50 n. 3 per chitarra ed archi* - chit. F. Worsching, vl.i R. Feliciani, W. Neininger, v.la M. Majer, vc. A. Wenzinger

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
R. STRAUSS: *Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco* - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens; BRAHMS: *Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti tirolesi**

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**
suona il trio Nat «King» Cole, il sestetto Benny Goodman e il quintetto The Prophets

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Girotondo:** musiche per i più piccini

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (16-22) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile Middle Jazz

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

Record

tv, martedì 5 marzo

Record, la trasmissione realizzata da giornalisti e operatori francesi che ci fa conoscere personaggi e fatti dello sport, ci porta oggi in un piccolo paese della Francia, dove un grande sportivo, il cui nome è noto a migliaia e migliaia di appassionati, divide la sua vita tra le sue mansioni di sindaco e le gare automobilistiche. Parliamo di Trintignant. Quest'uomo, che la moglie definisce ottimista e sempre pronto al sorriso, abita in una vasta tenuta in campagna dove si occupa delle sue viti e dell'uva che gli dà dell'ottimo vino. Ogni giorno si reca al paese dove svolge la sua attività, e, nei pochi momenti di libertà, eccolo montare su di un rombante bolide rosso, pilota audace e valentissimo.

D'un balzo eccoci ora trasportati a Los Angeles, in California, dove conosceremo quella che viene chiamata l'« università dei campioni ». Gli americani, com'è noto, hanno sempre preparato ottimi atleti che nelle Olimpiadi si sono distinti guadagnandosi meritatissime medaglie. Ebbene, molti di questi atleti, provengono proprio dalla università di Los Angeles che può venir definita la « capitale dell'atletica americana ». Qui, in un vasto complesso di edifici, quasi una piccola città, i ragazzi che maggiormente si distinguono nello sport possono seguire regolari allenamenti che li porteranno al massimo rendimento.

Sarà una donna il personaggio del quale si occuperà il terzo servizio dell'odierna trasmissione di *Record*: Jacqueline Auriol, che detiene il primato femminile di velocità su circuito chiuso a bordo di aerei a reazione. La signora ha realizzato ben 1850 chilometri all'ora. Questa donna coraggiosissima, sposata e madre di due figli già grandi (uno studia medicina e l'altro sta per arruolarsi in aviazione), che nel suo insolito mestiere ha già rischiato due volte la vita, è anche un'ottima padrona di casa e una madre amorevole.

Una splendida, affollatissima spiaggia di Sidney, in Australia, ci viene presentata nel quarto servizio. Questa spiaggia dove, ogni domenica si riversano centinaia di cittadini in cerca di un po' di ristoro, è organizzata in modo da permettere ai giovani di dedicarsi agli sport e ai giochi più divertenti.

Ed infine faremo la conoscenza con Michel Jazy, uno dei più forti campioni dell'atletica di questi ultimi anni. Jazy, un timido tipografo francese che, conquistata la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, ha demolito i primati mondiali dei duemila e tremila metri, punta ora al successo nei Giochi di Tokyo.

Michel Jazy festeggiato dalla moglie dopo aver battuto il record dei 3 mila metri

Passatempo

tv, mercoledì 6 marzo

Continua con successo la rubrica settimanale di giochi curata da Ada Tommasi De Micheli e presentata da Febo Conti. La trasmissione, che non vuole avere la pretesa di insegnare ai ragazzi nulla di eccezionale ma soltanto di aiutarli, sviluppando la loro fantasia, a trasformare anche gli oggetti più semplici in qualcosa di nuovo e divertente, suscita sempre l'interesse dei piccoli telespettatori. Febo Conti infatti dà una dimostrazione pratica di come si possano, avendo a disposizione poche cose essenziali, costruire giochi, passatempi e oggetti utili e pratici. Il tutto con la soddisfazione di poter affermare: « Questo l'ho fatto con le mie mani ». Questa settimana imparerete a fabbricare un portapenne in creta e anche, cosa molto interessante, saprete come si fa ad ingrandire un disegno. Sentirete parlare dello « spolvero », ossia di un foglio di carta sul quale c'è un disegno i cui tratti vengono bucati con uno spillo. Facendo passare polvere di grafite su questi buchini si può fissare il disegno stesso su di un foglio sottostante al primo. E non è tutto qui: come vedrete Febo Conti vi mostrerà anche come si fa con facilità un quadretto, muniti soltanto di colla e lustrini. Infine eccovi i consigli per costruire un giocattolo. Buona volontà e fantasia dev'essere il motto di « Passatempo ».

Un romanzo sceneggiato

Rosa di Tannenburg

radio, giovedì 7 e venerdì 8 marzo progr. nazionale

La radio trasmette questa settimana, in due puntate, il romanzo sceneggiato Rosa di Tannenburg, *tratto dal libro di Cristoforo Schmid, nella riduzione di Anna Luisa Meneghini, e realizzato da Massimo Scaglione.*

Siamo in Svevia ai tempi delle Crociate. Il Paese è ricco di castelli, roccaforti dove vivono in perenne stato di difesa i signori e padroni dei diversi feudi.

In uno di questi castelli abita il conte Cunerico da Finchtburg, un uomo valoroso ma dal cuore arido e meschino. Costui, infatti, tiene prigioniero in una torre Edelberto di Tannenburg che, da bambino, era il suo migliore amico. Un giorno Edelberto si comportò in battaglia così valorosamente che il duca di Svevia volle premiarlo. La gelosia di Cunerico esplose allora furiosa e, partito il duca di Svevia, si vendicò del vecchio amico, facendolo imprigionare dai suoi uomini e rinchiudere poi nella torre come un malfattore. Sono ormai passati tre anni e il povero cavaliere di Tannenburg langue nella sua prigione tormentato dal rimpianto della sua bambina che ha lasciato in mano agli avversari la notte in cui venne sorpreso al castello e imprigionato. Convinto che la figlia sia viva, chiede al guardiano del carcere di aiutarlo a ritrovarla. Il carceriere è un buon uomo, che teme però le ire del suo signore e non ha il coraggio di aiutare il prigioniero portandogli notizie della figlia. Edelberto di Tannenburg non si sbaglia: Rosa, la sua bambina, è viva e ha ormai dodici anni. E' una ragazzina buona e giudiziosa e vive nascosta presso l'antico scudiero di suo padre. Ha un solo desiderio: ritrovare il papà. Riesce, con l'astuzia e molto coraggio, ad entrare nel castello di Cunerico di Finchtburg, piegandosi alle più umili fatiche in casa della moglie del guardiano, una donna bisbetica e iraconda. Patisce umiliazioni di ogni sorta, ma non si scoraggia. Vedrete come, senza mai perdersi d'animo, Rosa riuscirà ad avvicinare il cavaliere suo padre e come, in un meraviglioso atto di coraggio e abnegazione, la piccola intrepida fanciulla sia capace di trasformare anche il cuore del conte di Finchtburg. Il cavaliere di Tannenburg riavrà la libertà e le sue terre e Rosa sarà premiata dalla sorte con una vita felice a fianco di uno dei giovani più belli e buoni dell'Impero germanico.

L'album dei francobolli

I mezzi di trasporto

tv, venerdì 8 marzo

Siamo ormai arrivati all'ultimo capitolo della seconda serie de *L'album dei francobolli*. Oggi si parla dei mezzi di trasporto, dai più remoti, ai più moderni. La filatelia mondiale li ha ricordati tutti: a partire dal cavallo in groppa al quale l'uomo affrontò i primi viaggi. Non è stato dimenticato neppure il tappeto volante, reso celebre da una fiaba delle *Mille e una notte*, e il *risciò* della Cina imperiale. Se il cavallo è stato l'animale più celebrato dalla filatelia, il somarello ha avuto anche lui l'onore di essere raffigurato su alcuni valori postali irlandesi e della Città del Vaticano. L'elefante, che in Asia è stato sempre utilizzato come sicuro mezzo di trasporto, è stato riprodotto in parecchi francobolli che vedrete durante la trasmissione. Non sono infine stati lasciati da parte altri quadrupedi come il placido bue, il cammello, il dromedario, le renne, e i lama peruviani, tutti animali che hanno servito e servono all'uomo per i suoi spostamenti nelle più desolate e impervie zone della terra.

Le diligenze meritano un accenno particolare: ne potrete ammirare alcune bellissime e ormai famose, soprattutto nella tradizione americana, che le considera giustamente quasi il simbolo dello spirito di avventura e del coraggio dei pionieri. Naturalmente ai treni sono stati dedicati molti francobolli di ogni Paese. Ad esempio eccovi una bellissima serie della Cecoslovacchia: vi racconta la storia dei treni nazionali, partendo dalla riproduzione di una locomotiva del 1846, fino ad un elettrotreno del 1955.

Soltanto alla fine dell'Ottocento, con l'invenzione del motore a scoppio, cominciarono ad apparire le automobili. Per i ragazzi di oggi l'automobile rappresenta un elemento della vita quotidiana, ma soltanto una sessantina di anni fa queste macchine erano qualcosa di eccezionale, possedute solo da pochi audaci che osavano avventurarsi sulle strade a ben trenta chilometri all'ora. E' giusto quindi che i francobolli ricordino i pionieri dell'automobilismo, coloro che per primi studiarono e perfezionarono questo importantissimo mezzo di comunicazione. Ecco, infatti, alcuni valori postali con le immagini di Daimler e di Benz. E poi eccovi le macchine stesse in modelli che risalgono al 1899 e al 1902.

Biciclette e motociclette hanno avuto anche loro dei momenti gloriosi e sono state quindi riprodotte in parecchi francobolli. Né sono stati dimenticati i pullman, i furgoni postali e anche le ambulanze della Croce Rossa. Gli austriaci non hanno voluto ignorare le funivie che sono state raffigurate in un francobollo di quel Paese del valore di 5 scellini.

Inutile dire infine che i mezzi aerei e quelli di navigazione sono stati ampiamente celebrati dalla filatelia mondiale.

Da sinistra: un « risciò » della Cina imperiale che appare su un francobollo cinese; il tappeto volante delle « Mille e una notte » (Israele); e una vecchia diligenza (Francia)

Da sinistra: una elettromotrice delle ferrovie cecoslovacche (Cecoslovacchia); il transatlantico « France » (Francia) e la motrice di un moderno elettrotreno (Argentina)

Il professor Cutolo risponde

Tommaso Ratcliff

Tommaso Salmani da Roma mi domanda se Ratcliff, l'eroe le cui gesta sono state anche onorate dalla musica di Pietro Mascagni, fa parte della grande famiglia inglese omonima.

La grande famiglia inglese è quella dei Ratcliff Conti di Sussex (e qui le mostro il terzo conte Tommaso con il Collare della Giarrettiera eternato in uno splendido dipinto di Clouet). L'altro Ratcliff è un personaggio uscito dalla fantasia di Heine e non sto a raccontarle quella lacrimosa storia piena di spettri, morti e sogni che poteva piacere ai nostri antenati romantici, ma che a noi oggi non fa né caldo né freddo.

A. Mologna da Genova, vuole una definizione del termine bastardo, adoperato spesso a titolo dispregiativo.

L'etimologia di questo vocabolo è quanto mai incerta. Alcuni lo fanno derivare da *bast*, basto o bastone; ma è spiegazione che non soddisfa. Bastardo sta ad indicare, quando si tratta di uomo, persona non nata da legittimo matrimonio, e per gli animali, un animale di non pura razza. Oggi il termine è quanto mai offensivo, ma nelle grandi famiglie del Medio Evo, non aveva lo stesso valore dispregiativo. Certo, anche in quei tempi, faceva più piacere essere discendenti diretti di un Re, di un Principe, di un Duca, ma alcuni uomini, portavano alteramente il titolo di bastardo. Basterà citare il Gran Bastardo di Borbone, il Bastardo di Orléans, e via enumerando.

Rina Dalmazzo da Fossano (Cuneo), mi chiede qualche informazione sul Diluvio Universale.

Ha letto Lei quel bellissimo libro che è *La Bibbia aveva ragione*? Vi sono in esso moltissime notizie sul Diluvio, che ora le sintetizzerò. La prima testimonianza è babilonese, ed è riportata anche dalla Bibbia. Non vi è nessun dubbio che una grandissima catastrofe, durata sei giorni e sei notti, si sia abbattuta sull'Asia Minore in epoca antichissima, sommergendo la terra e distruggendo vite umane ed animali. Anche la mitologia indiana ricorda questo castigo inflitto dagli dèi agli uomini. Ed i geologi, di tempo in tempo, scoprono nuovi strati di terra che modificano o confermano le cognizioni precedenti. A che altezza sia arrivata l'acqua, non glielo saprei dire, e non so dove il suo professore abbia trovato quella cifra di 630 metri di altezza, che lei mi cita.

Antonio Maritati da Verona di anni 80, mi loda perché dico spesso bene dei vecchi e mi ricorda che i vecchi possono essere citati ad esempio dei giovani, non fosse altro per la loro morigeratezza.

E' vero; ma mi torna in mente un'arguta frase che Ugo Paoli ha scritto nel suo trattatello *De Senectute* che, per certi versi, preferisco anche all'altro tanto più celebre di Cicerone. La frase è questa: «*O quam multos senectus Sardanapallos exceptos in Catones vertit*», che tradotto alla lettera, vale quanto dire: «*la vecchiaia quanti Sardanapali muta in Catoni!*». Meno aulicamente, ma con la stessa efficacia, un vecchio detto ricorda che molte volte non sono gli uomini che si allontanano dal vizio, ma è il vizio che si allontana da loro.

Antonio Tabasso da Campobasso e il dott. Vincenzo Battaglie da Roma mi chiedono se la grafologia è una scienza e vorrebbero leggere qualche pubblicazione al riguardo.

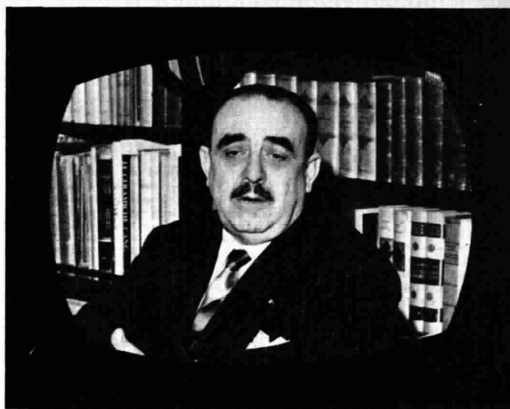
E' una scienza che rimonta ai primi anni del 17° secolo, quando il bolognese Camillo Baldi stampò il primo trattato di grafologia. Dopo di lui i volumi si moltiplicarono e anche il celebre pensatore Lavater dedicò molta attenzione allo studio della grafologia. Un trattato molto serio fu quello dell'Abate Michon e un altro rfancese, il Crepieux-Jamin, dette maggior forma scientifica alle osservazioni del Michon. Dopo di quei capiscuola, fisiologi e psicologi di tutto il mondo (citiamo tra gli italiani Cesare Lombroso ed Enrico Morselli) dedicarono la loro attenzione scientifica alla grafologia. Moltissimi lavori vi possono interessare. Non avete che da recarvi in una qualsiasi biblioteca e vedrete quanti ne troverete elencati sotto la voce «grafologia».

Mi continuano ad arrivare molte lettere di persone che chiedono il mio parere (che, ripeto, oltre tutto non vale nulla) su oggetti artistici di loro proprietà. A tutti ridico il detto di Euripide «alle compere occorre luce». Cosa posso dire io se non vedo gli oggetti in questione?

Giuseppe Gori da Massa Carrara si meraviglia che in Israele siano riusciti ad annaffiare la terra con l'acqua di mare.

Non c'è nulla di meraviglioso, perché da molto tempo anche le navi posseggono le apparecchiature atte a togliere la salsedine all'acqua del mare, tanto è vero che a bordo la possono anche bere.

La signora Maria Letizia Bigatti da Milano, mi chiede se esiste un libro in italiano che tratti della storia del popolo ebraico in Palestina dalla caduta di Gerusalemme in poi.

Esiste, ma non le sarà facile trovarlo perché è esaurito da molti anni. Si tratta della *Storia del popolo di Israele* di G. Kastein edita dal Corbaccio di Milano una decina di anni fa.

Giulio Lanfaloni da Roma mi domanda schiarimenti sulla Teoria endosferica dell'Universo.

E mi obbliga a dichiararmi ancora una volta ignorantissimo di tutto ciò che riguardi la Matematica e la Fisica, ben più utili, lo so, della Letteratura e dell'Arte, ma verso le quali io sono un po' refrattario. Ma se Lei ha letto il libro di Paolo Emilio Amico-Roxas, *Il problema dello spazio e la concezione del mondo*, edito in Roma, dall'Istituto Editoriale Universitario, perché non si rivolge a quell'illustre autore per chiedergli di chiarire i dubbi, per risolvere i quali, ripeto, io non posso esserLe di nessun aiuto?

La mia segretaria è qualche volta una pasticciona. Una signora mi mandò la foto di questo elmo persiano antico dicendo che era di oro massiccio, e chiedendomi cosa fosse scritto sulla balza di esso. Non riesco a trovare la lettera della signora, ma posso rispondere, dopo aver chiesto un valido aiuto a due noti orientalisti amici miei: i proff. Francesco Gabrielli e Alessandro Bausani dell'Università di Roma.

Nel lato che la foto mostra (ce n'è ovviamente un altro dall'opposta parte) c'è al centro un emistichio del *Libro dei Re* di Firdusi, che dice: «*Quando (l'eroe) Rustem rapido incoccò la freccia nell'arco...*» e nei due medaglioncini minori ai lati: «*data*» e «*mese* 7°, 17» di anno imprecisabile. Si vedono tracce anche di altre iscrizioni (certo il completamento di quell'emistichio firdusiano, che questa foto non ha ripreso) dall'altro lato dell'elmo. Sono, poi, molto scettico che si tratti come afferma chi mi scrisse, di un *elmo d'oro massiccio*, che suona più ariostesco che verosimile.

Il prof. Franco Corbisiero da Mercato San Severino (Salerno), mi domanda come spiego la permanente fiducia superstiziosa nella potenza benefica di oggetti come i corni di corallo, i ferri di cavallo, i chiodi storti e via dicendo.

Si tratta indubbiamente di un permanere delle antiche credenze feticistiche, tuttora rigorosamente seguite presso alcune popolazioni ancora allo stato barbarico. Lasci scorrere gli anni, ed anche questa permanente fiducia superstiziosa scomparirà. Il che non toglie che io conservi un ferro di cavallo di *Molvedo*, una palla di corallo rosa, alla quale i Cinesi attribuiscono virtù propiziatorie, un meraviglioso corno di rinoceronte, lasciatomi in eredità dal compianto amico, il Colonnello Zammarano, e non ho il coraggio di toglierli da mezzo, perché non si sa mai. La conosce la barzelletta dell'uomo con le due candele? In

Un elmo persiano antico. Sulla balza è scritto: «Quando (l'eroe) Rustem rapido incoccò la freccia nell'arco...»

Il professor Cutolo risponde

una stradina di Napoli, v'era un tabernacolo, rappresentante San Michele che infierisce sul dragone; accanto ad esso, abitava un calzolaio, che accendeva sempre, davanti all'immagine sacra, una candela; poi ne collocava vicino una più piccola spenta. A chi gli chiese un giorno, a cosa servisse la candela piccola, l'altro rispose: « E se per caso vincesse il dragone? Ove si verificasse questa malaugurata sorte, correrei ad accendere la candela piccola ».

Giovanni Massenti da Cardara (Catanzaro) vorrebbe leggere le famose profezie sui Pontefici, di Malachia.

Non credo che ne esista una edizione a sé; io le ho sempre lette riportate in altri libri.

Umberto Cornia da Milano, possiede alcuni vecchi dischi di cantanti illustri e mi domanda se è vero che essi hanno un grandissimo valore.

Mi dispiace deluderLa; ma il valore di questi dischi non è molto alto; però Lei li tenga da conto, perché vanno facendosi sempre più rari. Di tempo in tempo, inoltre, li faccia ascoltare ai giovani, i quali credono fermamente che quell'urlare scompostamente, come adesso usa, significhi cantare. Quando questi giovani avranno ascoltato alcuni dei dischi che Lei possiede, capiranno da quale parte è l'errore e da quale la verità.

Vera Spring da Palermo si chiede se, dopo quattro generazioni di criminali, l'ultima potrà essere esente dal commettere delitti.

La criminologia ci pone in guardia contro questi criminali, i quali sono per lo più, figli di persone bacate da malattie veneree; ma credo che nessuno potrà dirLe con sicurezza, se dopo tre o quattro generazioni, l'individuo diventi normale. Sono problemi scientifici ardui e complicati che occupano la mente e le ricerche di molti valenti scienziati in Italia e all'estero.

Stanislao Pomari da Anzi (Potenza) vuol sapere che cosa è la Rota.

Il tribunale della *Sacra Rota* è un tribunale della Santa Sede che tratta cause direttamente connesse con la religione cristiana (annullamenti di matrimoni, riduzioni allo stato laicale ecc.). E' un tribunale antichissimo, del quale si hanno notizie sin dal 1300. Perché si chiama *Rota* non si sa bene, alcuni sostengono perché i giudici formavano una ruota, altri perché in una antica sala delle riunioni esisteva una ruota di porfido. Le ripeto che l'etimologia è tuttora molto incerta.

Pier Brughiera da Busto Arsizio (Varese), mi invia una lunga filastrocca contro le donne, e mi domanda se io condivido il suo odio per il genere femminile.

Nemmeno per idea! Però, questo dir male delle donne non è una Sua invenzione. La letteratura è piena di tirate contro quelle povere creature. Ne vuole sentire qualcuna?

Un anonimo veneziano del 1530: « de le donne non te fidare - che son tutte viciose - de natura son gelose - e parate al vendicare ».

Dante, dice che la biblica *Micol* era una donna « dispettosa e trista ».

Dionigi da Alicarnasso, pone in guardia, ricordando che la donna, anche la migliore, è pur sempre una donna.

Un anonimo del XIII secolo, scrive in versi, che stanno tra il latino e l'italiano: « Patet teste Salomone - mulieres raro bonae - plenae sunt deceptione - recedite, recedite - ne mulieri credite ».

Un cinquecentista le tollera, purché si impegnino a non parlare mai.

Salomone afferma che non vi è ira più pericolosa dell'ira delle donne.

Maometto ricorda che la donna, creata da una costola dell'uomo, è un osso naturalmente curvo, che nulla può raddrizzare.

Ed ora, per non farmi odiare dalle creature che amo, dirò, all'opposto, che il Re di Francia, Francesco I, scriveva che una festa senza donne, è come una primavera senza rose, ed il filosofo Hegel, sostiene che la donna è un complemento ed una necessità per l'uomo.

Il Tenente Colonnello Renato Morelli da Roma vorrebbe leggere il testo della mia conversazione sul famoso cavallo « Molvedo », che tenni alla televisione nel giugno scorso.

Rispondo a Lei ed agli altri amici, che mi domandano i testi di mie antiche chiacchierate, che non li posseggo, perché le mie conversazioni hanno un solo merito: quello della spontaneità e dell'improvvisazione.

Antonio Lefelio da Roma mi chiede se è vero che il famoso imperatore austriaco Giuseppe II avesse tante virtù, ma fosse anche completamente digiuno di musica.

E' vero, ma non è una colpa, perché per intendere la musica occorre anche un orecchio capace di accogliere e gradire i suoni. Benedetto Croce, per esempio, la cui erudizione era vasta come il mare, non s'intendeva affatto di musica, perché non riusciva a gradirla; ma da quell'uomo intelligente che era, non avrebbe mai commesso la *gaffe* che commise, invece, Giuseppe II il quale, dopo avere assistito alla prima del *Don Giovanni* di Mozart, lo chiamò alla sua presenza e uscì con questa stupidissima frase: « *Quante, quante note* » e Mozart gli replicò immediatamente: « *E' vero, Sire, ma non ve n'è nemmeno una di troppo* ».

LA DONNA E LA CASA

Moda

Da Parigi

Più che una nuova linea, i sarti parigini hanno lanciato numerose idee brillanti per rendere più elegante la prossima stagione. Ritorna lo scamiciato, in un'edizione riveduta e corretta. Si ritrovano le maniche « del nonno » spiritose ed insolite. Vi sono ricordi classici, come il busto a « peplo » di Dior. Maria Pezzi ha notato i particolari più importanti.

La « camicia » alla Cardin si presenta con una scollatura ovale guarnita da un nastro e da un fiore. Cuciture orizzontali che « fanno » la vita lunga. La manica, a punta, è attaccata bassa

Le « camicie » di Dior hanno le spalle montate strette, l'abbottonatura filo a filo (caratteristica anche dei tailleurs), un piccolo movimento di volant in fondo alla gonna

LA DONNA E LA CASA

moda e mondanità a Parigi

LA PRESENTAZIONE delle collezioni parigine si svolge sempre in una atmosfera di mondanità. Le più belle donne dell'aristocrazia, del cinema e del teatro non mancano ad una sfilata, considerandola come una « prima » di Françoise Sagan o un *vernissage* di Buffet. La viscontessa de Ribes, dal viso sofisticato e misterioso su un corpo da sciatrice, fu la prima ad arrivare da Balmain avvolta in uno *tweed* bianco e nero. Danielle Darrieux, guantata di bianco ed in pelliccia di visone applaudì l'audace scollatura « a sparato » di Dior. Farah Diba era presente, in spirito alla collezione di Marc Bohan che le ha dedicato una tunica favolosa ed amplissima, da indossare negli ultimi mesi di attesa del secondogenito. Per la duchessa di Windsor Bohan ha creato molti modelli d'ispirazione spagnola, sapendo che la sua cliente prediletta trascorrerà buona parte dell'anno in Spagna. La marchesa di Blandford (ex-signora Onassis) ha già prenotato moltissimi *tailleurs* di Chanel, confezionati con stoffe tessute a mano e carissime (anche trentamila lire il metro).

Ma quali sono le novità lanciate a Parigi? Di Chanel i soliti *tailleurs*, sempre più preziosi e con la gonna-grembiule. Si tratta di una doppia sottana, di un dito più corta dell'orlo e finita in cucitura dietro nello stretto telo centrale. Una novità che diventerà presto popolare: il cerchietto di *paillettes* per i capelli.

Balmain insiste col bianco. Molte *redingotes* bianche su abiti di maglia o di crespo bianco. Molte tuniche lunghissime con la schiena diritta, morbidamente appoggiate davanti con mezze cinture, formate da serti di foglie d'alloro d'oro o verdi. Poeticamente primaverili. Cardin ha ripreso il motivo della camicia (come Dior del resto) con la scollatura ovale guarnita da un fiore, le maniche a punta ed attaccate basse, cuciture verticali per allungare la linea. Consigliera di Cardin è Jeanne Moreau, l'attrice che si è trasformata in abile donna d'affari e che l'ha persuaso a creare abiti semplicissimi ma estremamente eleganti, tutti sottolineati da una trovata. Le camicette dei *tailleurs* drappeggiate sul davanti. La *princesse* lineare e con la schiena completamente nuda, pudicamente coperta da un pannello mobile. I piccoli turbanti in garza rigida a *pois*.

Madame Lanvin, la donna del sarto Lanvin predilige i *pois* di tutti i tipi: piccoli ed enormi, rotondi e leggermente ovali. I suoi *tailleurs*, in *tweed* dai colori vivaci, hanno la linea « ad arco », segnata altissima sotto il petto, incavata da numerose *pinces* e sbuffante dietro, sotto la vita.

Aerea, graziosa, vaporosa è la donna di Nina Ricci quando indossa gli abiti da sera, tutti d'ispirazione giapponese: in organza stampata in tinte delicate, con maniche larghissime e svolazzanti, con cinture alte e strette. Un'altra caratteristica lo scialle che nasce dalla cucitura delle maniche o dal *raglan* e scende dietro, a punta, in diverse lunghezze. Completano *tailleurs*, soprabiti, vestiti e si addicono solo a donne altissime, snellissime.

Dior lancia i *tailleurs* dalle maniche « attaccapanni » (montate fin quasi al collo), dalle giacche aperte a *smoking*, dalle gonne alte in vita e con pieghe triple. S'ingentilisce con le camicette a peplo, i modelli da debuttante tutti bianchi e sottolineati da mazzolini di mughetti.

Degli italiani si può dire che Capucci è stato perfetto con la sua linea « fine ». *Tailleurs* sua linea « fine ». *Tailleurs* dai busti appena accennati davanti, a vita alta; dalle sottane diritte e leggermente *bombées* e a quattro grandi pieghe svasate. Sottane che, davanti salgono sui busti o sulle camicette. *Tailleurs* dalle giacche a tunica (piuttosto lunghe) con piccoli colli maschili, abbottonate solo sotto al petto e scivolate fino all'orlo. Fabiani e Simonetta hanno mantenuto la loro fama. Il primo creando vestiti di una semplicità impeccabile e perfetta. La seconda indulgendo a fantasie divertenti come le acconciature fatte di trecce di ogni genere, spesso mescolate col tessuto dell'abito, con perle, fiori. Ma poi presentando impeccabili *tailleurs* quadrettati con camicette colorate.

Una nota di colore. Il sarto negro, Antoine Nisas, assistito dalla moglie e dai suoi sei figli, ha fatto sfilare una collezione completamente dedicata alle mogli dei ministri e dei diplomatici dei nuovi Stati africani.

Mila Contini

Un pratico tailleur, adatto per tutte le ore, a piccole righe color vinaccia su fondo beige. Colletto con fiocco color vinaccia. Modello Fontana

Completo in canapa gialla a righe orizzontali scure. Giacchina senza collo ed allacciata su un lato. Modello Fontana. Cappello in paglia marrone di Canessa

Di Clara Centinaro il modello in seta nera mikado. Gonna leggermente rigonfia, corpino con breve drappeggio che nasce dal bustino alto. Collo a righe bianche e nere

Moda a Parigi

La moda italiana: tailleur in lana tweed giallo « Orsa Maggiore ». Gonna con profonde pieghe. Cappello traforato in maglina nera. Modello Luciani. Guanti della stessa tinta del tailleur

La nuova linea di Dior. Caratteristico il busto « a peplo »: il tessuto, morbido, ricade in eleganti pieghe, che formano cappuccio davanti o sul dorso. Questa linea ispira anche mantelli, giacche e boleri

LA DONNA E LA CASA

Tre scollature caratteristiche della nuova moda parigina. Yves Saint-Laurent (a sinistra) le vuole con grandi colli d'organza alla Proust oppure (a destra) ad arco con una « V » aperta alle spalle. Dior (al centro) le preferisce « a sparato » e molto profonde

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

Il matrimonio dei figli

(Dalla trasmissione del 27 gennaio 1963)

Prof. Dino Origlia. — Siamo alla quarta trasmissione del ciclo che tratta il problema della formazione della famiglia. Abbiamo sentito le opinioni delle ragazze, dei ragazzi, le confidenze che i giovani rivolgono ai settimanali femminili ed ora è giunto il momento di sentire i genitori che, secondo la tradizione, avremmo dovuto ascoltare per primi. Un tempo per lo più erano i genitori a combinare i matrimoni dei figli. Oggi può accadere l'opposto; cioè che i figli scelgano e i genitori vengano in un secondo tempo messi al corrente. Questa modificazione dell'intervento dei genitori è da discutere: significa un alleggerimento dei compiti dei genitori, che non debbono più provvedere alla ricerca del futuro genero o della futura nuora, o implica un aggravamento delle loro responsabilità? Cioè, il loro compito, uscito dagli schemi tradizionali, è diventato più impegnativo sul piano psicologico e sul piano morale? Discuteremo su questo tema con le persone qui intervenute. Abbiamo come esperto Monsignor Gaetano Corti, Professore della Facoltà Teologica di Milano e Giudice del Tribunale Ecclesiastico. Su questa domanda sentiremo ora l'opinione della signora De Benedetti.

Sig.ra S. De Benedetti. — Io trovo che ora il compito dei genitori riguardo il matrimonio dei figli è più semplice, perché i figli vengono preparati al matrimonio con un'adeguata educazione, delle basi culturali e sociali e poi i figli stessi, che sono i maggiori interessati, pensano loro a trovarsi la compagna o il compagno per la loro vita. Nella scelta i figli sono i migliori giudici, perché conoscono meglio dei loro genitori il proprio intimo, che i genitori non conoscono mai. I genitori in genere partono da un punto di vista pratico, materiale.

Prof. Dino Origlia. — Sentiamo un'altra madre, la signora Lupi.

Sig.ra M. Lupi. — Sì, è importante dare ai figli una base solida e una posizione, però bisogna anche seguirli, in specie moralmente, nei casi che si presentano loro. Per esempio, una mia figliola aveva una simpatia per un giovane di ottima famiglia, ma che non aveva studiato. Io ho tanto insistito finché l'ha lasciato. Poi ha sposato un bravo figliolo e ora il suo matrimonio è completamente felice.

Prof. Dino Origlia. — Quindi, Lei dice, i genitori hanno un compito di responsabilità. La Sua opinione, Mons. Corti?

Mons. Gaetano Corti - Profes-

(segue a pag. 66)

sore della Facoltà Teologica di Milano e Giudice del Tribunale Ecclesiastico. — La mia opinione è che le due signore hanno ragione entrambe, da diversi punti di vista. Il compito dei genitori sotto un certo aspetto oggi è reso difficile, perché essi non possono più far valere, come una volta, la loro autorità, talvolta anche abusivamente. E' molto facile dire: « Io comando, io voglio »; e le cose sono fatte. Oggi il compito dei genitori è più difficile proprio perché essi hanno a che fare con la libertà dei figli. A questo proposito mi preme ricordare che la Chiesa tiene moltissimo alla libertà dei figlioli nel combinare il matrimonio, tanto che espressamente nel Codice di Diritto canonico è detto che nessuna volontà umana, nemmeno quella dei genitori, può supplire la volontà dei contraenti.

Prof. Dino Origlia. — Cioè, la Chiesa opta per i giovani?

Prof. Mons. Gaetano Corti. — Il matrimonio è un atto talmente importante, che ha delle ripercussioni sulla futura vita individuale, e la Chiesa vuol rilasciarlo alla libera decisione dei figli, purché però sia una decisione prudente. Perciò la Chiesa insiste nel dire, con le sue leggi, che i genitori debbono sentire i figlioli e valutare benignamente; e i figli debbono ascoltare il parere dei genitori, che sono i consiglieri nati dei figli; quindi concilia la libertà della decisione con la prudenza della decisione stessa.

Prof. Dino Origlia. — E se i genitori si oppongono al matrimonio per dei motivi irragionevoli?

Prof. Mons. Gaetano Corti. — Se sono dei motivi irragionevoli, senz'altro si procede al matrimonio dei figli; la Chiesa si presta a fare da teste autorevole. Quando i figli sono minorenni, naturalmente.

Prof. Dino Origlia. — E nel caso in cui i genitori vogliano imporre un marito a una figlia minorenne e la figlia non lo voglia, per esempio, per delle sue ragioni; come si comporta la Chiesa?

Prof. Mons. Gaetano Corti. — La Chiesa vieta assolutamente che siano fatte pressioni di questo genere. L'unica cosa che consente ai genitori è il consiglio; consiglio anche esercitato con una certa pressione, se i genitori sono persuasi di essere dalla parte della ragione; però la Chiesa non vuole assolutamente che sia fatta una pressione sui figli e soprattutto sulla figlia, tale da invalidare il matrimonio.

Prof. Dino Origlia. — A proposito di queste pressioni, o comunque di un attaccamento di cui si è parlato prima dei genitori verso i figli, sentiamo ancora l'opinione della signora Lupi.

Sig.ra M. Lupi. — Io ho sei figli. La mia figliola di 23 anni ha una simpatia per un ragazzo che sta finendo il servizio militare e si frequentano per conoscersi. Un giorno le ho domandato: « Dimmi, fai seriamente con questo ragazzo? Ti piace? Pensi che potrà andare a buon porto questo tuo sentimento? ». E lei mi ha risposto: « Mamma, ma tu vai sempre a pensare al matrimonio, alle cose serie! Noi adesso ci vogliamo conoscere; ma siamo già d'accordo che se lui trova un'altra ragazza che gli piace di più la sposa e io, se mi capita di trovare un ragazzo che mi ispiri un sentimento più profondo, lo lascio. Siamo d'amore e d'accordo ».

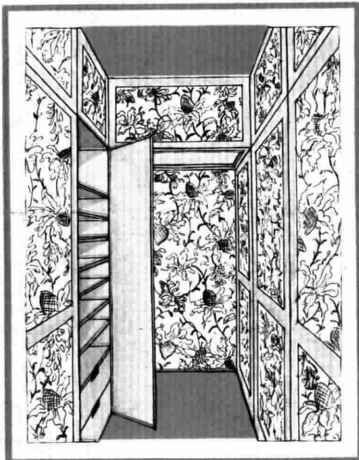
Prof. Mons. Gaetano Corti. — La legge civile, come la legge ecclesiastica, consente loro di recedere dal loro impegno. Se per caso un giovane già fidanzato viene a conoscere un'altra ragazza e la vede più adatta a lui nei confronti della prima, non ha il rigoroso dovere di sposare la prima. E' una situazione delicata, certamente, che va ponderata bene. Ma è un diritto che i giovani hanno.

Prof. Dino Origlia. — Signora, Lei conosce poco, però, il fidanzato di Sua figlia?

Sig.ra M. Lupi. — Si può dire niente. Guardi, i fidanzati delle mie prime due figliole, che ora sono felicemente sposate, li ho frequentati pochissimo. Conoscevo benissimo le loro famiglie, conoscevo le madri e i padri, ma pochissimo i fidanzati.

Prof. Dino Origlia. — E la domanda di matrimonio, l'hanno fatta?

Sig.ra M. Lupi. — Mah, un genero è venuto per fare la domanda di matrimonio e se ne è andato senza dire una parola. L'altro ha mandato i genitori, abbiamo fatto una bella colazione, abbiamo parlato della casa, ma la domanda vera e propria non c'è stata.

Prof. Dino Origlia. — Avevamo dunque ragione nel dire che è abbastanza difficile il ruolo dei genitori, proprio perché oggi esistono tanti e tanti modi di comportarsi nei confronti dei figli che si sposano.

Arredare — Il problema degli armadi

Ho ricevuto da due giovani lettori, in procinto di sposarsi, un pressante appello affinché li aiuti a risolvere il problema degli armadi, problema che si può, in fondo, definire un problema di spazio. L'alloggio è composto di 3 camere, e servizi: l'ingresso è ampio e termina, proprio di fronte alla porta d'entrata in uno sgabuzzino di misure più che godibili: m. 2 x 2. La porta dello sgabuzzino è stata risolta brillantemente, utilizzando a tale scopo un antico pannello barocco, di legno naturale. Poiché i giovani sposi sono contrari, per principio, all'idea degli armadi in vista, anche se camuffati, ho pensato di utilizzare, a questo scopo, l'interno dello sgabuzzino. Sfruttando le due pareti laterali si ottengono due armadi lunghi 2 metri, alti circa 3 metri e profondi 50 centimetri. Naturalmente la parte armadio fa corpo a sé, separata dai vari ripostigli, in alto, che servono per riporvi coperte, valigie, biancheria da casa di uso non quotidiano. Per l'interno degli armadi, il problema è facilmente risolto: siamo arrivati, in questo campo ad un tal grado di perfezione, ad una tal sapienza distributiva degli spazi, da non richiedere ulteriori spiegazioni. L'esterno, come si può vedere dal disegno, è composto da vari pannelli ricoperti di tappezzeria in carta. Il disegno della tappezzeria è estremamente ricco, a foglie, fiori e frutti: ma l'esuberanza della decorazione è temperata dall'estrema sobrietà del colore, grigio su fondo bianco. Le modanature dei vari pannelli sono laccate pure in grigio perla: e, per contrasto, si è scelta una *moquette* rosso fuoco per il pavimento e una tinteggiatura dell'identico colore sul soffitto. La luce piove dal pannello orizzontale, sistemato sul fondo dello sgabuzzino, e dall'interno degli armadi. La porzione di parete, sul fondo, debitamente fornita di pomoli in ottone barocchi, sarà utilizzata come attaccapanni di fortuna.

Achille Molteni

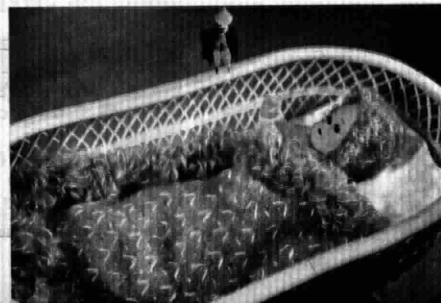
Lavoro — Sogni d'oro

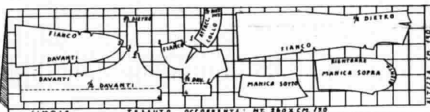
Maria Rosa Giani ha creato per neonato una copertina che può essere azzurra o rosa. Soffice, facile da eseguire completerà il corredino per il piccolo in arrivo. La cuffietta è intonata alla copertina.

OCCORRENTE: *gr. 450 lana mohair « riccio d'oro » Edelweiss; gr. 100 filato « Taormina »; ferri n. 8 e n. 5, uncinetto n. 6 e n. 4.*

PUNTI: maglia rasata a motivo: *1° f.: a dir.; 2° f.: a rov.; 3° f., lavorare a diritto, con la lana, trascinando nella lavorazione il filato Taormina: eseguire la 1 m., poi passare il filo sul davanti, lavorare 3 m. e passare il filo dietro, lavorare 3 m. e ripassarlo davanti, e così per tutto il ferro); 4° f.: a rov.; 5° f.: a dir.; 6° f., a rov.: * 2 m. a rov., sollevare il filo Taormina prendendolo dietro e passarlo sul ferro di sinistra, passare con il f. di destra sotto il filo e lavorare la 1ª m. lasciando scivolare il filo sopra la m., 2 m. a rov., prendere il filo che si trova sul davanti e passarlo sul f. di sinistra, lavorare la 1ª m. lasciando scivolare il filo dietro la m. *; 7° f.: a dir.; 8° f.: a rov. trascinando il filato Taormina come nel 3° f., ma spostando il motivo di 3 m. Proseguire a m. rasata, dopo 3 f. (sul diritto) ripetere il 6° f., ma a diritto;* **punto pelliccia**, *con l'uncinetto, occorre un cartone rettangolare di cm. 6 per 10 di lato, tenere il cartone sotto il lavoro, mettere il filo sul cartone, entrare con l'uncinetto nel punto, estrarre una m., filo sull'uncinetto e chiudere il punto).*

COPERTINA: *lavorare con la lana messa doppia e ferri n. 8, e con il filato Taormina a 6 capi. Avviare 70 m. e lavorarle a m. rasata a motivo per cm. 70; eseguire poi 3 giri, tutt'attorno, a punto pelliccia.*

CUFFIETTA: *usare la lana semplice, e il filato Taormina a 4 capi, ferri n. 5 e uncinetto n. 4. Avviare 45 m., lavorarle a m. rasata a motivo per cm. 10, poi lavorare solo sulle 15 m. centrali, ad ogni fine ferro lavorare l'ultima m. con la 1ª delle m. laterali in sospeso, fino a chiusura di tutte le m. laterali; chiudere. Con l'uncinetto fare un bordo alla base a passanastro (1 p. alto e 1 p. catenella); sul davanti eseguire 3 righe a p. pelliccia, usando un cartoncino alto cm. 3.*

Il consiglio di Personalità

Il modello che « fa » elegante ogni donna è la redingote. Barbara Scurto ha scelto per le telespettatrici di PERSONALITA' *un'elegante redingote di Wanda Roveda in tessuto Estro di Fila. Particolarmente adatta alle donne giovani se è in colore gaio e vivace, si trasforma in un capo « serio » se confezionata in tinta unita: blu mare, bordò, nero.*

Cartamodello Donelli n. 2 - Chi volesse ricevere in omaggio il cartamodello della redingote che Wanda Roveda ha creato per PERSONALITA', mandi una cartolina postale a « Personalità - servizio cartamodelli - via Arsenale 21 - casella postale 400 - Torino » indicando nome, indirizzo e specificando la taglia desiderata: 44-46-48.

Redingote in tessuto Estro di Fila. In « composé » rosa pesca, sul davanti ha un motivo cucito che slancia la figura. Quattro grossi bottoni, un collettino rotondo ed appena scostato

RAPINA

Senza parole

in poltrona

COERENZA

— ... Ed ora il prof. Bianchini vi spiegherà i motivi che lo hanno indotto a lasciare la presidenza della Lega Antialcoolica.

INTUIZIONE

— Ne ho fin sopra i capelli del tuo risolino sarcastico!

IL CLIENTE HA SEMPRE RAGIONE

– Va bene, prendo questi.

INTERESSE SETTORIALE

— ... Che scemenza questi piani per lo sviluppo delle strade: ponti dovrebbero costruire, ponti...